

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 20 MAGGIO 2024

n. 41



Deliberazioni della Giunta regionale

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 377

COMUNE DI LECCE. Esecuzione sentenza TAR Lecce n. 00129/2022. Riqualificazione urbanistica area di proprietà privata a seguito di decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge n. 1187/68. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR. Approvazione. 32706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 446

Strategia Regionale per l’idrogeno nel settore dei Trasporti e Mobilità. Modifica dello schema di Protocollo d’Intesa approvato con la DGR n. 172 del 26/2/2024..... 32725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 447

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello “Foggia-Ordona-Lavello” nel centro urbano di Foggia a favore dei signori La Cava Carmela e Scarano Antonio 32736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 448

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all’esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 32742

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 449

Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell’art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all’esercizio del diritto di opzione all’acquisto di beni di proprietà dello Stato..... 32747

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 450

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo 32751

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 451

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo 32757

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 452

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna 32763

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 453

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. - Art. 17 "Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario". Integrazioni alla DGR n. 445 del 03/04/2023 e approvazione dei Criteri di Selezione 32769

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 454

Spese per la realizzazione del programma Interregionale per la ristrutturazione del Sistema delle Statistiche Agricole - Stanziamento risorse per Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, ai sensi del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii..... 32775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 455

Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art.734 D.Lgs. 118/11 da Sentenza n. 258/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli..... 32784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 456

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 26.02.23 nel comune di S. Giovanni R..... 32790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 457

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 13.10.22 nel comune di Massafra. 32796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 458

Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex art.734 D.Lgs. 118/11 da sentenze del tribunale di Foggia 391/24 e degli uffici del giudice di pace di S.Severo 13/24 e di Foggia 102/24..... 32802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 459

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 07.02.23 nel comune di San Giovanni Rotondo 32809

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 460

Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Stanziamento risorse per salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione e per attività di comunicazione. 32815

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 461

Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Progetto CLEAN. CUP B89I23001810007. Presa d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del Progetto, istituzione

nuovi capitoli e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 32823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 462

L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. - D.G.R. 2147/2012, D.G.R. 1642/2015, D.G.R. 1405/2023 e D.G.R. 92/2024. Modifica perimetrazione Ambito di Raccolta Ottimale ARO BR/2 e proposta di perimetrazione nuovo ARO BR/4. 32835

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 463

Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione di un incarico di E.Q. di cui all'art. 16, comma 2, lett. a), CCNL 16.11.2022. 32842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 464

Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato e riassegnazione C.R.A. al capitolo U1307056...... 32848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 465

Art. 39 della LR n 4/2010. Approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2024" 32855

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 467

L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Reg. di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 32918

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 468

CUP B71C22000350001 - Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - identificata con il codice AID 012314/02/5. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 - 2026 ai sensi del d.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. 32927

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 469

Fondo sperimentale per la Formazione Turistica Esperienziale. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 32936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 473

CUP E84C22001830004 Progetto "AA.VV. Autori Vari - Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi" - Next Generation EU - PNRR M5C3 Investimento 3 - Interventi socio-educativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore. Sezione I. Variazione Bilancio di previsione E.F. 2024 e pluriennale 2024-2026 ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 32943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 475

XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 - Programma delle opere infrastrutturali – sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024 - rilascio Intesa...... 32953

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 476

Stanziamento risorse per attività connesse ai Programmi di Cooperazione Europea INTERREG 2021/2027: Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 32973

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 479

Programma di Cooperazione Europea - Interreg Europe 2021-2027. Policy Learning Platform. Autorizzazione alla missione istituzionale all'estero della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali per l'evento "Gender Inclusive Urban Policies" - Valenciennes, Francia dal 16 al 19 aprile 2024. 32981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 480

Misure urgenti finalizzate all'espletamento del concorso ordinario per il conferimento, ai sensi dell'art. 4 L. 362/91, delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e/o vacanti. Delega all'A.Re.S.S. della gestione amministrativo contabile. 32989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 484

CUP B89I23001800003 Polo Biblio-museale regionale di Lecce, contributo Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea progetto "STELO", Avviso pubblico "Architetture sostenibili per i luoghi della cultura italiana". Sezione I. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ex art. 51 DLg 118/2011 e ss.mm.ii. 32996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 485

PAC 2007-2013. DGR 1515/2020. Recupero "Magazzino Sofisticazione Sali - Pier Luigi Nervi" di Margherita di Savoia (BT), Progetto per la programmazione, progettazione ed esecuzione interventi di valorizzazione patrimonio culturale e infrastrutture per il turismo della Puglia. Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Comune di Margherita di Savoia, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90. 33004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 511

Decreto 8 novembre 2017 - Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. Anno 2024 33027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2024, n. 610

Integrazione della "Disciplina del lavoro agile per il personale del comparto" adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28/09/2023 33043

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 16 maggio 2024, n. 346

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" - Approvazione Allegato 4 "Modulistica" e integrazioni e rettifiche all'Avviso e ai relativi allegati. 33049

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 17 maggio 2024, n. 429

Del. G.R. n. 928 del 28/06/2016 - Catalogo Regionale per le manifestazioni di interesse ad ospitare tirocini dei beneficiari del reddito di dignità. Aggiornamento Catalogo Regionale RED e approvazione modulistica. 33200

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 maggio 2024, n. 237

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - Approvazione dell'avviso pubblico ai fini dell'istituzione e aggiornamento degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. 33211

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 377

COMUNE DI LECCE. Esecuzione sentenza TAR Lecce n. 00129/2022. Riqualificazione urbanistica area di proprietà privata a seguito di decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge n. 1187/68. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR. Approvazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dalla Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n. 56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G."*.

PREMESSO che

Il Comune di Lecce è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Puglia con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3919 e n. 6646 del 1989 ed entrato in vigore in data 01.02.1990 con pubblicazione sul BURP n. 23/90.

Con nota prot. n. 0105828-2023 il Comune ha trasmesso alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia istanza di approvazione della variante in oggetto allegando la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 2022 di adozione della stessa.

Con nota prot. 8599 del 22.06.2023 la Regione Puglia ha richiesto documentazione integrativa.

Con note prot. nn. 12900 e 12902 del 12.10.2023 il Comune ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- Parere di compatibilità sismica ex art. 89 D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii. rilasciata dalla competente Sezione regionale prot. AOO_064/PROT/22/09/2023/0016158 acquisito al prot. gen. in data 25.09.2023 con n. 162537;
- Attestazione rilasciata dal Dirigente Settore Polizia Locale e Protezione civile, mobilità e viabilità in ordine alla non assoggettabilità delle aree oggetto di variante alle disposizioni del Piano di protezione Civile comunale, recante prot. n. 172381 del 10.10.2023;
- nota prot. AOO_089/25/09/2023/0016104 acquisita al protocollo generale in pari data con il n. 162546 della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali di comunicazione della conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del regolamento.

Con nota prot. n.9517 del 16.11.2023, acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica n. 14497 del 16.11.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva il parere tecnico favorevole di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 della variante in oggetto.

VISTI

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento;

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), ai sensi dell'art. 7, comma 7, della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto:

1. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con la DCC n. 185 del 2022;
2. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 9517 del 16.11.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le prescrizioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con DCC n. 185 del 2022;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR n. 7/97 e della L.R. n. 20/01, propone alla Giunta:

1. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con la DCC n. 185 del 2022.
2. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 9517 del 16.11.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le prescrizioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con DCC n. 185 del 2022.
3. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - a. parere tecnico della Sezione Urbanistica - Allegato A;
 - b. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Allegato B.

4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lecce per gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
arch. Martina OTTAVIANO

EQ Strumentazione Urbanistica 2
arch. Valentina BATTAGLINI

Il Funzionario EQ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
ing. Luigia BRIZZI

“Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.”

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele EMILIANO

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione

Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con la DCC n. 185 del 2022.

2. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 9517 del 16.11.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le prescrizioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG a seguito di decadenza vincoli di PRG ex art. 2 legge n. 1187/68 per la riqualificazione urbanistica di un'area privata adottata con DCC n. 185 del 2022.
3. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - a. parere tecnico della Sezione Urbanistica - Allegato A;
 - b. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Allegato B.
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lecce per gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**Luigia Brizzi
15.03.2024
08:34:26
GMT+00:00**Parere tecnico - Allegato A****OGGETTO: Riqualificazione urbanistica aree di proprietà privata a seguito di decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 Legge n. 1187/68.**

Il Comune di Lecce (in seguito Comune) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 3919 e n. 6646 del 1989 ed entrato in vigore in data 01.02.1990 con la pubblicazione sul BURP Puglia n. 23.

Con nota prot. n. 0105828-2023 il Comune ha trasmesso alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia istanza di approvazione della variante in oggetto, allegando la seguente documentazione:

- D.C.C. n. 185 del 20.12.2022, corredata da
 - TAV. 1 – Stralcio planimetria variante P.R.G. – Zonizzazione (Tav. C11) rapp. 1:2000
 - • TAV. 2 – Stralcio planimetria variante P.R.G. - Calcolo delle Aree (Tav. D11) rapp. 1:2000
 - • All.1 – Estratto di mappa rapp. 1:2000
 - • All.2 – Visure catastali
 - • All.3 – Stralcio Aerofotogrammetrico rapp. 1:2000
 - • All.4 – Ortofoto
- Istanza di ritipizzazione aree a firma dell'Avvocato di parte in nome e per conto della proprietà (oggi registrata con altro nome) prot. 147455 del 14.10.2019;
- Ricorso al TAR n. 548 del 2020 acquisito al prot. 59960 del 23.05.2020;
- Nota comunale di riscontro prot. n. 70510 del 18.06.2020;
- Motivi aggiuntivi ex art. 117 co. 5 del c.p.a. prot. 106724 del 18.09.2020.

Con nota prot. n. 8599 del 22.06.2023 la Regione Puglia ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- il parere ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR;
- l'attestazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale secondo cui, con riferimento al Piano comunale di Protezione Civile, le aree oggetto di variante non sono state individuate e quindi assoggettate a specifiche disposizioni;
- il parere ex art. 89 DPR 380/2001 e ss.mm.ii. da parte della competente struttura regionale;
- il provvedimento conclusivo di verifica delle condizioni di eventuale esclusione/selezione delle varianti in oggetto in materia di VAS.

Con la stessa nota, inoltre, la Sezione Urbanistica invitava il Comune ad inviare la documentazione tecnico amministrativa anche alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del paesaggio e alla Sezione OOPP e Infrastrutture, al fine dell'espressione del parere di competenza.

Con nota prot. n. 10756 del 22.08.2023 acquisita alla Scrivente Sezione l'AC ha trasmesso la documentazione inerente alla variante *de quo* alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Con note prot. nn. 12900 e 12902 del 12.10.2023 il Comune ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- Parere di compatibilità sismica ex art. 89 D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii. rilasciata dalla competente Sezione regionale prot. AOO_064/PROT/22/09/2023/0016158 acquisito al prot. gen. in data 25.09.2023 con n. 162537;
- Attestazione rilasciata dal Dirigente Settore Polizia Locale e Protezione civile, mobilità e viabilità in ordine alla non assoggettabilità delle aree oggetto di variante alle disposizioni del Pano di protezione Civile comunale, recante prot. 172381 del 10.10.2023;
- nota prot. AOO_089/25/09/2023/0016104 acquisita al protocollo generale in pari data con il n. 162546 della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali di comunicazione della conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del regolamento.

Con nota prot. n. 9517 del 16.11.2023, acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica n. 14497 del 16.11.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva il parere tecnico favorevole di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 della variante in oggetto.

Contenuti della proposta di Variante

La proposta di variante al PRG riguarda un'area di proprietà di società privata ubicata in Lecce alla Via F. De Mura, che risulta individuata catastalmente al Fgl. 215, p.lle nn. 249, 363, 364, 365, 366, 367,368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 1078, 1080 e 1545.



Fig. 1 Inquadramento su ortofoto area di variante



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

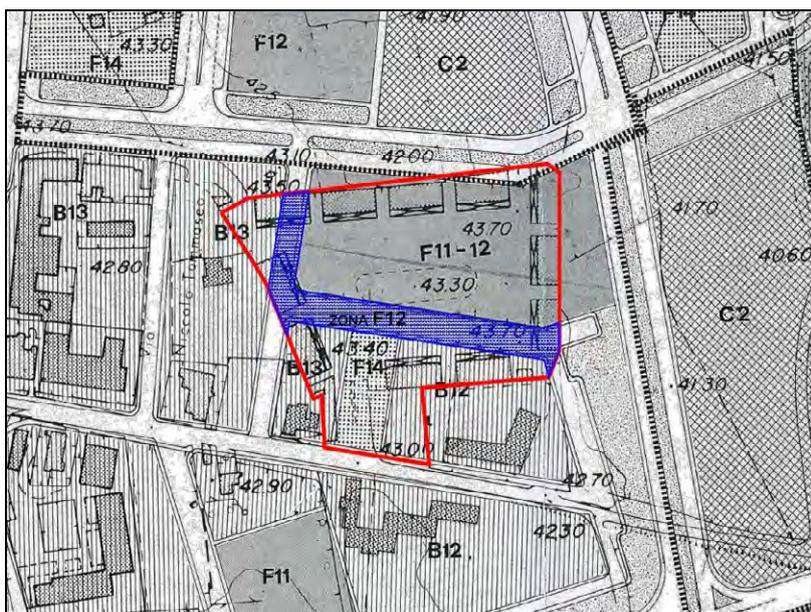


Fig. 2 Inquadramento area di variante su estratto PRG



Fig. 3 Inquadramento area di variante catastale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il PRG, approvato con delibere G.R. n. 3919 e n. 6649 del 1989, classifica tale area nel seguente modo (si veda Fig. 2):

- **Zona F11 – 12 “attrezzature per l’istruzione” e “attrezzature civili di interesse comune”** (per la maggiore consistenza), normata dagli artt. 89 e 90 delle NTA;
- **Zona F14 “verde attrezzato”** (minore consistenza), normata dall’art. 92 NTA;
- **Zona destinata a viabilità** (minore consistenza), normata dall’art. 115 NTA;
- **Zona di tipo B “di completamento edilizio** – residenziale “distinte tra zona B12 “residenziali urbane con edificazione a schiera e in linea” (art. 54 NTA) e zona B13 “residenziali a prevalente edificazione a villini” (art. 55 NTA).

Lo stato attuale dell’area risulta difforme rispetto alle originarie previsioni di piano in quanto una serie di edifici privati di tipo residenziale sono sorti in adiacenza alla zona destinata a strada da PRG, sul lato ovest della proprietà del ricorrente, di fatto rendendo impossibile la realizzazione della suddetta viabilità. Di conseguenza sull’area destinata dallo strumento urbanistico generale a “viabilità di previsione” (art. 115 NTA di PRG), risulta aver perso efficacia la previsione vincolistica dello strumento urbanistico generale ex art. 2, legge n. 1187/68, in ragione del mancato avvio - nel periodo quinquennale di validità delle previsioni vincolistiche di Piano - della procedura di esproprio finalizzata all’attuazione dell’asse viario da parte del Comune. Detta porzione di territorio si configura a oggi come una cosiddetta “zona bianca”.

La ricorrente, con istanza pervenuta a mezzo pec al prot. gen. del Comune in data 11 ottobre 2019 e acquisita con il n. 0147455/2019 del 14.10.2019, ha chiesto all’A.C. la riclassificazione dell’area di proprietà.

La richiesta di riclassificazione urbanistica avanzata dalla società ricorrente riguarda sia la riclassificazione della parte di area classificata dal PRG vigente in “viabilità di previsione” per avvenuta decadenza del vincolo espropriativo sulla previsione di viabilità “zona bianca”, sia la “zona F12 - attrezzature civili di interesse comune” nella nuova classificazione di “**zona F24 – attrezzature civili di carattere urbano**” in quanto la proprietà ritiene non attuale la classificazione F12 in riferimento alla situazione di fatto esistente (commerciale) sia all’epoca dell’entrata in vigore del PRG, sia allo stato attuale.

A seguito del silenzio serbato dal Comune in ordine a detta istanza, il giorno 23.05.2020 è stato notificato all’Amministrazione il ricorso proposto al TAR Puglia dal richiedente “*per l’accertamento e la declaratoria dell’illegittimità*” dell’inerzia dell’Amministrazione comunale.

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio con nota protocollo n. 0070510 del 18.06.2020 ha rappresentato che “*le previsioni pianificatorie dello strumento urbanistico generale, approvato definitivamente nell’anno 1989, hanno attribuito al comprensorio all’interno del quale ricadono le aree in esame, una zonizzazione di zone omogenee a prevalente destinazione residenziale (zone di tipo B), opportunamente integrate da aree a servizi di quartiere (zone di tipo F) [...]. valutato predominante la vocazione “residenziale” del contesto urbano di riferimento, ritenendo opportuno prevedere il trasferimento/delocalizzazione dell’impianto e attrezzature de qua all’epoca esistenti all’interno di un **comprensorio di aree F31**, indicato cartograficamente nella tavola B24 di PRG - AZZONAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE, specificatamente destinato ad attrezzature annonarie, tecnologiche e distributive per grossisti, connesse allo scalo merci ed ai comparti di zone F32 destinate ai Mercati generali (art. 108 nta)*”. Nella medesima nota,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

inoltre, l'Ente comunale ha chiesto di produrre documentazione integrativa in quanto l'istanza presentata risultava carente sotto il profilo documentale.

A seguito di quest'ultima nota trasmessa con prot. n. 106999 del 18.09.2020 il Settore Affari Generali-Avvocatura comunale in riferimento del giudizio di cui ai punti precedenti, ha trasmesso motivi ulteriori e aggiunti ex art. 117, comma 5 del c.p.a..

In riscontro alla nota prot. n. 147455/2019 di richiesta di integrazione documentale, il tecnico incaricato dalla ricorrente con nota prot. n. 148722 del 12.12.2020 ha trasmesso le integrazioni richieste e con successiva nota prot. n. 0077131 del 21.05.2021 il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio-ERP ha comunicato al proprietario: *"Al termine degli approfondimenti istruttori svolti, con particolare attenzione al mutato stato dei luoghi rispetto alle originarie previsioni pianificatorie del PRG, in riferimento alla richiesta di ritipizzazione e successivo ricorso TAR Lecce proposto, gli uffici predisporranno una proposta di riclassificazione urbanistica da sottoporre alle determinazioni di competenza dell'Amministrazione Comunale, ritenendo di riqualificare la porzione di area, situata all'interno dell'intero comprensorio, destinata dallo strumento urbanistico generale a "viabilità di previsione" (art. 115 NTA di PRG), dal momento che soltanto questa porzione di terreno risulta interessata dalla decadenza dei vincoli urbanistici ex art. 2 della legge 1187/68"*.

Relativamente alle previsioni vincolistiche di PRG soggette a decadenza, a seguito dell'inutile decorrenza del termine quinquennale di validità dei vincoli urbanistici imposti dal Piano ex art. 2, legge n. 1187/68, l'Amministrazione comunale ha assunto le seguenti determinazioni:

- D.C.C. n. 80 del 1997, con la quale sono stati fissati i criteri e gli indirizzi per gli uffici, da rispettare nell'istruttoria dei procedimenti di riqualificazione urbanistica ad istanza di parte, relativamente alle aree prive di destinazione urbanistica (c.d. "zone bianche"), a seguito della perdita di efficacia delle previsioni di PRG. In particolare è stato stabilito di procedere a:
 - a) Reiterazione motivata delle originarie previsioni, sulle aree totalmente libere e ancora disponibili per l'attuazione delle attrezzature di quartiere;
 - b) Riqualificazione mediante riclassificazione sulle aree compromesse da fabbricati legittimamente realizzati e/o condonati;
- D.C.C. n. 56 del 2002 : "Piano dei Servizi", con la quale l'Amministrazione Comunale, a seguito della ricognizione di tutte le aree del territorio comunale destinate a servizi, le c.d. "ZONE F", ha disposto che le aree a servizi di quartiere eccedenti lo standard minimo inderogabile di cui all'art. 3 del DM n. 1444/68 possono essere attuate anche dai privati proprietari delle aree, nel rispetto degli indici, parametri edilizi e destinazioni d'uso fissati dalle relative norme tecniche di attuazione del PRG.

Il lotto in esame, individuato catastalmente al fg. 215 p.lle in parte nn. 365, 364, 1545 e 371, è perimetrato, lungo il lato sud, in direzione di via De Mura e lungo il lato ovest, dalla previsione di due strade che si intersecano all'interno della proprietà e che confluiscono sulla viabilità adiacente di collegamento con gli altri nuclei adiacenti. Come già rappresentato, lo stato dei luoghi dell'area della ricorrente ha subito mutamenti conseguenti alle differenti scelte operate dall'A.C. anche in merito ai tracciati viari realizzati e al fine di conferire al lotto una classificazione omogenea.

Il Comune ha ritenuto che la riqualificazione dell'area originariamente interessata da viabilità di PRG, essendo venuto meno l'interesse pubblico alla reiterazione dei vincoli espropriativi,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

possa essere operata prevedendo una riclassificazione in «**zona F12 “attrezzature civili di interesse comune”**» (disciplinate dall'art. 90 delle N.T.A. di P.R.G.), conformemente alla destinazione di PRG imposta sulle aree contermini.

Per quanto attiene l'istanza di ritipizzazione delle aree F11 ed F12 in F24, considerato che su dette parti non insiste alcun vincolo preordinato all'esproprio decaduto e che l'attività non ha subito impedimenti nel suo svolgimento per come originariamente insediata ante PRG, l'Amministrazione non ritiene obbligatorio né necessario procedere ad una riclassificazione.

Nella nota protocollo n. 0070510 del 18.06.2020, inoltre, il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha rappresentato che la vigente pianificazione comunale, nelle more della previsione di delocalizzazione – all'interno dei comparti integrati F31-F32 – degli impianti esistenti qualora insediati su aree con destinazione non conforme (come nel caso in esame), consente il mantenimento degli stessi mediante interventi di tipo manutentorio.

Il Comune infine sostiene che nel redigendo PUG si affronteranno scelte strategiche che interesseranno anche la riqualificazione dell'area in esame rimandando la valutazione al momento di pianificazione generale.

Con Sentenza TAR N. 00129/2022 REG.PROV.COLL. del 25.01.2022 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia -Lecce - Sezione Prima ha espresso l'obbligo nei confronti dell'Amministrazione comunale di riclassificare le aree interessate da caducazione del vincolo preordinato all'esproprio, mentre sul ricorso integrato dai motivi aggiunti in corso di causa si è definitivamente pronunciato come segue:

- *“dichiara improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso introduttivo;*
- *dichiara in parte irricevibili per tardività e in parte respinge i motivi aggiunti, nei sensi di cui in motivazione.”*

Pertanto, con DCC n. 185 del 20.12.2022 il Comune di Lecce ha adottato la variante allo strumento urbanistico generale vigente esclusivamente sull'area classificata dall'attuale PRG “**viabilità di previsione”** mediante la riclassificazione in «**zona F12 - attrezzature civili di interesse comune”**» (disciplinate dall'art. 90 delle N.T.A. di P.R.G.).

Con nota prot. n. 99163 del 5.06.2023 il Segretario generale della Città di Lecce ha attestato che, nei 30 giorni di deposito della DCC n. 185 del 2022 presso l'Albo Pretorio, non sono pervenute al protocollo generale osservazioni in merito.

Istruttoria regionale

L'area oggetto di variante è collocata ad Ovest della città di Lecce, in un contesto prevalentemente residenziale perimetrato dalle vie: Lodi, De Mura, Tommaseo e Abba.

Il PRG, approvato con delibere G.R. n. 3919 e n. 6649 del 1989, classifica tale area nel seguente modo (si veda Fig.2):

- **Zona F11 – 12 “attrezzature per l'istruzione” ed “attrezzature civili di interesse comune”** (per la maggiore consistenza), normata dagli artt. 89 e 90 delle NTA;
- **Zona F14 “verde attrezzato”** (minore consistenza), normata dall'art. 92 NTA;
- **Zona destinata a viabilità** (minore consistenza), normata dall'art. 115 NTA;
- **Zone di tipo B “di completamento edilizio – residenziale”** “distinte tra **zona B12 “residenziali urbane con edificazione a schiera e in linea”** (art. 54 NTA) e **zona B13 “residenziali a prevalente edificazione a villini”** (art. 55 NTA).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

La viabilità da PRG, inizialmente pensata dal pianificatore per creare un collegamento tra i lotti residenziali, non è mai stata realizzata e di conseguenza non sono mai state avviate, nel periodo dei cinque anni di validità delle previsioni vincolistiche del Piano, le procedure relative all'esproprio, rendendo, di fatto, quella data porzione di area una "zona bianca".

Il compendio in parola, di proprietà di Società privata la cui attività insisteva su detta area anteriormente all'approvazione del vigente piano, è composto da vari locali, in parte destinati alla vendita (all'ingrosso e al dettaglio) di prodotti agroalimentari e non, in parte destinati ad attività culturali, formative e uffici.

Gli artt. 89 e 90 delle NTA del PRG del Comune di Lecce prevedono per le zone F11 attrezzature per l'istruzione e per le zone F12 – attrezzature civili di interesse comune, tra cui sono annoverate attività commerciali pubbliche, come i mercati e attività direzionali di quartiere.

Dalla documentazione in atti si evince che la ricorrente ha richiesto la ritipizzazione dell'area interessata a viabilità di PRG e delle parti attualmente classificate come zone F11 ed F12, proponendo la riqualificazione in **F24 – Attrezzature civili di carattere urbano** in quanto *"più coerente con lo stato di fatto perché essa travalica i confini del quartiere, prevedendo la realizzazione di sovrastrutture che soddisfano interessi generali, come ad esempio esercizi commerciali"*.

L'A.C., in ottemperanza della Sentenza TAR N. 00129/2022 REG.PROV.COLL. del 25.01.2022, ha proceduto con DCC n. 185 del 2022 ad adottare la variante in oggetto con le seguenti considerazioni:

- *"L'attuale stato dei luoghi, però, risulta ampiamente modificato da interventi privati, come la realizzazione di alcuni fabbricati di tipo residenziale in adiacenza alla zona destinata a viabilità, lungo il lato ovest della proprietà, che hanno di fatto impedito la fattibilità di una strada;*
- *Il suddetto lotto, pertanto, rientra nella fattispecie di cui alla lettera b) prevista nella delibera C.C. 80/97 soprarichiamata, trattandosi di area interessata da edificato legittimamente realizzato per la quale, conseguentemente, può essere prevista una riclassificazione alla luce dell'attuale stato dei luoghi ormai consolidato;*
- *La riqualificazione dell'area in questione, essendo venuto meno l'interesse pubblico alla reiterazione dei vincoli espropriativi originariamente imposti dal PRG sulle aree destinate a viabilità e per effetto del mutato stato dei luoghi conseguente alle differenti scelte operate dall'A.C. anche in merito ai tracciati viari realizzati e al fine di conferire al lotto una classificazione omogenea, può essere operata prevedendo una riclassificazione in «zona F12-attrezzature civili di interesse comune» (disciplinate dall'art. 90 delle N.T.A. di P.R.G.), conformemente alla destinazione di PRG imposta sulle aree contermini;*
- *Per quanto attiene, invece, la richiesta di riclassificazione delle aree F11-F12 in F24, accertato che, in questo caso, non insiste un vincolo espropriativo soggetto a decadenza, e dal momento che comunque, l'attuale situazione non ha affatto limitato, né tantomeno impedito, lo svolgimento dell'attività della Società privata per come originariamente insediata ante PRG, non risulta né obbligatorio né tantomeno necessario procedere ad una riclassificazione;*
- *Inoltre, l'eventuale riqualificazione di tale area non può prescindere dalle scelte strategiche di pianificazione generale del territorio conseguenti ad uno studio*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

approfondito che comporti la riqualificazione dell'intero circondario, attraverso un intervento unitario ed organico di ricucitura delle differenti maglie urbane, raccordandole con il sistema infrastrutturale viario esistente a servizio delle diversificate tipologie dell'edificato esistente;

- *Pertanto, tale valutazione, potrà essere determinata in sede di redazione del redigendo PUG della Città di Lecce, quale strumento generale di pianificazione”.*

Conclusioni**Dato atto che:**

- la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del regolamento con nota prot. AOO_089/25/09/2023/0016104;
- con nota protocollo n. prot. AOO_064/PROT/22/09/2023/0016158 la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata;
- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 9517_2023-11-16 ha espresso il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR;
- il Dirigente Settore Polizia Locale e Protezione civile, mobilità e viabilità del Comune di Lecce, con nota prot. 172381 del 10.10.2023 ha attestato la non assoggettabilità delle aree oggetto di variante alle disposizioni del Pano di protezione Civile comunale;
- la variante in oggetto non incide sul dimensionamento dello strumento urbanistico generale risultando garantito lo standard di cui al DM n. 1444/68 e dell'art. 8 delle NTA di PRG.

Sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni comunali, si rileva preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo-procedurale, che la proposta di Variante al PRG risulta ammissibile ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980. La necessità di procedere alla riqualificazione urbanistica *de quo* è avvalorata anche dal punto di vista giuridico dalla sentenza TAR N. 00129/2022 che riporta: *“La sussistenza di un vincolo preordinato ad esproprio, “divenuto ormai inefficace per il decorso del quinquennio dalla data di approvazione dello strumento urbanistico generale, senza che la P.A. abbia avviato la procedura ablatoria emanando il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, o abbia approvato un (ulteriore) piano urbanistico esecutivo, - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale consolidato - fa sorgere l'obbligo, giuridicamente rilevante, di colmare il vuoto di disciplina urbanistica (nelle parti decadute) che, per tal via, si crea (T.A.R. Puglia, Lecce, Sezione Terza, 15 novembre 2013, n. 2315).”*

Anche sotto l'aspetto tecnico-urbanistico la variante proposta, considerata l'area di riferimento, caratterizzata da attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio nonché da servizi culturali e uffici da data antecedente alla entrata in vigore del vigente PRG, si ritiene condivisibile in quanto non in contrasto con le caratteristiche del contesto urbanistico



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

esistente, consolidatesi nel corso del tempo, con l'attuale vocazione commerciale e con le funzioni esistenti. Come rappresentato dall'Amministrazione, inoltre, è in corso di redazione il Piano Urbanistico Generale all'interno del quale saranno approfondite le caratteristiche dell'area urbana in questione al fine di riqualificare, coerentemente con le scelte che verranno condivise con la cittadinanza, l'intera maglia.

Alla luce delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, si condividono le motivazioni addotte dal Comune di Lecce con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 del 20.12.2022 e per l'effetto si esprime parere favorevole all'approvazione della Variante al PRG per il "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AREE DI PROPRIETA' PRIVATA A SEGUITO DI DECADENZA VINCOLI DI P.R.G. EX ART. 2 LEGGE 1187/68. ", in esecuzione della sentenza TAR N. 00129/2022 REG.PROV.COLL.

La funzionaria istruttrice
Arch. Martina Ottaviano

 Martina Ottaviano
11.03.2024 10:33:20
GMT+01:00

La E.Q. Strumentazione Urbanistica 2
Arch. Valentina Battaglini

 Valentina Battaglini
11.03.2024 09:55:58
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Luigia Brizzi

 Luigia Brizzi
13.03.2024 15:37:50
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PARERE TECNICO
“Allegato B”

COMUNE DI LECCE

***Variante al PRG a seguito di decadenza vincoli P.R.G. ex art. 2 legge
1187/68. Riqualficazione
urbanistica aree di proprietà di Fatano 1880 S.p.A***

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 143291 del 22.8.2023, acquisita al prot. col n. 145/6472 del 25.8.2023, il Comune ha trasmesso istanza di parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1.c delle NTA del PPTR) per la variante in oggetto. La documentazione trasmessa in formato pdf. risulta essere così composta:

NOME File	IMPRONTA MD5
1. Istanza di ritipizzazione.pdf	60dadbcda00f442360412e841e708c3b
2. ricorso_silenzio_ritipizzazione_def-signed_ori.stamped.pdf	1c211472e67f7575955543f2c70c1914
3. I.G.O. - S.P.A..stamped.pdf	53b4fd488005d7827f3c3e7afc27ad0f
4. 106999-18-09-2020-motivi_aggiunti_ritipizzazione_def-signed_ori.stamped.pdf	c92c59ed64edb436a1f8771fb6cfaccf
5. Attestazione_per_osservazioni_stamped.pdf	7b7ae7c04f799677ba296c31cbe00974
ALL. 2.pdf.p7m	2915f84e37c560115723701f66edcede
ALL.1.pdf.p7m	cb27d49d56562ea2dd8816c980a7b18c
ALL.3.pdf.p7m	c8c88709553b611d8cb7464a3e0c0e4
ALL.4.pdf.p7m	ea9ab9e4c8b9d35bc064d68eb1040d3b
MODELLO ISTANZA DI COMP.PAESAGGISTICA art 96 nt PPTR_DD_149_2017 .pdf.p7m	dc3987c1ede01658f5136090f4e3d6e6
TAV.1.pdf.p7m	4329b23a21572063f75deafad92f8b85
TAV.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m	5f32d19cdcb1be865e93bcf10a751840
TAV.2.pdf.p7m	79f623127bbc6a314e0d9c4a1fa9e40b
TAV.3 ALLEGATI DI VERIFICHE DELL'INTERVENTO AL P.P.T.R..pdf.p7m	1361090379e49da962eb500668a0470b
dlc_00185_20-12-2022.pdf.p7m	f2b9b26db12c54405018bcfbcb717ce

Con successiva nota prot n. 174330 del 12.10.2023, inviata per conoscenza ed acquisita al prot. col n. 145/4218 del 17.1.2023, il Comune ha riscontrato la nota n. 079/8599 del 22.6.2023 della Sezione Urbanistica regionale inviando la seguente documentazione:

- Parere di compatibilità sismica ex art. 89 D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii. rilasciata dalla competente Sezione regionale prot. AOO_064/PROT/22/09/2023/0016158 acquisito al prot. gen. in data 25.09.2023 con n. 162537;
- Attestazione rilasciata dal Dirigente Settore Polizia Locale e Protezione civile, mobilità e viabilità in ordine alla non assoggettabilità delle aree oggetto di variante alle disposizioni del Piano di protezione Civile comunale, recante prot. 172381 del 10.10.2023;
- nota prot. AOO_089/25/09/2023/0016104 acquisita al protocollo generale in pari data con il n. 162546 della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali di comunicazione a della conclusione della

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del regolamento;

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

Il Comune di Lecce è dotato di Piano Regolatore Generale (di seguito PRG) approvato con DGR n. 3919 e n. 6646 del 1989 ed entrato in vigore in data 1.2.1990 con la pubblicazione sul BURP n. 23.

L'area di proprietà della FATANO 1880 S.P.A. (già I.G.O. s.p.a. "IMPIANTI GENERALI ORTOFRUTTICOLI"), oggetto della richiesta di riclassificazione urbanistica, ubicata in Lecce alla Via F. De Mura, risulta individuata catastalmente al Fg.n. 215, p.lle nn. 249, 363, 364, 365, 366, 367,368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 1078, 1080 e 1545.

Il PRG vigente classifica tale area nel seguente modo:

- Zona **F11 – 12 "attrezzature per l'istruzione"** ed **"attrezzature civili di interesse comune"** (per la maggiore consistenza), normata dagli artt. 89 e 90 delle NTA; Zona **F14 "verde attrezzato"** (minore consistenza), normata dall'art. 92 NTA;
- Zona destinata a viabilità (minore consistenza), normata dall'art. 115 NTA;
- Zone di tipo **B "di completamento edilizio – residenziale"** "distinte tra zona B12 "residenziali urbane con edificazione a schiera e in linea" (art. 54 NTA) e zona B13 "residenziali a prevalente edificazione a villini" (art. 55 NTA).

La richiesta di riclassificazione urbanistica avanzata dalla FATANO 1880 SPA riguarda la RICLASSIFICAZIONE della parte di area classificata dal PRG vigente in **"viabilità di previsione"** e **"zona F12-attrezzature civili di interesse comune"** nella nuova classificazione di **"zona F24 – attrezzature civili di carattere urbano"** sui seguenti presupposti:

- avvenuta decadenza del vincolo espropriativo sulla previsione di viabilità "zona bianca";
- presunta non attualità della classificazione F12 in riferimento alla situazione di fatto esistente (commerciale) sia all'epoca dell'entrata in vigore del PRG, sia allo stato attuale.

Il lotto in esame, individuato catastalmente al fg. 215 p.lle in parte nn. 365, 364, 1545 e 371, è perimetrato, lungo il lato sud, in direzione di via De Mura e lungo il lato OVEST, dalla previsione di due strade che si intersecano all'interno della proprietà I.G.O. e che confluiscono sulla viabilità adiacente di collegamento con gli altri nuclei adiacenti.

Dalla documentazione trasmessa si rileva che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 20.12.2022, avente per oggetto "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AREE DI PROPRIETA' DI FATANO 1880 SPA A SEGUITO DI DECADENZA VINCOLI DI P.R.G. EX ART. 2 LEGGE 1187/68. - ADOZIONE VARIANTE AL PRG. - CODICE PEG: MIS. 8 - PROGR. 1 - OB. 133" il Comune ha deliberato:

- *"di accogliere la richiesta di riclassificazione urbanistica proposta da FATANO 1880 s.p.a., esclusivamente per le aree di proprietà per le quali la classificazione operata*



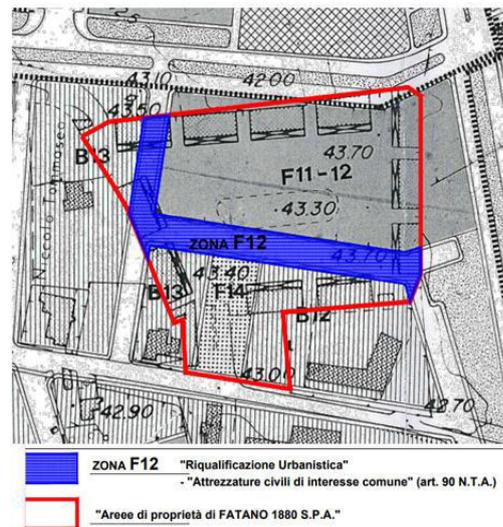
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dal PRG vigente **“viabilità di previsione”** comporta la sussistenza di un vincolo a carattere espropriativo il quale, risulta decaduto a seguito dell’inutile decorso del quinquennio di validità di cui all’art. 2, legge 1187/68;

- **adottare** conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 11 maggio 1980 n.56, la variante allo strumento urbanistico generale vigente su un lotto di terreno di proprietà di FATANO 1880 s.p.a., sito in Lecce in via De Mura, identificato catastalmente al foglio 215 p.lle in parte nn. 365, 364, 1545 e 371, classificato dallo strumento urbanistico generale vigente **“viabilità di previsione”** normata dall’art. 115 delle NTA di PRG mediante la riclassificazione in **«zona F12 “attrezzature civili di interesse comune”** (disciplinate dall’art. 90 delle N.T.A. di P.R.G.).”



Dato atto che con nota prot. 089/25/09/2023/0016104 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del Regolamento 13/2018.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Preliminarmente si rappresenta che il PRG del Comune di Lecce non risulta adeguato al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell’art. 97 delle NTA e



**REGIONE
PUGLIA**

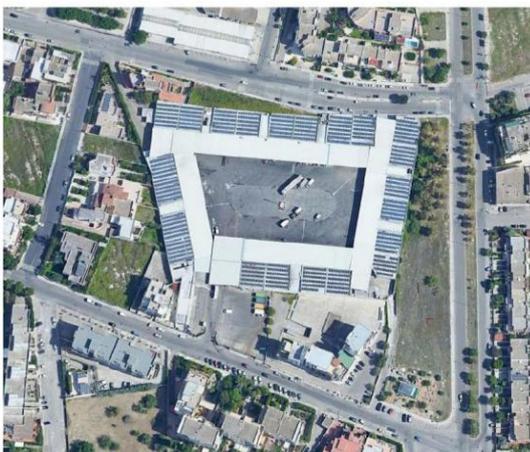
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

che, per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale o ad approvazione regionale, è necessario ai sensi dell'art. 96 valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza della variante con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Con riferimento alla valutazione paesaggistica della Variante in oggetto, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rappresenta che le aree interessate ricadono nell'Ambito Territoriale "**Tavoliere Salentino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane**".



Con riferimento allo stato dei luoghi nella "Relazione Paesaggistica" si riporta quanto segue:

"L'area mercatale, dove attualmente si concentra la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli della provincia di Lecce sin dal 1962, è localizzata in un quartiere non molto lontano dal centro e da qualche anno si inserisce nel continuo e vivace rinnovamento urbanistico che ha interessato il lato est della città attraverso l'apertura di numerose attività commerciali servizi, uffici, strutture sanitarie, attività di ristoro e nuovi complessi residenziali. La centralità, unita alla sua facile accessibilità dalla tangenziale est, rendono l'area di particolare interesse e non solo per la popolazione del quartiere. L'intera superficie, dove attualmente sono ubicati gli immobili, ha una forma trapezoidale caratterizzata dalla presenza di n.28 corpi di fabbrica di circa 300 mq cad. che si sviluppano intorno ad un grande piazzale utilizzato prevalentemente per la movimentazione dei mezzi di trasporto e parcheggio auto per i clienti a cui si accede da n. 2 grandi accessi carrabili di cui n.1 posto su via Francesco de Mura ed un altro su via Cesare Abba. Gli stands sono stati



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

oggetto nel tempo di vari interventi di ristrutturazione, adeguamento igienico sanitario e cambi di destinazioni d'uso nel pieno rispetto delle superfici e delle volumetrie secondo la normativa vigente nell'ottica di una rifunzionalizzazione dell'intera area."

Detta area, collocata a Est del nucleo urbano di Lecce nei pressi di via vecchia Frigole, non risulta direttamente interessate né da "Beni Paesaggistici" né da "Ulteriori Contesti Paesaggistici" così come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR.

Tuttavia dalla consultazione della "**Carta delle Morfotipologie Urbane**" (elaborato 3.2.8 del PPTR) l'area interessata dalla Variante in oggetto è ricompresa nella cosiddetta morfotipologia "**Tessuto urbano a maglie larghe**"; questa tipologia insediativa localizzata ai bordi del tessuto urbano è l'esito di progressive aggiunte e si riconosce per una minore densità edilizia ed una maggiore dilatazione dello spazio aperto che risulta spesso abbandonato ed è composta da edifici di differente tipologia e altezza e da un'alta percentuale di spazi aperti poco definiti da un punto di vista funzionale. Per detta morfotipologia le "**Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane**" (elaborato 4.4.3 del PPTR) raccomandano in particolare di realizzare interventi finalizzati a:

- Disimpermeabilizzare le superfici e progettare il suolo curando gli attacchi a terra degli edifici e la qualità del suolo urbano;
- Completare gli isolati aperti, dedicando particolare attenzione alle corti interne;
- Collocare sui margini ampie fasce alberate.

Nel merito della **Variante** nella Relazione Paesaggistica viene rappresentato che:

"L'area che sarà oggetto di variante al P.R.G. è ubicata a ridosso di un'area che è già classificata come F11-F12 dove ricadono alcuni stands e per tali considerazioni la ritipizzazione nonché la riqualificazione urbanistica non altererà in nessun modo la destinazione e l'assetto paesaggistico dell'area in questione. Sulla base di quanto si qui esposto l'intervento proposto rappresenta una trasformazione dell'assetto attuale compatibile con la qualificazione paesaggistica così come previsto dagli indirizzi di tutela del P.P.T.R. Dall'analisi degli elementi strutturanti il territorio non si rileva alcun impedimento normativo tra questo e le previsioni del piano. Il progetto, non incidendo direttamente su alcuna componente di pregio, non risulta pregiudizievole alla tutela delle predette peculiarità. Quanto esposto sino ad ora ha tenuto conto di tutte le componenti strutturanti l'attuale assetto paesaggistico dell'ambito di riferimento cercando di considerare la trasformazione dell'attuale assetto compatibile con la tutela di tutti i valori paesaggistici del luogo senza incidere sulla tutela degli ambiti di pregio che risultano non presenti nell'area interventi."

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso si ritiene che possa essere rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante come adottata dal Comune con DCC n. 185 del 20.12.2022 a condizione che, al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità con particolare riferimento a quanto indicato nella LR n. 13/2008, nella LR n. 14/2008 e alle raccomandazioni delle "**Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

agricole periurbane” del PPTR, siano inseriti in calce alla norma tecnica di riferimento per la zona le seguenti **PRESCRIZIONI/PAESAGGIO**:

“90 - F12 attrezzature civili di interesse comune”:

[.....]

“PRESCRIZIONI/PAESAGGIO

- *Al fine di incrementare la superficie permeabile dell’insediamento, aumentare la capacità drenante delle stesse superfici nonché contrastare il consumo di suoli a fini infrastrutturali i **parcheggi** siano realizzati esclusivamente con masselli autobloccanti drenanti - grigliati erbosi, forati e pavimenti filtranti. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche;*
- *Al fine di mitigare l’impatto visivo dell’insediamento nonché ridurre l’effetto isola di calore e migliorare il microclima locale siano opportunamente piantumate, alberature avendo cura di scegliere essenze dalla chioma espansa e folta in grado di assicurare un opportuno ombreggiamento durante i mesi estivi, preferendo specie caducifoglie per consentire il soleggiamento nei mesi invernali. Tali alberature siano realizzate con specie arboree autoctone o comunque il cui uso sia storicizzato, evitando comunque l’uso di specie esotiche e di conifere in genere. La scelta delle essenze sarà comunque rispettosa della normativa in materia vigente in materia di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa.”*

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Arch. Luigi Guastamacchia



Luigi
Guastamacchia
16.11.2023
15:14:25
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo Lasorella
16.11.2023 13:59:45
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 446

Strategia Regionale per l'idrogeno nel settore dei Trasporti e Mobilità. Modifica dello schema di Protocollo d'Intesa approvato con la DGR n. 172 del 26/2/2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Posizione Organizzativa "*Supporto alla redazione e gestione dei contratti di servizio del TPL*", Palumbo Roberto, e confermata e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, Carmela Iadaresta, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con DGR n. 172 del 26/2/2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra regione Puglia, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl, la società Ferrovie dello Stato S.p.A. e il Politecnico di Bari avente ad oggetto "*Analisi delle proposte e monitoraggio degli obiettivi nell'ambito della Strategia Regionale per l'Idrogeno nel settore dei Trasporti e Mobilità*", che costituiva parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- con nota prot. AD/80 del 08/4/2024, acquisita al prot. 173681 del 09/4/2024, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl ha chiesto di riformulare il protocollo d'intesa di cui sopra stralciando la società Ferrovie dello Stato S.p.A. e confermando tra i soggetti coinvolti Regione Puglia, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl ed il Politecnico di Bari;
- con la medesima nota la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl ha dichiarato di assumere tutti gli impegni che nello schema di protocollo approvato con la DGR n. 172/2024 erano originariamente previsti in capo alla società Ferrovie dello Stato S.p.A.. Ciò in qualità di società con socio unico Ferrovie dello Stato Italiane soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 septies Cod. Civ. di Rete ferroviarie Italiana e di Trenitalia S.p.A.

Considerato che:

si considerano tutte valide e confermate le motivazioni della DGR n. 172 del 26/2/2024 e preso atto della richiesta formulata dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl con nota prot. con nota prot. AD/80 del 08/4/2024, acquisita al prot. 173681 del 09/4/2024, si ritiene necessario aggiornare e approvare lo schema di Protocollo d'Intesa modificando quello già approvato con il provvedimento succitato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La D.G.R. n. 172 del 26/2/2024, cui il presente atto fa seguito, è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è "Neutro";

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera "d)" della LR n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e condividere quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di confermare le motivazioni della DGR n. 172 del 26/2/2024 che nel presente provvedimento si intendono integralmente richiamate;
3. di prendere atto dei contenuti della nota prot. con nota prot. AD/80 del 08/4/2024, acquisita al prot. 173681 del 09/4/2024, e di accogliere la richiesta ivi formulata dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici di modificare lo schema di Protocollo d'Intesa approvato con la DGR n. 172 del 26/2/2024;
4. di aggiornare e approvare lo schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Puglia, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl ed il Politecnico di Bari avente ad oggetto "Analisi delle proposte e monitoraggio degli obiettivi nell'ambito della Strategia Regionale per l'Idrogeno nel settore dei Trasporti e Mobilità", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, modificando quello già approvato con la DGR n. 172 del 26/2/2024;
5. di dare atto che alla sottoscrizione del protocollo procederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
6. di autorizzare il dirigente della sezione TPL e Intermodalità ad apportare al protocollo qualunque modifica non sostanziale dovesse rendersi necessaria;
7. di notificare la presente deliberazione alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl, alla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ed al Politecnico di Bari.
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito Istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore PO "Supporto alla
redazione e gestione dei contratti di servizio del TPL"**

Roberto PALUMBO

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Intermodalità**

Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

**Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale**

Dott. Michele EMILIANO

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. di prendere atto e condividere quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di confermare le motivazioni della DGR n. 172 del 26/2/2024 che nel presente provvedimento si intendono integralmente richiamate;
3. di prendere atto dei contenuti della nota prot. con nota prot. AD/80 del 08/4/2024, acquisita al prot. 173681 del 09/4/2024, e di accogliere la richiesta ivi formulata dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici di modificare lo schema di Protocollo d'Intesa approvato con la DGR n. 172 del 26/2/2024;
4. di aggiornare e approvare lo schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Puglia, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl ed il Politecnico di Bari avente ad oggetto "*Analisi delle proposte e monitoraggio degli obiettivi nell'ambito della Strategia Regionale per l'Idrogeno nel settore dei Trasporti e Mobilità*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, modificando quello già approvato con la DGR n. 172 del 26/2/2024;
5. di dare atto che alla sottoscrizione del protocollo procederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
6. di autorizzare il dirigente della sezione TPL e Intermodalità ad apportare al protocollo qualunque modifica non sostanziale dovesse rendersi necessaria;
7. di notificare la presente deliberazione alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl, alla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ed al Politecnico di Bari.
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito Istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Carmela Iadaresta
12.04.2024
08:36:56
GMT+00:00

Analisi delle proposte e monitoraggio degli obiettivi nell'ambito della Strategia Regionale per l'Idrogeno nel settore dei Trasporti e Mobilità

Protocollo d'Intesa

tra

Regione Puglia, CF 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33, rappresentata da xxxxxxxx (di seguito, "Regione");

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. con sede legale in via Giovanni Amendola, 106/D - 70126 Bari - codice fiscale e partita IVA n. 05541630728, in persona di Giorgio Botti, in qualità di Amministratore Delegato, (di seguito, "FSE"),

Politecnico di Bari con sede legale in Via Amendola 126/B codice fiscale n. 93051590722 e partita IVA n. 04301530723, in persona di Francesco Cupertino, in qualità di Rettore, (di seguito, "PoliBa"),

di seguito anche le "Parti" o disgiuntamente la "Parte".

preMESSO che:

- L'obiettivo di politica dei trasporti europea mira a sviluppare l'utilizzo dei sistemi di trasporto collettivo, in sostituzione della mobilità privata su gomma per i benefici intrinseci che li caratterizzano, riassumibili in incremento dell'accessibilità, minori esternalità negative (emissioni ambientali inquinanti e incidentalità), minore/migliore occupazione del suolo, riduzione dei consumi energetici, riduzione dei costi operativi di sistema, riduzione delle percorrenze door-to-door, potenziale di generazione di sviluppo economico/territoriale/urbanistico, promozione dell'innovazione tecnologica, sviluppo del mercato del lavoro.
- La decarbonizzazione e la sostenibilità dei sistemi di trasporto e di mobilità rappresentano una sfida pressante per mitigare il cambiamento climatico a livello globale, europeo e nazionale. Ciò ha portato nell'ultimo decennio allo sviluppo di un ventaglio di soluzioni tecnologiche di trasporto disponibili, orientate a rispondere alle nuove esigenze di domanda di un mondo sempre più urbanizzato, globalizzato e sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.
- Il piano strategico per l'Italia si pone l'obiettivo di riformare il Paese ed il sistema infrastrutturale, salvaguardando obiettivi comuni con quelli dell'Unione Europea, quali la sostenibilità, l'innovazione, la coesione sociale e la digitalizzazione.
- La Missione 2 del PNRR, si prefigge di colmare le lacune strutturali che ostacolano il raggiungimento di un nuovo e migliore equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse, in linea con gli obiettivi del Piano d'azione per l'economia circolare varato dall'Unione europea.
- La componente 2 della Missione 2 (M2C2) "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" è rivolta a:
 - semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore;
 - nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno;
 - nuova normativa per promuovere la produzione e il consumo di gas rinnovabile; semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno;

- misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno;
 - promozione impianti innovativi (incluso off-shore);
 - sviluppo del biometano secondo criteri per promuovere l'economia circolare; rafforzamento smart grid;
 - interventi su resilienza climatica reti;
 - ricerca e sviluppo sull'idrogeno;
 - installazione di infrastrutture di ricarica elettrica;
 - sviluppo agro-voltaico;
 - promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo;
 - produzione di idrogeno in siti dismessi (Hydrogen Valleys);
 - utilizzo dell'idrogeno in settori difficili da decarbonizzare (hard-to-abate);
 - sviluppo dell'idrogeno.
- La Regione Puglia nell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti, promuove lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti, integrato, per una mobilità intelligente, sostenibile ed inclusiva, ponendo l'accento su sostenibilità ambientale ad ampio spettro, ricorso estensivo alle nuove tecnologie per la mobilità, in particolare per il trasporto passeggeri e l'impulso ad una crescente condivisione tra livello regionale e ambiti territoriali/città per la creazione di modelli di mobilità pienamente integrati.
- La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale N. 917 del 30/06/2023 ha Approvato, ai sensi dell'art.19 co.4 della L.R.n.18/2002, lo schema di contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo dal 01.07.2023 al 31.12.2032.
- La Regione Puglia, con apposita Delibera Regionale N. 1799 del 05/12/2022 ha approvato il documento H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno nel quale, con riferimento ai finanziamenti del PNRR in ambito ferroviario, viene citato un finanziamento diretto alle Ferrovie Sud-Est con l'obiettivo finale di sostituire tutti i locomotori diesel sulle tratte non elettrificate entro il 2050, in particolare:
- rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per il trasporto regionale di interesse delle Regioni con alimentazione elettrica e/o a idrogeno;
 - sperimentazione, in modo integrato (incluse attività di ricerca e sviluppo), di produzione di idrogeno per il trasporto ferroviario. La localizzazione degli investimenti tiene conto anche del rifornimento e utilizzo di idrogeno nell'ambito delle HYDROGEN VALLEYS.
- La Regione Puglia, con successiva Delibera Regionale n. 19 del 18/01/2023 ha individuato la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl quale soggetto attuatore del progetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto Direttoriale della Direzione generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile 15 novembre 2022, n. 346, prevedendo l'utilizzo di treni alimentati ad idrogeno, nel bacino costituito dalle linee:
- Lecce-Gallipoli di 53 km a semplice binario non elettrificata
 - Casarano-Gallipoli di 22 km a semplice binario non elettrificata
 - Novoli-Nardò-Gagliano del Capo di 75km a semplice binario non elettrificata
- Tali linee sono attualmente esercite utilizzando treni diesel.
- FSE, conseguentemente, è stata individuata quale soggetto attuatore della Regione Puglia, per un intervento di 13,4 M€ previsto dalla misura M2C2 I3.4 – "Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario" per la realizzazione di una stazione di stoccaggio e rifornimento di idrogeno per il trasporto ferroviario e 24 M € previsti dalla misura M2C2 I3.4 e 4 M € a valere su D.G.R. 1181/2005 (2,3 M €) e Accordo di Programma 6.8.2002 e s.m.e.i. (1,7 M €) per l'acquisto di 2 treni alimentati a Idrogeno.

- FSE, inoltre, insieme a tutte le altre aziende che fanno parte del Gruppo FS, ha intrapreso un percorso per raggiungere “zero emissioni nette” di gas serra nell’ambito delle proprie attività, allo scopo di contenere l’incremento della temperatura globale in linea con gli impegni dell’Accordo di Parigi.

A tal fine FSE, come tutte le altre aziende del Gruppo FS, si prefigge di ridurre del 50% le emissioni di CO2 entro il 2030 e del 30% dentro il 2030 per arrivare all’obiettivo zero emissioni nette al 2040. Inoltre FSE aderisce al Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST), di cui il Gruppo FS è socio fondatore e, con tutte le aziende del Gruppo FS, è coinvolta in progetti di innovazione relativi al trasporto ferroviario e su strada, alla mobilità urbana ed extraurbana e ai sistemi alternativi di trazione.

- Il Politecnico di Bari ha assunto come linee strategiche la ricerca e l’innovazione nei settori dell’Energia e della Mobilità Sostenibile. È socio fondatore del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) dove è coordinatore nazionale degli spoke 8 “Maas e Servizi Innovativi per la Mobilità” e spoke 14 “Idrogeno e combustibili innovativi”, oltre ad avere la presidenza del comitato di coordinamento degli spoke del MOST. Il Politecnico è impegnato in attività di ricerca e sviluppo su aspetti legati alla produzione, stoccaggio ed utilizzo dell’idrogeno nei trasporti e anche su aspetti legati ai servizi di mobilità e modelli di valutazione e di business connessi.

Le Parti così convengono:

Art. 1 – Comitato di Coordinamento

Al fine di assicurare il miglior raccordo delle attività da porre in essere per l’attuazione del presente Protocollo, è istituito il Comitato di coordinamento (nel seguito anche “Comitato”) con i seguenti compiti:

- esame delle soluzioni progettuali proposte al termine della Fase 1 di cui all’art. 5;
- esame dei progetti esecutivi prodotti al termine della Fase 2 di cui all’art. 5;
- valutazione dei costi (CAPEX e OPEX) relativi alle fasi previste;
- estensione, in caso di motivate esigenze, dei termini relativi alle fasi di attuazione di cui al successivo art. 5;
- monitoraggio dello stato di attuazione e del livello di raggiungimento degli obiettivi, oltre che dell’efficacia delle azioni intraprese;
- valutazione rispetto alle alternative disponibili, inclusa la valutazione degli economics delle soluzioni adottate.

Il Comitato è composto da quattro componenti:

- un rappresentante della Regione Puglia;
- un rappresentante di FSE;
- un rappresentante del Politecnico di Bari.

In particolare, il Rappresentante di FSE collaborerà con il Rappresentante del Politecnico di Bari alla supervisione delle attività che potranno coinvolgere il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST).

Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire il proprio rappresentante dandone tempestiva comunicazione alle altre parti.

La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun compenso.

Il Comitato si riunisce periodicamente e/o qualora una delle Parti ne faccia richiesta per coordinare/disporre/attuare quanto necessario per il compimento degli impegni descritti al precedente art. 2, nonché delle attività previste dal presente articolo.

Art. 2 – Gruppo di lavoro-Attività

Le parti si impegnano a costituire un Gruppo di Lavoro (di seguito “GdL”) finalizzato ad analizzare gli aspetti attuativi definiti dal Comitato di Coordinamento e principalmente relativi alle seguenti tematiche:

- all’acquisto dei treni;
- alla gestione e manutenzione dei treni;
- alla fornitura di idrogeno, confrontando preventivamente gli scenari più adatti al contesto in cui si svilupperanno le attività (make or buy);
- allo stoccaggio dell’idrogeno;
- agli impatti economici conseguenti agli investimenti (CAPEX) ed attività operative (OPEX);
- alla redazione di un business case.

Tali attività dovranno essere svolte in armonia con il quadro regolatorio definito da parte dell’Autorità di sicurezza competente ANSFISA, che con nota 0082117 del 29/12/2023 ha emesso le “Linee guida per l’autorizzazione di veicoli ferroviari ad idrogeno”, introducendo l’esigenza di una analisi del “rischio di sistema”, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 402/2013, che veda il gestore infrastruttura interessato come il soggetto che raccoglie tutte le condizioni applicative con impatto sulla sicurezza esportate dal veicolo e le raccorda con quelle che l’infrastruttura a sua volta esporterà al veicolo.

Il Gruppo di lavoro si impegnerà altresì in un’analisi sperimentale, avente carattere di ricerca mirata a confrontare il progetto con diverse applicazioni presenti in altre regioni d’Italia.

Al termine delle attività di definizione e analisi sopra menzionate, il Progetto sarà sottoposto ad un riesame che ne evidenzierà aspetti positivi ed aspetti che devono essere perfezionati e/o migliorati.

Al termine di tale revisione il Progetto sarà rimodulato e corretto, recependo gli aspetti migliorativi individuati.

In relazione alla costituzione del Gruppo di lavoro, ciascuna Parte si impegna, entro 10 giorni dalla firma del presente Protocollo, ad individuare e fornire il nominativo di almeno 2 componenti del predetto gruppo. Il Gruppo di Lavoro potrà essere, previa decisione condivisa, eventualmente modificato o integrato, nel corso delle attività oggetto del presente Protocollo, con ulteriori partecipanti individuati fra quelli appartenenti alle strutture che “*ratione materiae*” risultano di volta in volta coinvolte.

In ragione della complessità e ampiezza dell’analisi richiesta da alcune delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti valuteranno di comune accordo se richiedere eventuale supporto tecnico esterno, nel rispetto delle rispettive procedure di selezione e individuazione.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Nell’ambito delle finalità del presente protocollo, le parti sottoscriventi si impegnano a garantire le attività di seguito esplicitate.

La Regione Puglia si impegna a:

- garantire il coordinamento giuridico e il rapporto con le istituzioni centrali e locali per la realizzazione di un completo ecosistema regionale dell’idrogeno finalizzato alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del settore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio, con particolare riferimento al settore dei Trasporti.

FSE si impegna a:

- gestire i rapporti con Il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) e nelle attività aventi carattere di ricerca che interessano il Progetto, mirate a confrontare il progetto con diverse applicazioni presenti in altre regioni d’Italia

- supportare il Comitato di Coordinamento, di cui all'art. 1, in materia di brevetti e proprietà intellettuale.

Il Politecnico di Bari, si impegna a:

- Supportare FSE nella individuazione del quadro normativo di riferimento, nazionale e internazionale, e nella definizione della "regola ingegneristica" (leggasi "analisi del rischio" ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 402/2013) laddove sia necessario valutare aspetti non completamente o minimamente coperti da codici di buona pratica in vigore.
- A coordinare le attività coerenti con il progetto MOST con specifico riferimento allo spoke 14 "Idrogeno e combustibili innovativi" e allo spoke 8 in relazione ai servizi e modelli di business.

Le parti si impegnano altresì, previa valutazione di eventuali costi relativi all'attuazione del presente Protocollo, ad opera del Comitato di Coordinamento, ad assicurare la necessaria copertura finanziaria, con successivi atti degli organi competenti.

Art. 4 – Durata

Il presente Protocollo, efficace dalla data di sottoscrizione, ha durata pari a 3 anni e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuali proroghe rese necessarie dallo sviluppo degli studi, che dovranno essere deliberate dalle Parti e formalizzate per iscritto.

Art. 5 – Modalità di attuazione

Il Progetto sarà realizzato attraverso l'implementazione delle seguenti fasi.

FASE 1 – Analisi e Confronto degli scenari più adatti al contesto in cui si svilupperanno le attività

- individuazione scenari alternativi per la produzione dell'idrogeno (make or buy, produzione on site o centralizzata, ecc.) e relativi opex;
- analisi modalità di stoccaggio dell'idrogeno;
- analisi modalità di manutenzione dei treni;
- individuazione siti di locazione degli impianti e relativi layout;
- analisi degli impatti economici conseguenti agli investimenti (CAPEX) ed attività operative (OPEX);
- benchmarking delle soluzioni disponibili attualmente esistenti in altre regioni;
- valutazione del mercato di riferimento e dei contesti applicativi;
- valutazioni sulla proprietà intellettuale;
- Valutazione sulle ricadute sul contratto di servizio

FASE 2 - Individuazione soluzione migliore

Questa fase prevede che il Comitato di cui al precedente art. 1, individui, la soluzione progettuale e la approvì, dando mandato a procedere con:

- la definizione delle specifiche puntuali e dettagliate con cui andare a realizzare e costruire gli impianti ed acquistare il materiale rotabile;
- lo sviluppo del progetto esecutivo dei predetti impianti e mezzi.

FASE 3 – Monitoraggio

Questa fase prevede che il Comitato, di cui al precedente art. 1, sia aggiornato costantemente, sulla base dello sviluppo delle attività realizzate e di fornitura del materiale rotabile, eventualmente intervenendo e

prendendo le opportune decisioni su aspetti che possono impattare sugli importi degli investimenti e sui tempi di realizzazione.

Art. 6– Rispetto delle leggi

Nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo, ciascuna Parte, sotto la propria piena ed esclusiva responsabilità per gli obblighi assunti, si impegna ad osservare ed applicare tutte le disposizioni legislative, regolamentari, prescrizioni di Autorità, norme nazionali, comunitarie e internazionali, norme tecniche in genere e disposizioni in materia di sicurezza e igiene, di volta in volta applicabili alle attività svolte.

Art. 7 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere strettamente riservato e confidenziale il contenuto del presente Protocollo, i termini e le condizioni dello stesso e dei suoi Allegati, nonché qualsiasi informazione che ciascuna di esse abbia ricevuto per iscritto nell'ambito del presente Protocollo e marcata come Riservata o con altra dicitura di analogo significato, o se rivelata oralmente o in forma visiva purché identificata dalla Parte comunicante come Riservata al momento di tale comunicazione e confermata per iscritto dalla Parte comunicante alla Parte ricevente con tale dicitura di riservatezza entro 30 giorni da detta comunicazione orale o visiva (nel seguito le "Informazioni Riservate").

Le Informazioni Riservate dovranno essere trattate come materiale riservato e non potranno essere duplicate, riprodotte, asportate, diffuse o comunque comunicate a soggetti terzi rispetto alle Parti, soggetti esterni alle Parti ("Terzi"), neanche parzialmente senza la preventiva approvazione scritta della rispettiva Parte proprietaria.

Ciascuna Parte si impegna a limitare l'accesso e l'uso delle Informazioni Riservate ai soli dipendenti incaricati della esecuzione del presente Protocollo nella misura strettamente necessaria per detta esecuzione e ad imporre ai propri dipendenti il rispetto delle stesse obbligazioni di riservatezza a cui soggiace detta Parte, fermo restando che dell'adempimento del dipendente ciascuna Parte sarà in ogni caso pienamente responsabile.

I suddetti obblighi non si applicano a quelle singole informazioni: (i) che siano già di dominio pubblico al momento della loro comunicazione o che lo diventino successivamente, senza inadempienza della Parte comunicante (ii) che siano già lecitamente conosciute dalla Parte ricevente senza vincoli di riservatezza o limiti d'uso prima di riceverle dalla Parte comunicante (iii) che ciascuna Parte riceva lecitamente da un terzo legittimato a farlo e non vincolato ad obblighi di riservatezza o limiti d'uso di tali informazioni o (iv) la cui divulgazione sia stata previamente autorizzata per iscritto dalle Parti; (v) la cui comunicazione sia richiesta dalla legge, e/o da un legittimo provvedimento dell'Autorità. In tale ultimo caso detta Parte, ove consentito e/o autorizzato dall'Autorità, dovrà dare immediata notizia scritta alla parte proprietaria dell'informazione Riservata affinché questa possa richiedere i più adeguati provvedimenti giudiziari a tutela dei propri interessi.

Le Informazioni Riservate ed ogni loro modifica, elaborazione o lavoro derivato sono e resteranno di esclusiva proprietà della Parte proprietaria e dei suoi danti causa. La comunicazione di Informazioni Riservate qui prevista non potrà in alcun modo essere interpretata come fonte per la Parte ricevente di diritti a concessioni di licenze o altri diritti di uso su brevetti, domande di brevetti, diritti d'autore o qualsiasi altro diritto di proprietà industriale e/o intellettuale sulle Informazioni Riservate, modifiche, elaborazioni e/o lavori derivati e/o su dati o informazioni in essi compresi.

Su richiesta di ciascuna Parte, ovvero alla conclusione o alla cessazione, per qualsiasi motivo, del presente Accordo, qualora sia espressamente richiesto e compatibilmente con l'adempimento di obblighi normativi e/o regolamentari, ogni Parte si obbliga a riconsegnare all'altra Parte entro 30 giorni dalla suddetta richiesta o dalla conclusione o dalla cessazione, ovvero, a scelta delle Parti, a distruggere e attestare per iscritto la distruzione, ogni copia di tutti i documenti o altro materiale in qualsiasi forma in possesso delle

Parti e dei propri dipendenti, che contengano o che si riferiscano alle "Informazioni Riservate" e a cancellare o distruggere e attestare per iscritto l'intervenuta cancellazione o distruzione, di qualsiasi registrazione delle "Informazioni Riservate" effettuata su computer o altro macchinario posseduto o utilizzato dalle Parti e dai propri dipendenti.

Per dipendenti delle Parti, ai fini del presente articolo, si intendono i lavoratori dipendenti o equiparati ai sensi di legge, gli appaltatori / fornitori, i subappaltatori/subfornitori e qualunque terzo che abbia un rapporto contrattuale o di fatto.

In caso di violazione di uno qualsiasi degli obblighi di cui sopra, ciascuna Parte potrà risolvere il presente Protocollo ai sensi dell'articolo 1456 c.c., fatto salvo la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni.

Le obbligazioni di riservatezza di cui al presente articolo sopravvivranno per un periodo di 1 anno dalla cessazione del presente Protocollo, salvo l'intervenuta cancellazione o restituzione dei dati.

Art. 8 – Proprietà Intellettuale

Fatta salva la proprietà intellettuale pregressa in disponibilità delle Parti, il regime applicabile a tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale (a mero titolo esemplificativo, brevetti, know-how, segreti commerciali, modelli di utilità, disegni o modelli, diritto d'autore, marchi), eventualmente scaturenti dalle fasi 1, 2 e 3 di cui all'art. 5 del presente Protocollo (c.d. "proprietà intellettuale emergente") e la loro titolarità saranno definiti prima dell'avvio di ciascuna fase.

In ogni caso, alle Parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa resterà il diritto perpetuo di utilizzare ed adattare a titolo gratuito i diritti di proprietà intellettuale emergente, secondo quanto segue, in linea con la Comunicazione UE n.207 del 6 luglio 2021:

1. diritti di utilizzo e adattamento in tutto il mondo: alle Parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa sarà concesso, a titolo gratuito, di utilizzare e adattare la proprietà intellettuale emergente anche grazie al libero accesso alla documentazione relativa, senza reprimere la condivisione con altri enti o organismi correlati alle Parti medesime sempre nel rispetto della riservatezza dei documenti e dei dati;
2. diritti di pubblicazione: alle Parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa sarà inoltre concesso il diritto di accesso e di pubblicazione dei dati derivati dall'attività di ricerca e sviluppo, con specifico riguardo ai dati non coperti da proprietà intellettuale.

Art. 9 – Recesso

È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento dal presente Protocollo, senza alcun indennizzo e/o pretesa reciproca delle Parti e previa comunicazione scritta con preavviso non inferiore a trenta (30) giorni. Le Parti concordano che l'eventuale cessazione anticipata del presente Protocollo d'Intesa non pregiudicherà il completamento delle attività di cui al presente Protocollo.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse al presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 GDPR e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

È fermo l'obbligo di ciascuna delle Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, di fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali alle persone fisiche della propria organizzazione e a quelle dell'altra Parte, i cui dati siano trattati per le finalità di cui al primo paragrafo del presente articolo e garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

L'obbligo di informativa di cui al terzo comma viene assolto dalle Parti, mediante pubblicazione nelle apposite sezioni previste sui rispettivi siti istituzionali.

Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i), ad essa ascrivibili.

Art. 11 – Pubblicità

A decorrere dalla sottoscrizione del presente Protocollo, ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare notizie relative alle iniziative ad esso legate, tutelando le informazioni coperte da proprietà intellettuale.

Art. 12 – Legge applicabile e foro competente

Ogni e qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti sarà devoluta, in via esclusiva, al Foro di Roma

Letto, sottoscritto e confermato.

[LUOGO – DATA]

Regione Puglia

xxx

xxx

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.

Amministratore Delegato

Giorgio BOTTI

Politecnico di Bari

Il Rettore

Francesco CUPERTINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 447

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello “Foggia-Ordona-Lavello” nel centro urbano di Foggia a favore dei signori La Cava Carmela e Scarano Antonio

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. “Gestione del Demanio Armentizio” del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*” (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che “*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto ‘monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca’*”; gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il “Piano comunale dei tratturi” (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) *i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;*

b) *i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*

c) *i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.*

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- I signori La Cava Carmela e Scarano Antonio, essendo comproprietari di un' unità abitativa insistente in uno stabile realizzato, in parte, su suolo tratturale facente parte del Tratturello “Foggia-Ordona- Lavello” nel centro urbano di Foggia, in data 06/10/2023, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/12141, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 7,42 millesimi,

come da tabelle millesimali allegate all'istanza;

- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.la 2217/p - ente urbano- di mq 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza ;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub lett. c)*, ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori La Cava Carmela ed Antonio Scarano, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari di un' unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato, in parte, su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/12191 del 9/10/2023, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 7 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, per la quota di spettanza di 7,42 millesimi, in € 3.200,00 (euro tremiladuecento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 13827 del 10/11/2023, ha comunicato ai signori La Cava Carmela e Scarano Antonio, il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., in quanto suolo occupato da unità immobiliare utilizzata in maniera difforme dall' abitazione.

Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.600,00 (euro milleseicento/00);

tale prezzo, con nota trasmessa tramite pec in data 13/12/2023, è stato formalmente accettato dai signori La Cava Carmela e Scarano Antonio che hanno optato per il pagamento del prezzo in un' unica soluzione;

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub lett. c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

I signori La Cava Carmela e Scarano Antonio hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.600,00 (euro milleseicento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 50% del prezzo stesso secondo quanto disposto dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro x
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.600,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.

Si dà atto che l'entrata di € 1.600,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 7,42 millesimi, del terreno facente parte del Tratturello "Foggia-Ortona-Lavello", " identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.IIIa 2217/p di mq. 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza, in favore dei signori La Cava Carmela e Scarano Antonio, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.600,00 (milleseicento/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi

dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

**Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
O.N.C e Riforma Fondiaria**

Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 7,42 millesimi, del terreno facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", " identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2217/p

- di mq. 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza, in favore dei signori La Cava Carmela e Scarano Antonio, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo ;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.600,00 (milleseicento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	30	08.04.2024

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI LA CAVA CARMELA E SCARANO ANTONIO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/04/2024 15:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 448

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.
- l'art. 62 c.3 del citato d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 che attribuisce al Ministero la facoltà di rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendola entro venti giorni alla Regione o altro ente pubblico interessato che, a loro volta, possono esercitare la prelazione entro sessanta giorni dalla denuncia.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1. Palazzo dei Cassinesi (parte) sito in via Francesco Rubichi 27 - Comune di Lecce (fg. 259 p.lla 808 sub. 29) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 1804 del 02.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0062236/2024;
2. Palazzo Vermicocca sito alla strada Casamassimi n.5 - Comune di Bari (fg. 91 p.lla 450 sub. 3, 22 e 29) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 1669 del 09.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0074793/2024;
3. Palazzo Filomarino sito alla via XXIV maggio n.2 – Comune di Palo del Colle (BA) (fg.21 p.lla 1236 sub.17) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 1674 del 09.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0074802/2024;
4. Immobile sito alla via Giuseppe Garibaldi n.36 – Comune di Monopoli (BA) (fg. 11 p.lla 1160 sub. 20) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 1680 del 09.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0074806/2024;
5. Villa Abbruzzese sita in via Giuseppe Abbruzzese – Comune di Bitetto (BA) (fg. 17 p.lla 3505 sub. 18) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 1691 del 12.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0074910/2024;
6. Palazzo Arturo Atti sito in Corso Camillo Benso Conte di Cavour n. 24 – Comune di Bari (fg. 97 p.lla 79 sub.9-15) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 1701 del 12.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0075124/2024;
7. Immobile in via De Giosa n. 11 – Comune di Bari (fg.97 p.lla 82 sub. 52) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 1706 del 12.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0075149/2024;
8. Immobile sito in via Putignani n.272 – Comune di Bari (fg.94 p.lla 532 sub. 10) giusta nota Sopr. Arch. Belle

- Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 1711 del 12.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0075156/2024;
9. Castello (parte) sito in via Conti Orsini n.ri 6 e 8 – Comune di Lecce (fg.40 p.Ila 406 sub. 1-2) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 2309 del 13.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0078169/2024;
 10. Castello (parte) sito in via Conti Orsini n.ri 6 e 8 – Comune di Ugento (fg. 40 p.Ila 406 sub. 1-2) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 2309 del 13.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0079219/2024;
 11. Palazzo Vermicocca sito alla strada Casamassimi n.5 - Comune di Bari (fg. 91 p.Ila 450 sub. 26) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 1682 del 09.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0081909/2024;
 12. Appezamento di terreno sito in località San Paolo – Comune di Canosa di Puglia (BT) (fg. 27 p.Ila 17) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 1743 del 14.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0081898/2024;
 13. Palazzo delle Poste (parte) sito in via Felice Cavallotti piazza Giuseppe Libertini – Comune di Lecce (fg. 259 p.Ila 3630 sub. 40) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n.2986 del 22.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0096562/2024;
 14. Ipogeo sito in località Brancalanza – Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) (fg. 2 p.Ila 95) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2427 del 29.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0108835/2024;
 15. Masseria Montarozzi in località Arpi – Comune di Foggia (terreni fg.35 p.Ile 900 e 926 e immobili p.Ila 872 sub. 1, 2, 3 e 6) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2459 del 01.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 0110334/2024;
 16. Ex Palazzo Ducale (Pal. Carafa) sito in via Vaglio n.3 – Comune di Andria (BT) (fg. 214 p.Ila 87 sub. 31 e 38 e p.Ila 87 sub. 48) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2461 del 01.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 0110341/2024;
 17. Immobile sito in piazza del Municipio n.6 – Comune di Molfetta (BA) (fg. 55 p.Ila 2444 sub. 3) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 2724 del 04.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 00113254/2024;
 18. Villa Zuccaro (Casa di cura Torrebella) sita in via Nicola Bellomo n.87 – Comune di Bari (fg. 38 p.Ila 76 sub. 3-4 e p.Ila 754) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 2727 del 04.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 0114548/2024;
 19. Palazzo Sylos-Sersale sito in Piazza Sylos Sersale n.3 – Comune di Bitonto (BA) (fg. 49 p.Ila 763 sub. 9) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 2733 del 04.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 0114552/2024;
 20. Immobile sito in Corso Benedetto Croce n. 86/F – Comune di Bari (fg.32 p.Ila 831 graf. p.Ila 833 sub.4) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 2735 del 04.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 0114810/2024;
 21. Tomba in località Padulano sita in via Vicinale Contrada Padulano snc – Comune di Corigliano d’Otranto (LE) (C.T. fg. 27 p.Ila 114) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n. 3598 del 05.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 00117140/2024;
 22. Palazzo Amato sito in via Giacomo Matteotti n.2 e via Antonio Meucci n.3 – Comune di Gravina di Puglia (BA) (fg.103 p.Ila 1341 sub. 63-64) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 2873 del 06.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 0119806/2024;
 23. Immobile sito alla Corte Macario n.3 – Comune di Bari (fg. 91 p.Ila 397 sub. 10) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 2875 del 06.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 0119813/2024;
 24. Palazzo Amato sito in via Giacomo Matteotti n.2 e via Antonio Meucci n.3 – Comune di Gravina di Puglia (BA) (fg. 103 p.Ila 1341 sub. 51-52) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 2883 del 06.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 0120403/2024;

25. Masseria La Masciola Grande sita in Contrada Bicocca alla località Pezze di Greco – Comune di Fasano (BR) (C.T. fg. 70 p.lle 74, 103, 104, 105, 189; C.F. fg. 70 p.lle 150 sub. 1, 183 sub. 1, 145 subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 9) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n. 3850 del 08.03.2024, acquisita al protocollo con il n. 00124448/2024.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente

- Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente (Raffaele Piemontese)
Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 449

Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009
- Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti:

- I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato i quali stabiliscono:
comma 436: *"L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privataomissis"*; comma 437: *"Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avvio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita"*.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto degli immobili di seguito descritti al prezzo indicato:

1) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2679 del 15.02.2024, acquisita al protocollo regionale n.0083742/2024:

Schede n. TAB0633 e TAB0634

Ubicazione: Taranto, via Vico Innocentini n.1

Descrizione: due unità immobiliari (sub 8 e sub 9) poste al secondo ed ultimo piano di una palazzina di tre piani fuori terra in pessimo stato manutentivo, prive di solai, infissi interni ed esterni, impianti e finiture. Sono assenti anche le tramezzature interne.

Catasto Fabbricati: FG. 319 p.IIa 901 sub 8 e 9

Superficie catastale: 51,00 mq sub 8 e 32,00 mq sub 9

Stato occupazionale: libero;

Scheda: TAB0607

Descrizione: terreno agricolo

Località: Taranto, località San Donato

Stato: occupato con contratto fino al 30/06/2027.

Consistenza: mq 6.117 mq

Dati catastali: Comune di Taranto, C.T. fg. 310 p.IIe 416 e 4174

Prezzo: € 12.000,00.

Stato manutentivo: buono.

2) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2680 del 15.02.2024, acquisita al protocollo regionale n.0083748/2024:

Scheda: TAB0463 - Comune di Montemesola – Ex Batteria Castello

Descrizione: terreno di circa 15.245 mq, intercluso fra fondi di proprietà privata. Terreno avente forma e giacitura irregolare con sovrastanti manufatti realizzati nel periodo bellico

Località: Comune di Montemesola - località Montecastello – SP n. 77

Stato: libero.

Consistenza: mq 15.245,00

Dati catastali: Comune di Montemesola, C.T. fg. 20 p.lla 44.

Prezzo: € 35.000,00

Stato manutentivo: mediocre;

3) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2677 del 15.02.2024, acquisita al protocollo regionale n.0083727/2024:

Scheda: TAB0628

Descrizione: terreno ubicato in zona urbana centrale in posizione sottoposta di diversi metri al livello stradale

Località: Comune di Statte, adiacente via Rossano

Stato: libero

Consistenza: mq 444,00

Dati catastali: C.T. fg. 13 p.lla 1307

Prezzo: € 6.700,00

Stato manutentivo: mediocre.

Considerato che:

- Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove non necessita reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e, pertanto, non appare opportuno esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione degli stessi alla consistenza patrimoniale regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile E.Q. "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 450

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*"; gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- I signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, essendo comproprietari di due unità immobiliari insistenti in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 7/12/2022, presentavano istanza, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 502,5 millesimi, come da perizia

giurata allegata all'istanza stessa;

Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.IIa 792- ente urbano- di mq 88 circa;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari di unità immobiliari insistenti in uno stabile realizzato su suolo tratturale ,

- con nota prot. n. 108/16296 del 13/12/2022, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 1 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, per la quota di spettanza di 502,5 millesimi, in € 16.500,00 (euro sedicimilacinquecento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 14206 del 21/11/2023, ha comunicato ai signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, il prezzo, al quale, peraltro, sono state ritenute applicabili le riduzioni previste dall'art. 10 della L.R. n. 4/2013, secondo le utilizzazioni del soprassuolo;

Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 4.050,00 (euro quattromilacinquanta/00); tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n. 56755 in data 1/02/2024, è stato formalmente accettato dai signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo che hanno optato per il pagamento del prezzo in un' unica soluzione;

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

I signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 4.050,00 (euro quattromilacinquanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni del prezzo stesso, in relazione alle utilizzazioni delle unità immobiliari, secondo quanto disposto dalla normativa regionale; non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro x
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 4.050,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.

Si dà atto che l'entrata di € 4.050,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 502,5 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.IIa 792, ente- urbano di mq. 88, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore dei signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.050,00 (quattromilacinquanta/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio

dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

**Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
O.N.C e Riforma Fondiaria**

Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione ;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 502,5 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo

- “Celano-Foggia”, identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.IIa 792, ente- urbano- di mq. 88, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore dei signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.050,00 (quattromilacinquanta/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e 4 del T.U.;
 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	42	08.04.2024

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTRORURBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI SCOPECE GAETANO, GESUALDO ASSUNTA, GESUALDO GUGLIELMO E GESUALDO VINCENZO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/04/2024 15:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 451

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti”* (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *“i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto ‘monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca’; gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il “Piano comunale dei tratturi” (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:*

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- I signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, essendo comproprietari di una unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia, in data 7/12/2022, presentavano istanza, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 475,28 millesimi, come da perizia

giurata allegata all'istanza stessa;

Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.la 5318- ente urbano- di mq 52 circa;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub lett. c)*, ovvero rientrando tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari di una unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/16296 del 13/12/2022, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 2 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, per la quota di spettanza di 475,28 millesimi, in € 9.200,00 (euro novemiladuecento/00); lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 14205 del 21/11/2023, ha comunicato ai signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione del 50% prevista dall'art. 10 c. 4 della L.R. n. 4/2013, trattandosi di immobile utilizzato in maniera difforme da abitazione; Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 4.600,00 (euro quattromilaseicento/00); tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n. 56755 in data 1/02/2024, è stato formalmente accettato dai signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo che hanno optato per il pagamento del prezzo in un' unica soluzione;

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub lett. c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

I signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 4.600,00 (euro quattromilaseicento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni del prezzo stesso, in relazione alle utilizzazioni delle unità immobiliari, secondo quanto disposto dalla normativa regionale; non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro x
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 4.600,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.

Si dà atto che l'entrata di € 4.600,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 475,28 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 5318, ente-urbano- di mq. 52, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore dei signori Scopece Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.600,00 (quattromilaseicento/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio

dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

**Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
O.N.C e Riforma Fondiaria**

Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

Avv. Coastanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione ;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 475,28 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 5318, ente-urbano- di mq. 52, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore dei signori Scopece

Gaetano, Gesualdo Assunta, Gesualdo Guglielmo e Gesualdo Vincenzo, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.600,00 (quattromilaseicento/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	43	08.04.2024

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTRORURBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI SCOPECE GAETANO, GESUALDO ASSUNTA, GESUALDO GUGLIELMO E GESUALDO VINCENZO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/04/2024 15:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 452

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti”* (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *“i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto ‘monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca’”*;

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il *“Piano comunale dei tratturi”* (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) *i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;*

b) *i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*

c) *i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.*

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

I signori Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna, essendo comproprietari di una unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo *“Celano-Foggia”* nel centro urbano di Foggia, in data 6/06/2023, presentavano

istanza, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 169,49 millesimi, come da perizia giurata allegata all'istanza stessa;

Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.IIa 2905- ente urbano- di mq 236 circa;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari di una unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/10803 dell' 11/09/2023, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 15 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, per la quota di spettanza di 169,49 millesimi, in € 14.850,00 (euro quattordicimolaottocentocinquanta/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 14206 del 21/11/2023, ha comunicato ai signori Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna, il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione prevista dall'art. 10 della L.R. n. 4/2013, in considerazione dell'effettivo utilizzo, quale abitazione, del soprassuolo;

Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.485,00 (euro millequattrocentottantacinque/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n. 121865 in data 7/03/2024, è stato formalmente accettato dai signori Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna che hanno optato per il pagamento del prezzo in un' unica soluzione;

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

I signori Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.485,00 (euro millequattrocentottantacinque/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni del prezzo stesso, in relazione alle utilizzazioni delle unità immobiliari, secondo quanto disposto dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro x
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.485,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.

Si dà atto che l'entrata di € 1.485,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 169,49 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 2905, ente-urbano- di mq. 236, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore dei signori Be Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.485,00 (millequattrocentottantacinque/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi

dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

**Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
O.N.C e Riforma Fondiaria**

Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione ;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto,

- autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 169,49 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 2905, ente-urbano- di mq. 236, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore dei signori Be Bellebuono Leonardo, Bellebuono Lorenza, Bellebuono Maria e Di Lorenzo Giovanna , non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.485,00 (millequattrocentottantacinque/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
 5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	44	08.04.2024

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTRURBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI BELLEBUONO LEONARDO, BELLEBUONO LORENZA, BELLEBUONO MARIA E DI LORENZO GIOVANNA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/04/2024 15:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 453

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. - Art. 17 “Diversificazione dell’economia rurale e accorpamento fondiario”. Integrazioni alla DGR n. 445 del 03/04/2023 e approvazione dei Criteri di Selezione

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “Responsabile di Raccordo delle Misure LEADER/GAL”, confermata dal Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.*”

Visto l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

Visti, altresì:

- gli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recanti la disciplina dei Gruppi di Azione Locale, delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e del relativo sostegno da parte dei fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 (PSR PUGLIA 2014-2020) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19.01.2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23.12.2020 che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;
- la Decisione della Commissione Europea C(2023) 5183 del 25.07.2023 che approva la vigente versione 15.0 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2022);
- la Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR Puglia 13 settembre 2017, n. 178, P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di sviluppo locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento;

Visti, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese

agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto”;

- in particolare l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, con il quale è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- il decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- l'articolo 2, comma 2 del D.I. n. 2484/2020 che ripartisce la dotazione finanziaria di 300 milioni tra le misure del Piano, ed attribuisce, in particolare, alla Misura di cui all'art. 17 “Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario”, una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1866 del 27 dicembre 2022 che ha approvato il “Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” - biennio 2023- 2024;
- la Deliberazione n. 770 del 30/05/2022 con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Osservatorio fitosanitario l'attuazione delle misure previste dal D.I. 2484/2020.

Visto il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0141307 del 28/03/2022 recante “criteri e modalità generali per la concessione dei contributi previsti dalla misura di cui all'articolo 17 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484”.

Considerato che:

- la misura di cui a detto Decreto Ministeriale n. 0141307 del 28/03/2022 è finalizzata ad accelerare il rilancio delle attività economiche delle aree rurali colpite dalla diffusione della *Xylella fastidiosa* in Puglia, si attua attraverso Piani di Azione Locale che saranno proposti dai GAL, a integrazione della misura 19 del PSR Puglia 2014-2022;
- la Regione Puglia, in quanto soggetto attuatore della misura in parola, esperisce i procedimenti necessari per la selezione dei Piani di Azione Locale integrativi che saranno proposti dei GAL, ed esegue i pagamenti in favore dei beneficiari finali.

Considerato che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasferito alla Regione Puglia la somma complessiva di € 5.000.000,00, quale contributo per l'attuazione della misura prevista dall'art. 17 del D.I. n. 2484, incassata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, sul capitolo d'entrata E4020102 “Finanziamento Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (l. n. 44/2019 – art. 8 quater) - contributi agli investimenti da ministeri” con reversale di incasso n. 088411 del 08/09/2022.

Considerato che con Deliberazione n. 445 del 03/04/2023 la Giunta Regionale ha applicato l'Avanzo di amministrazione vincolato per utilizzare le somme, trasferite dal MIPAAF nel 2022, destinate agli interventi previsti dalla misura di cui all'articolo 17 del “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia” e ha istituito due nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Dato atto che in data 2 agosto 2023 questo Dipartimento è stato informalmente notiziato in merito alla comunicazione della Commissione Europea Ref. Ares(2020)850176 del 10/02/2020 recante “Aiuto di Stato SA.56359 (2020/XA) *Xylella fastidiosa* Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia” e in particolare del punto 10, così si riporta “L'articolo 17 della base giuridica incrementa la dotazione dei GAL nell'ambito del PSR. Si invitano le autorità italiane ad impegnarsi a modificare in tal senso la dotazione del PSR e a presentare, laddove necessario, la relativa “convalida per gli aiuti di Stato” alla Commissione”.

Ritenuto necessario, in virtù di quanto precede,

- procedere alla modifica del programma introducendo la misura di cui all'articolo 17 del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia quale finanziamento nazionale integrativo;
- approvare, ai fini della valutazione e selezione delle proposte progettuali, i "Criteri di Selezione" di cui all'allegato A del presente provvedimento in coerenza con i principi dettati nel Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0141307 del 28/03/2022;
- trasferire, a seguito di approvazione della suddetta proposta di modifica del PSR Puglia 2014- 2022, le risorse ministeriali di cui alla reversale di incasso n. 088411 del 08/09/2022 ad Agea in qualità di organismo pagatore del Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia.

Ritenuto opportuno, inoltre, procedere con l'emanazione del relativo Avviso pubblico sulla base dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0141307 del 28/03/2022.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e f) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 a procedere alla modifica del programma introducendo la misura di cui all'articolo 17 del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia quale finanziamento nazionale integrativo;
- dare mandato all'Autorità di Gestione a procedere con l'emanazione del relativo Avviso pubblico sulla base dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0141307 del 28/03/2022;
- approvare, ai fini della valutazione e selezione delle proposte progettuali, i "Criteri di Selezione" di cui

- all'allegato A del presente provvedimento;
- dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario a trasferire, a seguito di approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2022, le risorse ministeriali di cui alla reversale di incasso n. 088411 del 08/09/2022 ad Agea in qualità di organismo pagatore del Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia;
- dare mandato alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura di procedere con le fasi attuative dell'Avviso pubblico.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Responsabile di Raccordo misure LEADER/GAL"
(dr. agr. Cosimo Roberto Sallustio)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
(prof. Gianluca Nardone)

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(dr. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal PO "Responsabile di Raccordo misure LEADER/GAL" e confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 a procedere alla modifica del programma introducendo la misura di cui all'articolo 17 del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia quale finanziamento nazionale integrativo;
2. dare mandato all'Autorità di Gestione a procedere con l'emanazione del relativo Avviso pubblico sulla base dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0141307 del 28/03/2022;
3. approvare, ai fini della valutazione e selezione delle proposte progettuali, i "Criteri di Selezione" di cui all'allegato A del presente provvedimento;
4. dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario a trasferire, a seguito di approvazione della modifica del PSR Puglia 2014-2022, le risorse ministeriali di cui alla reversale di incasso n. 088411 del 08/09/2022 ad Agea in qualità di organismo pagatore del Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia;
5. dare mandato alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura di procedere con le

fasi attuative dell'Avviso pubblico.

6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

Allegato 1 – alla Deliberazione della Giunta Regionale
Codice CIFRA: A01/DEL/2024/0000

ALLEGATO A - CRITERI DI SELEZIONE

1) Principio: PAL presentato in forma cooperativa da più GAL

Criterio	Valutazione	Punti
Numero di GAL partecipanti	>5	30
	>3 <5	15
	>2 <3	5

2) Principio: gli interventi proposti valorizzano il legno d'olivo sul territorio

Criterio	Valutazione	Punti
Il Piano propone interventi tesi a favorire la valorizzazione del legno d'olivo sul territorio	Presenza di scheda di misura per la valorizzazione del legno d'olivo sul territorio	10

3) Principio: gli interventi proposti valorizzano il paesaggio

Criterio	Valutazione	Punti
Il Piano propone interventi tesi a favorire la valorizzazione del paesaggio	Presenza di scheda di misura per la valorizzazione del paesaggio	10

4) Principio: gli interventi proposti incentivano l'accorpamento fondiario

Criterio	Valutazione	Punti
Il Piano propone interventi tesi a favorire l'accorpamento fondiario	Presenza di scheda di misura per l'accorpamento fondiario	10

5) Principio: innovatività degli interventi

Criterio	Valutazione	Punti
Il Piano propone interventi indirizzati a partenariati locali	>30% del totale del budget destinato agli interventi 19.2	5
Il Piano propone interventi che prevedono la presenza di università e enti di ricerca	>30% del totale del budget destinato agli interventi 19.2	5
Interventi definiti sulla base di manifestazioni di interesse	Presenza di manifestazione di interesse	5

6) Principio: Descrizione dettagliata degli interventi proposti

Criterio	Valutazione	Punti
Schede di intervento conformi alle schede di misure del PSR	Totale	20
	Parziale	10
	Nulla	0

Il PUNTEGGIO minimo ammissibile è pari a 30 punti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 454

Spese per la realizzazione del programma Interregionale per la ristrutturazione del Sistema delle Statistiche Agricole - Stanziamento risorse per Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, ai sensi del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Coordinamento Statistica Agraria", confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità);
- la legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.."
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

PREMESSO CHE:

- la normativa comunitaria (Reg (UE) 2022/590 in materia di conti economici dell'agricoltura regionali e il Reg (UE) 2018/1091 relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole) vigente rende obbligatorio per gli Stati membri produrre e fornire informazioni relative alle caratteristiche strutturali, tipologiche ed economiche delle aziende agricole integrate a quelle concernenti i metodi di produzione, le misure di sviluppo rurale, gli aspetti agro ambientali e altre informazioni correlate.
- In particolare, alle Regioni spetta garantire la raccolta di tali informazioni su scala sub-regionale. A conferma dell'importanza dei dati da elaborare e fornire, tra i considerata del Reg UE 590/2022, è disposto: *"dati statistici a livello regionale di elevata qualità costituiscono uno strumento centrale per attuare, monitorare, valutare, rivedere e analizzare l'impatto economico, ambientale e sociale delle politiche relative all'agricoltura nell'Unione, comprese le misure di sviluppo rurale, il nuovo modello di attuazione"*

della politica agricola comune e i piani strategici nazionali. I dati a livello regionale contribuiscono, quindi, ad una migliore comprensione della diversità esistente tra le regioni, integrano le informazioni a livello dell'Unione della zona euro e dei singoli stati membri, rispondendo al contempo al crescente bisogno di statistiche per la rendi contabilità e migliorano il livello di armonizzazione, efficienza e coerenza delle statistiche agricole dell'Unione".

- Particolare urgenza, inoltre, viene riscontrata nella produzione di informazioni necessarie per l'attività di monitoraggio e valutazione dei programmi finanziati dall'Unione Europea secondo il quadro normativo stabilito con il Regolamento (CE) 322/97 relativo alle statistiche comunitarie;
- A tale fine, l'Unione Europea ha indicato una serie di azioni per ottimizzare l'attività di produzione delle informazioni statistiche in agricoltura riducendo al minimo l'onere di rilevazione e quello di risposta, in particolare con la decisione 93/464/CEE, relativa al programma quadro per azioni prioritarie nel settore dell'informazione statistica, e con la decisione 96/411/CE sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie specificatamente per quanto attiene al criterio della flessibilità di cui all'art. 7.;
- Il Programma Statistico Nazionale, pertanto, ha previsto l'effettuazione della rilevazione statistica sui risultati economici delle aziende agricole (REA - cod. PSN IST-00191), attraverso appositi protocolli d'intesa (27/02/2003, 03/03/2005, 14/12/2006, 20/12/2007, ecc.), stipulati da ISTAT-MIPA-Regioni e Province Autonome per la gestione coordinata delle azioni relative alle statistiche agricole, dando attuazione ai principi di economicità, per una più razionale organizzazione delle statistiche economiche in agricoltura, a valere sui fondi stanziati nei diversi dispositivi di legge nn. 578/96, 135/97, 423/1998;
- Il PIAO 2024-2026, approvato con DGR 33 del 31/01/2024, evidenzia la necessità che il processo decisionale sia sostenuto da un approccio basato sui dati, dando sempre maggiore importanza al conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali

CONSIDERATO che La Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in base al modello organizzativo "MAIA 2.0" tra i propri compiti e funzioni, tra l'altro, cura l'attuazione a livello territoriale delle funzioni delle Sezioni "Competitività delle filiere agroalimentari", "Gestione sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali" e "Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca", nonché il raccordo dei Servizi territoriali con i Servizi centrali del Dipartimento relativo alle suddette funzioni ed è deputata in modo diretto alla realizzazione e gestione della Statistica agraria, che attraverso i dati raccolti ed elaborati può contribuire al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti).

VERIFICATO che tra le risorse trasferite, a seguito dei protocolli sopra indicati, fra l'istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il Ministero per le politiche Agricole (Mi.Pa.) e le Regioni, sono stati erogati finanziamenti in favore della Regione Puglia, per il potenziamento e la ristrutturazione del sistema di statistica agricola degli uffici regionali.

DATO ATTO che al fine del rafforzamento della capacità istituzionale della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, in ambito statistico, nel 2022 sono state create nuove strutture di responsabilità equiparate a Posizioni Organizzative del Dipartimento istituite con Determinazioni dirigenziali nn. 96/2022 e 108/2022 e di proroga n.10/2024, preposte al coordinamento, controllo, trattamento e validazione delle informazioni statistiche, in ambito agricolo e/o agroalimentare.

VISTA la D.G.R. n. 48 del 02 febbraio 2024 relativa al risultato di amministrazione presunto, dove si evince che il totale delle economie vincolate derivanti dal capitolo di entrata E2032319 è pari ad euro 438.804,83.

VISTA, altresì, la D.G.R. n. 68 del 05 febbraio 2024 nella quale è stato applicato un avanzo di amministrazione pari ad euro 63.226,83 per dare copertura ai seguenti capitoli di spesa: U1601080, U1601081 e U1601082, pertanto, le economie vincolate applicabili sono pari ad euro 375.578,00.

RITENUTO necessario consolidare le strutture di responsabilità suddette, assicurandone la prosecuzione per due anni, nonché accrescendo la capacità istituzionale mediante idonei strumenti scientifici, utilizzando, a tal fine, le risorse introitate dalla Regione Puglia negli anni precedenti e non completamente utilizzate, attualmente collocate in avanzo di amministrazione per gli scopi di cui sopra.

Si ritiene pertanto opportuno, per le finalità e le motivazioni sopra descritte, applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto per € 375.578,00, derivante dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032319, e autorizzare la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032319, e la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., previa modifica declaratoria dei capitoli di spesa, così come riportato nello schema sotto indicato:

MODIFICA DECLARATORIA CAPITOLI

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 14.05 - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

MISSIONE 16 – PROGRAMMA 01

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA ATTUALE	DECLARATORIA RICHIESTA
U1601080	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D .	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni

U1601081	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente.	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente.
U1601082	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - Irap	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2024 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					+€ 375.578,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U1.10.01.01.000		-€ 375.578,00
14.05	U1601080	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	16.01.1	U.1.01.01.01.000	+€ 276.100,00	+€ 276.100,00
14.05	U1601081	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente.	16.01.1	U.1.01.02.01.000	+€ 77.189,00	+€ 77.189,00
14.05	U1601082	Spese per la realizzazione della Ricerca Statistica Agricola Regionale. Lg 578/96,135/97,423/98 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP	16.01.1	U.1.02.01.01.000	+€ 22.289,00	+€ 22.289,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno di spesa, provvederà la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, con successivo atto da assumersi entro l'esercizio finanziario 2024.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. e) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. Di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032319;

3. Di autorizzare la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmessa dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. Di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali all'adozione degli atti consequenziali;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Coordinamento statistica agraria"
Angelo Grassi

La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi
Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Donato Pentassuglia

Il VICE Presidente con delega al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032319;
3. Di autorizzare la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmessa dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. Di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali all'adozione degli atti consequenziali;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Rosella Anna Maria
Giorgio
26.03.2024 14:04:57
GIMT01000

Allegato E/I
Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Teso
data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera CST/DEL/2024/00008 del ... Organo ... deln.
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	16 Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca				
Programma	1 Sviluppo del settore agricolo del sistema agroalimentare				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	375.578,00 375.578,00		
Totale Programma	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	375.578,00 375.578,00		
TOTALE MISSIONE	16 Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	375.578,00 375.578,00		
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		375.578,00	375.578,00
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		375.578,00	375.578,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		375.578,00	375.578,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	375.578,00 375.578,00		375.578,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	375.578,00 375.578,00		375.578,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera CST/DEL/2024/00008 del Organo ... deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO			375.578,00		
Tipologia					
TOTALE TITOLO					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			375.578,00		
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			375.578,00		
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dot.ssa Rosella Anna Maria Giorgio



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2024	8	10.04.2024

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DELLE STATISTICHE AGRICOLE # STANZIAMENTO RISORSE PER SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELD. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini



Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 455

Variatione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art.734 D.Lgs. 118/11 da Sentenza n. 258/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali, riferisce quanto segue.

PREMESSO:

Con Sentenza n°258/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche, la Regione Puglia costituitasi nel giudizio n. 3898/2016 veniva condannata in solido con il Consorzio di Bonifica della Capitanata al risarcimento dei danni sui fondi rustici di proprietà ricorrente oltre interessi al tasso legale a far data dalla pronuncia sino al soddisfo, conseguenti l'esondazione del Torrente Celone nell'agro di Foggia, nonché al pagamento in solido delle spese e competenze legali e delle spese relative all'accertamento tecnico preventivo.

CONSIDERATO:

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73⁴ d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter¹ D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel merito della questione in oggetto si evidenzia che:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 258/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli veniva sottoposta all'esame del Consiglio Regionale in data 16.02.2024 con prot. n°2489;
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73⁴ d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.D.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in Sentenza;
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento della sorte capitale dovuta in esecuzione del citato provvedimento giudiziale esecutivo si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 6'716,94 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali"

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
<p>Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L'impatto di genere stimato risulta:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p>• neutro</p> <p><input type="checkbox"/> non rilevato</p>

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51² D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 6'716,94 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2024 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese

correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 6'716,94	- € 6'716,94
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ € 6'716,94	+ € 6'716,94

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
3. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
6. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile ing. Vincenzo Lopopolo, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile
Ing. Vincenzo Lopopolo

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
6. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA CST/DEL/2024/0009
Variatione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art.73⁴ D. Lgs. 118/11 da Sentenza n. 258/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli.
ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma 3	Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00		€ 6'716,94	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00		€ 6'716,94	0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 11	Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	€ 6'716,94		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 6'716,94		0,00
	previsione di cassa	0,00		€ 6'716,94	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			€ 6'716,94
	residui presunti	0,00			€ 6'716,94
	previsione di competenza	0,00			€ 6'716,94
	previsione di cassa	0,00			€ 6'716,94

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio



Rosella Anna Maria Giorgio
19.03.2024 16:00:08
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2024	9	08.04.2024

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITO FUORI
BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ART.734 D.LGS. 118/11 DA SENTENZA N. 258/2023 DEL TRIBUNALE
REGIONALE ACQUE PUBBLICHE C/O CORTE DI APPELLO DI NAPOLI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente digitalmente da

DR. NICOLA PALASINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 456

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 26.02.23 nel comune di S. Giovanni R.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73⁴ d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter¹ D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina*".

selvatica".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 *"Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia"* è stato approvato lo schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00. I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario ed il conducente di un autoveicolo invitavano la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 26.02.23 nel comune di S. Giovanni R. a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere ai danneggiati la somma complessiva di € 3.598,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della

fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
<p>Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L'impatto di genere stimato risulta:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p>• neutro</p> <p><input type="checkbox"/> non rilevato</p>

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51² D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.598,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario e dal conducente dell'autovettura in data 26.02.23 nel comune di S. Giovanni R. a causa

- dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
 4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.598,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
 5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
 6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
 7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie. Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:

Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario e dal conducente dell'autovettura in data 26.02.23 nel comune di S. Giovanni R. a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.598,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di

impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	55	09.04.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI
NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 26.02.23 NEL COMUNE DI S. GIOVANNI
R.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/04/2024 15:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 457

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 13.10.22 nel comune di Massafra.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73⁴ d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter¹ D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina*".

selvatica".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 *"Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia"* è stato approvato lo schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00. I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 13.10.22 nel comune di Massafra a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.310,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la

responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
<p>Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L'impatto di genere stimato risulta:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p>• neutro</p> <p><input type="checkbox"/> non rilevato</p>

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51² D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.310,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal

proprietario dell'autovettura in data 13.10.22 nel comune di Massafra a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.310,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:

Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 13.10.22 nel comune di Massafra a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.310,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	57	09.04.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI
NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 13.10.22 NEL COMUNE DI MASSAFRA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/04/2024 15:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 458

Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex art.734 D.Lgs. 118/11 da sentenze del tribunale di Foggia 391/24 e degli uffici del giudice di pace di S.Severo 13/24 e di Foggia 102/24

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73⁴ d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter¹ D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”*.

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 *“Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per “Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia”* è stato approvato lo schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *“Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00. I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *“Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”*.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di San Severo 13/2024 e di Foggia 102/2024 e dalla sentenza del tribunale di Foggia 391/2024 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale in data 29.02.2024: la sentenza 13/24 come Disegno di Legge n. 35 del 26.02.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 3335); la sentenza 102/24 come Disegno di Legge n. 36 del 26.02.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 3336); la sentenza 391/24 come Disegno di Legge n. 37 del 26.02.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n.3337);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73⁴ d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€ 2.757,79 nella sentenza 13/24; € 4.175,56 nella sentenza n. 102/24, € 11.767,45 nella sentenza 391/24);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 18.700,80 al bilancio pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
<p>Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L'impatto di genere stimato risulta:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p>• neutro</p> <p><input type="checkbox"/> non rilevato</p>

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51² D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 18.700,80 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2024 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese

correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 18700,80	- € 18700,80
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 18700,80	+ € 18700,80

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
- di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00059
variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex art. 73^o D.Lgs. 118/11
derivanti da sentenze del tribunale di Foggia 391/24 e degli uffici del giudice di pace di S.Severo 13/24 e di Foggia 102/24

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€18.700,80		0,00
			€18.700,80		0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€18700,80		0,00
			€18700,80		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			
		0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			€18.700,80
		0,00			€18.700,80

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico Campanile
04.04.2024 15:19:42
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	59	09.04.2024

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ART.734 D.LGS. 118/11 DA SENTENZE DEL TRIBUNALE DI FOGGIA 391/24 E DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI S.SEVERO 13/24 E DI FOGGIA 102/24

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini



Dirigente

firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 459

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 07.02.23 nel comune di San Giovanni Rotondo

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73⁴ d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter¹ D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina*

selvatica".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 *"Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia"* è stato approvato lo schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00. I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario e conducente di un autoveicolo invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 07.02.23 nel comune di San Giovanni Rotondo a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto le perizie effettuata sul conducente e sul mezzo danneggiato da incaricati consulenti (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.400,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III,

sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
<p>Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L'impatto di genere stimato risulta:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p>• neutro</p> <p><input type="checkbox"/> non rilevato</p>

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51² D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.400,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi

dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal conducente e proprietario dell'autovettura in data 07.02.23 nel comune di San Giovanni Rotondo a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.400,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie. Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:

Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal conducente e proprietario dell'autovettura in data 07.02.23 nel comune di San Giovanni Rotondo a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.400,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	60	09.04.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI
NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 07.02.23 NEL COMUNE DI SAN
GIOVANNI ROTONDO

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/04/2024 15:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 460

Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Stanziamento risorse per salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione e per attività di comunicazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO Bilancio, Personale e Controllo di Gestione, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- l'articolo 57 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Fondo per la protezione delle piante, con una dotazione annua di 3,5 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2021, destinato al finanziamento delle attività di protezione delle piante di cui all'articolo 3 del decreto legislativo medesimo;
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 19 novembre 2021, n. 0607484, recante "Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo per la protezione delle piante istituito ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19", registrato dalla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2021 al n. 1032.

PREMESSO CHE

- l'articolo 3 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 'Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625', individua come attività di protezione delle piante, tra l'altro, le azioni per incrementare e consolidare le attività di intervento dei Servizi fitosanitari regionali, sui territori di propria competenza, dirette al contrasto degli organismi nocivi, al controllo e alla vigilanza ufficiale permanente dello stato fitosanitario dei vegetali e loro prodotti, nonché le attività di comunicazione di cui all'articolo 54 del richiamato decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19;
- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con decreto ministeriale n. 0607484 del 19 novembre 2021, ha adottato i "Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo per la protezione delle piante istituito ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19", registrato dalla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2021 al n. 1032;
- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con decreto ministeriale del 4 gennaio 2022 n. 0001837, ha adottato il piano delle attività strategiche contenente gli interventi in

- materia di protezione delle piante per l'annualità 2022 a valere sul fondo per la protezione delle piante di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n.19;
- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con decreto ministeriale del 7 aprile 2022, n. 0161540, ha impegnato e, contestualmente, trasferito le risorse economiche ai Servizi fitosanitari regionali per la realizzazione delle attività di protezione delle piante dirette al contrasto degli organismi nocivi di cui all'art. 3 comma 1 lett. c del D.M. 0607484 per l'annualità 2022, assegnando alla Regione Puglia l'importo di € 114.077,47;
 - il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con decreto ministeriale del 2 dicembre 2022, n. 0619868, ha adottato il piano delle attività strategiche contenente gli interventi in materia di protezione delle piante da realizzarsi nell'anno 2023 a valere sul fondo per la protezione delle piante di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n.19;
 - il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con decreto del 25 settembre 2023 n. 0516851, ha impegnato e, contestualmente, trasferito le risorse ai Servizi fitosanitari regionali per la realizzazione delle attività di protezione delle piante dirette al contrasto degli organismi nocivi di cui all'art. 3 comma 1 lett. c del D.M. 0607484 per l'annualità 2023, assegnando alla Regione Puglia l'importo di € 114.077,47.

CONSIDERATO CHE

- la Sezione Osservatorio fitosanitario gestisce tre emergenze fitosanitarie in conseguenza del rinvenimento di "*Xylella fastidiosa pauca*", "*Xylella fastidiosa fastidiosa*" e "*Xylella fastidiosa multiplex*", che richiedono un'intensa attività di coordinamento delle risorse umane e delle economiche nonché del coordinamento degli enti coinvolti;
- la Sezione Osservatorio fitosanitario ha altresì necessità di sviluppare le attività di comunicazione per la protezione delle piante che consistono nel fornire informazioni, agli operatori professionali e a tutta la cittadinanza, circa la pericolosità degli organismi nocivi delle piante, il rischio della loro diffusione, le emergenze fitosanitarie, gli obblighi e le prescrizioni di legge, gli aspetti tecnici per il contrasto degli organismi nocivi e ogni altra informazione rilevante per la protezione delle piante.

RITENUTO NECESSARIO

- Individuare e istituire incarichi di Elevata Qualificazione ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, nonché destinare parte delle risorse per le attività di comunicazione obbligatoria avvalendosi delle risorse ministeriali pervenute nel 2022 e nel 2023 al fine di gestire le citate emergenze;
- provvedere pertanto all'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 228.152,94 derivante dalle risorse del Fondo di Protezione delle piante trasferite dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 19/2021, incassate sul capitolo di entrata E4020101 negli anni 2022 e 2023 e mai impegnate sui capitoli di spesa collegati, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento e previa istituzione di nuovi capitoli di spesa.

VISTI

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 228.152,94** per l'esercizio finanziario 2024, derivante dalle somme incassate negli anni 2022 e 2023 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2101041** "Fondo per la protezione delle piante - art. 57 del D. Lgs. 19/2021. Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali";
- l'istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2101041**;
- la relativa variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 ed al Bilancio pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 228.152,94	+ € 0,00

14/06	CNI U_____	Fondo per la protezione delle piante art. 57 del D. Lgs. 19/2021 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	16.1.1	U.1.01.01.01.000	+ € 157.500,00	+ € 157.500,00
14/06	CNI U_____	Fondo per la protezione delle piante art. 57 del D. Lgs. 19/2021 - Spese di personale dipendente – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente	16.1.1	U.1.01.02.01.000	+ € 40.925,49	+ € 40.925,49
14/06	CNI U_____	Fondo per la protezione delle piante art. 57 del D. Lgs. 19/2021 Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP	16.1.1	U.1.02.01.01.000	+ € 13.387,50	+ € 13.387,50
14/06	CNI U_____	Fondo per la protezione delle piante art. 57 del D. Lgs. 19/2021 - Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta	16.1.1	U.1.03.02.02.000	+ 16.339,95	+ 16.339,95
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 228.152,94

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2024.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera d) della legge regionale n. 7/97 e art. 44 comma 4 lett. a) della legge regionale n. 7/2004 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 228.152,94 per l'esercizio finanziario 2024, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2022 e 2023 sul capitolo di entrata E2101041 "Fondo per la protezione delle piante - art. 57 del D. Lgs. 19/2021. Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali" e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati;
3. autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-26, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101041, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO (Eliana Conz)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 228.152,94 per l'esercizio finanziario 2024, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2022 e 2023 sul capitolo di entrata E2101041 "Fondo per la protezione delle piante - art. 57 del D. Lgs. 19/2021. Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali" e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati;
3. autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-26, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101041, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

SALVATORE
INFANTINO
10.04.2024
08:02:20
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L. n. 118/2011
in materia di bilancio partecipativo, l. n. 48
in materia di bilancio partecipativo, l. n. 48
in materia di bilancio partecipativo, l. n. 48

Allegato n. 8/1
al D.L. n. 118/2011
in materia di bilancio partecipativo, l. n. 48
in materia di bilancio partecipativo, l. n. 48
in materia di bilancio partecipativo, l. n. 48

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 10/04/2024 n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del OSF/DEI/2024/000

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024	
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
MISSIONE	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
TITOLO	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma				€ 228.152,94	€ 228.152,94
TOTALE MISSIONE				€ 228.152,94	€ 228.152,94
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	Fondo di riserva				
TITOLO	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma				€ 228.152,94	€ 228.152,94
TOTALE MISSIONE				€ 228.152,94	€ 228.152,94
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				€ 228.152,94	€ 228.152,94
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				€ 228.152,94	€ 228.152,94

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024	
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Missione	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
TITOLO	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale TITOLO				€ 228.152,94	€ 228.152,94
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				€ 228.152,94	€ 228.152,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				€ 228.152,94	€ 228.152,94

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2024	8	10.04.2024

APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. STANZIAMENTO RISORSE PER SALARIO ACCESSORIO PER L' AREA DEI FUNZIONARI E DELL' ELEVATA QUALIFICAZIONE E PER ATTIVITA DI COMUNICAZIONE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini



Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 461

Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Progetto CLEAN. CUP B89I23001810007. Presa d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del Progetto, istituzione nuovi capitoli e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 ha approvato la nuova edizione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale) per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A). Ai fini della comunicazione esterna, il Programma è denominato Interreg IPA South Adriatic;
- con D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha preso atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 ed ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. 19 del 12 dicembre 2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 29/12/2022, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha determinato l'approvazione dell'Avviso Pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects", Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, finanziato per un totale di € 5.000.000;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, partecipando al bando per progetti "Capitalization Small Scale" finanziati dal Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.3 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra", ha presentato in qualità di Lead partner la proposta progettuale "CLEAN - CLimate changE covenANT of mayor";
- con Atto Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023 l'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA Italy-Albania-Montenegro ha approvato la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali della "Call for project Proposals – Capitalization Small Scale Projects";
- con nota del 28/11/2023 prot. n. AOO_201-28/11/2023/745 dell'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, indirizzata al Lead partner Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, acquisita al prot. n. AOO_009-28/11/2023/11542, è stata comunicata l'approvazione del progetto "CLEAN - CLimate changE covenANT of mayor" da parte del Comitato di Sorveglianza e l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic, Italy- Albania-Montenegro 2021-2027;
- con comunicazione del 13/02/2024, l'Autorità di Gestione ed il Joint Secretariat del programma Interreg IPA South Adriatic hanno trasmesso i template del Subsidy Contract e del Partnership Agreement da sottoscrivere.

Considerato che

- il progetto CLEAN ha come obiettivo principale quello di contribuire a un Sud Adriatico più verde promuovendo l'efficienza energetica in tutta la regione, sfruttando le esperienze acquisite dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- le attività progettuali in carico alla Regione Puglia consistono in: coordinamento dei partner in qualità di Lead partner, organizzazione di eventi, seminari, corsi di formazione per gli stakeholder e per i partner di Albania e Montenegro, definizione di un piano d'azione comune per l'attuazione di soluzioni di efficienza energetica;

- il progetto “CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor” è dotato di risorse finanziarie pari ad € **167.719,24**, suddivisi tra i 4 partner del progetto compreso il Capofila. Ai 4 Partner del progetto si aggiunge 1 partner associato senza budget;
- la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari all’80% per l’Italia e per l’85% per Albania e Montenegro; la quota di cofinanziamento nazionale per i partner italiani (sia pubblici sia privati) è pari al 20% ed è finanziata, a norma della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, dal Fondo di Rotazione, mentre per i partner albanesi e montenegrini è pari al 15%;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Lead partner del progetto, ha una risorsa finanziaria di € **58.980,00** per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l’80% pari ad € **47.184,35** dai fondi Comunitari e per il 20% pari ad € **11.796,10** dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l’Autorità di gestione trasferisce le risorse finanziarie del IPA III (Strumento di assistenza alla Preadesione) relative a tutti i partner al Lead Partner; inoltre, nel caso di Lead partner italiano, il contributo per il cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) destinato ai partner italiani che hanno lo status di ente pubblico o ente di diritto pubblico, è trasferito dall’Autorità di gestione al Lead partner;
- nella tabella sottostante, sulla base di quanto riportato nell’Application Form definitivo presentato in data 04/01/2024 a seguito della procedura di negoziazione, è rappresentato il budget di progetto per ogni partner coinvolto comprensivo di contributo IPA III (Strumento di assistenza alla Preadesione) e cofinanziamento nazionale:

<i>Numero</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Organizzazione</i>	<i>Nazione</i>	<i>Finanziamento IPA</i>	<i>Cofinanziamento per partner italiani (FdR)</i>	<i>Budget totale di progetto</i>
1	LP	Puglia Region	IT	47.184,38 €	11.796,10 €	58.980,48 €
2	PP	Municipality of Gjirokaster	AL	31.115,95 €		36.607,00 €
3	PP	Municipality of Budva	MNE	28.679,85 €		33.741,00 €
4	PP	Municipality of Fossalto	IT	30.712,60 €	7.678,16 €	38.390,76 €

- secondo le regole del programma, la Regione Puglia in qualità di Lead partner, dopo aver ricevuto i fondi dall’Autorità di gestione, è tenuta a trasferire in tempo e per intero agli altri partner la quota di € **98.186,56**; tale quota è comprensiva sia del contributo IPA III (Strumento di assistenza alla Preadesione) da corrispondere a ciascun altro partner per un valore complessivo di € **90.508,40**, sia del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) per i partner italiani ad esso autorizzati per un valore complessivo di € **7.678,16**;
- il progetto “CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor” ha una durata di 12 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 1 febbraio 2024 fino al 31 gennaio 2025;
- il progetto prevede lo svolgimento di attività progettuali e procedurali che presentano aspetti di elevata complessità, richiedendo la messa in campo di competenze professionali specifiche e con elevata esperienza nel campo della cooperazione internazionale;
- per l’attuazione del suddetto progetto è necessario procedere quanto prima all’affidamento dei servizi di supporto alle attività in capo alla Regione Puglia come Lead Partner;
- è necessario, pertanto, provvedere alla presa d’atto dell’avvenuta approvazione del progetto “CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor” e dell’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania- Montenegro 2021-2027;

- è, altresì, necessario provvedere alla variazione di Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa.

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, che si applica ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2021/2027 nelle more della definizione di nuovi criteri di ammissibilità da definire con Decreto del Presidente della Repubblica;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, occorre istituire nuovi capitoli in parte spesa e in parte entrata ed apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, le variazioni di seguito riportate nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie

previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.
N. 118/2011 E SS.MM.II. E L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e in parte entrata e la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Si dispone la variazione di bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dall'approvazione del progetto da parte dell'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027 - progetto CLEAN, giuste note del 28/11/2023 prot. n. AOO_201-28/11/2023/745 dell'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA South Adriatic (Italy- Albania-Montenegro) 2021-2027 di comunicazione dell'approvazione del progetto CLEAN e comunicazione del 13/02/2024 dell'Autorità di Gestione e del Joint Secretariat del programma Interreg IPA South Adriatic di trasmissione dei template del Subsidy Contract e del Partnership Agreement.

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Parte Entrata

Entrata Ricorrente – Codice UE: 1- Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) E_____	Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - quota U.E.	E.2.01.01.04.000
C.N.I. (2) E_____	Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - quota FdR	E.2.01.01.04.000

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice UE
C.N.I. (1) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - quota UE 80%	U.1.01.01.01.000	3

C.N.I. (2) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - quota FdR 20%	U.1.01.01.01.000	4
C.N.I. (3) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota UE 80%	U.1.01.01.01.000	3
C.N.I. (4) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota FdR 20%	U.1.01.01.01.000	4
C.N.I. (5) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota UE 80%	U.1.01.02.01.000	3
C.N.I. (6) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota FdR 20%	U.1.01.02.01.000	4
C.N.I. (7) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 80%	U.1.03.02.11.000	3
C.N.I. (8) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027 - progetto CLEAN - Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 20%	U.1.03.02.11.000	4
C.N.I. (9) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - quota UE 80%	U.1.04.05.04.000	3
C.N.I. (10) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota UE 80%	U.1.04.01.02.000	3
C.N.I. (11) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota FdR 20%	U.1.04.01.02.000	4

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata - **Ricorrente**

Codice UE: 1- Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	e.f. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. (1) E_____	Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - quota U.E.	E.2.01.01.04.000	+137.692,78
C.N.I. (2) E_____	Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - quota FdR	E.2.01.01.04.000	+19.474,26
Totale			+157.167,04

Si attesta che l'importo di **€ 137.692,78**, relativo alla copertura della quota comunitaria di competenza, e la restante quota di **€ 19.474,26** relativa alla copertura della quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Regione Puglia - Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027, e sono esigibili secondo le regole del rimborso dei costi ammissibili dichiarati dai beneficiari sulla base di somme forfettarie, cosiddette "lump sum".

Titolo giuridico:

- Atto Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023 l'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro di approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali della "Call for project Proposals – Capitalization Small Scale Projects";
- nota del 28/11/2023 prot. n. AOO_201-28/11/2023/745 dell'Autorità di Gestione del programma Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro 2021-2027, indirizzata al Lead partner Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, acquisita al prot. n. AOO_009-28/11/2023/11542, di approvazione del progetto "CLEAN - CLimate changE covenANt of mayor" da parte del Comitato di Sorveglianza e l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania- Montenegro, 2021-2027;
- Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- ogni ulteriore titolo giuridico (subsidy contract) attestante l'entrata del finanziamento in oggetto, non appena sottoscritto dalle parti, sarà allegato alla determina dirigenziale di accertamento delle entrate e di impegno di spesa

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. (1) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - quota UE 80%	3	U.1.01.01.01.000	+12.000,00
C.N.I. (2) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - quota FdR 20%	4	U.1.01.01.01.000	+3.000,00
C.N.I. (3) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota UE 80%	3	U.1.01.02.01.000	+3.452,76
C.N.I. (4) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota FdR 20%	4	U.1.01.02.01.000	+863,19
C.N.I. (5) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota UE 80%	3	U.1.02.01.01.000	+1.020,00
C.N.I. (6) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia- Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota FdR 20%	4	U.1.02.01.01.000	+255,00

C.N.I. (7) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 80%	3	U.1.03.02.11.000	+30.711,62
C.N.I. (8) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027 - progetto CLEAN - Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 20%	4	U.1.03.02.11.000	+7.677,91
C.N.I. (9) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - quota UE 85%	3	U.1.04.05.04.000	+59.795,80
C.N.I. (10) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota UE 80%	3	U.1.04.01.02.000	+30.712,60
C.N.I. (11) U_____	Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027- progetto CLEAN - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota FdR 20%	4	U.1.04.01.02.000	+7.678,16
Totale				+157.167,04

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese provvederà il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- di prendere atto** dell'avvenuta approvazione del progetto "CLEAN - CLimate changE covenANT of mayor" e dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027;
- di prendere atto** che le attività progettuali in carico alla Regione Puglia consistono in: coordinamento dei partner in qualità di Lead partner, organizzazione di eventi, seminari, corsi di formazione per gli stakeholder e per i partner di Albania e Montenegro, definizione di un piano d'azione comune per l'attuazione di soluzioni di efficienza energetica;
- di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CLEAN, prevedono un budget di **€ 58.980,48** e che lo stesso è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente (dal IPA III CBC per l'80% dell'importo finanziato pari ad **€ 47.184,38** e per il restante 20%, pari ad **€ 11.796,10** dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 94 del 22/04/2022);
- di prendere atto** che la Regione Puglia in qualità di Lead partner, dopo aver ricevuto i fondi dall'Autorità di gestione è tenuta a trasferire in tempo e per intero agli altri partner la quota di **€ 98.186,56**; tale quota è comprensiva sia del contributo IPA III CBC da corrispondere a ciascun altro partner per un valore complessivo di **€ 90.508,40**, sia del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) da corrispondere al partner italiano, ad esso autorizzato, per un valore complessivo di **€ 7.678,16**;

6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, in attuazione della delega disposta dal Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 228/sp del 20/03/2023, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2024 e sugli esercizi finanziari successivi;
7. **di procedere** alla istituzione di n. 2 (due) Capitoli di Entrata e di n. 11 (undici) Capitoli di Spesa, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
8. **di autorizzare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
9. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
10. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
12. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Dott.ssa Valentina de Pinto

Il Funzionario Istruttore

Ing. Luigi Filannino

Il Funzionario Istruttore

Geol. Maria Nilla Miccoli

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione del progetto "CLEAN - CLimate changE covenANT of mayor" e dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Europea Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027;
3. **di prendere atto** che le attività progettuali in carico alla Regione Puglia consistono in: coordinamento dei partner in qualità di Lead partner, organizzazione di eventi, seminari, corsi di formazione per gli stakeholder e per i partner di Albania e Montenegro, definizione di un piano d'azione comune per l'attuazione di soluzioni di efficienza energetica;
4. **di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CLEAN, prevedono un budget di **€ 58.980,48** e che lo stesso è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente (dal IPA III CBC per l'80% dell'importo finanziato pari ad **€ 47.184,38** e per il restante 20%, pari ad **€ 11.796,10** dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 94 del 22/04/2022);
5. **di prendere atto** che la Regione Puglia in qualità di Lead partner, dopo aver ricevuto i fondi dall'Autorità di gestione è tenuta a trasferire in tempo e per intero agli altri partner la quota di **€ 98.186,56**; tale quota è comprensiva sia del contributo IPA III CBC da corrispondere a ciascun altro partner per un valore complessivo di **€ 90.508,40**, sia del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) da corrispondere al partner italiano, ad esso autorizzato, per un valore complessivo di **€ 7.678,16**;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, in attuazione della delega disposta dal Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 228/sp del 20/03/2023, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2024 e sugli esercizi finanziari successivi;
7. **di procedere** alla istituzione di n. 2 (due) Capitoli di Entrata e di n. 11 (undici) Capitoli di Spesa, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
8. **di autorizzare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
9. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
10. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
12. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Paolo
Francesco
Garofoli
05.04.2024
10:05:18
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2024/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		
TOTALE PROGRAMMA	2 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo:

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2024/00011

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		
TOTALE TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	157.167,04 € 157.167,04 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2024	11	08.04.2024

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 # PROGETTO CLEAN. CUP B89123001810007. PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO, ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente digitalmente da

DR. NICOLA PALASINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 462

L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. - D.G.R. 2147/2012, D.G.R. 1642/2015, D.G.R. 1405/2023 e D.G.R. 92/2024. Modifica perimetrazione Ambito di Raccolta Ottimale ARO BR/2 e proposta di perimetrazione nuovo ARO BR/4.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della corte costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali;
- la legge n. 131/2003 *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;
- il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 e ss.mm.ii. recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"* convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 3-bis c. 1, il quale dispone che *"...A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi..."*;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali"* che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 *"Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24"*;
- la L.R. 4 agosto 2016, n. 20 *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)"*.

Viste, altresì, i provvedimenti attuativi della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii in materia di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani ed in particolare:

- la D.G.R. 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente n. 38 Ambiti di Raccolta Ottimali, a valle di un'istruttoria condotta con ANCI Puglia;
- la D.G.R. 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni mediante l'istituto della convenzione ex art. 30 del TUEL;
- le DD.G.R. n. 1642 del 18/09/2015, n. 1405 del 18/10/2023 e n. 92 del 12/02/2024 di modifica delle perimetrazioni di alcuni ARO.

Premesso che:

- il secondo periodo dell'art. 3-bis. del decreto legge 13/08/2011 n. 138 s.m.i. *"La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi*

di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni”;

- in accordo con tale disposizione, la L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. ha previsto, all’art. 8 comma 3 della L.R. n. 24/2012, così come modificato dalla L.R. n. 20/2016, che *“La pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l’efficienza, può definire perimetri territoriali di ambito di dimensione inferiore a quello regionale per l’erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Aree omogenee. I perimetri di tali aree sono individuati dalla Regione nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati”;*
- l’art. 8 comma 6 della medesima legge disciplina, altresì, la fase transitoria disponendo che *“La perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell’ATO, è disposta dalla Giunta regionale con deliberazione, sentita l’ANCI e la Commissione consiliare regionale competente. In sede di prima attuazione è vigente la perimetrazione disposta con Delib.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2147 recante “Perimetrazione degli ambiti di raccolta ottimale” e successive modifiche intervenute”;*
- la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimali (di seguito ARO), unico livello secondo cui i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto possono essere erogati nel territorio regionale, è stata disposta con D.G.R. 2147/2012 avente ad oggetto *“L.R. n. 24/2012. Perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale”*, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012;
- attraverso un percorso di condivisione con i Comuni e con l’ANCI Puglia, meglio descritto nella citata D.G.R. 2147/2012, viste le proposte di perimetrazione degli ARO trasmesse dagli stessi Comuni, entro i termini stabiliti con la stessa D.G.R. 2147/2012 e dopo un attento esame di confronto con i soggetti rappresentanti delle parti coinvolte, il territorio regionale è stato suddiviso in 38 ARO. Nella definizione della perimetrazione degli ARO sono stati adottati i criteri specificati nel richiamato atto di giunta ed in particolare nel documento tecnico di accompagnamento;
- con successive DD.G.R. n. 1642/2015, n. 1405/2023 e n. 92/2024, recependo le motivazioni addotte dai comuni e verificando il soddisfacimento dei criteri di cui alla D.G.R. 2147/2012, sono state aggiornate le perimetrazioni degli ARO FG/1, ARO LE/2, ARO LE/5, ARO FG/4, ARO FG/5, ARO BT/1, ARO BT/2.

Dato che:

- l’art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. prevede il controllo sugli enti locali facenti parte dell’ARO anche in via sostitutiva, attraverso Commissari ad acta, ai sensi dell’art. 200 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 e disciplina le modalità di esercizio dei poteri sostitutivi;
- con DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014, 800/2015, 382/2017 e 526/2021 si è provveduto all’attivazione delle procedure sostitutive ex art. 14-bis co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non hanno avviato o concluso le procedure per la progettazione, affidamento e avvio del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani a livello d’ambito.

Considerato che:

- con Deliberazione n. 1781 del 30/11/2022 la Giunta regionale, sulla base delle valutazioni istruttorie effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ha:
 - avviato il procedimento di nomina del Commissario ad Acta per l’esercizio dei poteri sostitutivi, di cui all’art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii., per n. 17 ARO di cui alla tabella 2 della richiamata D.G.R. 1781/2022, per i quali non è stato ancora avviato il servizio unitario di igiene urbana, ovvero sussistono criticità nella gestione dello stesso, tanto al fine di perseguire gli obiettivi di raccolta differenziata posti dalla pianificazione regionale e dalla normativa nazionale ed europea e contestualmente ha avviato il procedimento di nomina di un Commissario ad Acta;
 - rinviato a successivo atto l’individuazione della struttura commissariale, nonché le funzioni e le attività relativamente agli ARO commissariati;
- con D.G.R. n. 1927 del 19/12/2022 la Giunta regionale ha individuato il Dott. Giovanni Campobasso quale Commissario ad Acta per gli ARO commissariati specificati nella precedente D.G.R. n. 1781/2022;

- con D.G.R. n. 88 del 08/02/2023 è stata istituita la struttura del Commissario ad acta riguardante gli ARO presso gli uffici regionali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana dando mandato al Commissario ad Acta di nominare, con proprio provvedimento, i sub commissari per l'espletamento dei compiti assegnati con precedente D.G.R. n. 1927 del 19/12/2022;
- con D.P.G.R. n. 53 del 14/02/2023 il Presidente della Giunta Regionale ha nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., il Dott. Giovanni Campobasso quale Commissario ad Acta per gli ARO commissariati specificati nella precedente D.G.R. n. 1781/2022;
- con D.G.R. n. 163 del 26/02/2024 la Giunta regionale ha deliberato di rinnovare per la durata di due anni l'incarico del Commissario ad Acta individuato con D.G.R. 1927/2022;
- con D.P.G.R. n. 89 del 05/03/2024 il Presidente della Giunta Regionale ha confermato la nomina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., al Dott. Giovanni Campobasso quale Commissario ad Acta per gli ARO commissariati specificati nella precedente D.G.R. n. 1781/2022.

Considerato, altresì, che il Commissario ad Acta:

- con nota prot. n. 5480 del 03/01/2023, ha dato atto dell'insediamento nella struttura commissariale dei sub-commissari degli ARO, nominati con proprio decreto;
- ha avviato le interlocuzioni con i rappresentanti dei Comuni dei diversi ARO commissariati, convocando anche incontri con gli stessi per verificare lo stato di avanzamento nelle procedure di affidamento del servizio unitario di igiene urbana.

Dato atto che tra i 17 ARO per i quali la Regione, con D.G.R. n. 1781/2022, ha proceduto all'attivazione dei poteri sostitutivi, di cui all'art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii., rientra l'ARO BR/2 costituito dai seguenti Comuni:

- ARO BR/2: Brindisi, Cellino San Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

Rilevato che

- il Commissario ad acta ha rappresentato alla Regione che, nel corso delle riunioni interlocutorie avviate con i diversi ARO commissariati, è emerso che alcuni Comuni hanno rappresentato la volontà e necessità tecnica operativa e logistica di una rideterminazione della perimetrazione degli ARO;
- con nota prot. n. 141943/2023 del 19/12/2023, il Comune di Brindisi ha presentato, al Commissario ad Acta degli ARO e al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, formale e motivata istanza di ripermetrazione dell'ARO BR/2, chiedendo di essere escluso dal suddetto ambito e di costituire un nuovo ARO con il Comune di Brindisi unico Ente Territoriale dell'Ambito;
- il Commissario ad acta ha trasmesso alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'istanza di ripermetrazione formulata dal Comune di Brindisi, acquisita agli atti con ns. prot. n. 14860 del 28/12/2023.

Dato atto che, a mezzo pec del 31/01/2024 con nota prot. n. 50364 del 30/01/2024, il Commissario ad Acta, al fine di consentire alla Regione di valutare l'avvio del procedimento di ripermetrazione dell'ARO BR/2 e la costituzione di un nuovo Ambito di Raccolta con un perimetro coincidente con il solo territorio del Comune di Brindisi, ha trasmesso alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche gli esiti dell'incontro con i Comuni coinvolti, promosso per verificare, prima di proporre alla Regione l'avvio del suddetto procedimento, l'assenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza formulata dal Comune di Brindisi.

Dato atto, altresì, che

- come rappresentato dall'amministrazione comunale, il Comune di Brindisi è una Città Capoluogo di Provincia e presenta delle peculiarità e specificità a livello territoriale, urbanistico e insediativo molto complesse dovute alla consistenza abitativa, all'estensione territoriale e alla presenza di una vasta zona industriale, che non possono essere paragonate e assimilabili a quelle degli altri Comuni compresi nell'ARO BR/2;
- dal verbale del suddetto incontro, tenutosi il giorno 25/01/2024 nella sede del Comune Capofila dell'ARO

BR/2 – Comune di Brindisi, con i Comuni di Brindisi, Cellino San Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro Vernotico e Torchiarolo, si evince che da parte di tutte le amministrazioni comunali coinvolte è stato espresso parere favorevole e consenso unanime all'accoglimento dell'istanza del Comune di Brindisi.

Considerato che la richiesta di modifica delle perimetrazioni, come definite con D.G.R. 2147/2012 e ss.mm.ii., in esame può considerarsi conforme ai criteri stabiliti nella deliberazione medesima:

- 1) rispetto dell'unicità dei flussi di raccolta per ciascun ARO
- 2) salvaguardia delle gestioni unitarie esistenti dei servizi di raccolta;
- 3) rispetto dei parametri relativi alla popolazione e al coefficiente Cp.

Ravvisata la necessità di dimensionare il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani alle esigenze peculiari e specifiche del bacino di utenza, considerando il Comune di Brindisi alla stregua delle altre Città Capoluogo di Provincia pugliesi, con la previsione della costituzione di un nuovo ARO BR/4 con il Comune di Brindisi quale unico Ente territoriale dell'Ambito.

Tenuto conto che, con nota prot. n. 96409 del 22/02/2024, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in considerazione che la perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., è disposta dalla Giunta regionale acquisito il "sentito" dell'ANCI Puglia, ha ritenuto opportuno consultare la stessa ANCI Puglia sulla ripermetrazione dell'ARO BR/2 e la costituzione di un nuovo ARO BR/4.

Considerato che l'ANCI Puglia, con nota prot. n. 202 del 27/02/2024, ha espresso il proprio parere favorevole alla ripermetrazione dell'ARO BR/2 ed alla costituzione del nuovo ARO BR/4.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., la perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, è disposta dalla Giunta regionale con deliberazione, sentita la Commissione consiliare regionale competente.

Ritenuto, pertanto, opportuno sulla base di quanto sopra esposto, al fine di consentire il rapido avvio e la prosecuzione delle attività dell'ARO BR/2 e del nuovo costituendo ARO BR/4, finalizzate alla gestione unitaria del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, di:

- proporre la modifica e aggiornamento della perimetrazione dell'ARO BR/2, definita con D.G.R. n. 2147/2012, con l'esclusione del Comune di Brindisi dall'Ambito, come di seguito riportato:
 - ARO BR/2: Cellino San Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro Vernotico e Torchiarolo;
- proporre la perimetrazione del nuovo ARO, che include il solo Comune di Brindisi all'interno dell'Ambito, come di seguito riportato:
 - ARO BR/4: Brindisi.

Ritenuto, inoltre, dare atto che l'attività del Commissario ad Acta, di cui alla D.G.R. n. 1927/2022 e successiva D.G.R. 163/2024, per il nuovo ARO BR/4 proseguirà fino all'effettiva organizzazione della struttura incaricata all'avvio delle procedure di affidamento del servizio di igiene urbana, d'intesa con il Comune di Brindisi.

Preso atto che, conseguentemente alla costituzione del nuovo ARO BR/4, il totale degli Ambiti di Raccolta Ottimali pugliesi, definiti inizialmente in n. 38 con D.G.R. n. 2147/2012 e ss.mm.ii, è pari a complessivi n. 39 Ambiti.

Visti:

- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 recante "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "*D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*".

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessora relattrice che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di prendere atto:**
 - della proposta di modifica delle perimetrazioni definite con la D.G.R. 2147/2012, successivamente modificate con D.G.R. 1642/2015, con D.G.R. 1405/2023 e con D.G.R. 92/2024, relativamente all'ARO BR/2, come di seguito riportato:
 - ARO BR/2: Cellino San Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro Vernotico e Torchiarolo;
 - della proposta di perimetrazione di un nuovo Ambito di raccolta ottimale che include il solo Comune di Brindisi all'interno dell'Ambito, come di seguito riportato:
 - ARO BR/4: Brindisi;
- 3. di dare atto che** l'attività del Commissario ad Acta, di cui alla D.G.R. n. 1927/2022 e successiva D.G.R. 163/2024, per il nuovo ARO BR/4 proseguirà fino all'effettiva organizzazione della struttura deputata all'avvio delle procedure di affidamento del servizio di igiene urbana, d'intesa con il Comune di Brindisi;
- 4. di acquisire** a cura del Segretariato della Giunta il sentito, di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;
- 5. di disporre** che la presente deliberazione sarà riproposta a seguito del sentito di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;
- 6. di prendere atto che,** in esito alla conclusione dell'iter di costituzione del nuovo ARO BR/4, il totale degli Ambiti di Raccolta Ottimali pugliesi, definiti inizialmente in n. 38 con D.G.R. n. 2147/2012 e ss.mm.ii, risulta pari a complessivi n. 39 Ambiti;
- 7. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari

Ing. Angelo Michele Cecere

Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche

Dott. Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relattrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto:**
 - della proposta di modifica delle perimetrazioni definite con la D.G.R. 2147/2012, successivamente modificate con D.G.R. 1642/2015, con D.G.R. 1405/2023 e con D.G.R. 92/2024, relativamente all'ARO BR/2, come di seguito riportato:
 - ARO BR/2: Cellino San Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro Vernotico e Torchiarolo;
 - della proposta di perimetrazione di un nuovo Ambito di raccolta ottimale che include il solo Comune di Brindisi all'interno dell'Ambito, come di seguito riportato:
 - ARO BR/4: Brindisi;
3. **di dare atto che** l'attività del Commissario ad Acta, di cui alla D.G.R. n. 1927/2022 e successiva D.G.R. 163/2024, per il nuovo ARO BR/4 proseguirà fino all'effettiva organizzazione della struttura deputata all'avvio delle procedure di affidamento del servizio di igiene urbana, d'intesa con il Comune di Brindisi;
4. **di acquisire** a cura del Segretariato della Giunta il sentito, di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;
5. **di disporre** che la presente deliberazione sarà riproposta a seguito del sentito di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;
6. **di prendere atto che**, in esito alla conclusione dell'iter di costituzione del nuovo ARO BR/4, il totale degli Ambiti di Raccolta Ottimali pugliesi, definiti inizialmente in n. 38 con D.G.R. n. 2147/2012 e ss.mm.ii,

risulta pari a complessivi n. 39 Ambiti;

- 7. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 463

Variatione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione di un incarico di E.Q. di cui all'art. 16, comma 2, lett. a), CCNL 16.11.2022.

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge 28 agosto 1997, n. 284 recante "*Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*", come modificata dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di iniziative per la prevenzione della cecità e per la promozione dell'inserimento scolastico delle persone prive della vista;
- con DGR n. 1312 del 28/09/2022, la Giunta regionale ha destinato la somma di € 87.272,42 rinveniente da risorse vincolate di cui alla legge 28/8/97 n. 284, alla promozione del diritto allo studio, quale diritto inalienabile della persona, attraverso iniziative finalizzate all'inclusione di alunni e studenti con disabilità visiva (ciechi assoluti, parziali e ipovedenti ai sensi della Legge 138/2001) e/o con minorazioni aggiuntive, demandando gli adempimenti consequenziali alla dirigente della Sezione Istruzione Università;
- con DGR n. 1846 del 12/12/2022, in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1312/2022, è stato approvato il programma di iniziative di formazione, prevenzione secondaria e sensibilizzazione per la riabilitazione e l'inclusione di studenti con disabilità visiva e/o pluriminorati, che valorizza gli studi musicali presso i conservatori pugliesi e contestualmente gli schemi di convenzione tra Regione Puglia, l'UICI- consiglio Regionale della Puglia ONLUS e APS e I.Ri.Fo.R Onlus per l'attuazione di un modello di offerta sperimentale che consenta il raggiungimento degli obiettivi di universalità, socialità e integrazione;
- in data 27/12/2022 è stata sottoscritta la convenzione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione regionale per la Puglia e I.Ri.Fo.R. Puglia, repertorio n. 024831 del 30/12/2022, CUP B31122001490002;
- con DGR n. 338 del 21/03/2024 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione 2024 – 2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2024/2025;
- dall'esame dei programmi Comunali per il diritto allo studio, nonché ad esito degli incontri svolti con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e I.Ri.Fo.R. Puglia, è stata rilevata sia l'esigenza di stimolare processi di sensibilizzazione e di innovazione da parte delle istituzioni scolastiche nell'uso di ausili ottico-elettronici e tipologici e software assistiti a sostegno dell'incremento di opportunità formative e quindi di socializzazione da parte delle persone prive di vista, sia l'esigenza di fornitura di sussidi didattici anche per alunni e studenti della scuola secondaria caratterizzati da inabilità visive, essendo tali finalità tra gli obiettivi indicati dalla normativa di assegnazione delle risorse.

Ritenuto necessario promuovere il diritto allo studio, quale diritto inalienabile della persona, affidando uno specifico incarico a personale dipendente regionale per avviare una ricognizione del fabbisogno attraverso l'analisi dello stato di fatto al fine di assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse di cui alla legge 448/1998 per la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo e sussidi didattici per la parte necessaria ad assicurare quei sussidi didattici adatti all'uso degli alunni e studenti con disabilità visive e/o altre minorazioni, nonché il loro monitoraggio e controllo, in modo da rendere incisiva l'azione tecnico-amministrativa.

Dato atto che la proposta di utilizzo delle risorse ministeriali attualmente stanziare sul capitolo di spesa U0911020 *“Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)”* è coerente con gli obiettivi sopra delineati e con la disposizione, approvata con DGR 338/2024 la quale, nell’ambito della determinazione dei criteri di utilizzo delle somme non utilizzate dai Comuni, ha previsto la destinazione di parte di esse, nella misura non superiore al 5%, per *“iniziative finalizzate all’inclusione di alunni e studenti con disabilità visiva e/o minorazioni aggiuntive al fine di rilevare l’eventuale misura dei fondi da destinare alla fornitura gratuita o semigratuita di sussidi didattici per studenti ipovedenti e non vedenti”*.

Visto:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”*;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 Legge regionale *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”*;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 Legge regionale *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 avente come oggetto il *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*.

Visto, inoltre:

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la Delibera di Giunta Regionale 03 luglio 2023, n. 938 recante la *“Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.” Revisione degli allegati.*

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere all’utilizzo delle risorse pari a € 25.738,69, attualmente stanziare sul capitolo di spesa **U0911020** *“Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)”*, (*Piano dei conti finanziario U.1.04.01.02.000 collegato al capitolo di entrata E2039500 “Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98” (Piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.000) da destinare al salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione per promuovere attività finalizzate alla rilevazione del fabbisogno finanziario per la fornitura gratuita o semigratuita di sussidi didattici per studenti ipovedenti e non vedenti e/o gravati da altre minorazioni, quale misura propedeutica necessaria all’inclusione di alunni e studenti con disabilità visiva e/o minorazioni aggiuntive;*
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, per l’esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2039500, secondo quanto riportato nella sezione *“Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.”* del presente provvedimento.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2039500, come di seguito esplicitato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

CRA 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Tipo Bilancio VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

Variazione di bilancio compensativa tra capitoli come di seguito specificato:

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024 competenza e cassa
19.03	U0911020	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO (448/98)	4.7.1	U.01.04.01.02.000	- € 25.738,69
19.03	CNI (1) U_____	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI INCLUSIONE DI ALUNNI E STUDENTI CON DISABILITÀ VISIVA E MINORAZIONI AGGIUNTIVE – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	4.7.1	U.1.01.01.01.000	+€ 18.750,00

19.03	CNI (2) U _____	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI INCLUSIONE DI ALUNNI E STUDENTI CON DISABILITÀ VISIVA E MINORAZIONI AGGIUNTIVE – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	4.7.1	U.1.01.02.01.000	+€ 5.394,94
19.03	CNI (3) U _____	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI INCLUSIONE DI ALUNNI E STUDENTI CON DISABILITÀ VISIVA E MINORAZIONI AGGIUNTIVE SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP	4.7.1	U.1.02.01.01.000	+€ 1.593,75

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da parte delle Sezioni regionali competenti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 (art. 51 del D.Lgs. 118/2011), propone alla Giunta:

- 1) **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2) **Di autorizzare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2039500, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
- 3) Di dare atto che la variazione contabile del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
- 4) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento.
- 5) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"

(D.ssa Maria Forte)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
Dott. Sebastiano Leo

PARERE/VISTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**NICOLA PALADINO****LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2) **Di autorizzare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2039500, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
- 3) Di dare atto che la variazione contabile del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
- 4) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento.
- 5) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	14	11.04.2024

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. ISTITUZIONE DI UN INCARICO DI E.Q. DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 2, LETT. A), CCNL 16.11.2022.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Firmato digitalmente da

DR. NICO **NICOLA PALADINO**
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 464

Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato e riassegnazione C.R.A. al capitolo U1307056.

L'Assessore con delega di cui al DPGR n. 22 del 03/02/2022 alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PRESO ATTO che

- sulla base del provvedimento citato al punto precedente, è necessario applicare l'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di **euro 250.000,00**, originatosi nel corso dell'esercizio finanziario 2023 sui capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale.
- a seguito di una ricognizione dei capitoli di competenza della Sezione Farmaci Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa, è emersa la erronea assegnazione per l'esercizio 2024 del capitolo di spesa U1307056 al C.R.A. 15.06, invece che al C.R.A. 15.02 relativo alla competenza della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta.

Tutto ciò premesso, si rende necessario applicare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 48/2024, per un importo complessivo di **euro 250.000,00**, originatosi nell'esercizio finanziario 2023 sui capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale, come specificato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento, e provvedere alla modifica del C.R.A. relativo al capitolo U1307056, mediante attribuzione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto originatosi nell'esercizio finanziario 2023 sui capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al collegamento 947, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.C.D.F.	VARIAZIONE	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+250.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-250.000,00
15.06	U0741016	FONDI BIL. AUT. ACQUISTO RICETTARI SSN ZECCA DELLO STATO	13.1.1	U.1.03.02.99.000	+250.000,00	+250.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011. Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2024 da parte delle Sezione Regionale competente.

RIASSEGNAZIONE C.R.A.

CAPITOLO	DECLARATORIA	P.C.D.F.	C.R.A. ATTUALE	NUOVO C.R.A.
U1307056	SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA IN ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA (ART. 58 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	U.1.04.01.02.000	15.06	15.02

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

1. Di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato.
2. Di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 48/2024, derivante da economie vincolate originatesi nell'esercizio finanziario 2023 sui capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale (collegamento 947), per un importo complessivo di euro 250.000,00.
3. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
5. Di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, lo stesso sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di approvare la modifica dell'attribuzione del C.R.A. relativo al capitolo U1307056, mediante assegnazione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con codice 15.02.
7. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali.
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Funzionario istruttore

(Carmine Annicchiarico)

Il Dirigente della Sezione

(Paolo Stella)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio

(Raffaele PIEMONTESE)

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato.
2. Di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 48/2024, derivante da economie vincolate originatesi nell'esercizio finanziario 2023 sui capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale (collegamento 947), per un importo complessivo di € 250.000,00.
3. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
5. Di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, lo stesso sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di approvare la modifica dell'attribuzione del C.R.A. relativo al capitolo U1307056, mediante assegnazione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con codice 15.02.
7. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali.
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. Delibera FDA/DEL/2024/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	in diminuzione	
MISSIONE	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	Fondo di riserva	residui presunti			
TITOLO	Spese correnti	previsione di competenza			
		previsione di cassa		250.000,00	
Totale Programma	Fondo di riserva	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		250.000,00	
TOTALE MISSIONE	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		250.000,00	
MISSIONE	Tutela della Salute				
Programma	Servizio Sanitario Regionale Finanziamento Ordinario	residui presunti			
TITOLO	Corrente per la garanzia dei LEA	previsione di competenza			
	Spese correnti	previsione di cassa			
				250.000,00	
Totale Programma	Servizio Sanitario Regionale Finanziamento Ordinario	residui presunti			
	Corrente per la garanzia dei LEA	previsione di competenza			
		previsione di cassa		250.000,00	
TOTALE MISSIONE	Tutela della Salute	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		250.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		250.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		250.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Delibera FDA/DEL/2024/00002

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO					
Tipologia					
TOTALE TITOLO					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					250.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					250.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Paolo Stella
18.03.2024
11:31:53
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2024	2	10.04.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E RIASSEGNAZIONE C.R.A. AL CAPITOLO U1307056.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI



Paolino
Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 465

Art. 39 della LR n 4/2010. Approvazione del documento “Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2024”

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla responsabile della PO “Adempimenti, Flussi Informativi e Sanità Digitale”, così come confermata dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visto:

- l'art. 39 comma 4 della LR n.4/2010, così come modificato con la LR n.5/2013, che dispone che *“la Giunta Regionale con proprio provvedimento stabilisce lo scadenziario per il conferimento dei dati e delle informazioni da parte delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR ai sistemi informativi regionali.”*;
- l'art. 39 comma 7 della LR n.4/2010, così come modificato con la LR n.5/2013, che dispone che *“Con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo, sono individuati gli obblighi informativi e le relative modalità tecniche di assolvimento a carico delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli enti ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il SSR e del personale convenzionato con il SSR.”* ;
- Il DPCM 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei LEA, di cui all'art.1, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n.502”;
- l'art. 3 della Intesa Stato-Regioni del 23/03/2005 che prevede che il conferimento dei dati al Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute è ricompreso tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al maggior finanziamento a carico dello Stato;
- il DM n. 135 del 8/7/2010 “Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal DM n. 380 del 27/10/2000”;
- il DM n.261 del 7/12/2016 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni del decreto 27 ottobre 2000, n. 380 e successive modificazioni, concernente la scheda di dimissione ospedaliera”;
- il DM 26/9/2023 n.165 recante “modifiche ed integrazioni al regolamento recante norme concernenti l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati”;
- il DM del 02/11/2011 che disciplina le modalità tecniche per la dematerializzazione della ricetta medica per le prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'art. 13 del DL 18/10/2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla LN 221/2012, in materia di dematerializzazione della ricetta medica;
- il DM 18/3/2008 “Revisione del decreto ministeriale 27 luglio 2005, attuativo del comma 5 dell'articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria), concernente i parametri tecnici per la trasmissione telematica delle ricette.”
- l'art. 50 del DL n. 269 del 30/09/2003 convertito con modificazioni dalla LN 326 del 24/11/2003, relativo al progetto Tessera Sanitaria – Monitoraggio della Spesa Sanitaria ed i relativi decreti attuativi;
- il DM del 31/7/2007 “Istituzione del Flusso Informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta e per conto”;
- il DM del 4/2/2009 “Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero”;
- il DM 21/7/2011 “Trasmissione telematica delle ricette del servizio sanitario nazionale da parte dei medici prescrittori e la ricetta elettronica (Progetto Tessera Sanitaria). Avvio a regime del sistema presso le Regioni Toscana, Puglia, Sardegna e la provincia autonoma di Trento”.
- il DM del 17/12/2008 “Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (SIAD)”;

- il DM del 17/12/2008 “Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali (FAR)”;
- il DM del 6/6/2012 “Istituzione del sistema informativo nazionale per il monitoraggio dell’assistenza erogata presso gli Hospice”;
- il DM del 7/8/2023 “Sistema informativo per il monitoraggio dell’assistenza riabilitativa (SIAR) – PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub investimento 1.3.2.2.1.”
- il DPCM 26/3/2008 relativo alle modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell’economia e delle finanze da parte dei singoli medici del Servizio Sanitario Nazionale;
- il DM 10/6/2010 “Differimento, per l’anno 2010, dei termini di effettuazione dei versamenti dovuti dai soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore nonché’ il differimento del termine per la trasmissione in via telematica delle dichiarazioni modello 730/2010;
- il DM del 11/6/2010 “Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale”;
- il DM 25/11/2013 “Ampliamento del nucleo di informazioni essenziali relative ai contratti di dispositivi medici previsto dall’articolo 6, comma 2, del decreto 11 giugno 2010, recante «Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale”;
- il DM 17/12/2008 “Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell’ambito dell’assistenza sanitaria in emergenza-urgenza”;
- il DM del 21/12/2007 “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”;
- la DGR n.208 del 25/02/2020 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Puglia e ASL BA per la realizzazione del “Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia”;
- il DM n.349 del 16/7/2001 “Regolamento recante: Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni”;
- il DL n.158 del 13/09/2012, convertito con modificazioni dalla L. 8/11/2012, n. 189 recante “*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*”;
- il DM n. 262 del 7/12/2016 recante “Regolamento recante procedure per l’interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato”;
- il DM del 15/10/2010 “Istituzione del sistema informativo per la salute mentale”;
- il DM del 11/6/2010 “Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze”;
- il DPR n. 309 del 9/10/1990 “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.”;
- il DM 29/12/2023 “Istituzione del nuovo Sistema informativo sanitario per le dipendenze”;
- il DM del 7/8/2023 “Sistema informativo per il monitoraggio delle attività dei consultori familiari SICOF – PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub investimento 1.3.2.2.1.”
- il DM 22/4/2014 “Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie in uso presso le strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e private non accreditate.”;
- il DM 11/12/2009 “Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità”;
- il DL 7/6/2017, n. 73, convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della legge 31 luglio 2017, n. 119: “*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci*”;
- il “Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019”, approvato con l’intesa sancita in data 19 gennaio 2017 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti n. 10/CSR);
- il Decreto del Ministero della Salute del 17/9/2018 con il quale è stata istituita l’Anagrafe Nazionale Vaccini;
- il DM 12/03/2019 “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria”;
- il Piano Oncologico Nazionale - documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027;

- il DM 7/03/2022 “Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)”;
- il DPCM 3/3/2017 “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie.”;
- il DM 14/5/2021 “Esecuzione dello screening nazionale per l’eliminazione del virus dell’HCV”;
- il DM 15/12/1990 “Sistema informativo delle malattie infettive e diffuse”;
- il DM 31/3/2008 “Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV”;
- il D.M. 18 febbraio 1982, Norme per la tutela sanitaria dell’attività agonistica sportiva
- l’Accordo interregionale per la compensazione della Mobilità sanitaria (ultima versione vigente);
- l’Accordo Stato-Regioni “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome” (Rep. Atti n. 225/CSR del 20/12/2012);
- l’Accordo del 26 settembre 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano recante “Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario”;
- l’Intesa Stato-Regioni del 21 febbraio 2019 è stato approvato il “Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il Triennio 2019/2021” di cui all’articolo 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2005, n.266;
- il D.M. 12 marzo 2019 di istituzione del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG);
- il DM del 05/12/2006 “Variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie”;
- il DM del 16/02/2001 “Nuovi modelli di rilevazione economici del Sistema informativo sanitario”;
- il DM 30/12/2020 “Dematerializzazione delle ricette mediche per la prescrizione di farmaci non a carico del Servizio sanitario nazionale e modalità di rilascio del promemoria della ricetta elettronica attraverso ulteriori canali, sia a regime che nel corso della fase emergenziale da COVID-19”;
- il Decreto-Legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L 17 luglio 2020, n. 77 “Decreto rilancio”;
- l’art.1 comma 382 della legge di bilancio 2017 in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico;
- l’art. 12 del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla LN 221/2012, in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico;
- il DPCM n.178/2015 “Regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico”;
- il DM 4/8/2017 recante “Modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall’infrastruttura nazionale per l’interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) di cui all’art. 12, comma 15-ter del DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla L 17 dicembre 2012, n. 221.” ;
- il DM 18/05/2022 “Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico.”
- il DM 20/05/2022 “Adozione delle Linee guida per l’attuazione del Fascicolo sanitario elettronico”;
- Il DM 08/08/2022 “Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell’ambito dell’investimento PNRR M6C2 1.3.”
- DM 07/09/2023 “Fascicolo sanitario elettronico 2.0”
- il Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020;
- il D.Lgs. n.81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”;
- il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ;
- il DL n. 13/2023 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di

impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Visto:

- la DGR n. 317/2011 con la quale è stata approvata la mappa dei flussi informativi della Regione Puglia, contenente il quadro sinottico degli obblighi informativi vigenti;
- la DGR n. 2774/2014 “Modifica e Integrazione della DGR n.1202/2014 concernente il trasferimento delle prestazioni erogate in regime di ricovero ordinario in prestazioni erogate in regime ambulatoriale (day service)”;
- la DGR n. 240/2013 “Art. 50 della L. n. 326/2003 - D.P.C.M 26/03/2008 - D.M. 02/11/2011 - L. n. 221/2012. Disposizioni attuative per la dematerializzazione della ricetta medica.”;
- la DGR n. 1391/2014 e la DGR n. 2479/2015 con le quali stato disposto l’avvio a regime della ricetta dematerializzata in Regione Puglia;
- la DGR n. 219/2017 con la quale si è dato avvio al processo di dematerializzazione dei buoni per l’acquisto di prodotti senza glutine con oneri a carico del SSR;
- la DGR n.1963 del 28/12/2013 “Recepimento del nuovo tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali definite con D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: “Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica” - Parziale modifica ed integrazione della DGR n.403 del 15 marzo 2021”;
- la DGR n.2814/2011 “LR n. 2/2010. LR n. 4/2010. R.R. 6/2011. DGR n. 691/2011. Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone disabili (S.Va.M.Di.) e Modello di Piano di Assistenza Individuale.”;
- la DGR n. 1666/2012 avente ad oggetto “D.M. 6/6/2012. Istituzione del sistema informativo nazionale per il monitoraggio dell’assistenza erogata presso gli Hospice. Disposizioni attuative regionali”;
- la DGR n. 2701/2011 con la quale è stato istituito il flusso informativo per il monitoraggio regionale ex ante dei tempi di attesa;
- la DGR n. 2378/2019 con la quale sono stati approvati i criteri di riparto tra le Aziende del SSR pugliese delle risorse per l’adeguamento dei sistemi CUP aziendali ed il collegamento degli stessi alla infrastruttura di sovra CUP regionale di cui al decreto 20/8/2019;
- la DGR n. 824/2005, DGR n. 2886/2010, DGR n. 2990/2011, DGR n. 1341/2015, DGR n. 1803/2018, DGR n. 791/2022 e DGR n. 1094/2023 con cui viene prevista la realizzazione e l’evoluzione del Sistema informativo regionale “GIAVA” quale sistema deputato alla gestione dei soggetti vaccinati e delle attività vaccinali, dell’AVR e deputato all’alimentazione dell’AVN;
- la DGR n.1600 del 7/8/2012 “Piano nazionale per l’eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015: Accordo Stato-Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 66/CSR. Recepimento e adozione del correlato Piano regionale”;
- la DGR n. 221/2017 di costituzione della Rete Oncologica Pugliese e la DGR n. 1335/2018 di istituzione della Rete regionale dei Servizi di Anatomia patologica e definizione degli ulteriori requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici;
- la DGR n.1332/2020 “Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione.”
- la DGR n.2198/2021 di approvazione del “Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025”, in ottemperanza a quanto stabilito con l’Intesa Stato-Regioni n. 131 del 06.08.2020, concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025;
- la DGR n.748/2022, DGR n. 749/2022, DGR n. 797/2022 e ss.mm.ii. di approvazione dei protocolli operativi per lo screening oncologico della cervice uterina, della mammella e del colon-retto;
- la DGR n.843/2022 di approvazione dello schema di accordo interaziendale per l’erogazione di prestazioni previste dai programmi di screening;
- la DGR n. 17/2023 e DGR n. 971/2023 di approvazione e aggiornamento del “Piano operativo per l’eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia”;
- la DGR n.1001/2022 “Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) - Protocollo d’Intesa per le attività

riferite al quinquennio 2017-2021 - Proroga anno 2022.”;

- la DGR n. 565/2014. Precisazioni sul flusso informativo delle malattie infettive e diffuse. Osservanza delle indicazioni operative”;
- la DGR n. 1209/2015 “Intesa Stato Regioni 13.11.2014 rep. Atti 156/CSR. Piano Regionale della Prevenzione 2014/18” e successive modifiche ed integrazioni in materia di raccolta e trasmissione di dati relativi allo screening del rischio biologico e alle vaccinazioni somministrate a favore degli studenti delle scuole di Medicina;
- la DGR n. 920/2015 “Indirizzi operativi per la prevenzione e il controllo della legionellosi nelle strutture turistico-ricettive e ad uso collettivo della Regione Puglia. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 9 giugno 2015”;
- la DGR n. 744/2018 di recepimento del Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020;
- la DGR n. 2234/1986 recante “Disciplina per l’applicazione del D.M. 18 febbraio 1982, Norme per la tutela sanitaria dell’attività agonistica sportiva”;
- le DGR n. 1791/2014, n. 1792/2014, n. 1793/2014, n. 1794/2014, n. 1795/2012, n. 1796/2014, n. 1797/2014, n. 1798/2014 e successive modifiche ed integrazioni sono stati approvati gli schemi di accordo contrattuale con le strutture private per l’erogazione di prestazioni sanitarie e si è fatto preciso riferimento all’obbligo per le strutture private di conferire i dati di propria competenza secondo le indicazioni regionali, per cui il conferimento completo e tempestivo dei dati si configura a pieno titolo quale obbligazione contrattuale;
- la DGR n. 987 del 21/05/2013 con la quale è stato recepito l’Accordo Stato-Regioni “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome”;
- la DGR n. 1116/2014 con la quale è stata recepita l’Intesa, ai sensi dell’art. 8 , comma 6, della Legge 5 Giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano sul documento recante “Telemedicina – Linee di indirizzo nazionali”.
- la DGR n. 194/2014, ai sensi della LR 19/2013, con la quale è stato soppresso il Tavolo Permanente di Sanità Elettronica della Regione Puglia, di cui al R.R. n. 19/2007, attribuendo le relative funzioni all’Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi dell’allora Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, oggi Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
- la DGR n. 1168 del 25/9/2015 di approvazione del catalogo unico regionale delle prestazioni specialistiche quale strumento unico per la prescrizione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, per la successiva prenotazione ed erogazione;
- la DGR n. 1228/2013 è stato approvato l’accordo per la distribuzione di ossigeno liquido terapeutico domiciliare (successivamente rinnovata con DGR n. 1334/2014 e prorogato con DGR n. 1449/2015) che prevede obblighi informativi a carico delle ditte di distribuzione di ossigeno terapia accreditate;
- la DGR 18 aprile 2019, n. 735 è stato adottato il Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa (Triennio 2019/2021) in attuazione delle disposizioni del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa ai sensi dell’Intesa Stato-Regioni del 21/02/2018;
- la DGR n. 2049/2019 è stato recepito l’Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su “Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità” di cui all’art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n.205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17/10/2019);
- la Legge regionale 15 dicembre 2008, n. 34 “*Norme in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri.*”;
- la Legge regionale 15 luglio 2011, n.16 “*Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri*”;
- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 “*Norme Urgenti in materia di sanità e servizi.*”;
- la legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 recante “*Interventi in materia sanitaria*”
- la legge regionale 19 luglio 2013, n.18 recante “*Semplificazione in materia di rilascio delle certificazioni di idoneità all’attività sportiva agonistica – Integrazioni alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26*”

- Il Regolamento Regionale 9 aprile 2014, n. 7 di attuazione della legge regionale n.18/2013 “Semplificazione in materia di rilascio delle certificazioni di idoneità all’attività sportiva agonistica – Integrazioni alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26”;
- la DGR n.1850 del 14/10/2019 “FSC 2014/2020. Patto per la Puglia Azioni “Servizi per la Sanità Digitale”- Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- la DGR n.1402 del 09/08/2021 “DGR n. 1850/2019. Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica. DGR 983/2021 Avvio interventi prioritari PUGLIA DIGITALE. Approvazione integrazioni modificazioni al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022 approvato con DGR n. 506 del 29/03/2021. Affidamento di servizi complementari ex Art. 57, c.5 D.Lgs 163/2006.”;
- la DGR n. 1143/2013 con la quale è stata recepita l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Linee guida per la dematerializzazione della documentazione clinica in diagnostica per immagini – Normativa e prassi”;
- la DGR n. 182/2015 di approvazione dell’intervento regionale Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini (SIRDIImm);
- DGR 2819 del 30/12/2014 con cui si stabilisce che SIRDIImm è nell’elenco dei beni e dei servizi da acquisire con il soggetto aggregatore;
- D.D.R. N. 79 del 07/05/2015 del Servizio Sistemi Informativi ed Investimenti in Sanità con cui si approva il P.O. SIRDIImm e le disposizioni attuative dell’affidamento ad InnovaPuglia;
- DGR n. 1735 del 06/10/2015 con cui la giunta regionale approva il POR Puglia 2014/2020;
- DGR N. 2130 del 30/11/2015 con cui si acquisisce il P.O. al POR Puglia FESR FSE 2014/2020, OT2;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 18/1/2023 “Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)”;
- la DGR n. 1088 del 16/07/2020 è stata istituita la Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche;
- la DGR n. 791/2022 “Approvazione del Piano triennale di riorganizzazione digitale della Regione Puglia”;
- la DGR n. 1094/2024 “Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia - Aggiornamento 2023-2025.”
- DGR n. 1332 del 28/09/2023 PNRR Missione 6, Componente 2, l’Investimento 1.3.2 “Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria”. L.R. n. 4/2010 - Adozione flussi informativi sanitari.
- DGR n. 1564 del 13/11/2023 PNRR Missione 6 Salute – Componente 2 - 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) da parte delle regioni» nell’ambito dell’ investimento PNRR - Approvazione documento programmatico FSE 2.0

Considerato che:

- la garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento di tutti i dati afferenti i flussi informativi nazionali e regionali è obiettivo vincolante pena decadenza dei Direttori Generali ai sensi della LR n. 4/2003 art. 32, come richiamato nell’allegato agli schemi di contratto con gli stessi Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, approvati con deliberazioni della Giunta regionale;
- ai sensi dell’art. 32 della LR n. 4/2003 il mancato rispetto degli obblighi informativi comporta la perdita dell’accreditamento, ovvero dell’autorizzazione, per le strutture private e la riduzione delle prestazioni autorizzate e dei limiti di remunerazione per gli istituti e gli enti, nella misura individuata dalla Giunta regionale, in relazione alla gravità e/o ripetitività dell’inadempimento;
- la trasmissione dei flussi informativi previsti dalla normativa nazionale rientra tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l’accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni il 23 marzo 2005;
- l’eventuale mancato rispetto degli obblighi informativi da parte delle strutture pubbliche e private accreditate, può determinare dichiarazione di “inadempienza” della Regione da parte dei Ministeri

- competenti, con conseguenti penalizzazioni finanziarie, come previsto dalla citata Intesa;
- l'invio di flussi informativi costantemente aggiornati consente alle strutture preposte alla programmazione sanitaria sia a livello aziendale sia a livello regionale di disporre della necessaria conoscenza dei livelli di assistenza erogati per orientare le scelte di governo del SSR;
 - l'art. 15 recante "Sanità digitale e piano di evoluzione dei flussi informativi del NSIS" del Patto per la Salute 2014-2016 stabilisce che il Piano di Evoluzione dei Flussi NSIS (PEF-NSIS) rappresenta lo strumento di programmazione degli interventi sui sistemi informativi, necessari a consentire il governo e il monitoraggio dei LEA e dei relativi costi;
 - lo stesso art. 15 stabilisce che ciascuna Regione, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, mette in atto sul proprio territorio le misure necessarie all'attuazione degli interventi previsti dal PEF-NSIS, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite ai sensi dell'art. 3 dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23/3/2005.
 - il "Patto per la Salute 2019-2021" stabilisce nella "Scheda 2 Garanzia dei LEA" che *"Si conviene di realizzare in collaborazione tra Ministero della salute e Regioni, nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia (D.M. 12 marzo 2019), un più stringente e mirato monitoraggio al fine di migliorare e/o implementare i servizi nelle aree di maggiore carenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario"* ;
 - il suddetto "Patto per la Salute 2019-2021" stabilisce inoltre che *"Resta inteso che l'assolvimento del debito informativo nei flussi correnti NSIS, quale garanzia di copertura delle informazioni necessarie per il Nuovo Sistema di Garanzia da parte di tutte le Regioni e le Province Autonome, è condizione indispensabile per il calcolo degli indicatori del NSG. Come sviluppo futuro da attuarsi a partire dall'anno 2020, si prevede di assegnare progressivamente un valore in riduzione agli indicatori del NSG qualora i dati di riferimento della Banca Dati NSIS non raggiungano i livelli di qualità e completezza richiesti."*;

Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 delle linee guida approvate con DGR n. 2100/2019 "Approvazione Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale." trattandosi di atto di approvazione di un documento di programmazione senza impatto di spesa a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

- approvare il documento *"Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il SSR. Anno 2024"*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a provvedere, nel corso del 2024, con propri atti all'eventuale integrazione e/o aggiornamento del suddetto documento a seguito di modifiche della normativa in materia di obblighi informativi, nonché a fornire, con proprie note, indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale a provvedere alla sottoscrizione di apposito disciplinare tecnico regolante le attività di analisi dei dati dei flussi informativi regionali da parte dell'ARESS Puglia;
- dare atto che ulteriori indicazioni operative potranno essere fornite, assicurando il raccordo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, per quanto attiene le funzioni definite nel protocollo di Intesa di cui alla DGR 137/2017 come modificato e integrato con DGR n.1001/2022;
- disporre che le strutture del Servizio Sanitario Regionale trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato e provvedano agli adempimenti previsti nello stesso documento;
- di stabilire che per il flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) la scadenza del 28 febbraio 2025, sarà limite ultimo per l'elaborazione delle risultanze da inserire nei bilanci di esercizio;

- disporre che le strutture private accreditate, gli erogatori convenzionati e il personale in regime di convenzione rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze inderogabili riportate nel documento allegato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 657 del 16/05/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata Neutra.
- Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della LR 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **approvare** il documento *“Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il SSR. Anno 2024”*, allegato *“A”* al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
2. di **disporre** che le strutture del Servizio Sanitario Regionale trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato e provvedano agli adempimenti previsti nello stesso documento.
3. di **stabilire** che per il flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), la scadenza del 28 febbraio 2025 sarà considerato termine ultimo per l'elaborazione delle risultanze da inserire nei bilanci di esercizio.
4. di **disporre** che le strutture private accreditate, gli erogatori convenzionati e il personale in regime di convenzione rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze inderogabili riportate nel documento allegato.
5. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rinvenienti dal presente provvedimento, iva inclusa la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.
6. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a provvedere, nel corso del 2024, con propri atti all'eventuale integrazione e/o aggiornamento del suddetto documento a seguito di modifiche della normativa in materia di obblighi informativi, nonché a fornire, con proprie note, indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali.
7. di **autorizzare** il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale a provvedere alla sottoscrizione di apposito disciplinare tecnico regolante le attività di analisi dei dati dei flussi informativi regionali da parte dell'ARESS Puglia.
8. di **dare atto** che ulteriori indicazioni operative potranno essere fornite, assicurando il raccordo con la

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, direttamente dall' Osservatorio Epidemiologico Regionale, per quanto attiene le funzioni definite nel protocollo di Intesa di cui alla DGR 137/2017 come modificato e integrato con DGR n.1001/2022.

9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
10. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE:

Stefania Pasanisi

LA RESPONSABILE PO "ADEMPIMENTI, FLUSSI INFORMATIVI E SANITA' DIGITALE":

Paola Barracano

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":

Concetta Ladalaro

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito Montanaro

L'ASSESSORE

Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

La GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'**Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;**
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di **approvare** il documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il SSR. Anno 2024*", allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
2. di **disporre** che le strutture del Servizio Sanitario Regionale trasmettano i dati secondo le scadenze

- inderogabili definite nel documento allegato e provvedano agli adempimenti previsti nello stesso documento.
3. di **stabilire** che per il flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), la scadenza del 28 febbraio 2025 sarà considerato termine ultimo per l'elaborazione delle risultanze da inserire nei bilanci di esercizio.
 4. di **disporre** che le strutture private accreditate, gli erogatori convenzionati e il personale in regime di convenzione rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze inderogabili riportate nel documento allegato.
 5. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rinvenienti dal presente provvedimento, iva inclusa la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.
 6. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a provvedere, nel corso del 2024, con propri atti all'eventuale integrazione e/o aggiornamento del suddetto documento a seguito di modifiche della normativa in materia di obblighi informativi, nonché a fornire, con proprie note, indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali.
 7. di **autorizzare** il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale a provvedere alla sottoscrizione di apposito disciplinare tecnico regolante le attività di analisi dei dati dei flussi informativi regionali da parte dell'AReSS Puglia.
 8. di **dare atto** che ulteriori indicazioni operative potranno essere fornite, assicurando il raccordo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, direttamente dall' Osservatorio Epidemiologico Regionale, per quanto attiene le funzioni definite nel protocollo di Intesa di cui alla DGR 137/2017 come modificato e integrato con DGR n.1001/2022.
 9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
 10. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

Concetta
Ladalaro
09.04.2024
09:03:37
GMT+01:00



Codice CIFRA: SIS/DEL/2024/00003

**Obblighi informativi
a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle Strutture Private
accreditate e del personale convenzionato con il SSR.**

Anno 2024

Versione 1.0

Allegato A



REGIONE PUGLIA

*Redazione a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale*



REGIONE PUGLIA

Controllo della configurazione del documento**Storia del documento**

Versione	Data	Nota
1.0		Versione iniziale Approvata con DGR n. del
		=====

Storia delle revisioni

Versione	Modifiche
1.0	Versione Iniziale
====	=====

Note

Il presente documento nella sua versione aggiornata viene pubblicato sul portale regionale della salute (www.sanita.puglia.it), sezione "Operatori" - "Sistemi Informativi".

I riferimenti a pagine web (URL) di portali di Amministrazioni diverse dalla Regione Puglia, riportati nel presente documento, devono intendersi come meramente indicativi in quanto potrebbero essere soggetti a modifiche nel tempo.



REGIONE PUGLIA

INDICE

Indice delle Tabelle	5
Indice delle Figure	6
Elenco Acronimi	7
Premessa	10
1. Conferimento dati al Sistema Informativo regionale Edotto	11
1.1. Assistenza Specialistica	12
1.1.1. Flusso Informativo Ricette specialistiche	12
1.1.2. Flusso Informativo Schede di Dimissione Ambulatoriale (SDA)	13
1.1.3. Flusso Informativo Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) e SDO Riabilitative (SDO-R)	13
1.2. Assistenza Farmaceutica	14
1.2.1. Flusso Informativo Territoriale convenzionata	14
1.2.2. Flusso Informativo Distribuzione Diretta dei farmaci (DD)	15
1.2.3. Flusso Informativo Consumi Ospedalieri dei farmaci (CO)	17
1.2.4. Somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero o ambulatoriale non ricompresi nella tariffa del DRG o della specialistica ambulatoriale (File F)	18
1.3. Flusso Informativo Assistenza Domiciliare e Residenziale – SIAD e FAR	18
1.4. Flusso Informativo delle attività presso gli Hospice	20
1.5. Flusso Informativo monitoraggio dell'Assistenza Riabilitativa SIAR	20
1.6. Flusso Informativo del consumo e dei contratti dei Dispositivi Medici	21
1.7. Flusso Informativo EMUR - Accettazione d'Urgenza (Pronto Soccorso)	21
1.8. Flussi Informativi monitoraggio di Gravidanza e Nascita	22
1.9. Mobilità Sanitaria Infra-regionale e Interregionale	23
1.10. Mobilità Sanitaria Internazionale	23
1.11. Dotazioni Organiche e Flusso Informativo dei direttori di struttura complessa	24
1.12. Sistema di anonimizzazione e pseudonimizzazione SAP	25
2. Conferimento dei dati a sistemi informativi regionali diversi da Edotto	26
2.1. Flusso Informativo monitoraggio regionale dei Tempi di Attesa	26
2.2. Flusso Informativo SISM-PugliaSaluteMentale	26
2.3. Flusso Informativo delle Dipendenze Patologiche SIND-SiR.Dip	27
2.4. Flusso Informativo monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari SICOF	28



REGIONE PUGLIA

2.5. Flusso Informativo EMUR - 118	28
2.6. Flusso Informativo dei Servizi Trasfusionali - SISTRA	29
2.7. Flusso Informativo per il monitoraggio delle Grandi Apparecchiature	29
2.8. Flusso Informativo Monitoraggio degli Errori in Sanità - SIMES	30
2.9. Sistema informativo regionale GIAVA – Anagrafe Vaccinale Regionale AVR	31
2.10. Sistema Informativo regionale VaLoRe	33
2.11. Sistema Informativo regionale per gli Screening Oncologici - SIRS	33
2.12. Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica - SIRA	35
2.13. Sistema Informativo Regionale Prevenzione malattie infettive e gestione sistemi di sorveglianza - IRIS	36
2.14. Sistema Informativo regionale medicina dello sport - SIMS	39
2.15. Sistema Informativo Regionale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro - SILAV	40
2.16. Registro Tumori della Regione Puglia	41
3. Sistema Informativo Sanitario Territoriale SIST e Fascicolo Sanitario Elettronico FSE	41
3.1. SIST-Puglia	42
3.2. FSE-Puglia	43
4. Cartella Clinica Elettronica - CCE	45
5. Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini – SIRDImm e RIS-PACS	46
6. Adempimenti economico-finanziari	47
6.1. Tempi di pagamento e trasferimento ordinato delle risorse del SSR	47
6.2. Monitoraggio del Sistema di contabilità analitica per centro di costo	48
7. Adempimenti a carico dei Direttori Generali delle Aziende e degli Istituti pubblici	49
Link utili	53

Indice delle Tabelle

<i>Tabella 1: Scadenze Assistenza Specialistica</i>	12
<i>Tabella 2: Scadenze Flusso SDO e SDO-R</i>	13
<i>Tabella 3: Scadenze Flusso Territoriale Convenzionata</i>	14
<i>Tabella 4: Scadenze Flusso Distribuzione Diretta</i>	16
<i>Tabella 5: Scadenze DDA</i>	16
<i>Tabella 6: Scadenze Flusso Consumi Ospedalieri</i>	17
<i>Tabella 7: Scadenze Flusso mobilità sanitaria</i>	18
<i>Tabella 8: Scadenze Flusso SIAD</i>	19
<i>Tabella 9: Scadenze Flusso FAR</i>	19
<i>Tabella 10: Scadenze Flusso Hospice</i>	20
<i>Tabella 11: Scadenze Flusso Dispositivi Medici</i>	21
<i>Tabella 12: Scadenze Flusso D11</i>	22

**REGIONE PUGLIA**

<i>Tabella 13: Scadenze Flusso D14</i>	22
<i>Tabella 14: Scadenze Flusso D12</i>	22
<i>Tabella 15: Scadenze Flusso CEDAP</i>	23
<i>Tabella 16:ASPE-UE Scadenza conferimento fatture di credito</i>	23
<i>Tabella 17:ASPE-C Scadenze conferimento fatture a credito</i>	24
<i>Tabella 18:TECAS Scadenze conferimento TRS</i>	24
<i>Tabella 19: Scadenze flusso informativo SISM - DM 15/10/2020</i>	27
<i>Tabella 20: Scadenze Flusso Informativo SIND - DM 11/06/2010</i>	27
<i>Tabella 21: Modello Referenti Obblighi Informativi e Coordinatore Unico Aziendale</i>	49
<i>Tabella 22: Modello di Attestazione di Adempienza Obblighi Informativi</i>	51
Indice delle Figure	
<i>Figura 1: Homepage di accesso Edotto</i>	11



REGIONE PUGLIA

Elenco Acronimi

AIC: Autorizzazione all'Immissione in Commercio
AIR: Accordo Integrativo Regionale
AOU: Azienda Ospedaliero Universitaria
ASPE-UE: Assistenza sanitaria nei paesi dell'Unione Europea
ASPE-C: Assistenza sanitaria nei paesi esteri in convenzione
AVN: Anagrafe Vaccinale Nazionale
AVR: Anagrafe Vaccinale Regionale
AReSS: Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale
AS: Aborto Spontaneo
ASL: Azienda Sanitaria Locale
BURP: Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
CA: Certification Authority (autorità di certificazione)
CCE: Cartella Clinica Elettronica
CE: Conto Economico
CeDAP: Certificato di Assistenza al Parto
CNS: Carta Nazionale dei Servizi
CO: Consumi Ospedalieri
CRAT: Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali
CUP: Centro Unico di Prenotazione
DCR: Distinta Contabile Riepilogativa
DD: Distribuzione Diretta
DDA: Ditta Distribuzione ossigeno terapia Accreditata
DGR: Deliberazione della Giunta Regionale
DGPRES: Direzione Generale della Prevenzione sanitaria
DD.GG.RR.: Deliberazioni di Giunta Regionale
DL: Decreto Legge
D.lgs.: Decreto Legislativo
DM: Decreto Ministeriale
DPC: Distribuzione Per Conto
DPCM: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPR: Decreto del Presidente della Repubblica
DRG: Diagnosis Related Group (Raggruppamenti omogenei di diagnosi)
Enti pubblici del SSR: Enti pubblici del SSR ivi compresi le ASL, le AOU, gli IRCCS
EMUR: Flusso Informativo per il sistema di monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in Emergenza-Urgenza
FAR: Flusso Informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani o persone non autosufficienti in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche
FSE: Fascicolo Sanitario Elettronico
GIAVA: Sistema Informativo regionale per la gestione dei soggetti vaccinati e delle attività vaccinali
GU: Gazzetta Ufficiale
INI: Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità



REGIONE PUGLIA

ITP: Indicatore di Tempestività dei Pagamenti
IRIS: Sistema informativo regionale prevenzione malattie infettive e gestione sistemi di sorveglianza
IRCCS: Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
IVG: Interruzione Volontaria di Gravidanza
L.: Legge nazionale
LEA: Livelli Essenziali di Assistenza
LIS: Laboratory Information System (Sistema Informativo di Laboratorio)
LR: Legge Regionale
MAAP: Modello di Analisi della Appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri per elenchi normativi di Procedure
MMG: Medico di Medicina Generale
MOSS: Sistema Informativo contabile per il Monitoraggio della spesa del Servizio Regionale
MRA: Monitoraggio Rete di Assistenza
N-SISR: Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale
NSG: Nuovo Sistema di Garanzia
OER: Osservatorio Epidemiologico Regionale
OPT: Osservatorio Prezzi e Tecnologie
PAI: Piano di Assistenza Individuale
PHT: Prontuario Ospedale (H)- Territorio (T)
PILUR: Pseudonimo Identificativo Logico Univoco Regionale
PLS: Pediatra di Libera Scelta
PNCAR: Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza
PNPV: Piano nazionale prevenzione vaccinale
Portale Flussi SGD: portale internet gestito dalla Regione Puglia per la condivisione di flussi informativi e più in generale Sistema di Gestione Documentale
Portale Edotto SGD: portale internet gestito dalla Regione Puglia per la condivisione della documentazione Edotto e più in generale Sistema di Gestione Documentale
PRI: Progetto Riabilitativo Individuale
PTA: Prontuario Terapeutico Aziendale
RIS-PACS: Radiology Information System-Picture Archiving and Communication System
RR: Regolamento Regionale
RTP: Registro Tumori della Regione Puglia
RUPAR: Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale
SAC: Sistema Accoglienza Centrale
SAP: Sistema di Anonimizzazione e Pseudonimizzazione
SAR: Sistema di Accoglienza Regionale
SDA: Scheda di Dimissione Ambulatoriale
SDO: Scheda di Dimissione Ospedaliera
SDO-R: Scheda di Dimissione Ospedaliera-Riabilitativa
SED: Special Electronic Design
SerD: Servizio per le Dipendenze Patologiche
SerT: Servizio per le Tossicodipendenze



REGIONE PUGLIA

SGD: Sistema di Gestione Documentale
SIA: Sistema Informativo Aziendale
SIAR: Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa
SIAD: Sistema Informativo per l'Assistenza Domiciliare
SICOF: Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività dei consulenti familiari
SILAV: Sistema Informativo Regionale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
SIMES: Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità
SIMS: Sistema informativo regionale medicina dello sport
SIND: Sistema Informativo Nazionale delle Dipendenze
SirAP: Sistema informativo regionale Anatomia Patologica
SIRDImm: Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini
SIR.Dip.: Sistema Informativo delle Dipendenze Patologiche Regionale
SIRs: Sistema Informativo Regionale per gli Screening oncologici
SIST Puglia: Sistema Informativo Sanitario Territoriale della Regione Puglia
Sistema TS : Sistema Tessera Sanitaria
SISTra: Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali
SPC: Sistema Pubblico di Connettività
SPeSAL: Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
SSN: Servizio Sanitario Nazionale
SSR: Servizio Sanitario Regionale
ss.mm.ii: successive modificazioni
SVaMA: Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone Adulte e Anziane
SVaMDi: Scheda per la Valutazione Multidimensionale Disabili
TECAS: Trasferimenti all'estero per cure ad altissima specializzazione
URL: Uniform Resource Locator (localizzatore uniforme di risorse)
UVARP: Unità di Valutazione della Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni
VaLoRe: Sistema Informativo Regionale per la gestione delle attività di logistica vaccini
VPN: Virtual Private Network (rete privata virtuale)

=====



REGIONE PUGLIA

Premessa

Il presente documento fornisce le indicazioni e i termini per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali per quanto attiene la rilevazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, la sicurezza nei luoghi di lavoro e gli adempimenti economico-finanziari in ambito sanitario.

Si precisa che, oltre alle scadenze riportate nel documento allegato, sono confermati i termini, non espressamente richiamati nel presente documento per l'invio diretto degli ulteriori flussi informativi alle Amministrazioni Centrali da parte delle Aziende, delle strutture private e del personale convenzionato ai sensi della normativa nazionale vigente (flussi NSIS, Sistema TS, ISTAT, ecc.).

Risultano esclusi dal presente documento i flussi relativi all'area "Prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria", per i quali si rimanda alle indicazioni delle competenti strutture regionali.

Il documento inoltre fornisce la descrizione dei Sistemi Informativi regionali che rientrano nel processo di digitalizzazione dei percorsi clinico assistenziali,

Il documento è strutturato come segue:

1. Conferimento dei dati al sistema informativo sanitario regionale "Edotto"
2. Conferimento dei dati a sistemi informativi sanitari regionali diversi da "Edotto"
3. Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST-Puglia) e Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE-Puglia)
4. Cartella Clinica Elettronica (CCE)
5. Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini (SIRDIImm) - RIS PACS
6. Adempimenti economico-finanziari
7. Adempimenti a carico dei Direttori Generali



REGIONE PUGLIA

1. Conferimento dati al Sistema Informativo regionale Edotto

Nella presente sezione sono riportate le scadenze relative all'invio dei dati al Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR), denominato **Edotto**.

Il conferimento dei dati può avvenire, a seconda delle diverse aree applicative, attraverso le seguenti funzionalità di:

- data entry;
- e/o import di file;
- e/o servizi di cooperazione applicativa.

I tracciati record e le specifiche tecniche sono disponibili e costantemente aggiornati nella sezione pubblica del portale Edotto SGD, disponibile all'indirizzo <https://edottosgd.sanita.puglia.it>.

I documenti, le note di rilascio, gli aggiornamenti e le comunicazioni varie sono pubblicati sul portale interno del sistema Edotto cui si accede mediante apposito link nella pagina di accesso allo stesso sistema.

Le strutture pubbliche e private sono tenute a consultare costantemente la sezione pubblica della piattaforma di gestione documentale del sistema, nonché il portale regionale della salute (www.sanita.puglia.it) ed il portale interno del sistema Edotto. In figura 1 è riportata l'homepage di accesso ad Edotto (in alto a sinistra sono presenti i link di accesso alla homepage del portale interno "Portale Edotto" ed al sistema documentale "S.G.D. Edotto").



Figura 1: Homepage di accesso Edotto

Nelle sottosezioni che seguono sono indicate, nello specifico, le aree applicative e le funzionalità relative al conferimento di dati a scadenza periodica per le seguenti finalità:

- soddisfacimento degli obblighi informativi nei confronti delle Amministrazioni Centrali;
- rendicontazione delle prestazioni rese;
- mobilità sanitaria.

Con riferimento ad alcuni obblighi informativi, come quelli relativi alla distribuzione diretta dei farmaci, al consumo di farmaci in ambito ospedaliero e al flusso dei dispositivi medici, sono previste due scadenze periodiche:



REGIONE PUGLIA

- una per il primo conferimento nel sistema Edotto;
- una (eventuale) per le modifiche e le integrazioni.

Entrambi i termini sono specificati nelle tabelle riepilogative dei rispettivi paragrafi. Il secondo termine è concesso per consentire la modifica o l'integrazione dei dati precedentemente trasmessi o su richiesta degli Enti pubblici del SSR o su richiesta formale degli uffici regionali al fine di migliorare il livello di copertura o di qualità dei dati.

In particolare, gli uffici regionali potranno richiedere agli Enti pubblici del SSR la verifica e le eventuali correzioni ed integrazioni dei dati trasmessi con la prima trasmissione. Gli Enti pubblici del SSR, per ciascuna richiesta formale, sono tenuti a verificare le suddette richieste e a trasmettere le modifiche e/o le integrazioni ovvero a fornire riscontro formale teso a certificare l'assenza di dati da correggere e/o integrare entro il secondo termine. Il mancato riscontro determina lo stato d'inadempienza rispetto al particolare obbligo informativo.

Resta salvo, anche se non esplicitamente richiamato nel presente documento, l'obbligo dell'utilizzo del sistema Edotto per i compiti e le funzioni istituzionali delle Aziende ed Enti del SSR (gestione dell'anagrafe assistiti regionale, pagamento delle competenze del personale convenzionato, gestione delle Carte Nazionale dei Servizi, gestione dell'anagrafe delle strutture sanitarie, gestione ricettari, allineamento con Sistema TS, ecc.).

1.1. Assistenza Specialistica

1.1.1. Flusso Informativo Ricette specialistiche

Nella tabella seguente sono indicate le scadenze per il conferimento dei dati delle ricette specialistiche ad Edotto per le seguenti aree applicative:

- Specialistica ambulatoriale interna
- Specialistica ospedaliera
- Specialistica privata accreditata

Le ASL stabiliscono, nell'alveo della propria autonomia organizzativa e gestionale, le modalità tecniche, tra quelle consentite dal sistema Edotto, per ricevere i dati delle ricette da parte delle strutture private accreditate. Fino a nuova disposizione tutte le strutture specialistiche sono tenute a conferire al sistema Edotto anche i dati delle ricette specialistiche dematerializzate.

Tabella 1: Scadenze Assistenza Specialistica

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
Gennaio	10/02/2024	28/02/2024
Febbraio	10/03/2024	31/03/2024
Marzo	10/04/2024	30/04/2024
Aprile	10/05/2024	31/05/2024
Maggio	10/06/2024	30/06/2024
Giugno	10/07/2024	31/07/2024
Luglio	10/08/2024	31/08/2024
Agosto	10/09/2024	30/09/2024
Settembre	10/10/2024	31/10/2024
Ottobre	10/11/2024	30/11/2024
Novembre	10/12/2024	31/12/2024
Dicembre	10/01/2025	31/01/2025



REGIONE PUGLIA

La base dati delle prestazioni specialistiche ambulatoriali per tutte le mensilità del 2024 sarà definitivamente chiusa il **31 gennaio 2025**

1.1.2. Flusso Informativo Schede di Dimissione Ambulatoriale (SDA)

In ottemperanza alla DGR n. 2774/2014, le strutture pubbliche e private accreditate sono tenute a completare l'inserimento dei dati relativi alle prestazioni specialistiche della tipologia "day-service" mediante la compilazione della SDA disponibile nell'apposita area applicativa del sistema Edotto.

Le ASL sono tenute a definire con i soggetti privati le modalità per il conferimento dei dati al sistema Edotto.

Per l'invio delle ricette contenenti prestazioni di day-service, è necessario fare riferimento alle date di scadenza indicate al precedente paragrafo § 1.1.1 (scadenze delle ricette specialistiche).

Per le scadenze delle SDA, è necessario fare riferimento alle date di scadenza indicate al successivo paragrafo § 1.2 (scadenze delle SDO).

1.1.3. Flusso Informativo Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) e SDO Riabilitative (SDO-R)

Nella tabella che segue, sono riportate le scadenze per l'invio dei dati delle SDO e SDO-R al sistema Edotto. Le scadenze indicate sono determinate dagli obblighi informativi della Regione nei confronti del Ministero della salute, così come previsto dal DM n. 135/2010 e ss.mm.ii e dal DM n.165/2023.

Tabella 2: Scadenze Flusso SDO e SDO-R

Mensilità	Scadenza conferimento dati
Gennaio	10/03/2024
Febbraio	10/04/2024
Marzo	10/05/2024
Aprile	10/06/2024
Maggio	10/07/2024
Giugno	10/08/2024
Luglio	10/09/2024
Agosto	10/10/2024
Settembre	10/11/2024
Ottobre	10/12/2024
Novembre	10/01/2025
Dicembre	10/02/2025

La base dati delle SDO per tutte le mensilità del 2024 sarà definitivamente chiusa il **28 febbraio 2025**.

Le ASL stabiliscono, nell'alveo della propria autonomia organizzativa e gestionale, le modalità tecniche, tra quelle consentite dal sistema Edotto, per ricevere i dati dei ricoveri da parte delle Case di Cura private accreditate, secondo le modalità consentite dal sistema Edotto.

Si evidenzia che le Unità di Valutazione della Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni (UVARP) sono tenute ad utilizzare in fase di controllo le funzionalità del sistema Edotto (cosiddetta "SDO-UVAR") che consentono di registrare l'avvenuto controllo e la conferma o modifica del regime assistenziale, del DRG e della relativa contabilizzazione.

L'utilizzo di tali funzionalità è obbligatorio in quanto presupposto per la successiva attività di calcolo degli abbattimenti tariffari sulla base degli algoritmi sviluppati dall'ARESS Puglia con il sistema MAAP.

La scadenza per l'inserimento di tutte le verifiche è fissata al **15 aprile** dell'anno successivo a quello di dimissioni, fatte salve eventuali diverse comunicazioni da parte della competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta (SGO).



REGIONE PUGLIA

1.2. Assistenza Farmaceutica**1.2.1. Flusso Informativo Territoriale convenzionata**

Le ricette, con relative DCR, devono essere consegnate dalle farmacie territoriali convenzionate pubbliche e private alle ASL, per l'anno 2024, con le seguenti scadenze:

Tabella 3: Scadenze Flusso Territoriale Convenzionata

Mese contabile di riferimento	Scadenza entro
Febbraio 2024	Martedì 12/3/2024
Marzo 2024	Mercoledì 10/4/2024
Aprile 2024	Venerdì 10/5/2024
Maggio 2024	Mercoledì 12/6/2024
Giugno 2024	Mercoledì 10/7/2024
Luglio 2024	Lunedì 12/8/2024
Agosto 2024	Mercoledì 11/9/2024
Settembre 2024	Giovedì 10/10/2024
Ottobre 2024	Martedì 12/11/2024
Novembre 2024	Mercoledì 11/12/2024
Dicembre 2024	Venerdì 10/1/2025
Gennaio 2025	Mercoledì 12/02/2025

Le date sono state individuate assicurando sempre 8 giorni lavorativi (escludendo festivi, sabati e domeniche) al fine di consentire alle farmacie pubbliche e private convenzionate di organizzare al meglio la consegna.

Entro il predetto termine devono essere consegnate le seguenti ricette:

- Ricette SSN farmaceutica convenzionata;
- Ricette SSN ausili per diabetici;
- Buoni per prodotti per celiaci (Assistenza Integrativa);
- Ricette SSN per distribuzione per conto (PHT).

Ai sensi della DGR 1391/2014, che ha stabilito l'avvio a regime della "ricetta dematerializzata" secondo le specifiche di cui al DM del 2/11/2011, le farmacie territoriali sono tenute al conferimento anche dei promemoria cartacei, sostitutivi della ricetta rossa, apportando sugli stessi le fustelle delle confezioni erogate.

Si rappresenta che, fino a diversa disposizione normativa, le farmacie sono tenute a conferire i dati delle ricette dematerializzate al pari dei dati delle classiche ricette "rosse" anche al Sistema TS secondo le regole tecniche del DM del 18/3/2008, attuativo del comma 5 dell'articolo 50 della L. n.326/2003, e secondo il calendario pubblicato sul portale www.sistemats.it

Si rappresenta che, sulla base di accordi specifici con le associazioni di categoria dei MMG e dei PLS, oltre che con le associazioni di categoria delle farmacie territoriali convenzionate, nell'ambito dell'evoluzione della ricetta dematerializzata e dell'utilizzo di canali alternativi al promemoria cartaceo come previsto dal DM del 2/11/2011, potranno essere sperimentate modalità diverse di raccolta delle fustelle o di "elisione elettronica" delle stesse.

Con riferimento alle previsioni della DGR n.219/2017 recante disposizioni per la dematerializzazione dei buoni per celiaci a regime dal 1 luglio 2017, dal 2020 è abolito l'obbligo della raccolta dei bollini/fustelli e della relativa consegna da parte delle farmacie, delle parafarmacie e dei negozi convenzionati.



REGIONE PUGLIA

1.2.2. Flusso Informativo Distribuzione Diretta dei farmaci (DD)

La distribuzione diretta è intesa come la dispensazione, per il tramite delle strutture sanitarie, di medicinali ad assistiti per la somministrazione al proprio domicilio. Nello specifico sono rilevate tutte le prestazioni farmaceutiche erogate al paziente all'atto della dimissione da ricovero o a seguito di visita specialistica (limitatamente al primo ciclo terapeutico completo), ai pazienti cronici soggetti a piani terapeutici o presi in carico dalle strutture, ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale o semiresidenziale nonché i farmaci erogati dalle farmacie pubbliche e private per conto delle ASL.

Questa distribuzione può avvenire anche attraverso specifici accordi con le farmacie territoriali, pubbliche e private (distribuzione per conto, DPC o PHT), per la quale si rimanda al § 1.3.1. Si precisa che la generazione del flusso della distribuzione (canale "distribuzione per conto") diretta verso NSIS è a carico degli uffici regionali.

Le ASL, le AOU e gli IRCCS Pubblici sono tenuti all'utilizzo delle funzioni di prescrizione e di erogazione del sistema Edotto, tali da consentire il soddisfacimento da parte della Regione degli obblighi previsti dal DM del 31/07/2007 e ss.mm.ii. (tracciato *Diretta Interconnessione Fase 3 "IF3"*).

I dati devono essere immessi entro il 10 del mese successivo a quello di erogazione e il primo invio è da intendersi pressoché definitivo, lasciando a un'eventuale integrazione, una quota parte di recupero del tutto residuale: pertanto, eventuali correzioni e/o integrazioni da effettuarsi entro la fine del mese successivo a quello di erogazione sono meramente residuali e rivestono il carattere dell'eccezionalità.

In alternativa all'utilizzo delle funzionalità di prescrizione e di erogazione online del sistema Edotto (soluzione da preferire), le ASL, le AOU e gli IRCCS Pubblici possono trasmettere i dati al sistema Edotto con frequenza mensile entro il 10 del mese successivo a quello di erogazione mediante specifiche funzionalità di upload di file. Tale soluzione deve essere limitata al 10% massimo delle erogazioni di farmaci in DD, nei soli casi in cui per motivi tecnici o organizzativi non sia possibile procedere con la registrazione online sia della fase prescrittiva sia erogativa.

Le Aziende e gli Istituti invianti sono tenuti alla verifica della corrispondenza del valore economico tra quanto dichiarato con i modelli CE e quanto dichiarato attraverso il flusso della DD. I costi rilevati attraverso i flussi devono coprire – tenuto conto delle eventuali note di credito – il 100% dei costi aziendali rilevati dal Modello CE nelle voci BA0040 e BA2670. Le Aziende sono tenute inoltre al conferimento delle ulteriori informazioni richieste dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport per la quadratura dei modelli CE con i flussi informativi e con il flusso Traccia ai fini degli adempimenti LEA C14 e C15 oggetto di verifica mensile e trimestrale. Le Aree economico finanziarie delle Aziende devono operare in sinergia e collaborazione con le Aree farmaceutiche per la quadratura dei modelli.

Si richiede, infine, la trasmissione da parte delle Aree di Gestione Risorse Economico—Finanziarie alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport — entro e non oltre il termine di scadenza dell'invio del conto economico di ogni trimestre — delle schede contabili dei conti ricompresi nelle voci BA0040 e BA2670 del modello CE in formato Excel, riservando particolare attenzione alla compilazione delle voci relative alle rimanenze di magazzino che devono essere aggiornate anch'esse su base trimestrale.

E' compito delle Aziende del SSR aggiornare tempestivamente nel sistema Edotto il proprio PTA (Prontuario Terapeutico Aziendale) con i prezzi aggiornati rinvenienti da proprie procedure di gara ponte o da adesione alle convenzioni del Soggetto Aggregatore. Entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento le Aziende del SSR devono attestare che i prezzi inseriti nel sistema Edotto sono congruenti con quelli di acquisto, così come registrati nei propri sistemi contabili.



REGIONE PUGLIA

Tabella 4: Scadenze Flusso Distribuzione Diretta

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
Gennaio	10/02/2024	28/02/2024
Febbraio	10/03/2024	31/03/2024
Marzo	10/04/2024	30/04/2024
Aprile	10/05/2024	31/05/2024
Maggio	10/06/2024	30/06/2024
Giugno	10/07/2024	31/07/2024
Luglio	10/08/2024	31/08/2024
Agosto	10/09/2024	30/09/2024
Settembre	10/10/2024	31/10/2024
Ottobre	10/11/2024	30/11/2024
Novembre	10/12/2024	31/12/2024
Dicembre	10/01/2025	31/01/2025

Si richiama, infine, l'obbligo da parte delle Aziende Sanitarie di trasmettere i consumi relativi ai vaccini (ATC J07), sancito dall'art. 1, comma 2 del DM del 31/07/2007 per la distribuzione diretta, e dall'art. 1, comma 2 lettera a) del DM del 4/02/2009 per i consumi ospedalieri, atteso che i vaccini sono annoverati tra i medicinali provvisti di autorizzazione in commercio (AIC) e come tali sono oggetto di rilevazione.

I dati relativi all'erogazione dell'ossigeno liquido in ambito territoriale (che costituiscono una fattispecie di farmaci direttamente distribuiti dalle Ditta Distribuzione ossigeno terapia Accreditata - DDA) sono raccolti attraverso il portale Flussi SGD secondo un modello che ne prevede il conferimento suddiviso per ASL e per mese da parte delle DDA nonché il controllo, l'acquisizione e la trasmissione verso Edotto da parte delle ASL. In particolare, le ASL sono tenute a garantire il corretto e completo conferimento dei dati raccolti nel portale Flussi SGD al sistema Edotto e, qualora intercettino inadempienze rispetto alle scadenze o alla copertura e qualità dei dati, ne danno pronta segnalazione tramite comunicazione formale agli uffici regionali pena la dichiarazione dello stato d'inadempienza delle stesse ASL. Rimane confermato tale processo di caricamento dell'ossigeno liquido nelle more che i sistemi applicativi dei fornitori dell'ossigeno liquido si integrino con i servizi di cooperazione applicativa esposti dal Sistema Edotto.

I termini per il conferimento da parte delle DDA nel portale Flussi SGD dei dati relativi all'ossigeno liquido sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 5: Scadenze DDA

Mensilità	Scadenza conferimento dei dati
Gennaio	05/02/2024
Febbraio	05/03/2024
Marzo	05/04/2024
Aprile	05/05/2024
Maggio	05/06/2024
Giugno	05/07/2024
Luglio	05/08/2024
Agosto	05/09/2024
Settembre	05/10/2024
Ottobre	05/11/2024
Novembre	05/12/2024
Dicembre	05/01/2025



REGIONE PUGLIA

1.2.3. Flusso Informativo Consumi Ospedalieri dei farmaci (CO)

Gli Enti pubblici del SSR sono tenuti all'utilizzo delle funzioni di Edotto per la registrazione delle somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero, tali da consentire il rispetto degli obblighi informativi previsti dal DM del 04/02/2009, che prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano inviino i dati con cadenza mensile entro il ventesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento.

I dati devono essere immessi entro il 10 del mese successivo a quello di erogazione e il primo invio è da intendersi pressoché definitivo, lasciando a un'eventuale integrazione, una quota parte di recupero del tutto residuale: pertanto, eventuali correzioni e/o integrazioni da effettuarsi entro la fine del mese successivo sono meramente residuali e rivestono il carattere dell'eccezionalità.

Sono oggetto di rilevazione le movimentazioni interne di medicinali acquistati o resi disponibili all'impiego da parte delle strutture sanitarie direttamente gestite dal SSN, ad eccezione dei medicinali dispensati in distribuzione diretta

Tabella 6: Scadenze Flusso Consumi Ospedalieri

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
Gennaio	10/02/2024	28/02/2024
Febbraio	10/03/2024	31/03/2024
Marzo	10/04/2024	30/04/2024
Aprile	10/05/2024	31/05/2024
Maggio	10/06/2024	30/06/2024
Giugno	10/07/2024	31/07/2024
Luglio	10/08/2024	31/08/2024
Agosto	10/09/2024	30/09/2024
Settembre	10/10/2024	31/10/2024
Ottobre	10/11/2024	30/11/2024
Novembre	10/12/2024	31/12/2024
Dicembre	10/01/2025	31/01/2025

Le Aziende e gli Istituti invianti sono tenuti alla verifica della corrispondenza del valore economico tra quanto dichiarato con i modelli CE e quanto dichiarato attraverso il flusso della distribuzione diretta. I costi rilevati attraverso i flussi devono coprire – tenuto conto delle eventuali note di credito – il 100% dei costi aziendali rilevati dal Modello CE nelle voci BA0040 e BA2670. Le Aziende sono tenute inoltre al conferimento delle ulteriori informazioni richieste dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport per la quadratura dei modelli CE con i flussi informativi e con il flusso Traccia ai fini degli adempimenti LEA C14 e C15 oggetto di verifica mensile e trimestrale. Le Aree economico finanziarie delle Aziende devono operare in sinergia e collaborazione con le Aree farmaceutiche per la quadratura dei modelli.

Si richiede, infine, la trasmissione da parte delle Aree di Gestione Risorse Economico—Finanziarie alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport — entro e non oltre il termine di scadenza dell'invio del conto economico di ogni trimestre — delle schede contabili dei conti ricompresi nelle voci BA0040 e BA2670 del modello CE in formato Excel, riservando particolare attenzione alla compilazione delle voci relative alle rimanenze di magazzino che devono essere aggiornate anch'esse su base trimestrale.

Si richiama, infine, l'obbligo da parte delle Aziende Sanitarie di trasmettere i consumi relativi ai vaccini (ATC J07), sancito dall'art. 1, comma 2 del DM del 31/07/2007 per la distribuzione diretta, e dall'art. 1, comma 2 lettera a) del DM del 4/02/2009 per i consumi ospedalieri, atteso che i vaccini sono annoverati tra i medicinali provvisti di autorizzazione in commercio (AIC) e come tali sono oggetto di rilevazione.



REGIONE PUGLIA

1.2.4. Somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero o ambulatoriale non ricompresi nella tariffa del DRG o della specialistica ambulatoriale (File F)

Devono essere conferiti al sistema Edotto i dati relativi alle somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero o ambulatoriale (impropriamente denominato File F in ambito regionale), non ricompresi nella tariffa del DRG o della specialistica ambulatoriale (ivi incluse le specifiche prestazioni di day-service), ai fini del calcolo:

- dell'autoconsumo;
- della mobilità infra-regionale;
- della mobilità interregionale;
- della mobilità internazionale.

Si precisa che l'elaborazione dei dati per la compensazione della mobilità sanitaria relativi alla DD (da parte delle strutture pubbliche) e alla DPC è gestita direttamente dal sistema Edotto, sulla base dei dati forniti con le modalità descritte ai § 1.3.1 e § 1.3.2, per cui non è richiesta alcuna operazione aggiuntiva da parte delle strutture pubbliche.

Tramite questa funzione è necessario, pertanto, per le strutture pubbliche registrare esclusivamente i dati analitici delle somministrazioni in regime di ricovero (non ricompresi nel DRG) o in regime ambulatoriale, incluso il day-service (non ricompreso nella tariffa da nomenclatore tariffario regionale).

Le strutture private accreditate (ivi compresi gli Enti Ecclesiastici) devono conferire oltre ai dati delle eventuali somministrazioni di farmaci in regime di ricovero o di day-service (se non ricomprese nella tariffa), anche le eventuali erogazioni effettuate in DD limitatamente al primo ciclo di terapia, se autorizzato.

Per ulteriori dettagli sulle tipologie di farmaci oggetti della rilevazione, non ricompresi nella tariffa delle prestazioni di ricovero o delle prestazioni specialistiche, si rimanda all'Intesa annuale Stato-Regioni per la compensazione della mobilità sanitaria così come stabilito all'art. 9 del Patto per la Salute 2014/2016.

Si evidenzia che devono essere registrati nel sistema Edotto i dati di tutte le erogazioni di somministrazione farmaci e non solo quelle erogate in mobilità interregionale, infra-regionale e internazionale. Il sistema Edotto individua in modo automatico quelle erogate in mobilità e le trasferisce negli archivi dell'area Mobilità Sanitaria per la gestione del processo di richiesta di rimborso.

L'obbligo riguarda le ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici e privati, gli Enti Ecclesiastici e le strutture private accreditate autorizzate alle somministrazioni in parola. Le scadenze per l'invio dei suddetti dati sono le seguenti:

Tabella 7: Scadenze Flusso mobilità sanitaria

Trimestre	Scadenza conferimento dati
I	30/04/2024
II	31/07/2024
III	31/10/2024
IV	31/01/2025

1.3. Flusso Informativo Assistenza Domiciliare e Residenziale – SIAD e FAR

Le ASL sono tenute a far utilizzare al proprio personale dipendente, ai soggetti convenzionati, ove applicabile, e alle strutture private con le quali è stato stipulato un accordo contrattuale, ove applicabile, le funzionalità delle aree applicative Assistenza Domiciliare e Assistenza Residenziale del sistema Edotto ai fini della compilazione telematica del PAI (Piano di Assistenza Individuale), della SVaMA e della SVaMDi, secondo quanto previsto dalla DGR n.2814/2011 (pubblicata sul BURP n.199/2011).



REGIONE PUGLIA

La registrazione degli eventi per l'assistenza domiciliare di presa in carico, valutazione, eventuale rivalutazione, sospensione, accesso, conclusione, deve essere effettuata con tempistiche tali da consentire alle strutture regionali di estrarre in automatico il flusso SIAD (tracciato 1 e tracciato 2) come previsto dal DM del 17/12/2008 e ss.mm.ii.

Di seguito le scadenze per l'invio dei dati alimentanti il flusso SIAD per l'anno 2024:

Tabella 8: Scadenze Flusso SIAD

Trimestre	Scadenza conferimento dati
I	31/05/2024
II	31/08/2024
III	30/11/2024
IV	29/02/2025

Dopo la data di scadenza per il conferimento dei dati indicata in tabella, non sono permesse altre variazioni in Edotto, salvo specifiche e documentate richieste da inviare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Le ASL devono prestare la massima attenzione affinché i dati registrati nei **modelli FLS21 quadro H** siano coerenti con i dati analitici presenti nel sistema Edotto ed inviati per mezzo del flusso SIAD. A tal fine si invitano le Aziende per la compilazione del modello FLS21 ad utilizzare le funzionalità del sistema Edotto.

La registrazione degli eventi per l'assistenza residenziale di presa in carico, ammissione dell'assistito presso la struttura residenziale o semiresidenziale, rivalutazione, dimissione, trasferimento, decesso, deve essere effettuata con tempistiche tali da consentire alle strutture regionali di estrarre in automatico il flusso FAR (tracciato 1 e tracciato 2) da inviare al Ministero della Salute, come previsto dal DM del 17/12/2008 e ss.mm.ii.

Di seguito le scadenze per l'invio dei dati alimentanti il flusso FAR per l'anno 2024:

Tabella 9: Scadenze Flusso FAR

Trimestre	Scadenza conferimento dati
I	31/05/2024
II	31/08/2024
III	30/11/2024
IV	29/02/2025

Dopo la data di scadenza per il conferimento dei dati indicata in tabella, non sono permesse altre variazioni in Edotto, salvo specifiche e documentate richieste da inviare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie. A tal fine si invitano le Aziende per la compilazione del modello FLS21 ad utilizzare le funzionalità del sistema Edotto.

Le Aziende sono tenute ad una puntuale verifica di quanto inserito in Edotto rispetto a quanto riportato nei **modelli ministeriali STS24** in relazione all'Area Residenziale.

Le ASL stabiliscono, nell'alveo della propria autonomia organizzativa e gestionale, le modalità tecniche, tra quelle consentite dal sistema Edotto, per ricevere i dati dell'assistenza domiciliare e dell'assistenza residenziale da parte delle strutture private accreditate residenziali e semiresidenziali e dei soggetti privati a cui sono affidati i servizi di assistenza domiciliare.



REGIONE PUGLIA

Si ribadisce che il conferimento dei dati da parte di tali strutture e soggetti si configura come obbligazione contrattuale ai sensi degli accordi sottoscritti con le suddette strutture.

1.4. Flusso Informativo delle attività presso gli Hospice

In ottemperanza alla DGR n. 1666/2012 avente ad oggetto "DM del 6/6/2012 Istituzione del sistema informativo nazionale per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice. Disposizioni attuative regionali", le ASL sono tenute a trasmettere a decorrere dal 01/01/2013 alla Regione i flussi informativi definiti nel disciplinare tecnico allegato al DM del 6/6/2012.

Le scadenze per l'invio dei flussi sono le seguenti per il 2024:

Tabella 10: Scadenze Flusso Hospice

Trimestre	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
I trimestre	20/04/2024	20/05/2024
II trimestre	20/07/2024	20/08/2024
III trimestre	20/10/2024	20/11/2024
IV trimestre	20/01/2025	20/02/2025

I dati conferiti per finalità statistiche costituiscono la base per la liquidazione delle fatture alle strutture Hospice private. Si ribadisce che il conferimento dei dati da parte di tali strutture si configura come obbligazione contrattuale ai fini del pagamento delle prestazioni.

Le Aziende sono inoltre tenute ad una puntuale verifica di quanto rendicontato nel flusso rispetto a quanto riportato nei **modelli aggregativi STS24**.

1.5. Flusso Informativo monitoraggio dell'Assistenza Riabilitativa SIAR

Il flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa (SIAR) istituito con DM del 7/8/2023 nell'ambito dell'investimento PNRR Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2, Sub investimento 1.3.2.2.1, ", adottato con DGR n.1332/2023, è finalizzato alla raccolta dei dati relativi ai trattamenti socio-assistenziali e riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di recupero e mantenimento, erogati, nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, previa presa in carico dell'assistito da parte della struttura, prima valutazione multidimensionale iniziale e predisposizione di un progetto riabilitativo individuale (PRI) nel caso di trattamenti riabilitativi intensivi o estensivi o di un progetto individuale di assistenza e riabilitazione nel caso di trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, di cui all'articolo 34 (Nuovi LEA), del DPCM del 12/01/2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.lgs. n.502/1992".

Le ASL sono tenute a trasmettere a decorrere dal 01/01/2024 alla Regione i flussi informativi definiti nel disciplinare tecnico allegato al DM del 7/8/2023.

Le scadenze per l'invio del flusso sono le seguenti per il 2024:

Tabella 11: Scadenze Flusso SIAR

Trimestre	Scadenza conferimento dati
I	30/04/2024
II	31/07/2024
III	31/10/2024
IV	31/01/2025



REGIONE PUGLIA

1.6. Flusso Informativo del consumo e dei contratti dei Dispositivi Medici

Il DM del 10/6/2010 stabilisce che le trasmissioni da parte delle Regioni verso NSIS dei dati di monitoraggio dei costi e dei consumi di dispositivi medici consegnati, sono effettuate con cadenza trimestrale entro l'ultimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento, aggregati per ciascun mese solare, relativi al trimestre precedente. L'alimentazione della banca dati è a cura delle singole Regioni e riguarda anche i contratti stipulati dal 1 ottobre 2010 per l'approvvigionamento di dispositivi medici. Per questi ultimi, il DM del 25/11/2013 definisce i dati oggetto di rilevazione.

Per l'anno 2024 le ASL, gli IRCCS pubblici e le AOU devono trasmettere alla Regione i dati (flusso consumi dispositivi medici e flusso contratti dispositivi medici) attraverso il Sistema Edotto – Area Osservatorio Prezzi e Tecnologie (OPT).

Le scadenze per il conferimento dei dati dei consumi e dei contratti sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 11: Scadenze Flusso Dispositivi Medici

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
I trimestre	15/04/2024	15/05/2024
II trimestre	15/07/2024	15/08/2024
III trimestre	15/10/2024	15/11/2024
IV trimestre	15/01/2025	15/02/2025

Le Aziende e gli Istituti inviati sono tenuti:

- alla verifica della corrispondenza del valore economico tra quanto dichiarato con i modelli CE e quanto dichiarato attraverso il flusso dei consumi;
- ad assicurare la corrispondenza tra i numeri di repertorio presenti nel flusso dei contratti rispetto a quelli presenti nel flusso dei consumi

ai fini del raggiungimento delle soglie di adempienza annualmente stabilite dal Ministero della Salute.

Inoltre, le Aziende e gli Istituti inviati sono tenuti ad adempiere agli eventuali ulteriori obblighi informativi imposti dal Ministero della Salute nel corso dei Gruppi di Lavoro trimestrali ovvero modifiche agli obblighi vigenti.

Per quanto concerne il flusso dei contratti di acquisto, **l'eventuale mancata stipula di contratti nel trimestre di riferimento deve essere tempestivamente comunicata** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a mezzo PEC, da trasmettere all'indirizzo:

ufficiosifi.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Si rimanda alla nota circolare AOO_081/PROT/1072 del 28/2/2019 in relazione agli obblighi di compilazione del numero di repertorio nelle fatture relative all'acquisto di dispositivi medici.

1.7. Flusso Informativo EMUR - Accettazione d'Urgenza (Pronto Soccorso)

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici sono tenuti all'utilizzo dell'area applicativa "Accettazione d'Urgenza" del sistema Edotto per la registrazione degli eventi relativi alle attività di Pronto Soccorso.

L'estrazione del flusso EMUR da inviare al Ministero della Salute, ai sensi del DM del 17/12/2008, è effettuata dalle strutture regionali secondo le specifiche funzionalità del sistema Edotto.

Le strutture private accreditate, ivi inclusi gli Enti Ecclesiastici, presso le quali sono presenti strutture di pronto soccorso sono tenute a conferire gli episodi di pronto soccorso secondo le funzionalità di *upload* di



REGIONE PUGLIA

file previste dal sistema Edotto. La trasmissione deve avvenire entro il giorno 20 del mese successivo a quello nel corso del quale si sono verificati gli eventi.

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici sono tenuti ad una puntuale verifica di quanto inserito in Edotto rispetto a quanto riportato nei **modelli aggregativi HSP24 quadro H e/o H1**.

1.8. Flussi Informativi monitoraggio di Gravidanza e Nascita

Le ASL (ivi inclusi gli istituti di ricovero privati accreditati) e le AOU sono tenute all'utilizzo delle funzionalità dell'Area Applicativa "Gravidanza e Nascita" di Edotto per la registrazione degli eventi di nascita, di aborto spontaneo (AS) e di interruzione volontaria di gravidanza (IVG), con tempistiche tali da consentire all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) di trasmettere alle Amministrazioni Centrali competenti i modelli CEDAP, D11, D12 e D14, e secondo scadenze di seguito riportate:

- per i dati relativi agli **AS (modello D11, CODICE RILEVAZIONE IST-00088I)** – Tramite Edotto

Tabella 12: Scadenze Flusso D11

Flusso D11	Scadenza conferimento dati
I TRIMESTRE 2024	30/04/2024
II TRIMESTRE 2024	31/07/2024
III TRIMESTRE 2024	31/10/2024
IV TRIMESTRE 2024	31/01/2025

(* Si precisa che dopo la data del 30/04/2025 non saranno permesse variazioni dei dati relativi agli eventi accaduti nel periodo di rilevazione (2024).

- per i dati relativi **ALL'INDAGINE RAPIDA DEGLI AS (modello D14, CODICE RILEVAZIONE IST-00092)** – Direttamente sulla piattaforma ISTAT

Tabella 13: Scadenze Flusso D14

Flusso D14	Scadenza conferimento dati
I TRIMESTRE 2024	30/04/2024
II TRIMESTRE 2024	31/07/2024
III TRIMESTRE 2024	31/10/2024
IV TRIMESTRE 2024	31/01/2025

Si rammenta che aziende ospedaliere/istituti di ricovero e cura/presidi/istituti privati sono tenuti ad inviare il modello D14 su base mensile entro il 15 di ogni mese successivo a quello di rilevazione secondo le modalità contenute nelle circolari ISTAT.

- per i dati relativi alle **IGV (modello D12, CODICE RILEVAZIONE IST-00089)** – Tramite Edotto

Tabella 14: Scadenze Flusso D12

Flusso D12	Scadenza conferimento dati
I TRIMESTRE 2024	30/04/2024
II TRIMESTRE 2024	31/07/2024
III TRIMESTRE 2024	31/10/2024
IV TRIMESTRE 2024	31/01/2025

(* Si precisa che dopo la data del 30/04/2025 non saranno permesse variazioni dei dati relativi agli eventi accaduti nel periodo di rilevazione (2024).

- per il flusso **CEDAP**:



REGIONE PUGLIA

Rammentando che la mancata registrazione degli eventi nell'area applicativa gravidanza e nascita comporta la mancata validazione delle corrispondenti SDO per parto, le scadenze sono le seguenti:

Tabella 15: Scadenze Flusso CEDAP

Flusso CEDAP	Scadenza conferimento dati
I semestre 2024	15/07/2024
II semestre 2024	31/01/2025

(*) Si precisa che dopo la data del 28/02/2025 non saranno permesse variazioni dei dati relativi agli eventi accaduti nel periodo di rilevazione (2024).

Tutte le strutture presso le quali si eseguono parti o IVG, ed in ogni caso presso le quali sono presenti reparti/servizi di ginecologia e/o consultori sono tenute a dare riscontro ed a compilare i questionari ed i modelli inviati o direttamente dal referente dell'OER, o dagli Uffici regionali o dall'ISTAT.

1.9. Mobilità Sanitaria Infra-regionale e Interregionale

Le tempistiche per il conferimento dei dati all'area applicativa mobilità sanitaria del sistema Edotto, per l'anno 2024, sono comunicate dalle strutture regionali competenti con specifiche note a seguito della decisioni in ambito nazionale.

E' fatto obbligo alle ASL e alle AOU e agli IRCCS pubblici di procedere alle operazioni di inserimento dati, contestazione e controdeduzione entro i tempi tassativi comunicati dagli uffici regionali.

Si rammenta che le strutture private accreditate, ivi compresi gli Enti Ecclesiastici e gli IRCCS privati, sono tenute ad assicurare la massima collaborazione nelle attività di controllo delle prestazioni erogate presso tali strutture e a fornire in tempo utile le controdeduzioni richieste, pena l'addebito del controvalore precedentemente corrisposto, così come previsto dagli accordi contrattuali.

1.10. Mobilità Sanitaria Internazionale

La gestione della mobilità sanitaria internazionale avviene mediante i sistemi informativi resi disponibili dal Ministero della Salute nell'ambito della piattaforma NSIS:

- **ASPE-UE - "Assistenza sanitaria nei paesi dell'Unione Europea"**

Il conferimento delle fatture a credito¹ afferenti le prestazioni sanitarie rese a residenti nei paesi dell'Unione europea deve avvenire secondo le seguenti scadenze:

Tabella 16: ASPE-UE Scadenza conferimento fatture di credito

ASPE-UE	Scadenza conferimento
I semestre 2023	31/05/2024
II semestre 2023	30/11/2024

La lavorazione delle fatture a debito deve essere eseguita in modo continuativo sulla base della disponibilità delle stesse nel sistema

- **ASPE-C - "Assistenza sanitaria nei paesi esteri in convenzione"**

¹ Per agevolare le ASL nella predisposizione delle fatture di addebito agli altri Stati, il sistema Edotto fornisce funzionalità per l'individuazione delle prestazioni erogate, aggregandole per Stato di residenza ed assistito.



REGIONE PUGLIA

Il conferimento delle fatture a credito¹ afferenti le prestazioni sanitarie rese a residenti nei paesi Convenzionati deve avvenire secondo le seguenti scadenze:

Tabella 17:ASPE-C Scadenze conferimento fatture a credito

ASPE-C	Scadenza conferimento
I semestre 2023	31/05/2024
II semestre 2023	30/11/2024

La lavorazione delle fatture a debito deve essere eseguita in modo continuativo sulla base della disponibilità delle stesse nel sistema.

- **TECAS** – “Trasferimenti all’estero per cure ad altissima specializzazione”

Le Aziende Sanitarie sono tenute a completare l’inserimento dei modelli TRS, indipendentemente dall’esito degli stessi (autorizzazione o diniego) entro le seguenti scadenze:

Tabella 18:TECAS Scadenze conferimento TRS

TRS	Scadenza conferimento
I semestre 2024	25/07/2024
II semestre 2024	25/01/2025

- l’applicativo **RINA** all’interno dell’infrastruttura europea di EESSI per lo scambio di documenti SED

Inoltre le Aziende pubbliche sono tenute a rendicontare, sulla base di specifiche richieste da parte del Ministero della Salute e secondo le modalità di dettaglio stabilite dagli uffici regionali, le informazioni relative a:

- istanze/autorizzazioni/rimborsi/ecc. relativi a procedure di mobilità transfrontaliera ai sensi del D.lgs. n.34/2014
- iscrizioni volontarie al SSR da parte di cittadini stranieri.

1.11. Dotazioni Organiche e Flusso Informativo dei direttori di struttura complessa

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici devono registrare nel sistema Edotto le variazioni alle dotazioni organiche entro la fine del mese successivo al mese in cui si è verificata la variazione.

Le informazioni relative ai dipendenti (profilo, categoria, sede di servizio, ecc.) devono essere trasmesse secondo le modalità previste dalla documentazione tecnica di riferimento.

Il DL n.158/2012, convertito con modificazioni dalla L. n.189/2012, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" ha modificato il D.lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., per quanto riguarda la procedura di nomina dei direttori di struttura complessa. In particolare, il citato decreto legge prevede che, ai fini del conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa, la selezione sia effettuata da una commissione composta da tre direttori di struttura complessa appartenenti alla stessa disciplina dell'incarico da conferire. I componenti della commissione vanno sorteggiati da un Elenco Nazionale che raccoglie gli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.



REGIONE PUGLIA

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in data 26 settembre 2013, ha approvato l'accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.lgs. n.281/1997, tra il Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano recante: "Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario". In questo accordo il Ministero della Salute è stato individuato quale soggetto deputato alla gestione dell'Elenco Nazionale dei direttori di struttura complessa.

A partire dall'anno 2016 l'obbligo informativo rispettivamente previsto e definito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189 e dall'accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013 relativo alla costituzione e all'aggiornamento dell'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa presso il Ministero della Salute, è assolto attraverso il continuo e tempestivo aggiornamento dell'area dotazioni organiche e ruoli nominativi di Edotto.

1.12. Sistema di anonimizzazione e pseudonimizzazione SAP

Il sistema Edotto fornisce strumenti per il trattamento dei dati dei flussi amministrativi registrati nello stesso sistema o in altri sistemi esterni privi degli elementi identificativi diretti degli assistiti.

Al fine di verificare la duplicazione delle informazioni e l'eventuale interconnessione con altre banche dati o archivi interni al sistema informativo sanitario regionale, è assegnato ad ogni soggetto un codice univoco che non consente l'identificazione diretta dell'interessato durante il trattamento dei dati ("pseudonimizzazione"). Nei soli casi consentiti e nella misura strettamente necessaria è consentita l'identificazione dei soggetti per specifiche esigenze di controllo e verifica ai sensi dell'art. 8 octies del D.lgs. n.502/92.

All'interno del sistema Edotto è disponibile l'area applicativa SAP che consente alle strutture regionali e aziendali del SSR di eseguire operazioni di "pseudonimizzazione" dei dati, così come previsto dalla normativa in materia di tutela dei dati personali e sensibili.

In particolare, l'area applicativa consente di assegnare ad ogni assistito un codice univoco a livello regionale, denominato PILUR.

Nell'area applicativa SAP sono disponibili i seguenti ruoli a livello regionale e/o aziendale (ASL, AOU, IRCCS pubblici):

- *Richiedente SAP*: utente abilitato alla richiesta di generazione del PILUR a partire dai dati anagrafici dell'assistito o la decodifica del PILUR nei casi strettamente necessari ed autorizzati (tale operazione richiede necessariamente la firma digitale per cui è necessario accedere con CNS dotata di firma digitale);
- *Agente SAP*: utente di livello superiore abilitato alle funzionalità del richiedente SAP e alle funzionalità di autorizzazione/diniego della richiesta di generazione PILUR o di decodifica dello stesso; l'utente può inoltre richiedere la pseudonimizzazione di un flusso informativo predefinito;
- *Addetto Amministrazione Area Flussi Informativi*: utente abilitato alla gestione dei flussi informativi e delle relative regole di pseudonimizzazione.

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici sono tenuti alla definizione delle strutture aziendali responsabili dei processi di "pseudonimizzazione" e ad attivare le procedure per l'assegnazione dei profili sopra richiamati per l'utilizzo del sistema SAP.

Le strutture regionali, l'AReSS Puglia che trattano, per i propri compiti istituzionali, dati non aggregati per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, devono utilizzare i suddetti dati esclusivamente in formato "pseudonimizzato", utilizzando le funzionalità messe a disposizione dall'area applicativa SAP per l'estrazione dei dati dal sistema Edotto direttamente mediante flussi di export "pseudonimizzati alla fonte" o in alternativa per la pseudonimizzazione di flussi prodotti con sistemi esterni.



REGIONE PUGLIA

Si fa presente, infine, che l'interconnessione dei sistemi informativi regionali con quelli nazionali è effettuata attraverso il sistema di codifica univoco a livello nazionale definito dal Ministero della Salute nel DM n. 262/2016.

2. Conferimento dei dati a sistemi informativi regionali diversi da Edotto

Nella presente sezione sono riportate le scadenze relative ai flussi informativi che non sono gestiti tramite il sistema Edotto, ma tramite soluzioni informatiche diverse come indicato nelle circolari e negli atti inviati dai competenti uffici regionali alle Aziende ed Enti del SSR.

2.1. Flusso Informativo monitoraggio regionale dei Tempi di Attesa

In accordo a quanto stabilito dalla DGR n. 2701 /2011, le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici che erogano prestazioni ambulatoriali sono tenuti ad inviare mensilmente i dati del flusso di monitoraggio ex ante dei tempi di attesa. I dati devono essere resi disponibili mensilmente tramite le specifiche disponibili sul portale dedicato <https://cupsgd.sanita.puglia.it>

I dati relativi ad ogni mese devono essere resi disponibili entro il giorno 10 del mese successivo.

Mediante lo stesso sistema di rilevazione devono essere conferiti semestralmente i dati relativi al monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione. Si rammenta che il file di rilevazione deve essere prodotto (compilando la sola testata) e depositato anche nel caso in cui non siano state registrate sospensioni.

Per quanto attiene il monitoraggio ex post dei tempi di attesa le strutture di erogazione delle prestazioni specialistiche sono tenute alla corretta compilazione dei campi previsti nel flusso ex art. 50 comma 5 del DL n. 269/2003 convertito con modificazioni in L. n. 326/2003. Dal 2019 sono stati introdotti una serie di controlli bloccanti nel conferimento della ricetta dematerializzata ex DM del 2/11/2011 al fine di consentire un migliore monitoraggio dei tempi di attesa.

Si rimanda al Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa in attuazione delle disposizioni del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 21/02/2019 (Rep. Atti 28/CSR/2019), per ulteriori dettagli ed aggiornamenti in merito ai monitoraggi sui tempi di attesa.

Si rimanda alla DGR n.2378/2019 ed alle ulteriori linee guida regionali per l'adeguamento dei sistemi CUP aziendali ed il collegamento degli stessi alla infrastruttura di sovra CUP regionale.

2.2. Flusso Informativo SISM-PugliaSaluteMentale

Il sistema informativo regionale dei Dipartimenti di Salute Mentale (denominato PugliaSaluteMentale) è utilizzato per l'informatizzazione di Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), anche per ottemperare agli obblighi informativi previsti dal DM del 15/10/2010 di istituzione del Sistema Informativo nazionale della Salute Mentale (SISM).

Tutte le strutture afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Puglia sono tenute all'utilizzo del sistema informativo PugliaSaluteMentale per la registrazione dei dati degli accessi e delle prestazioni rese in ambito ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale, al fine di consentire alle strutture regionali l'invio dei flussi informativi a NSIS così come previsto dal DM del 15/10/2010. Di seguito le scadenze per il conferimento dei dati:



REGIONE PUGLIA

Tabella 19: Scadenze flusso informativo SISM DM 15/10/2020

Flusso SISM	Periodo di rilevazione	Scadenza conferimento dati
Personale	Annuale (anno 2023)	15/04/2024
Attività (in regime ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale)	1 semestre 2024	10/08/2024
	2 semestre 2024	10/02/2025

Il flusso del Personale rileva il personale delle strutture riabilitative (residenziali e semiresidenziali) regionali private accreditate di assistenza psichiatrica.

I dati conferiti attraverso il sistema informativo PugliaSaluteMentale costituiscono la base per la liquidazione delle fatture alle strutture private residenziali e semiresidenziali di Assistenza Psichiatrica. Si ribadisce che il conferimento dei dati da parte di tali strutture si configura come obbligazione contrattuale ai fini del pagamento delle prestazioni.

Le Aziende sono inoltre tenute ad una puntuale verifica di quanto riportato nel sistema informativo PugliaSaluteMentale con quanto riportato nei **modelli STS.24** in relazione agli accessi presso le strutture residenziali e semiresidenziali (private e pubbliche) di Assistenza Psichiatrica.

2.3. Flusso Informativo delle Dipendenze Patologiche SIND-SiR.Dip

I Servizi per le Dipendenze Patologiche (Ser.D.) della Regione Puglia sono tenuti all'utilizzo del Sistema Informativo delle Dipendenze Patologiche Regionale (denominato SiR.Dip.) per la registrazione degli accessi dei propri utenti e delle prestazioni effettuate in ambito ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale.

Il sistema informativo regionale delle dipendenze patologiche è raggiungibile esclusivamente mediante accesso RUPAR-SPC al seguente URL:

<https://dipendenze.sanita.regione.rsr.rupar.puglia.it/>

L'estrazione dei flussi previsti dal DM del 11/06/2010 "Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze (SIND)" è effettuata:

- relativamente al **flusso "Strutture"**: dagli amministratori aziendali del sistema informativo regionale delle dipendenze patologiche nel formato idoneo all'invio da parte della Regione Puglia a NSIS e secondo i termini determinati dalla Regione Puglia riportati nella successiva tabella;
- relativamente al **flusso "Attività"**: la generazione e l'invio ad NSIS del flusso è a carico degli uffici regionali. Al fine di un costante miglioramento della qualità del flusso, i referenti aziendali dei flussi SIND devono effettuare entro la scadenza indicata nella successiva tabella, eventuali integrazioni/modifiche/inserimenti di dati relativi all'anno di rilevazione.

Tabella 20: Scadenze Flusso Informativo SIND - DM 11/06/2010

Flusso SIND	Periodo di rilevazione	Scadenza conferimento dati
Strutture	Annuale	13/01/2024
Attività	Annuale	10/03/2024

Il rispetto delle scadenze previste e un buon livello di completezza e di qualità dei dati consentono una corretta rappresentazione del fenomeno e della verifica degli adempimenti LEA e permettono di poter ottemperare alla richiesta annuale da parte del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei dati necessari alla redazione della Relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 131 del DPR n.309/1990).



REGIONE PUGLIA

Si ricorda inoltre che l'anagrafica delle strutture costituisce anche il riferimento per la rilevazione del **personale** che opera nei Ser.D. effettuata attraverso il **Conto annuale**.

Con DM del 29/12/2023 "Istituzione del nuovo Sistema informativo sanitario per le dipendenze" pubblicato sulla GU del 20/02/2024 è stato istituito il nuovo Sistema Informativo sanitario per le dipendenze. Nel corso del 2024, con successive note, saranno date indicazioni in merito all'adeguamento del SIR.Dip. alle nuove specifiche.

2.4. Flusso Informativo monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari SICOF

Con DM del 7/08/2023 "Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF) - PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub investimento 1.3.2.2.1", adottato con DGR n.1332/2023, è stato istituito il "Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari" (di seguito denominato SICOF), in attuazione del DPCM del 12/01/2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.lgs. n.502/1992». Il SICOF è finalizzato alla raccolta delle informazioni relative alle prestazioni erogate dai consultori familiari (istituiti dalla L. n.405/1975) e relative all'assistenza territoriale socio sanitaria, prestata in favore dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie, residenti e non residenti sul territorio italiano, a livello distrettuale, domiciliare e territoriale.

La raccolta delle informazioni nel SICOF avviene secondo le modalità e le caratteristiche riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1, parte integrante del suddetto decreto.

Il flusso informativo, dettagliato nel disciplinare tecnico, fa riferimento alle informazioni relative all'erogatore e ai seguenti dati personali riferiti all'assistito, singolarmente o alla coppia, alla famiglia, al piccolo gruppo identificabile, non direttamente identificativi ai sensi del D.lgs. n.196/2003 e relativi a:

- a) caratteristiche dell'assistito all'accesso al consultorio;
- b) codice individuale dell'assistito;
- c) dati relativi alla/e prestazione/i erogate.

Per prestazioni erogate a grandi gruppi con assistiti non identificabili il flusso informativo fa riferimento solo alle informazioni relative all'erogatore, alle caratteristiche del gruppo nel suo insieme e alle prestazioni erogate.

Le informazioni devono essere raccolte e trasmesse secondo le modalità e i tempi previsti dal suddetto decreto, al verificarsi degli eventi idonei alla generazione e modifica delle informazioni richieste per singola prestazione erogata dal consultorio.

La trasmissione verso il SICOF delle informazioni deve essere effettuata da parte della Regione con riferimento alle prestazioni erogate dai consultori familiari in favore degli assistiti residenti e non residenti nel territorio italiano.

Le modalità e le tempistiche per il conferimento dei dati saranno comunicate dalla struttura regionale competente con specifiche note a seguito di decisioni in ambito regionale sulla modalità di implementazione del sistema.

2.5. Flusso Informativo EMUR - 118

Le Centrali Operative del 118 sono tenute all'utilizzo del Sistema Informatico e Telematico del Servizio di Emergenza/Urgenza Sanitaria Territoriale (118) per la registrazione delle chiamate e degli interventi.



REGIONE PUGLIA

Gli operatori delle Centrali Operative sono tenuti al rispetto delle indicazioni delle strutture regionali preposte, tese ad un costante miglioramento della qualità del flusso EMUR (tracciato segnalazione ed intervento), con particolare riferimento alle iniziative tese a perfezionare il linkage tra la missione del 118 esitata in accesso al Pronto Soccorso e l'episodio stesso di pronto soccorso.

L'estrazione dei flussi previsti dal DM del 17/12/2008 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza" (EMUR) è effettuata in automatico dalle strutture regionali. Le stesse strutture regionali provvedono all'invio dei flussi informativi a NSIS.

L'acquisizione dei dati relativi alla missione avviene nel corso della stessa in modalità nativa digitale grazie all'utilizzo della scheda paziente digitale disponibile su tutti i mezzi di soccorso. Tale soluzione, oltre a consentire l'integrazione e la cooperazione applicativa con gli altri sistemi informativi, tra cui l'area accettazione d'urgenza del sistema Edotto e il sistema di telecardiologia regionale, permette di disporre dei dati di missione in tempo reale consentendo quindi la generazione dei flussi informativi in maniera agevole e tempestiva.

2.6. Flusso Informativo dei Servizi Trasfusionali - SISTRA

I Servizi Trasfusionali di ASL, AOU, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici sono tenuti attraverso i propri applicativi locali in uso presso le strutture trasfusionali, obbligatoriamente ad inserire in SISTRA i dati di attività e dei donatori secondo le tempistiche stabilite dal Centro Nazionale Sangue.

Le tempistiche di inserimento dei dati devono essere tali da consentire alla SRC di validare i dati su SISTRA del Ministero della Salute, secondo le seguenti scadenze annuali:

- 28/02/2024: dati attività e dati di donatori;
- 30/03/2024: emovigilanza.

Ulteriori obblighi informativi possono essere disposti dalla SRC.

La Regione Puglia ha avviato un progetto di informatizzazione volto ad ottimizzare la trasmissione dei dati e delle informazioni relative ai dati di attività, ai donatori e all'emovigilanza entro le tempistiche annualmente previste.

2.7. Flusso Informativo per il monitoraggio delle Grandi Apparecchiature

E' stato istituito, con il DM del 22/4/2014, il flusso informativo per il monitoraggio delle Grandi Apparecchiature sanitarie in uso presso le strutture sanitarie pubbliche e presso le private accreditate o non accreditate con il SSN.

Le apparecchiature monitorate sono:

- TAC (CND - Z11030601-04)
- RMN (CND Z11050101-06)
- ACCELERATORI LINEARI (CND Z 11 01 01 01-03)
- SISTEMI ROBOTIZZATI PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA (CND Z 12 02 01 01)
- SISTEMI TAC/PET (CND Z 11 02 03 01)
- GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATE (CND Z 11 02 01 01-05)
- SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA (CND Z 11 02 02 01)
- ANGIOGRAFI
- MAMMOGRAFI

Si tratta di tutte le apparecchiature di rilievo economico per il SSN.

I dati devono essere trasmessi direttamente dalle strutture sanitarie al Ministero della salute, nell'ambito di NSIS. Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezioni dedicate del portale del Ministero della Salute:

- http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3680&area=dispositivi-medici&menu=spesa (per le strutture pubbliche)



REGIONE PUGLIA

- [http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4347&area=dispositivi-medici&menu=apparecchiature \(per le strutture private\)](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4347&area=dispositivi-medici&menu=apparecchiature%20(per%20le%20strutture%20private))

Le strutture pubbliche e private sono tenute ad una puntuale verifica di quanto conferito tramite flusso informativo rispetto a quanto riportato nei **modelli aggregativi STS14 e/o HSP14**.

Si richiama l'art. 3 comma 4, DM del 22/04/2014: "*L'alimentazione del flusso informativo delle grandi apparecchiature sanitarie avviene non oltre il primo mese successivo al trimestre nel quale è stata svolta l'attività di collaudo dell'apparecchiatura. E' comunque possibile effettuare modifiche o integrazioni ai dati trasmessi non oltre il secondo mese successivo al trimestre nel quale ricade la data di collaudo*".

La completezza della rilevazione sarà valutata sulla base di apposita autocertificazione prodotta dalle strutture secondo le indicazioni impartite dai competenti uffici regionali.

2.8. Flusso Informativo Monitoraggio degli Errori in Sanità - SIMES

La Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 20 marzo 2008, ha raggiunto l'Intesa sulla promozione del monitoraggio degli eventi sentinella, mediante sistematica trasmissione ad NSIS, attraverso uno specifico flusso, demandando al Ministero della Salute l'attivazione dell'Osservatorio nazionale degli eventi sentinella a cui affluiscono i relativi dati. L'intesa, prevede altresì, che l'Agenzia Nazionale per Servizi Sanitari Regionali, svolga funzioni di Osservatorio nazionale per la denuncia dei sinistri e le Polizze Assicuratrici.

Il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES) ha l'obiettivo di raccogliere le informazioni relative agli eventi sentinella ed alle denunce dei sinistri su tutto il territorio nazionale consentendo la valutazione dei rischi ed il monitoraggio completo degli eventi avversi. Tale processo rappresenta una parte molto importante, preliminare ad ogni azione di miglioramento continuo in tema di rischio clinico.

Per quanto concerne il monitoraggio, il SIMES prevede due componenti:

- Gestione degli Eventi Sentinella: gestione delle segnalazione degli eventi sentinella, cioè un evento avverso di particolare gravità, potenzialmente evitabile, che può comportare morte o grave danno al paziente e che determina una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario. Il verificarsi di un solo caso è sufficiente per dare luogo ad un'indagine conoscitiva diretta ad accertare se vi abbiano contribuito fattori eliminabili o riducibili e per attuare le adeguate misure correttive da parte dell'organizzazione;
- Gestione delle Denunce dei Sinistri: gestione dei dati medico-legali economici, assicurativi e procedurali delle denunce dei sinistri.

Le strutture organizzative coinvolte nel processo di rilevazione e nell'utilizzo del Sistema Informativo SIMES appartengono a tutti i livelli del SSN (Ministero della Salute, Regioni e Province autonome, ASL, AO, Policlinici, IRCCS).

Il DM del 11/12/2009, emesso dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è stato elaborato congiuntamente dalla Direzione Generale del sistema informativo e dalla Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema e condiviso nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo Sistema Informativo Sanitario e del Comitato tecnico delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano per la sicurezza dei pazienti. Il suddetto decreto disciplina la rilevazione delle informazioni relative agli eventi sentinella e alla denuncia dei sinistri e descrive le modalità di trasmissione di tali dati dalle Regioni e Province Autonome al Nuovo Sistema Informativo Sanitario.

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM del 11/12/2009, sono disponibili le specifiche tecniche con indicazioni sulla trasmissione dei contenuti informativi, secondo le modalità previste.



REGIONE PUGLIA

Le informazioni degli Eventi Sentinella e delle Denunce dei Sinistri delle Aziende pubbliche del SSR nonché delle strutture private accreditate pugliesi sono inserite tramite le funzionalità dell'applicazione web SIMES disponibile nel portale del NSIS.

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici, opportunamente abilitati, conferiscono direttamente i dati di rilevazione nel sistema SIMES.

Con riferimento al disciplinare tecnico del DM del 11/12/2009:

- le informazioni relative alla scheda A dell'evento sentinella devono essere trasmesse al verificarsi dell'evento stesso o al momento dell'acquisizione dell'informazione da parte degli organi preposti;
- le informazioni relative alla scheda B dell'evento sentinella devono essere trasmesse entro **quarantacinque** giorni solari dalla validazione da parte della Regione.
- le informazioni relative alla denuncia dei sinistri devono essere trasmesse annualmente dalle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano entro il **31 gennaio 2025**.

2.9. Sistema informativo regionale GIAVA – Anagrafe Vaccinale Regionale AVR

Il DL n.73/2017, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n.119/2017 recante: «Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci» e, in particolare, l'art. 4-bis, prevede che con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è istituita presso il Ministero della salute, anche attraverso il riuso di sistemi informatici o di parte di essi già realizzati da altre amministrazioni sanitarie, l'Anagrafe nazionale vaccini, nella quale sono registrati i soggetti vaccinati e da sottoporre a vaccinazione, i soggetti di cui all'art. 1, commi 2 e 3, del medesimo DL n.73/2017, nonché le dosi e i tempi di somministrazione delle vaccinazioni effettuate e gli eventuali effetti indesiderati.

Il documento «Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019», approvato con l'intesa sancita in data 19 gennaio 2017 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti n. 10/CSR), include, tra i propri obiettivi, il completamento dell'informatizzazione delle anagrafi vaccinali e, al paragrafo «Informatizzazione Anagrafe vaccinale a livello regionale: principali funzionalità e *dataset* minimo», individua un data set minimo di informazioni che le regioni devono utilizzare per la realizzazione delle anagrafi uniche a livello regionale.

Con il DM del 17/09/2018 è stata istituita ed è stato disciplinato il funzionamento dell'Anagrafe Nazionale Vaccini (AVN) presso il Ministero della salute, con l'obiettivo di garantire, nell'ambito del monitoraggio dei programmi vaccinali sul territorio nazionale, la verifica delle coperture vaccinali in relazione al Calendario vaccinale nazionale vigente e l'elaborazione di indicatori a livello nazionale, regionale e aziendale, anche a fini comparativi.

L'art. 2 del citato DM del 17/09/2018 prevede che le regioni realizzino un sistema informativo unico collegato con l'anagrafe regionale degli assistiti, con lo scopo di garantire la corretta conduzione dei programmi di vaccinazione, il monitoraggio dell'efficienza dell'attività ed il controllo della sua efficacia attraverso il calcolo delle coperture vaccinali e di altri indicatori a livello regionale e aziendale, il supporto alla pianificazione di procedure di audit e di processi di benchmarking all'interno della regione e le funzioni di programmazione regionale in tema di strategie vaccinali. Tale sistema informativo unico regionale è qualificato come Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR) mediante la quale le regioni sono tenute a garantire l'invio delle informazioni all'AVN, ai sensi del comma 2 dell'art. 4-bis del DL n-73/2017. Ogni anagrafe vaccinale regionale contiene, per gli assistiti residenti nella relativa regione o provincia autonoma, i dati di cui all'art. 1, comma 4, lettere a), b), c), d), e) del citato DM del 17/09/2018.



REGIONE PUGLIA

A decorrere dall'anno 2020, il conferimento dei dati nel rispetto delle modalità indicate nel DM del 17/09/2018 è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni e le province autonome per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005 (rep. atti. n. 2271/CSR).

Con diverse Deliberazioni della Giunta regionale (n. 824/2005, n. 2886/2010, n. 2990/2011, n. 1341/2015, n. 1803/2018, n. 791/2022 e n. 1094/2023) è prevista la realizzazione e l'evoluzione del Sistema informativo regionale "GIAVA" quale sistema deputato alla gestione dei soggetti vaccinati e delle attività vaccinali, dell'AVR e deputato all'alimentazione dell'AVN.

Pertanto, tutti gli operatori del SSR sono tenuti ad utilizzare, ai sensi di quanto previsto dalla LR n.4/2020 e ss.mm.ii. e dalla LR n.16/2011 e ss.mm.ii., il sistema GIAVA secondo le specifiche istruzioni operative emanate dalla Regione Puglia.

Tenuto conto degli obblighi di monitoraggio previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) di cui al DM del 12/03/2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", l'utilizzo di GIAVA, ovvero il conferimento dei dati allo stesso Sistema, rappresentano obbligo inderogabile a carico di tutti gli operatori sanitari (medici e professioni sanitarie) che effettuano la somministrazione, a qualsiasi titolo, presso ogni struttura sanitaria pubblica e privata nonché obbligo inderogabile a carico dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, dei medici competenti e degli operatori delle farmacie, in quanto previsto da norme, accordi e contratti nazionali e/o in quanto aderenti agli accordi nazionali e/o regionali per la somministrazione di vaccini. La registrazione in GIAVA deve avvenire in modo corretto e completo per tutte le somministrazioni, nel rispetto delle indicazioni operative formulate dalla Regione Puglia.

Al fine di assicurare le attività di prevenzione e promozione della salute, come disciplinate dagli specifici Piani nazionali e/o regionali, nei confronti della popolazione di riferimento nonché per garantire l'aggiornamento della scheda sanitaria individuale e per l'eventuale erogazione delle prestazioni aggiuntive previste dall'ACN e dall'AIR, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta devono assicurare, per il tramite delle *software house* fornitrici, gli aggiornamenti informatici per l'integrazione tra gli applicativi di cartella clinica utilizzati per le attività ambulatoriali e GIAVA, garantendo l'interscambio delle informazioni inerenti allo "stato vaccinale" dei propri assistiti nonché il conferimento al sistema informativo regionale dei dati di somministrazione delle vaccinazioni eventualmente effettuate presso i propri ambulatori e non registrate direttamente in GIAVA.

La registrazione delle somministrazioni vaccinali o il conferimento dei dati devono avvenire contestualmente alla vaccinazione e, comunque, non oltre le ore 23:59 della giornata successiva a quella di somministrazione, anche se festiva, conformemente alle istruzioni operative pubblicate nella *home page* di GIAVA. Quanto innanzi anche al fine del conferimento in tempo reale dei dati di somministrazione all'AVN del Ministero della Salute.

La gestione delle agende degli appuntamenti presso le strutture sanitarie pubbliche e i dati delle prenotazioni degli appuntamenti vaccinali devono essere registrati, secondo le indicazioni operative della Regione Puglia, mediante le apposite funzionalità del sistema informativo regionale, al fine di consentirne la gestione mediante la piattaforma di comunicazione multicanale Sm@rtHealth/Sm@rtVax, mediante il portale "PugliaSalute" nonché ai fini della produzione e dell'invio dei flussi dati al sistema Tessera Sanitaria, nei tempi e con le modalità definite dal Ministero della Salute.

Ai sensi della DGR n.1600/2012 recante "*Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015: Accordo Stato-Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 66/CSR*".



REGIONE PUGLIA

Recepimento e adozione del correlato Piano regionale”, mediante GIAVA devono essere assicurate anche le attività di raccolta ed elaborazione delle informazioni ivi previste ai fini della verifica delle coperture.

Ai sensi del DM del 18/05/2022 e del DM del 7/09/2023, deve essere assicurato il conferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i dati delle singole vaccinazioni e di quelli dei certificati vaccinali. L’obbligo di completa, corretta e tempestiva registrazione di tutti i dati in GIAVA, integra il quadro delle responsabilità individuali connesse al rapporto di lavoro degli operatori sanitari (medici e professioni sanitarie) e delle direzioni delle articolazioni coinvolte nei processi di attività di somministrazione dei vaccini.

GIAVA assicura, pertanto, la cooperazione applicativa con:

- il Fascicolo Sanitario Elettronico;
- il sistema informativo regionale “IRIS” ai fini dell’interscambio delle informazioni finalizzate alla gestione delle malattie infettive;
- il sistema informativo “SlrS” ai fini della gestione del Protocollo operativo del programma di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina;
- il sistema informativo regionale “VaLoRe” ai fini di assicurare la puntuale gestione logistica dei vaccini.

2.10. Sistema Informativo regionale VaLoRe

Il sistema informativo regionale “VaLoRe” assicura, come previsto dal Piano triennale di riorganizzazione digitale della Regione Puglia di cui alle DD.GG.RR. n. 791/2021 e n. 1094/2023, la gestione delle attività di logistica vaccini e di altri materiali/dispositivi utilizzati nell’ambito dei Piani e Programmi regionali di Prevenzione e di Promozione della Salute.

Pertanto, tutti gli operatori del SSR sono tenuti ad utilizzare, ai sensi di quanto previsto dalla LR e ss.mm.ii. e dalla LR n.16/2011 e ss.mm.ii., il sistema VaLoRe secondo le specifiche istruzioni operative emanate dalla Regione Puglia.

A tal fine, tutti gli operatori delle ASL, delle AOU e degli I.R.C.C.S. pubblici nonché, ove previsto, degli I.R.C.C.S./E.E. e delle strutture private accreditate nonché gli MMG e i PLS, le farmacie e gli altri erogatori del SSR sono tenuti alla puntuale registrazione dei dati e/o il conferimento delle informazioni previste per assicurare la puntuale gestione logistica.

VaLoRe assicura la cooperazione applicativa con i sistemi di Sanità Digitale della Puglia e, in specie, con GIAVA, con il sistema informativo regionale “SlrS”, con il sistema informativo regionale “IRIS” e con il sistema informativo regionale “MOSS” ai fini dell’interscambio delle informazioni finalizzate alla gestione della logistica vaccini e degli altri materiali/dispositivi, oltre che con il sistema “GoOpen” di Promofarma, per garantire la tracciabilità delle movimentazioni logistiche di vaccini e di altri materiali effettuate dalle farmacie che svolgono le attività previste dagli Accordi regionali in materia di farmacia dei servizi ovvero che partecipano alle attività previste dai programmi regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute.

2.11. Sistema Informativo regionale per gli Screening Oncologici - SlrS

Il Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SlrS) assicura, come previsto dal Piano triennale di riorganizzazione digitale della Regione Puglia di cui alle DD.GG.RR. n.791/2021 e n.1094/2023, la gestione delle attività connesse ai programmi regionali di prevenzione oncologica mediante la diagnosi precoce dei tumori.



REGIONE PUGLIA

Pertanto, tutti gli operatori del SSR sono tenuti ad utilizzare, ai sensi di quanto previsto dalla LR n.4/2020 e ss.mm.ii. e dalla LR n.16/2011e ss.mm.ii., SIRS secondo le specifiche istruzioni operative emanate dalla Regione Puglia.

In coerenza con quanto già previsto dalle DD.GG.RR. n.294/2020 e n.1332/2020, tutti gli operatori delle strutture pubbliche e private accreditate coinvolti nei programmi di screening oncologici della Regione hanno l'obbligo di effettuare la puntuale e completa registrazione dei dati previsti dal SIRS contestualmente all'esecuzione di ogni fase del percorso, come stabilito da ciascun protocollo operativo dei tre programmi organizzativi di screening della Puglia.

L'obbligo di registrazione e/o conferimento dei dati riguarda tutte le articolazioni e tutte le professioniste/i del SSR coinvolti nei tre livelli di attività ossia in tutte le fasi previste dai programmi nazionali e regionali così come descritte in ciascun Protocollo operativo: fase organizzativa, presa in carico e gestione delle persone aderenti, erogazione delle prestazioni di primo livello, di secondo e di terzo livello.

La registrazione puntuale e accurata dei dati provenienti da ogni fase dei programmi di screening nonché la cooperazione tra i sistemi informativi deputati alla gestione delle attività afferenti alle diverse fasi è vincolante per tutte le Aziende, Enti, Istituti e Organismi del SSR in quanto fonte dei dati per l'alimentazione dei flussi informativi ministeriali per il monitoraggio dei LEA (DPCM del 12.01.2017) e quelli previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) di cui al DM del 12/03/2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", nonché per il monitoraggio di Indicatori e Obiettivi definiti dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 di cui alla DGR n. 2198/2021, e degli obiettivi previsti dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027.

L'utilizzo del SIRS Puglia e la conseguente alimentazione dei flussi informativi ministeriali, dei sistemi di monitoraggio nazionali (Osservatorio Nazionale Screening, GISCI, GISCOR, GISMA, Agenas, etc..) è obbligo inderogabile a carico delle Aziende, Enti, Istituti e Organismi del SSR. Per quanto riguarda il recupero dei dati concernenti il II e III livello di screening, al fine di limitare eventuali errori e non gravare sulle attività degli operatori sanitari, le modalità di recupero delle informazioni dovranno privilegiare una gestione automatica del dato, mediante integrazione diretta tra il sistema informativo regionale per gli screening oncologici e il sistema di anatomia patologica, con la cartella clinica elettronica e con le componenti della piattaforma regionale di telemedicina deputate alla gestione dei casi da parte delle strutture organizzativo-funzionale multidisciplinari (es: Breast Unit) ; qualora non disponibili le integrazioni con i sistemi suddetti, si potrà in seconda istanza privilegiare un trasferimento per scambio file o, in ultima istanza, richiedere la compilazione manuale dei dati da parte degli operatori interessati sul sistema informativo di screening, previo recupero puntuale del dato. Al fine di assicurare le attività di prevenzione e promozione della salute nei confronti della popolazione di riferimento, aderenti agli indirizzi nazionali e regionali nonché dell'aggiornamento della scheda sanitaria individuale e per l'eventuale erogazione delle prestazioni aggiuntive previste dall'ACN e dall'AIR, i medici di medicina generale devono assicurare, per il tramite delle *software house* fornitrici, gli aggiornamenti informatici per l'integrazione tra i gestionali di studio medico utilizzati per le attività ambulatoriali e il SIRS al fine dell'interscambio delle informazioni inerenti alla "posizione screening" dei propri assistiti in modo da garantire anche l'appropriatezza prescrittiva di prestazioni già incluse nei percorsi di screening sulla base di quanto previsto dalle disposizioni e protocolli regionali.

In attuazione a quanto previsto dalla DGR n.1332/2020 e ss.mm.ii. nonché dalle DD.GG.RR. n.748/2022, n. 749/2022, n. 797/2022 e ss.mm.ii. di approvazione dei protocolli operativi per lo screening oncologico della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, tutti gli operatori, ivi compresi quelli dei Centri di terzo livello delle ASL, delle AOU, degli I.R.C.C.S. pubblici e degli I.R.C.C.S./E.E. privati afferenti alla Rete Oncologica Pugliese, hanno l'obbligo di registrazione tempestiva e completa dei dati delle prestazioni erogate nel SIRS; tale obbligo è assolto anche mediante il conferimento dei dati in cooperazione



REGIONE PUGLIA

applicativa tra i sistemi gestionali in uso (es. Cartella Clinica, SIRDImm, sistema informativo Rete Oncologica, etc..) e il SIRS.

L'obbligo di cui innanzi ricade anche su tutti gli operatori che, in ragione di quanto previsto dalla DGR n.843/2022 di approvazione dello schema di accordo interaziendale per l'erogazione di prestazioni previste dai programmi di screening, sono coinvolti nelle attività dei programmi organizzati di screening per la prevenzione dei tumori.

Il SIRS assicura anche le funzionalità per il monitoraggio degli obiettivi previsti dai Programmi regionali nonché dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027.

I dati delle agende degli appuntamenti, i dati degli appuntamenti e i dati di erogazione devono essere registrati in tempo reale mediante le apposite funzionalità del sistema informativo regionale, al fine di consentirne anche la gestione mediante la piattaforma di comunicazione multicanale Sm@rtHealth/Sm@rtScreening, mediante il portale "PugliaSalute" nonché ai fini della produzione e dell'invio dei flussi informativi nei tempi e con le modalità definite dal Ministero della Salute e dall'ONS.

I sistemi amministrativo-contabili, i sistemi gestionali delle Aziende, Enti e Istituti pubblici e privati del SSR, il Sistema Informativo Regionale Edotto ed il Sistema Informativo Regionale per l'Anatomia Patologica (SIRAP) cooperano con il SIRS per l'attuazione di quanto previsto dai provvedimenti di cui sopra.

Ai sensi del DM del 18/05/2022 e del DM del 7/09/2023, deve essere assicurato il conferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i dati delle lettere d'invito ai programmi di screening. L'obbligo di completa, corretta e tempestiva registrazione di tutti i dati nel SIRS integra il quadro delle responsabilità individuali connesse al rapporto di lavoro degli operatori sanitari (medici e professioni sanitarie) e delle direzioni delle articolazioni coinvolte nei processi di attività di screening.

2.12. Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica - SIRAP

In attuazione di quanto previsto dalle DD.GG.RR. n.221/2017 (costituzione della Rete Oncologica Pugliese) e n.1335/2018 (istituzione della Rete regionale dei Servizi di Anatomia Patologica) nonché dalle DD.GG.RR. n.791/2021 e n.1094/2023, il Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica "SIRAP" assicura la gestione delle attività svolte dalle strutture di Anatomia Patologica facenti parte della Rete regionale.

Il SIRAP assicura anche le funzionalità per il monitoraggio degli obiettivi previsti dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027.

Pertanto, tutti gli operatori del SSR sono tenuti ad utilizzare, ai sensi di quanto previsto dalla LR n.4/2020 e ss.mm.ii. e dalla LR n.16/2011 e ss.mm.ii., il SIRAP secondo le specifiche istruzioni operative emanate dalla Regione Puglia.

Pertanto, tutti gli operatori delle strutture sanitarie afferenti alle Aziende, Enti e Istituti del SSR nonché tutti i Servizi di Anatomia Patologica della Puglia devono assicurare la puntuale e completa registrazione dei dati previsti dal SIRAP contestualmente all'esecuzione di ogni fase del percorso (richiesta esami, trasporto campioni, accettazione, refertazione, etc...) secondo quanto previsto dai documenti attuativi della DGR n.1335/2018 e dalle istruzioni operative del SIRAP, nonché rispetto a quanto previsto dalle DD.GG.RR. n.748/22, n.749/22, n.797/22 di approvazione dei protocolli operativi di screening oncologici che richiedono il puntuale assolvimento degli obblighi informativi previsti nell'ambito dei programmi di screening anche mediante la cooperazione tra SIRS e SIRAP.



REGIONE PUGLIA

I sistemi informativi regionali e aziendali delle Aziende, Enti e Istituti pubblici e privati del SSR deputati alla gestione clinica dei pazienti nonché i sistemi di cartella clinica elettronica e il sistema informativo della Rete Oncologica di Puglia cooperano con il SIrAP ai fini dell'interscambio delle informazioni fondamentali per la gestione dei percorsi assistenziali e di cura garantiti dalle Aziende, Enti e Istituti del SSR.

In base a quanto previsto dal RR 18 gennaio 2023, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)", per le finalità ivi previste, il SIrAP rende disponibili le informazioni necessarie ad aggiornare il Registro Tumori.

Ai sensi del DM del 18/05/2022 e del DM del 7/09/2023, deve essere assicurato il conferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i dati dei referti. L'obbligo di completa, corretta e tempestiva registrazione di tutti i dati nel SIrAP integra il quadro delle responsabilità individuali connesse al rapporto di lavoro degli operatori sanitari (medici e professioni sanitarie) e delle direzioni delle articolazioni coinvolte nei processi di attività di diagnostica Anatomico Patologica.

2.13. Sistema Informativo Regionale Prevenzione malattie infettive e gestione sistemi di sorveglianza - IRIS

In attuazione di quanto previsto dal DM del 7/03/2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)", gli obblighi normativi connessi alla segnalazione dei casi di malattie infettive di cui al punto A.1.25 dell'Allegato A1 al DPCM del 3/3/2017 sono assolti mediante utilizzo del sistema informativo regionale "Infection Regional Information System" in sigla "IRIS" che assicura la cooperazione con il sistema informativo ministeriale "PREMAL".

IRIS assicura, come previsto dal Piano triennale di riorganizzazione digitale della Regione Puglia di cui alle DD.GG.RR. n. 791/2021 e n. 1094/2023, la gestione delle attività connesse alla prevenzione delle malattie infettive.

Pertanto, tutti gli operatori del SSR sono tenuti ad utilizzare, ai sensi di quanto previsto dalla LR n.4/2020 e ss.mm.ii. e dalla LR n.16/2011 e ss.mm.ii., IRIS secondo le specifiche istruzioni operative emanate dalla Regione Puglia.

Tale obbligo riguarda anche le attività connesse alla gestione dei casi Covid-19 che devono essere assicurate mediante IRIS.

IRIS costituisce, pertanto, l'unico punto unico di gestione delle malattie infettive ivi compresi i casi da COVID-19, mediante la registrazione dei dati dei singoli casi (nella loro evoluzione) relativi al contagio, secondo le definizioni previste dal Ministero della Salute e dalla Regione Puglia.

Il monitoraggio degli stati clinici dei soggetti registrati e l'evoluzione dei casi devono essere gestiti puntualmente da tutte le strutture sanitarie coinvolte, al fine di fornire la reportistica utile a comprendere l'andamento di eventuali focolai, supportare le decisioni nella materia da parte dei soggetti del SSR preposti al governo degli eventi, nonché predisporre i Bollettini Epidemiologici e assolvere agli obblighi informativi giornalieri verso gli organismi centrali.

Per il conseguimento dei fini innanzi indicati alcuni dati rivestono un'importanza fondamentale e, pertanto, la loro compilazione è obbligatoria.

Tutti i soggetti che hanno in carico la prescrizione e/o l'esecuzione dei test SARS-CoV-2 sono tenuti alla registrazione dei dati e alla gestione di tali adempimenti mediante IRIS.



REGIONE PUGLIA

I laboratori di analisi accreditati all'esecuzione dei test SARS-CoV-2, mediante specifici servizi di integrazione oppure accedendo direttamente a IRIS, sono tenuti a fornire i dati dei test diagnostici SARS-CoV-2 eseguiti, con le modalità e tempistiche definite dalle disposizioni di dettaglio e dalle istruzioni operative.

IRIS assicura la cooperazione applicativa con GIAVA e con i sistemi informativi LIS ai fini dell'interscambio delle informazioni finalizzate alla gestione dell'emergenza da Covid-19 e ai fini della gestione delle malattie infettive previste dal DM PREMAL.

In particolare, ai fini della ricerca di casi specifici, nonché ai fini della produzione di reportistica corretta e completa, gli operatori sanitari devono registrare puntualmente tutti i dati previsti e specificati nelle istruzioni operative e nelle comunicazioni di dettaglio della Regione Puglia inerenti agli obblighi informativi connessi alla gestione dei casi da Covid-19 sia alle notifiche delle malattie infettive e all'alimentazione dei sistemi di sorveglianza.

Nell'ambito della trattazione dell'infezione da epatite C (HCV), con il DM del 14/5/2021 recante "Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV", il Ministero della Salute ha definito i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening per l'eliminazione del virus HCV di cui al comma 1 dell'art. 25-sexies del DL n.162/2019. In tale contesto, mediante IRIS deve essere assicurata la gestione anche del programma di screening regionale per l'eliminazione del virus HCV sulla base di quanto definito nel documento "Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia" approvato, in prima istanza, con DGR n.17/2023 e contenente sia il Programma di screening HCV sia il PDTA HCV e, successivamente, aggiornato e approvato con DGR n.971/2023. Tutti gli operatori delle strutture pubbliche e di quelle private accreditate del SSR coinvolte nel programma di screening HCV e nel PDTA HCV hanno l'obbligo di effettuare la registrazione tempestiva e completa dei dati previsti in ogni fase del percorso, secondo le indicazioni operative formulate dalla Regione Puglia.

IRIS, anche in ragione delle funzionalità e dell'evoluzione del PREMAL di NSIS, assicura le funzionalità precedentemente assicurate dall'Area applicativa Malattie Infettive del sistema Edotto nonché i flussi informativi e i sistemi di sorveglianza attualmente gestiti dall'OER mediante propri sistemi e piattaforme, come peraltro stabilito con DGR n.1001/2022 e come qui di seguito specificato.

L'OER e/o l'AReSS Puglia, in ragione della riforma complessiva dei ruoli e delle funzioni, nonché dell'evoluzione dell'assetto dei flussi informativi e dei sistemi di sorveglianza, assicurano le attività di monitoraggio, coordinamento dei sistemi di sorveglianza e di osservazione epidemiologica.

Le ASL, le AOU, gli IRCCS, gli Enti Ecclesiastici e le strutture accreditate, i PLS e i MMG nello svolgimento delle loro funzioni conferiscono i flussi informativi dettagliati dalle norme, dai provvedimenti e dai documenti tecnici nazionali e regionali di seguito richiamati nonché in base ai successivi provvedimenti di riorganizzazione dei flussi informativi, dei sistemi di sorveglianza e dei registri che saranno successivamente adottati dalla Regione Puglia:

- a) DM del 15/12/1990 recante "Sistema informativo delle malattie infettive e diffusive";
- b) Nota regionale prot. n. AOO_152/12911 del 28.12.2016 ad oggetto "DM del 15/12/1990 e DGR n. 565/2014. *Precisazioni sul flusso informativo delle malattie infettive e diffusive. Osservanza delle indicazioni operative*";
- c) DM del 31/3/2008 recante "Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV";



REGIONE PUGLIA

- d) Art. 18 “Registro Regionale di Mortalità” della LR n.34/2008, “Norme in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri.” e art. 3 “Sistemi di sorveglianza e registri di mortalità di patologia e di impianti protesici” della LR n.16/2011 “Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri”;
- e) Art. 40 “Registro Regionale di Implantologia Protesica” della LR n.4/2010 “Norme Urgenti in materia di sanità e servizi.” e art. 3 “Sistemi di sorveglianza e registri di mortalità di patologia e di impianti protesici” della LR n.16/2011 “Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri”;
- f) Circolare Ministeriale DGPRE 0001479/-17/01/2020 recante “Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE)” e Circolare prot. AOO/152/211 del 20 gennaio 2020 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia in materia di Sorveglianza e controllo delle infezioni da enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CPE);
- g) DGR n.565/2014 “DM del 15/12/1990 ‘Sistema informativo Malattie infettive’, Piano regionale di sorveglianza Speciale Malattie Infettive diffuse nella Regione Puglia.” e nota regionale prot. n. AOO_152/12911 del 28.12.2016 “DM del 15.12.1990 e DGR n.565/2014 . Precisazioni sul flusso informativo delle malattie infettive e diffuse. Osservanza delle indicazioni operative”;
- h) DGR n.1209/2015 “Intesa Stato Regioni 13.11.2014 rep. Atti 156/CSR. Piano Regionale della Prevenzione 2014/18” e successive modifiche ed integrazioni in materia di raccolta e trasmissione di dati relativi allo screening del rischio biologico e alle vaccinazioni somministrate a favore degli studenti delle scuole di Medicina;
- i) DGR n.920/2015, recante “Indirizzi operativi per la prevenzione e il controllo della legionellosi nelle strutture turistico-ricettive e ad uso collettivo della Regione Puglia. BURP n.79/2015”;
- j) Sistema di sorveglianza “Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia – PASSI”;
- k) Sistema di sorveglianza PASSI Argento;
- l) Nota Regione Puglia prot. n. AOO_152/3117 del 20.06.2017 “Circolare Ministeriale ‘Prevenzione e controllo delle malattie batteriche invasive prevenibili con la vaccinazione’ - Aggiornamenti sulla scheda di segnalazione, la gestione dei casi e dei focolai epidemici e le misure di controllo per evitare casi secondari” ai fini della sorveglianza nazionale delle malattie invasive da Meningococco, Pneumococco, Emofilo e delle meningiti batteriche.

Ai sensi della DGR n. 1600 /2012, recante “Piano nazionale per l’eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015: Accordo Stato-Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 66/CSR. Recepimento e adozione del correlato Piano regionale” e della nota regionale prot. AOO/152/5536 del 21.12.2018, “Intesa 02/11/2017, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della L. n.131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “Piano Nazionale di contrasto dell’antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020”. Recepimento.”), sono assicurate le attività di raccolta dei dati e di gestione della sorveglianza integrata.

Il Ministero della Salute, nell’ambito delle attività previste dal Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020 (recepito dalla regione Puglia mediante DGR n. 744 /2018, “Intesa 02/11/2017, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della L. n.131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “Piano Nazionale di contrasto dell’antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020”. Recepimento.”), con nota prot. n. 0001751 del



REGIONE PUGLIA

18.01.2019, ha istituito la Sorveglianza dell'antibiotico-resistenza coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (AR-ISS).

Nelle more che IRIS assicuri anche la gestione delle attività e dei flussi informativi previsti dal sistema di sorveglianza AR-ISS ossia dai flussi previsti dal PNCAR, i laboratori diagnostici individuati formalmente dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere sono obbligati a conferire annualmente i dati di antibiotico-resistenza (secondo il tracciato record previsto dal protocollo della sorveglianza e dai suoi successivi aggiornamenti e integrazioni) alla Regione Puglia la quale provvede all'assolvimento dell'obbligo informativo verso l'Istituto Superiore di Sanità – Ministero della Salute, secondo le indicazioni operative previste.

I referenti regionali delle attività di sorveglianza regionale AR-ISS assicurano il conferimento dei dati, secondo le modalità previste da ISS-Ministero della Salute, di segnalazione e notifica dei casi di infezione da *Mycobacterium chimaera*.

Ai fini della gestione delle attività di comunicazione e di allerta multicanale, IRIS assicura la cooperazione con la piattaforma regionale "Sm@rtHealth".

IRIS assicura anche le funzionalità per il monitoraggio degli obiettivi previsti dai Programmi regionali attuativi dei Piani nazionali nonché dell'andamento delle attività di prevenzione delle malattie infettive.

Ai sensi del DM del 18/05/2022 e del DM 7/05/2023, deve essere assicurato il conferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i dati delle lettere d'invito ai programmi di screening. L'obbligo di completa, corretta e tempestiva registrazione di tutti i dati nel IRIS integra il quadro delle responsabilità individuali connesse al rapporto di lavoro degli operatori sanitari (medici e professioni sanitarie) e delle direzioni delle articolazioni coinvolte nei processi di attività di screening.

2.14. Sistema Informativo regionale medicina dello sport - SIMS

Il Sistema Informativo regionale Medicina dello Sport "SIMS" assicura, come previsto dal Piano triennale di riorganizzazione digitale della Regione Puglia di cui alle DD.GG.RR. n.791/2021 e n.1094/2023, la gestione delle attività connesse agli adempimenti previsti dal quadro normativo nazionale e regionale in materia di medicina dello sport.

Pertanto, tutti gli operatori del SSR sono tenuti ad utilizzare, ai sensi di quanto previsto dalla LR n.4/2020 e ss.mm.ii. e LR n.16/2011 e ss.mm.ii., il SIMS secondo le specifiche istruzioni operative emanate dalla Regione Puglia.

Inoltre, in coerenza e in attuazione di quanto previsto, tra l'altro:

- dalla DGR n. 2234/1986, recante "Disciplina per l'applicazione del DM del 18 febbraio 1982, Norme per la tutela sanitaria dell'attività agonistica sportiva";
- dalla LR n.26/2006 recante "Interventi in materia sanitaria" che ha definito le prestazioni da erogare nell'ambito della medicina dello sport;
- dalla LR n.18/2013 recante "Semplificazione in materia di rilascio delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica – Integrazioni alla LR n.26/2006" prevedendo, a tal fine, l'implementazione e utilizzazione obbligatoria dello specifico Sistema Informativo regionale di gestione delle attività di Medicina dello Sport (SIMS);



REGIONE PUGLIA

- dal RR n.7/2014 di attuazione della LR n.18/2013 “Semplificazione in materia di rilascio delle certificazioni di idoneità all’attività sportiva agonistica – Integrazioni alla LR n.26/2006” prevedendo l’utilizzo del SIMS per la gestione delle attività da parte delle Aziende ed Enti del SSR;

le ASL, gli Enti, gli Organismi pubblici e privati nonché i singoli Medici Certificatori dello Sport hanno l’obbligo di utilizzo del SIMS per la gestione delle attività previste dalle disposizioni nazionali e regionali.

L’aggiornamento annuale dei Medici Certificatori dello Sport abilitati deve avvenire mediante le funzionalità del SIMS da parte delle ASL.

Le ASL utilizzano le funzionalità del SIMS per le attività di verifica e monitoraggio di propria competenza. La gestione dei ricorsi avviene mediante l’utilizzo delle funzionalità del SIMS e la cooperazione con il Portale regionale “PugliaSalute”.

2.15. Sistema Informativo Regionale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro - SILAV

Il Sistema Informativo regionale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro “SILAV” assicura, come previsto dal Piano triennale di riorganizzazione digitale della Regione Puglia di cui alle DD.GG.RR. n.791/2021 e n. 1094/2023, la gestione delle attività svolte dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPeSAL) e dalle Direzioni dei Dipartimenti di Prevenzione così come dagli organismi inter istituzionali previsti dal D.lgs. n.81/2008 e norme collegate. Mediante il SILAV la Regione Puglia intende realizzare la completa digitalizzazione dei processi, dei procedimenti e della documentazione relativa al tema specifico, in una logica one-health di ottimizzazione, omogeneizzazione e integrazione, secondo il quadro normativo e tecnico di riferimento.

Il SILAV è orientato, in conformità al DPCM del 12 gennaio 2017 – LEA, alla gestione delle seguenti linee di lavoro:

- L.1 - Infortunio sul lavoro
- L.2 - Malattia professionale
- L.3 - Vigilanza
- L.4 - Bonifiche amianto
- L.5 - Pareri tecnici formalizzati
- L.6 - Informazione e assistenza
- L.7 - Formazione
- L.8 - Promozione della salute e stili di vita

Attraverso il SILAV gli SPeSAL dovranno assicurare l’alimentazione dei flussi informativi regionali e di quelli ministeriali raccolti mediante specifiche schede annuali delle attività erogate (schede ai fini degli adempimenti LEA, schede rendicontative ai fini dei Programmi Predefiniti del Piano Regionale della Prevenzione) ovvero con altre modalità.

Il SILAV coopera con le piattaforme regionali e nazionali al fine di favorire lo scambio delle informazioni, nel rispetto del principio once-only, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Edotto – Aree applicative: Anagrafi, Accettazione d’Urgenza, Gestione ricoveri per tutti gli eventi di interesse per i Dipartimenti della Prevenzione (eventi infortunistici INAIL)
- MOSS – Gestione amministrativo contabile; PAGOPA – Gestione pagamenti; APP IO – Notifiche e comunicazioni
- Sistema Informativo INAIL (Anagrafi, Basi dati, Certificati, Registro esposti, sorveglianza sanitaria 3b art. 40, malattie professionali, flussi ex esposti)



REGIONE PUGLIA

- Anagrafe ditte (Telemaco e/o Parix e/o Infocamere e/o Cerved)
- Albo Nazionale delle imprese “gestori ambientali cat. 10A e 10B”
- Sistema Informativo SUAP
- Sistema Informativo INPS
- Sistema Informativo regionale per la prevenzione (SIRP)
- Sistema Informativo regionale vaccinazioni (GIAVA)
- Sistema Informativo regionale malattie infettive (IRIS)
- Sistema Informativo regionale screening oncologici (SIRs)
- Sistema Informativo nazionale per la prevenzione (SINP)

2.16. Registro Tumori della Regione Puglia

In base a quanto previsto dal RR n.1/2023 recante “Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)”, per le finalità ivi previste, tutti i sistemi informativi regionali e aziendali assicurano la disponibilità delle informazioni necessarie per l’aggiornamento del Registro Tumori della regione Puglia, come individuate dall’art. 7 del Regolamento e secondo quanto previsto dal Disciplinare tecnico allegato A) al medesimo RR n.1/2023.

Le tempistiche di conferimento dei dati al Registro Tumori della regione Puglia sono definite mediante apposito provvedimento del Coordinatore del Centro di Riferimento del Registro Tumori Puglia e del Titolare del Trattamento di cui all’art. 4 del RR n.1/2023.

3. Sistema Informativo Sanitario Territoriale SIST e Fascicolo Sanitario Elettronico FSE

La Regione Puglia ha realizzato Il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST-Puglia) e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE-Puglia) che hanno la finalità di attuare il potenziamento dei servizi territoriali e dell’assistenza primaria e supportare i processi di presa in carico e cura degli assistiti con particolare riferimento ai cronici, nonché l’integrazione ospedale-territorio.

Il sistema SIST funge da Sistema di Accoglienza Regionale (SAR), per:

- l’invio delle prescrizioni elettroniche al Sistema Tessera Sanitaria, ai sensi dell’art.4 del DPCM del 26/03/2008;
- la dematerializzazione della ricetta sanitaria, di cui al DM del 02/11/2011, in accordo a quanto disposto dalla DGR n. 240/2013;
- la dematerializzazione delle ricette farmaceutiche non a carico del SSN, ai sensi dell’art. 2 del DM del 30/12/2020, a partire dal 31 marzo 2022;

Il sistema FSE funge da infrastruttura regionale per il FSE degli assistiti pugliesi, così come previsto dal progetto regionale inviato ad AgID e Ministero della Salute il 30/6/2014 ai sensi di quanto previsto dall’art. 12 del d.l. 179/2012 (convertito con modificazioni in L. n.221/2012), così come modificato dal DL n.69/2013 (convertito con modificazioni in L. n.98/2013) e da quanto stabilito dal DM del 07/09/2023 “Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0” pubblicato in GU n.249/2023.

Nell’ambito della realizzazione ed evoluzione del Sistema SIST e del FSE si è provveduto ad integrare le applicazioni in uso nei diversi ambiti di intervento (studi medici, ambulatori territoriali, farmacie territoriali, Centri Unici di Prenotazione delle ASL, presidi ospedalieri, laboratori) operando secondo un principio di salvaguardia degli investimenti (attrezzature tecnologiche e know-how) e di cooperazione con i sistemi applicativi esistenti.



REGIONE PUGLIA

I medici di medicina generale e pediatri di libera scelta della regione Puglia dispongono di un add-on software, integrato nel proprio applicativo di cartella clinica, che assicura il collegamento al SIST (mediante VPN) per l'aggiornamento delle anagrafiche degli assistiti, il conferimento delle prescrizioni elettroniche e dematerializzate, l'accesso al FSE dei propri assistiti, l'inserimento di prestazioni aggiuntive, la trasmissione delle vaccinazioni eseguite in ambulatorio e la gestione dei piani terapeutici dematerializzati.

Il SIST mette a disposizione una interfaccia web, accessibile su RUPAR-SPC, utilizzabile da medici specialisti ambulatoriali ed ospedalieri e da medici della Continuità Assistenziale per la generazione di prescrizioni specialistiche e/o farmaceutiche. L'interfaccia web è utilizzabile anche da strutture private accreditate per la prenotazione ed erogazione di prescrizioni specialistiche.

I sistemi aziendali e i sistemi legacy dei privati accreditati di prenotazione ed erogazione delle prestazioni, integrati con il SIST e collegati allo stesso (o direttamente tramite rete RUPAR-SPC o mediante VPN), possono gestire le ricette specialistiche dematerializzate.

Le farmacie collegate al SIST ed al FSE in VPN mediante specifici add-on ai software in uso presso le stesse farmacie sono in grado, se autorizzate dall'assistito, di recuperare la prescrizione dematerializzata dal FSE utilizzando la sola tessera sanitaria dell'assistito e procedere all'erogazione dei farmaci alternativamente all'uso del promemoria cartaceo.

Le ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici, le strutture private accreditate, il personale convenzionato con il SSR e le farmacie convenzionate sono tenute a consultare periodicamente il portale www.sist.puglia.it sul quale vengono costantemente aggiornate le informazioni sullo stato di attuazione ed evoluzione del sistema SIST e del FSE e pubblicate tutte le specifiche tecniche per le integrazioni dei sistemi informativi al SIST e al FSE Puglia.

3.1. SIST-Puglia

A partire da quanto già realizzato, il SIST-Puglia rappresenta la soluzione che la Regione Puglia ha adottato per implementare i processi e le attività connesse alla attuazione della ricetta dematerializzata ai sensi del DM del 2/11/2011, secondo il progetto approvato dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota del 7/2/2013, così come disposto con la DGR n. 240/2013 avente ad oggetto: "Art. 50 della L. n. 326/2003 - DPCM del 26/03/2008 - DM del 02/11/2011 - L. n.221/2012. Disposizioni attuative per la dematerializzazione della ricetta medica."

L'avvio della ricetta dematerializzata è stato stabilito con DGR n.1391/2014 dal 1/10/2014 per quanto attiene le ricette farmaceutiche e le ricette specialistiche ambulatoriali interne (prescritte ed erogate nell'ambito della stessa struttura pubblica) e con DGR n. 2479/2015 per quanto riguarda l'intera specialistica ambulatoriale con decorrenza dal 1/4/2016.

Le Aziende sanitarie sono tenute ad adeguare costantemente i propri sistemi informativi aziendali secondo le specifiche di integrazione del SIST-Puglia, pubblicate sul portale www.sist.puglia.it, per la ricetta specialistica dematerializzata (presa in carico, prenotazione delle prestazioni ed erogazione delle stesse). Allo stesso modo le strutture private accreditate devono adeguare i propri applicativi alla gestione della ricetta dematerializzata mediante integrazione con il SIST-Puglia.

Con riferimento alla gestione della ricetta dematerializzata specialistica si ribadisce che è onere delle strutture erogatrici pubbliche e private accreditate procedere alla gestione dell'intero ciclo della ricetta dematerializzata e non alla sola presa in carico. A decorrere dall'anno 2020 gli schemi di accordo contrattuale con le strutture private accreditate sono modificati specificando che ai fini della contabilizzazione delle prestazioni si farà riferimento esclusivamente alle ricette dematerializzate ex DM



REGIONE PUGLIA

del 2/11/2011 correttamente conferite al Sistema di Accoglienza Regionale (SIST-Puglia) e da questo al Sistema di Accoglienza Centrale (SAC).

Si rimanda alla sezione del Sistema TS disponibile all'indirizzo:

<https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/invio-telematico/documenti-e-specifiche-tecniche-erogatori>

in merito ai nuovi controlli applicati dal 1 gennaio 2020 nella ricezione delle ricette dematerializzate trasmesse con il *file xml*, comma 5 e 11, ex art.50 al sistema TS.

Inoltre le Aziende del SSR devono adottare misure tecniche ed organizzative tese alla riduzione nell'uso in fase prescrittiva delle ricette cartacee del SSR. Nel corso del 2024 la percentuale di ricette dematerializzate sul totale delle ricette erogate deve essere a livello aziendale non inferiore al 90%.

A partire dal 31 Marzo 2022 il SIST-Puglia gestisce la dematerializzazione delle ricette per la prescrizione ed erogazione di farmaci non a carico del SSN, come previsto dall'art. 2 del DM del 30/12/2020, in particolare sono disponibili i servizi per:

- la compilazione delle ricette elettroniche non a carico del SSN, a favore dei medici prescrittori;
- la visualizzazione ed erogazione delle ricette elettroniche non a carico del SSN, a favore dei farmacisti.

Le Aziende sanitarie sono tenute ad assicurare l'adeguamento dei sistemi informativi ed il conferimento verso il SIST-Puglia delle ricette farmaceutiche non a carico del SSN per consentirne la gestione da parte delle farmacie. I sistemi informatici in uso presso le farmacie devono disporre dello specifico *add-on* per il collegamento al SIST-Puglia secondo le specifiche di integrazione pubblicate sul portale www.sist.puglia.it, per gestire la ricetta farmaceutica dematerializzata a carico del SSN e non a carico del SSN.

3.2. FSE-Puglia

Gli interventi di sanità digitale pugliesi individuano nel FSE la piattaforma principale in grado di assicurare la presa in carico, la cura e la continuità dell'assistenza attraverso la condivisione delle informazioni a cui fare riferimento prioritariamente nella implementazione delle iniziative regionali di attuazione del piano nazionale delle cronicità, di definizione dei percorsi diagnostici terapeutici e di creazione delle reti delle patologie.

A seguito della pubblicazione del DM del 20/05/2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del FSE (GU n.160/2022), del DM del 08/08/2022 "Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3." (cd *DM Riparto*, pubblicato in GU n.232/2022) e del DM del 07/09/2023 "Fascicolo sanitario elettronico 2.0" (cd *DM FSE 2.0*, pubblicato in GU n. 249/2023), il FSE deve rappresentare:

- Punto unico ed esclusivo di accesso per i cittadini ai servizi del SSN;
- Ecosistema di servizi basati sui dati per i professionisti sanitari per la diagnosi e cura dei propri assistiti;
- Strumento per un'assistenza sempre più personalizzata sul paziente;
- Strumento per le strutture ed istituzioni sanitarie che potranno utilizzare le informazioni cliniche del FSE per effettuare analisi di dati clinici e migliorare l'erogazione dei servizi sanitari.

In merito al conferimento dei documenti clinici al FSE, il DM del 08/08/2022 citato fissa nell'allegato 2 "Obiettivi e indicatori per l'ottenimento delle risorse" gli obiettivi minimi da raggiungere durante tutta la durata dell'investimento PNRR.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12. Soggetti che concorrono alla alimentazione del FSE" del "DM 7 settembre 2023 Fascicolo sanitario elettronico 2.0.", l'alimentazione del FSE da parte dei soggetti che



REGIONE PUGLIA

alimentano il FSE con i contenuti di cui all'art. 3 dello stesso decreto deve avvenire entro cinque giorni dall'erogazione della prestazione sanitaria. Gli stessi soggetti sono responsabili della mancata, intempestiva o inesatta alimentazione.

Il coordinamento delle attività e degli adempimenti delle strutture, incluso quelli relativi alle strutture private accreditate di propria competenza, è a carico delle ASL che, nel rispetto delle indicazioni regionali, devono fornire adeguate istruzioni alle stesse e verificare il conferimento dei documenti sulla base degli obiettivi sopra elencati.

Si precisa che, alla data di redazione del presente documento sono in corso di definizione le modalità operative di conferimento al FSE dei seguenti documenti: scheda singola vaccinazione e certificato vaccinale, referti di anatomia patologica, lettere di invito per screening, cartelle cliniche, profilo sanitario sintetico e lettere di invito per screening. Pertanto, saranno fornite successivamente ulteriori indicazioni.

Si rammenta che, secondo quanto indicato all'art.5 comma 2 del DM Riparto, il raggiungimento degli obiettivi minimi sopra indicati rileva per le verifiche trimestrali a partire dall'anno 2022 per l'adempimento AAD, cui sono tenute le regioni e le province autonome per l'accesso al finanziamento integrativo a carico del Servizio sanitario nazionale, in sostituzione dei criteri preventivamente concordati.

Resta l'obbligo di raccogliere il **consenso alla consultazione** per consentire l'accesso al FSE di un assistito da parte di terzi.

Ai sensi dell'art. 8 del DM FSE 2.0, è prevista la raccolta dei consensi alla consultazione del FSE in modalità disgiunta per ciascuna delle finalità autorizzate al trattamento dei dati e riportate nell'informativa all'assistito.

Ai sensi dell'art. 15 del DM FSE 2.0, l'accesso in consultazione per le finalità di cura è consentito al personale sanitario secondo i ruoli e i profili di autorizzazione riportati nell'allegato A dello stesso decreto.

La raccolta od espressione del consenso alla consultazione resa dal singolo assistito può avvenire, a seguito di opportuna informazione dello stesso riguardo la disponibilità del FSE ed i contenuti della relativa informativa, attraverso:

- il Portale Regionale della Salute, per gli assistiti pugliesi in possesso delle credenziali SPID, di CIE o di CNS;
- l'area applicativa "Anagrafe degli assistiti" di Edotto con il modulo GPE (Gestione Privacy Edotto), da parte dell'operatore abilitato. L'operatore può raccogliere l'eventuale consenso dell'assistito che si reca presso uno degli sportelli dell'anagrafe sanitaria per effettuare una operazione di tipo amministrativo (quale ad esempio la modifica dei dati anagrafici, la modifica della residenza, la scelta o la modifica del medico di base, ecc.);
- il SIST-web, da parte dei medici specialisti (che utilizzano questa soluzione) all'atto della presa in carico dell'assistito;
- Edotto, da parte dei medici specialisti e dei farmacisti delle strutture pubbliche, in fase di redazione dei piani terapeutici e di dispensazione dei farmaci nel canale della distribuzione diretta;
- gli applicativi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;
- i gestionali dei farmacisti in uso presso le farmacie convenzionate pubbliche e private.

Si evidenzia, a tal proposito, che la normativa prevede che il consenso al FSE-Puglia possa essere reso oralmente ed annotato in modalità informatica. Le Direzioni Generali devono fornire adeguate istruzioni ai distretti sociosanitari affinché tutte le suddette modalità di raccolta del consenso alla consultazione siano diffuse ed attivate capillarmente sul territorio regionale.



REGIONE PUGLIA

E' responsabilità delle Direzioni Generali delle Aziende pubbliche del SSR promuovere l'utilizzo del FSE, sensibilizzando attraverso i vari canali informativi gli assistiti al rilascio del consenso alla consultazione del FSE ed agevolando il rilascio dello stesso mediante opportuni sportelli ed iniziative.

E' responsabilità delle Direzioni Generali delle Aziende pubbliche del SSR informare gli assistiti sulla disponibilità dei documenti nel FSE, promuovendo il recupero online tramite il FSE dei documenti sanitari, in luogo del ritiro dei documenti cartacei.

Ulteriori indicazioni in merito alla diffusione del FSE in Puglia ed agli adempimenti delle Aziende e delle strutture private accreditate saranno forniti dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie nel corso del 2024 sulla base del completamento della nuova architettura FSE 2.0 e dell'evoluzione di INI, l'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità, che consente l'interoperabilità tra le regioni, con cui il FSE della Puglia coopera.

4. Cartella Clinica Elettronica - CCE

Il Sistema Informativo regionale Cartella Clinica Elettronica fornisce un supporto alla gestione informatizzata dei dati anagrafici, clinici e sanitari del paziente lungo tutto il ciclo di assistenza sia per gli episodi di ricovero che per gli accessi ambulatoriali specialistici.

La CCE si pone come evoluzione fisiologica della Cartella Clinica Cartacea e quindi come strumento per garantire il supporto dei processi clinici e assistenziali favorendo la continuità di cura del paziente mediante la condivisione e il recupero dei dati clinici in essi registrati.

Dal punto di vista funzionale, il sistema di CCE supporta i seguenti macro-processi:

- Gestione fase preliminare al ricovero (pre-ricovero);
- Gestione accettazione del paziente (identificazione paziente, apertura del ricovero/accesso ambulatoriale, gestione dei consensi);
- Gestione accoglienza in reparto/ambulatorio (*assessment* medico ed infermieristico/inquadramento ambulatoriale);
- Gestione cure e trattamento del paziente (diario clinico ed infermieristico, gestione parametri clinici/rilevazioni cliniche ed infermieristiche ambulatoriali, terapia farmacologica, attività di gestione del trattamento ambulatoriale, richieste di prestazioni e gestione dei relativi risultati/referti);
- Gestione del Dossier Sanitario Elettronico del paziente;
- Gestione prescrizioni farmaceutiche e specialistiche prevedendo la selezione di una prestazione e/o farmaco da un set predefinito dal medico e la suddivisione di quanto prescritto nel corretto numero di ricette, anche in relazione alle eventuali esenzioni dell'assistito;
- Gestione dei Piani Terapeutici;
- Gestione trasferimenti interni e dimissioni (chiusura del ricovero/visita ambulatoriale, lettera di dimissioni/referto ambulatoriale);
- Gestione del reparto/ambulatorio e cruscotto assistiti;
- Gestione servizi trasversali di supporto (firma digitale, gestione utenti, configurazione del sistema).

Per assicurare la completa informatizzazione dei processi clinici, il progetto prevede la realizzazione di ulteriori sistemi auto consistenti quali:



REGIONE PUGLIA

- **Order Manager:** per la gestione centralizzata delle richieste di prestazioni specialistiche verso altri reparti o verso altri sistemi dipartimentali (LIS, RIS/PACS, Servizio di Anatomia Patologica);
- **Repository Clinico Aziendale:** per la raccolta e la gestione dei Referti e dei Dati Clinici prodotti nell'ambito dell'Azienda Sanitaria di competenza e per il conferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico;
- **Dossier Sanitario Elettronico:** per garantire la circolarità e la condivisione dei Referti e dei Dati Clinici associati a un determinato assistito.
- **Blocco Operatorio:** per coprire tutte le fasi di prenotazione, esecuzione e consuntivazione di un intervento chirurgico;
- **Gestore Consensi:** per la raccolta e la gestione centralizzata delle Informative e dei relativi consensi espressi dall'assistito.
- **Prescrizione Dematerializzata:** per l'emissione di prescrizioni dematerializzate farmaceutiche e specialistiche.

Si precisa che la CCE si configura come una "cartella clinica orizzontale" di gestione di informazioni clinico-sanitarie condivise e standard per tutte le discipline cliniche.

In aggiunta, sono state sviluppate le cosiddette "verticalizzazioni specialistiche" necessarie all'operatività delle diverse unità operative, con particolare riferimento a quelle sezioni della cartella clinica che necessitano di personalizzazioni più consone alla disciplina nella quale viene utilizzata la cartella (es. inquadramento clinico, esame obiettivo).

Le discipline oggetto di verticalizzazione sono: Cardiologia, Elettrofisiologia ed Emodinamica, Ortopedia, Pediatria/Nido/Utin, Ginecologia e Ostetricia, Diabetologia, Oncologia/Ematologia, UFA, Disturbo Neurocognitivo e Anestesia e Rianimazione.

Si specifica che hanno aderito al progetto di CCE regionale tutte le Aziende Sanitarie pubbliche ad accezione di ASL Foggia e AOU Policlinico di Bari che utilizzano soluzioni di cartella clinica elettronica individuate a livello aziendale.

5. Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini – SIRDImm e RIS-PACS

L'intervento regionale Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini "SIRDImm" approvato con la DGR n.182/2015, ha l'obiettivo di realizzare un'unica soluzione software per la gestione dei servizi di diagnostica per immagini erogati dalle aziende sanitarie pubbliche della Regione Puglia. L'intervento consentirà l'ottimizzazione dei servizi in ambito sanitario, economico, sociale, organizzativo, infrastrutturale.

SIRDImm consentirà il completo passaggio al digitale di dati e documenti relativi alla diagnostica per immagini sostituendo i sistemi già in dotazione alle Aziende e costituendo, tramite opportune integrazioni con i sistemi informativi aziendali, un sistema unificato su scala regionale per la gestione completa di tutti i processi di lavoro delle Unità Operative coinvolte.

Il progetto vede 6 aziende sanitarie pubbliche beneficiarie; 29 Ospedali e 49 Ambulatori coinvolti; oltre 1500 postazioni utente acquistate; oltre 1000 diagnostiche integrate; 15 sistemi informativi regionali ed aziendali integrati.

L'intervento comprende l'acquisizione del sistema RIS-PACS completo di: moduli di refertazione e integrazioni con i sistemi informativi regionali e aziendali (anagrafe assistiti di Edotto, Cartella Clinica Regionale, Screening Regionale, CUP aziendali, Repository Clinici Aziendali, Conservazione legale);



REGIONE PUGLIA

postazioni di refertazione, visualizzazione e amministrazione RIS-PACS; apparati di archiviazione delle immagini; servizi di manutenzione, di conduzione operativa e assistenza tecnico-applicativa.

I principali obiettivi dell'intervento sono quindi:

- Integrare le diagnostiche per immagini digitali e i sistemi informativi, per rendere pienamente digitale (e quindi *filmless* e *paperless*) il percorso di diagnosi dalla prescrizione alla refertazione con annessa archiviazione;
- Automatizzare i processi di lavoro finalizzati alla produzione degli studi di radio diagnostica per le seguenti branche: radiologia tradizionale, Cardiologia, Medicina Nucleare, Endoscopia;
- Realizzare un unico archivio regionale di immagini e referti condiviso tra le aziende sanitarie pubbliche, così che lo specialista possa, nel rispetto dei consensi esplicitati dal cittadino, accedere a referti e reperti pregressi;
- Migliorare il processo diagnostico-terapeutico attraverso la disponibilità delle immagini di precedenti studi;
- Migliorare il grado di appropriatezza nell'erogazione dei servizi, evitando la ripetizione di prestazioni
- Introdurre teleconsulto e telemedicina tra le diverse strutture;
- archiviare i referti, unitamente ai riferimenti delle immagini, presso i Repository clinici aziendali che a loro volta li conferiscono al FSE Regionale;
- Consentire l'accesso ed il download di immagini e referti da parte dei cittadini tramite accesso al FSE sul Portale regionale della salute;
- Rendere disponibile un'infrastruttura servente affidabile e ad elevate prestazioni.

6. Adempimenti economico-finanziari

6.1. Tempi di pagamento e trasferimento ordinato delle risorse del SSR

La Regione Puglia, anche nel corso del 2024, intende proseguire il percorso già intrapreso, consolidando i risultati raggiunti, rafforzando le misure fin qui adottate e incentivando le iniziative finalizzate ad azzerare i ritardi nei pagamenti per tutte le Aziende del SSR, anche alla luce di quanto disposto dall'art. 4 bis del DL n.13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n.41/2023.

A fronte del raggiungimento dell'obiettivo su base regionale (Indicatore di Tempestività dei pagamenti ITP<=0) a partire dal 2018 e di una serie di miglioramenti finora conseguiti, permangono di anno in anno ancora delle criticità a livello di singola azienda e sarà utile attenzionare lo stock di debito residuo.

Tutto ciò premesso, si prevede di continuare a porre in essere le misure pregresse perseguendo il monitoraggio mensile dei pagamenti, al fine di tenere sotto controllo l'ITP aziendale e regionale, un mirato monitoraggio dell'andamento dell'ammontare complessivo del debito commerciale avente formazione in anni precedenti a quello di riferimento e l'implementazione di azioni ad hoc finalizzate allo smaltimento progressivo dello stock al fine di limitare l'incidenza degli oneri derivanti dal ritardato pagamento (interessi di mora, oneri finanziari ecc.). Inoltre, si intende introdurre un sistema di monitoraggio mensile del fabbisogno finanziario delle Aziende del SSR, anche nell'ottica di supportare il piano di smaltimento dello stock di debito pregresso e per prevenire problematiche di sofferenza di cassa.

Tutte le ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici in indirizzo di soddisfare i presenti debiti informativi secondo le seguenti indicazioni:

- **Tracciato "Tempi di pagamento":**
 - Modalità di conferimento: trasmissione del tracciato record mensile dei pagamenti ai fini del calcolo dell'ITP, disponibile da apposita funzione nel sistema informativo MOSS



REGIONE PUGLIA

- Periodicità: mensile con scadenza entro il giorno 10 del mese successivo
- **Tracciato “Stock di debito residuo”:**
 - Modalità di conferimento: trasmissione del tracciato record mensile delle partite aperte (uguale a quello dei pagamenti e sempre disponibile da apposita funzione nel sistema informativo MOSS), ai fini del monitoraggio ed approfondimento dello stock di debito aziendale
 - Periodicità: mensile con scadenza entro il giorno 10 del mese successivo
- **Relazione Fabbisogno finanziario:**
 - Modalità di conferimento: trasmissione di una breve relazione di aggiornamento mensile a cura del Direttore dell’AGREF aziendale in cui si descrive il fabbisogno finanziario dell’Azienda accompagnata dall’estratto conto della tesoreria
 - Periodicità: mensile con scadenza entro il giorno 2 del mese successivo

6.2. Monitoraggio del Sistema di contabilità analitica per centro di costo

La tenuta della Contabilità Analitica per Centro di Costo, da parte delle ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici rappresenta un obbligo previsto dal D.lgs. n.502/92, obbligo successivamente ribadito anche dall’Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, di cui all’art. 3 c.7, “...le Regioni si impegnano ad adottare una contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consente analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati in ciascuna azienda unità sanitaria locale...e ciò costituisce adempimento cui sono tenute le Regioni per l’accesso al maggior finanziamento di cui alla presente intesa”. A livello Regionale l’attività di monitoraggio e controllo è stata garantita, attraverso l’invio di tracciati record, appositamente strutturati. In considerazione della crescente rilevanza che il settore della contabilità analitica e del controllo di gestione stanno avendo a livello Regionale e Ministeriale e dell’evoluzione a livello Regionale, anche attraverso l’introduzione del Sistema Informativo MOSS per il monitoraggio della spesa del SSR e servizi accessori per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia, tutte le ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici, **devono procedere all’invio, per l’anno 2024, del seguente tracciato record in quadratura con il conto economico CE del periodo:**

- **CoAn_2023:** flusso di contabilità analitica per centro di costo in quadratura con il Conto Economico al 31.12.2023;

Al fine di consentire l’attività di controllo, di analisi dei costi, dei rendimenti, dei risultati in ciascuna azienda e per singolo centro di costo, nonché l’attività di benchmark a livello regionale, consentendo anche la partecipazione a progetti ed attività specifiche a livello regionale-nazionale e ministeriale e il relativo sviluppo del Cruscotto Direzionale Regionale, l’invio deve essere effettuato con le seguenti modalità:

Modalità di conferimento: invio di file Excel in base al tracciato record predisposto dal Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione;

Periodicità: annuale;

- **Entro il 30.06.2024:** il flusso CoAn_2023 di contabilità analitica per centro di costo in quadratura con il Conto Economico al 31.12.2023;



REGIONE PUGLIA

- **Responsabile:** per il Servizio Controllo di Gestione degli Enti SSR e Governo del Sistema informativo
Moss: Dott. Andrea Pugliese
pec: moss.regione@pec.rupar.puglia.it

7. Adempimenti a carico dei Direttori Generali delle Aziende e degli Istituti pubblici

Al fine di assicurare un governo unitario dei debiti informativi delle Aziende e degli Istituti nei confronti delle strutture regionali, spesso frazionato per competenze verticali e dipartimentali, entro **trenta giorni** dalla notifica della deliberazione di approvazione del presente documento, i Direttori Generali sono tenuti a comunicare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie i referenti aziendali con il modello che segue ed a nominare un coordinatore unico aziendale per i debiti informativi con compiti di raccordo tra le strutture. In caso di mancata comunicazione si intendono validi i nominativi già forniti.

Si evidenzia che i nominativi ed i relativi contatti (email istituzionale e numero di telefono) devono essere **trasmessi esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo:** ufficiosifi.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it secondo il modello sotto riportato.

Tabella 21: Modello Referenti Obblighi Informativi e Coordinatore Unico Aziendale

Debito Informativo	Riferimento Normativo	(Nome Struttura)		
		Referente	e-mail istituzionale	tel.
		Coordinatore Unico Aziendale		
		Responsabili dei singoli Debiti Informativi		
Mobilità sanitaria infraregionale e interregionale	Intesa Stato/Regioni			
Mobilità sanitaria Internazionale	Intesa Stato/Regioni			
SDO, SDO-R, CEDAP, D11 e D12	DM _380/2000 DM _08/07/2010_n135 DM _26/09/2023_n165 DM _349/2001			
Obblighi Informativi Statistici - NSIS Attività Gestionali (Mod. HSP-ST5-RIA-FLS)	DM _5/12/2006			
Dispositivi medici-Consumi	DM _11/6/2010			
Dispositivi medici-Contratti	DM _11/6/2010			
Distribuzione Diretta dei farmaci	DM _31/07/2007_e_smi			
Consumi Ospedalieri dei farmaci	DM _4/2/2009_e_smi			
Rischio clinico e sicurezza dei pazienti	DM _11/12/2009			
NSIS-EMUR (Pronto Soccorso)	DM _17/12/2008_e_smi			
NSIS-SIAD (Assistenza Domiciliare)	DM _17/12/2008_e_smi			
NSIS-FAR (Assistenza Residenziale e Semiresidenziale)	DM _17/12/2008_e_smi			
NSIS-SISM (Salute Mentale)	DM _15/10/2010_e_smi			
NSIS-SIND (Dipendenza da sostanze stupefacenti)	DM _11/6/2010			
NSIS-SIAR (Assistenza Riabilitativa)	DM _7/8/2023			
NSIS-SICOF (Consultori Familiari)	DM _7/8/2023			



REGIONE PUGLIA

Hospice	DM _6/6/2012			
Grandi Apparecchiature per strutture private accreditate	DM _22/4/2014			
Grandi Apparecchiature per strutture pubbliche	DM _22/4/2014			
Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	L.n_221/2012 DPCM n.178/2015 DM _20/05/2022 DM _08/08/2022 DM _7/09/2023			
Ricetta dematerializzata	DM _2/11/2011			
Monitoraggio Tempi di attesa	Piano Regionale Governo Tempi di attesa			
Flusso Direttori Struttura Complessa/ Personale Edotto	Ln_189/2012 Accordo Stato-Regioni del 26/9/2013			
Sistema TS	Ln_326/2003art.50			
Area Protesica Edotto				



REGIONE PUGLIA

Inoltre, **entro il termine del mese successivo all'anno di riferimento** (31 Gennaio 2025) il Direttore Generale dovrà inviare (obiettivo vincolante ai sensi della L.R. n. 4/2003 art. 32) alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie una attestazione con la dichiarazione in merito all'avvenuto corretto, completo e tempestivo inserimento di tutti i dati afferenti i flussi informativi nazionali e regionali oggetto di rilevazione **nel corso dell'anno precedente** ed eventuali note, esclusivamente secondo il seguente modello.

La attestazione deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo ufficiosisi.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Tabella 22: Modello di Attestazione di Adempienza Obblighi Informativi

DEBITO INFORMATIVO	Riferimento Normativo	Nominativo Referente	Attestazione di adempienza (*)	Note
SDO, SDO-R, CEDAP, D11 e D12 (1)	DM _380/2000 DM _08/07/2010_n135 DM _26/09/2023_n165 DM _349/2001			
Obblighi Informativi Statistici - NSIS Attività Gestionali (Mod. HSP-ST5-RIA-FLS)	DM _5/12/2006			
Consumo e Contratti Dispositivi medici (2)	DM _11/6/2010			
Distribuzione Diretta dei farmaci (2)	DM _31/07/2007_e_smi			
Consumi Ospedalieri dei farmaci (2)	DM _4/2/2009_e_smi			
Rischio clinico e sicurezza dei pazienti	DM _11/12/2009			
NSIS-EMUR Pronto Soccorso (1)	DM _17/12/2008_e_smi			
NSIS-SIAD Assistenza Domiciliare (3)	DM _17/12/2008_e_smi	Solo ASL		
NSIS-FAR Assistenza Residenziale e Semiresidenziale (3)	DM _17/12/2008_e_smi	Solo ASL		
NSIS-SISM Salute Mentale (3)	DM _15/10/2010_e_smi	Solo ASL		
NSIS-SIND Dipendenza da sostanze stupefacenti	DM _11/6/2010	Solo ASL		
NSIS-SIAR Assistenza Riabilitativa	DM _7/8/2023	Solo ASL		
Hospice (3)	DM _6/6/2012	Solo ASL		
Grandi Apparecchiature (1) (3)	DM _22/4/2014			
Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) (5)	L.n _221/2012 DPCM n.178/2015 DM _20/05/2022 DM _08/08/2022 DM _7/09/2023			
Ricetta dematerializzata (4)	DM _2/11/2011			
Monitoraggio Tempi di attesa	Piano Regionale Governo Tempi di attesa			
Flusso Direttori Struttura Complessa/ Personale Edotto	Ln _189/2012 Accordo Stato-Regioni del 26/9/2013			

Note:

(*) nella colonna indicata il Direttore Generale deve attestare l'avvenuto conferimento di tutti i dati oggetto di rilevazione nel trimestre precedente, nonché la correttezza degli stessi dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Per le ASL il Direttore Generale dovrà attestare di aver verificato anche l'avvenuto conferimento da parte delle strutture private accreditate e di averne accertato la correttezza dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

**REGIONE PUGLIA**

Nel caso in cui non sia possibile rendere le suddette attestazioni il Direttore Generale deve indicare i motivi dell'omesso o incompleto invio dei dati e le modalità di recupero degli stessi, nonché le azioni messe in atto nei confronti delle strutture private e convenzionate e/o del personale convenzionato eventualmente inadempienti.

- (1) La verifica include anche il controllo di coerenza con i modelli HSP
- (2) La verifica include anche il controllo di coerenza con il modello CE.
- (3) La verifica include anche il controllo di coerenza con i modelli STS e FLS
- (4) La verifica include le azioni per assicurare che il 90% delle prescrizioni sia in modalità dematerializzata ai sensi del DM del 2/11/2011
- (5) La verifica include le azioni per assicurare l'incremento del numero di referti di laboratorio conferiti al FSE finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo minimo del 90%.

La suddetta certificazione costituisce base per la valutazione dei Direttori Generali nonché per le segnalazioni di inadempienza a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

=====



REGIONE PUGLIA

Link utili

Di seguito sono riportati i collegamenti ai portali contenenti informazioni utili in relazione agli obblighi informativi regionali e nazionali.

- www.sistemats.it (portale del sistema Tessera Sanitaria)
- <https://www.salute.gov.it> (portale del Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute)
- <https://www.dati.salute.gov.it> (portale open data del Ministero della Salute)
- www.sanita.puglia.it – sezione sistemi informativi (portale regionale della salute)
- <https://flussisgd.sanita.puglia.it> (sistema di gestione documentale – flussi informativi della Regione Puglia)
- <https://edottosgd.sanita.puglia.it> (sistema di gestione documentale – sistema Edotto)
- <https://cupsgd.sanita.puglia.it> (sistema di gestione documentale – monitoraggio dei tempi di attesa)
- www.sist.puglia.it (portale del sistema informativo sanitario territoriale)
- <https://dipendenze.sanita.regione.rsr.rupar.puglia.it> (collegamento al sistema informativo delle dipendenze patologiche della Regione Puglia, disponibile solo mediante accesso RUPAR-SPC)
- <https://sism.sanita.regione.rsr.rupar.puglia.it> (collegamento al sistema informativo della salute mentale della Regione Puglia, disponibile solo mediante accesso RUPAR-SPC)
- <https://direzionale.sanita.puglia.it> (collegamento al sistema direzionale di Edotto)
- <https://sap.sanita.regione.rsr.rupar.puglia.it> (collegamento al sistema SAP di Edotto)

=====

Il presente allegato alla DGR si compone di n. 53 (cinquantatre) pagine

La **Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie**
(Concetta Ladalaro)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 467

L.R. n. 42/2019 “Istituzione del Reddito energetico regionale” e Reg. di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l’accesso al reddito energetico regionale. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, d’intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dai responsabili PO e confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 42 del 09/08/2019 con cui è stato istituito il reddito energetico regionale (di seguito “Legge regionale”);
- per il finanziamento della suddetta Legge regionale il Consiglio ha previsto l’utilizzo delle risorse del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all’attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito “Fondo”) istituito con l’art. 45 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, modificato dall’articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.
- con DGR n. 2324 del 09/12/2019 la Giunta Regionale, anche al fine di dare attuazione alle disposizioni della L.R. n. 42/2019, ha approvato uno schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell’Economia e delle finanze nonché la scheda progettuale della misura di sviluppo economico denominata Reddito energetico regionale, con cui vengono regolamentate le modalità di utilizzo delle risorse del “Fondo” annualità 2013-2014-2016-2017 e “Fondo” annualità 2018, pari a Euro 6.526.232,54;
- a dicembre 2019 il predetto protocollo di intesa con il MISE e il MEF è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia;
- con DGR n. 1920 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, lo schema di protocollo di intesa con il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell’Economia e delle finanze per la ripartizione della quota di risorse del “Fondo” per gli anni 2019 - 2020 – 2021 – 2022 e la scheda progettuale con cui dare prosecuzione al Reddito energetico regionale per un ammontare di Euro 515.191,00, riferito alle risorse del “Fondo” annualità 2019;
- anche detto protocollo di intesa è stato sottoscritto e perfezionato a gennaio 2021 di talché anche le risorse del “Fondo” annualità 2019, pari ad Euro 515.191,00, sono utilizzabili;
- sulla base di quanto previsto dal Protocollo di Intesa siglato a gennaio 2021 si è proceduto a trasmettere al MITE quanto di competenza per l’utilizzo delle risorse del “Fondo” annualità 2020 ammontanti ad Euro 381.931,00, del “Fondo” annualità 2021 ammontanti ad Euro 284.600,00 e del “Fondo” annualità 2022 ammontanti ad Euro 750.544,00

Atteso che

- in data 18/02/2021 è stato sottoscritto, previa approvazione del relativo schema da parte Giunta Regionale con delibera n. 1970 del 07/12/2020, un Accordo tra la Regione Puglia e il GSE (di seguito Accordo) previsto dal comma 11 dell’art. 3 della L.R. 42/2019, nell’ambito del quale sono disciplinate le attività di supporto che il GSE fornisce alla Regione Puglia sulla misura Reddito energetico;
- sul BURP n. 117 suppl. del 09/09/2021 è stato pubblicato il Regolamento di attuazione del Reddito energetico regionale n. 7 del 6 settembre 2021 (di seguito “**Regolamento regionale**”).

Preso atto che

- sul BURP n. 132 del 21/10/2021 è stata pubblicata la Determinazione n. 203 del 11/10/2021 di approvazione dell'Avviso per la costituzione di un "Elenco regionale" degli operatori economici abilitati alla realizzazione di interventi di installazione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili (di seguito "Avviso Pubblico");
- sul BURP n. 149 del 02/12/2021 è stata pubblicata la Determinazione n. 221 del 29/12/2021 di Integrazione all'avviso a seguito di adeguamento organizzativo della Regione Puglia e slittamento temporale del termine di chiusura per la presentazione delle domande di candidatura;
- sul BURP n. 8 del 20/01/2022 è stata pubblicata la Determinazione n. 07 del 14/01/2022 con cui si è proceduto a riaprire i termini dell'"Avviso Pubblico" per la presentazione domande di candidatura per la costituzione di un "Elenco regionale" a seguito della modifica operata dall'art. 38 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 e dell'entrata in vigore del nuovo modello organizzativo MAIA 2.0 per cui le competenze in materia di Politiche energetiche della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali sono state assegnate alla Sezione Transizione energetica, che hanno comportato la necessità di aggiornare l'"Avviso Pubblico" rivolto agli operatori economici per la costituzione dell'Albo;
- sul BURP n. 38 del 31/01/2022 è stata pubblicata la Determinazione n. 54 del 18/03/2022 con cui si è proceduto ad approvare l'"Elenco regionale" degli operatori economici abilitati alla realizzazione di interventi di installazione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili previsto dall'art. 3 comma 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 12 del Regolamento di attuazione.

Rilevato che:

- con la DGR n. 523 del 11/04/2022, la Giunta regionale ha disposto di:
 - a) apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione
 - b) dare copertura alla spesa complessiva di euro 7.041.423,54 per le attività previste dalle schede progettuali allegate ai Protocolli d'Intesa sottoscritti a dicembre 2019 e gennaio 2021 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le cui competenze sulla materia sono state assorbite dal Ministero per la Transizione Energetica (MITE), e il Ministero per l'Economia e le Finanze (MEF);
- con Determina Dirigenziale n. 97 del 29/04/2022, pubblicata sul BURP n. 51 del 05/05/2022 è stato approvato, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della "Legge regionale" e dall'art. 9 comma 1 del "Regolamento regionale", l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al Reddito energetico (di seguito **Avviso pubblico**), finalizzato alla concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili;
- alla scadenza del 22/08/2022 risultavano presentate n. 652 Istanze attraverso la procedura telematica messa a disposizione seguendo il Link <https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche>;
- A seguito di verifica di ammissibilità e alla valutazione del superamento della soglia minima del punteggio delle istanze pervenute, secondo i criteri di valutazione stabiliti dall' Art. 9 – Verifica delle domande (art. 11 RR) e dall'Art. 10 – Valutazione delle domande (art. 11 RR) dell'Avviso pubblico, le istanze risultate preliminarmente ammissibili al contributo a seguito di istruttoria sono n. 432.

Considerato che:

- con Determina Dirigenziale n. 97 del 29/04/2022, pubblicata sul BURP n. 51 del 05/05/2022 contestualmente all'approvazione dell'Avviso Pubblico "Avviso pubblico per la presentazione delle

domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 9 del Regolamento di Attuazione n. 7/2021" (di seguito Avviso pubblico), è stata disposta la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari a € 6.830.180,83;

- non essendo stati predisposti gli atti di impegno entro la scadenza dovuta, il suddetto importo è confluito nell'avanzo di amministrazione;
- l'Avviso Pubblico all'art. 11 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (ART. 19 R.R.), comma 1 dispone: *"Entro 150 giorni dall'accettazione della prenotazione del contributo, il beneficiario tramite l'operatore economico trasmette alla struttura regionale competente la richiesta di erogazione del finanziamento, unitamente alla documentazione di seguito indicata.....omissis"*

A seguito della verifica della completezza documentale delle opere secondo quanto dichiarato in fase di prenotazione del contributo, **Regione Puglia provvede all'erogazione del contributo in unica soluzione a favore dell'operatore economico**, entro 30 giorni dalla conclusione dell'iter istruttorio, che si completa entro il termine di 90 giorni, decorrente dal giorno successivo alla ricezione della domanda di erogazione del contributo, ovvero dal giorno successivo alla ricezione delle eventuali integrazioni richieste, salva motivata proroga di ulteriori 90 giorni disposta dalla struttura regionale in ragione della complessità o del numero delle domande pervenute".

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 15 della L. 241 del 1990;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 48 del 02 febbraio 2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- l'art. 7 del d.lgs. 36/2023:

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene dunque di proporre alla Giunta Regionale:

- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito dell'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 2.500.000,00**, riveniente dalle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati al capitolo di

entrata E2032000. - **ALIQUOTA SPETTANTE ALLA REGIONE DI PRODOTTO DELLA COLTIVAZIONE DI GIACIMENTI DI IDROCARBURI NEI TERRITORI DELLA PUGLIA**-, non impegnate sui collegati capitoli di spesa, come indicato nella “copertura finanziaria” del presente provvedimento

- la programmazione delle somme stanziare sul capitolo di spesa U1701029 “Contributi agli investimenti a famiglie per sostegno agli interventi di efficientamento energetico in attuazione del Reddito energetico regionale” e U1701015 “Spese di funzionamento per l’attuazione del Reddito energetico regionale - L.R. 42/2019. Collegato al C.E. 2032000. Acquisizione di beni e servizi” collegati al capitolo di entrata E2032000, pari ad Euro **€ 2.500.000,00**, per gli adempimenti relativi alla gestione dell’Avviso pubblico, con riferimento alla liquidazione delle istanze pervenute fino alla data del 22/08/2022 e risultate preliminarmente ammissibili al contributo.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L’impatto di genere stimato risulta: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, a seguito dell’applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 2.500.000,00** (duemilionicinquecentomila/00) riveniente dalle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032000 - **ALIQUOTA SPETTANTE ALLA REGIONE DI PRODOTTO DELLA COLTIVAZIONE DI GIACIMENTI DI IDROCARBURI NEI TERRITORI DELLA PUGLIA**-, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.500.000,00	+ € 0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	- € 2.500.000,00

12.06	U1701029	Contributi agli investimenti a famiglie per sostegno agli interventi di efficientamento energetico in attuazione del Reddito energetico regionale	17.01.02	U.2.03.02.01.000	+ € 2.350.000,00	+ € 2.350.000,00
12.06	U1701015	Spese di funzionamento per l'attuazione del Reddito energetico regionale - L.R. 42/2019. Collegato al C.E. 2032000. Acquisizione di beni e servizi	17.01.01	U.1.03.02.99.000	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00

Disposizione di prenotazione di impegno:

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

CRA: 12 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - **06** SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA: 08

Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano Conti finanziario	Esigibilità Finanziaria
				2024
U1701029	Contributi agli investimenti a famiglie per sostegno agli interventi di efficientamento energetico in attuazione del Reddito energetico regionale	17.01.02	U.2.03.02.01.000	€ 2.350.000,00
U1701015	Spese di funzionamento per l'attuazione del Reddito energetico regionale - L.R. 42/2019. Collegato al C.E. 2032000. Acquisizione di beni e servizi	17.01.01	U.1.03.02.99.000	€ 150.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza a quanto disposto dal D.Lgs n.118/2011 e smi.

All'impegno delle somme complessivamente esigibili nell'esercizio finanziario 2024, si procederà con successivi provvedimenti adottati dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

- di prendere atto** di tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00 derivanti dalle somme incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2032000 non impegnate sui collegati capitoli di spesa;
- di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- di programmare** le somme stanziare sul capitolo di spesa U1701029 ed U1701015, collegati al capitolo di entrata E2032000, pari ad Euro 2.500.000,00, per la prosecuzione delle attività previste nell'Avviso pubblico "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito

energetico regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 9 del Regolamento di Attuazione n. 7/2021";

5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7. **di demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari responsabili dell'istruttoria

Anna Grazia Lanzilotto

Valentino Silvestris

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili

Francesco Corvace

La Direttrice del Dipartimento NON RAVVISA sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

Il Vice Presidente con delega al Bilancio e alla Programmazione

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00 derivanti dalle somme incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E2032000 non impegnate sui collegati capitoli di spesa;
3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di programmare** le somme stanziare sul capitolo di spesa U1701029 ed U1701015, collegati al capitolo di entrata E2032000, pari ad Euro 2.500.000,00, per la prosecuzione delle attività previste nell'Avviso pubblico "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 9 del Regolamento di Attuazione n. 7/2021";
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7. **di demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Francesco Corvace
05.03.2024
18:17:42
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2024/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	2.500.000,00	
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	2.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	2.500.000,00	
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma	1	Fonti energetiche				
Titolo	1	Spesa corrente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	150.000,00	
				€	150.000,00	
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	2.350.000,00	
				€	2.350.000,00	
Totale Programma	1	Fonti energetiche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	2.500.000,00	
				€	2.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	2.500.000,00	
				€	2.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	2.500.000,00	€
				€	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€	2.500.000,00	€
				€	2.500.000,00	2.500.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€	2.500.000,00	
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	2.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	2.500.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2024	5	10.04.2024

L.R. N. 42/2019 "ISTITUZIONE DEL REDDITO ENERGETICO REGIONALE" E REG. DI ATTUAZIONE N. 7 DEL 6 SETTEMBRE 2021 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PRENOTAZIONE PER L'ACCESSO AL REDDITO ENERGETICO REGIONALE. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini



Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 468

CUP B71C22000350001 - Iniziativa “Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali” - identificata con il codice AID 012314/02/5. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 - 2026 ai sensi del d.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO “Supporto al Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020” e confermata dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, riferisce quanto segue:

- **VISTA** la Legge del 11/08/2014, n. 125, “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;
- **VISTA** la L.R. del 25/08/2003, n. 20, “Partenariato per la cooperazione”;
- **VISTO** il DPGR 17 maggio 2016 n. 316 avente ad oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- **VISTA** la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Rubino l'incarico di Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974/2020 avente ad oggetto “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0””;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215/2021 avente ad oggetto “D.G.R. n. 1974/2020 - Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0. Integrazioni e Modifiche”;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 di Adozione Atto di alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- **RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;
- **RICHIAMATA**, altresì, la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della su citata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTA** altresì la successiva D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;
- **VISTO** il DPGR n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato DPGR n. 328 del 17/09/2021;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 7 febbraio 2022, n. 80 recante “Iniziativa “Resilienza

marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali” - Presa d’atto approvazione e ammissione a finanziamento. Approvazione Convenzione tra Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e Regione Puglia. Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 6 giugno 2022, n. 826 recante “Iniziativa “Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali” - codice AID 012314/02/5 - 1^ Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023 “D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto “Interreg management structure”, con cui sono state ridefinite le competenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e modificata la sua denominazione in “Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea”;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1582 del 20/11/2023 “CUP B71C22000350001- Iniziativa “Resilienza Marginale” Variazione Bilancio di Previsione 2023 e 2024 e Pluriennale 2023-2025 - Art.51 DLgs 118/2011 e ss.mm.ii. finalizzata a garantire la continuità del presidio sulla Governance del Programma ENI CBC MED attraverso la copertura finanziaria di apposita responsabilità equiparata a PO”;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1980 del 28/12/2023 “Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico”, con cui l’Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- **VISTO** l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- **VISTO** l’art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;

- **VISTA** la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

- **VISTA** la L.R. del 29/12/2023 n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia è Ente Esecutore dell’Iniziativa “Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali” - identificata con il codice AID 012314/02/5 - approvata ed ammessa a finanziamento nell’ambito dell’Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la “Promozione dei partenariati territoriali e implementazione territoriale dell’Agenda 2030” - GURI serie generale 27 dicembre 2019 n. 302.

Tale Iniziativa si implementa nel territorio della Regione di Valona in Albania e prevede un costo totale pari ad € 1.468.033,77 ed una durata complessiva pari a mesi 36 (trentasei) decorrenti dal 15 febbraio 2022.

CONSIDERATO CHE

- con DGR n. 80/2022, rimodulata con DGR n. 826/2022 e n. 1582/2023, sono state stanziato le risorse relative all’iniziativa “Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali”;
- relativamente agli stanziamenti previsti per l’esercizio finanziario 2022, con reversale numero 45252/2022 sono state incassate somme per euro 469.763,49 sul capitolo di entrata E2130047 non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati generando economie vincolate per un importo pari ad euro 105.455,02;
- inoltre, relativamente agli stanziamenti previsti per l’esercizio finanziario 2023, risultano somme non accertate sul capitolo di entrata E2130047 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati per un importo pari ad euro 401.668,27;

RITENUTO OPPORTUNO

al fine di stanziare le somme previste negli esercizi precedenti e non accertate ed impegnate completamente, procedere con il presente provvedimento all’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto e alla variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa, come inserite nella sezione “copertura finanziaria”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione

presunto, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2130047 non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa modifica declaratoria dei capitoli di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	12.09 - STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA
--------	---

MODIFICA DECLATORIA CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Declaratoria attuale	Declaratoria modificata
U1901007	SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONE - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5
U1901008	SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5
U1901009	SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - IRAP - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	SPESE SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 105.455,02	0,00	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 105.455,02
12.09	U1901014	SPESE PER TRASFERIMENTI A RESTO DEL MONDO - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	19.1.2	U.1.04.05.04.000	+ € 105.455,02	+ € 105.455,02

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa
E2130047	TRASFERIMENTI DIRETTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER L'INIZIATIVA "RESILIENZA MARGINALE: IL MODELLO DELLA CIRCULAR ECONOMY PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI"	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	+ € 400.790,96

Titolo giuridico: Convenzione stipulata fra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e la Regione Puglia repertorio n. 180 del 15 febbraio 2022

Debitori certi: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa
U1901007	SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONE - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.01.01.01.000	+ 7.500,00
U1901008	SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.01.02.01.000	+ 2.157,97
U1901009	SPESE SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.02.01.01.000	+ 637,50
U1901010	SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.03.02.02.000	- 3.223,11
U1901011	SPESE PER CONSULENZE - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.03.02.10.000	- 25.990,65
U1901012	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.03.02.11.000	- 1.624,75
U1901013	SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.04.04.01.000	+ 150.000,00
U1901014	SPESE PER TRASFERIMENTI A RESTO DEL MONDO - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.04.05.04.000	+ 231.211,51
U1901015	SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	U.1.04.01.02.000	+ 40.122,49
Totale			+ € 400.790,96

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

TUTTO CIÒ PREMESSO,

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. **di applicare** ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2130047 non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;

3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa modifica declaratoria dei capitoli di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

4. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

7. **di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Supporto al Comitato Nazionale del
Programma ENI CBC MED 2014/2020

Rosa Camarda

Il Dirigente della Struttura Speciale
Cooperazione Euro-Mediterranea

Giuseppe Rubino

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento
Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

Il Vicepresidente con delega al Bilancio

Raffaele Piemontese

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

NICOLA PALADINO

LAGIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. **di applicare** ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2130047 non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;

3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa modifica declaratoria dei capitoli di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

4. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

7. **di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea COT/DEL/2024/00005
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	19	Relazioni internazionali				
Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	400.790,96 € 400.790,96 €		
Totale Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	400.790,96 € 400.790,96 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	400.790,96 € 400.790,96 €		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondi di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		105.455,02 €	
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		105.455,02 €	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		105.455,02 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	400.790,96 € 400.790,96 €	105.455,02 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	400.790,96 € 400.790,96 €	105.455,02 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
				105.455,02 €		
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	400.790,96 € 400.790,96 €		
Totale Titolo	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	400.790,96 € 400.790,96 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	506.245,98 € 400.790,96 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	506.245,98 € 400.790,96 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
 Si attesta che il presente allegato si compone di n. 1 facciata



Giuseppe Rubino
 03.04.2024
 15:18:40
 GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2024	5	10.04.2024

CUP B71C22000350001 - INIZIATIVA "RESILIENZA MARGINALE: IL MODELLO DELLA CIRCULAR ECONOMY PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI" - IDENTIFICATA CON IL CODICE AID 012314/02/5. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 469

Fondo sperimentale per la Formazione Turistica Esperienziale. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Ing. Gianfranco Lopane, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- o con Decreto 10 giugno 2021 (Pubblicato in G.U. n. 179 del 28.7.2021) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, di concerto con il Ministero del Turismo, si è provveduto a definire le "Modalità e condizioni di riparto e di funzionamento del Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale";
- o a seguito del suddetto Decreto si è proceduto al riparto delle risorse stanziata a favore delle regioni beneficiarie, secondo un criterio equo e distributivo, che tiene conto della popolazione ivi residente, unitamente all'obiettivo di garantire un numero minimo di venti operatori formati all'esito della formazione finanziata;
- o la Regione Puglia risulta assegnataria di risorse pari a € 350.000,00 per la formazione di 70 operatori. Ciascuna Regione può integrare le risorse che le spettano fino a una quota aggiuntiva pari al 20%, incrementando così in maniera proporzionale anche il numero degli operatori che avranno accesso ai corsi sino ad un numero di operatori formati pari ad 84;
- o lo scopo del «Fondo» sperimentale è migliorare le capacità professionali degli operatori del settore turistico per accrescere le competenze in materia di turismo esperienziale e consolidare l'attenzione degli stessi sulle tematiche della sostenibilità ambientale;
- o il turismo esperienziale è connotato dalla richiesta di esperienze coinvolgenti, immersive e comunque legate alle tematiche della sostenibilità ambientale, finalizzato a vivere in modo diretto la storia, la popolazione e la cultura dei luoghi visitati privilegiando la qualità dell'esperienza di viaggio, in ogni suo risvolto;
- o l'elemento chiave del turismo esperienziale consiste nella «personalizzazione» dell'esperienza che deve essere costruita sulle esigenze specifiche dei singoli visitatori che scelgono itinerari diversi da quelli battuti dal turismo di massa;
- o i percorsi formativi oggetto del decreto devono essere diretti a migliorare ed ampliare nell'operatore turistico la conoscenza del concetto di offerta esperienziale;
- o con comunicazione del 9.8.2021 il Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del Decreto del 10 giugno 2021 e ha richiesto alle Regioni di ottemperare alle disposizioni al fine di dare avvio ai processi di formazione in materia di turismo esperienziale;
- o nell'ambito della suddetta comunicazione sono stati altresì forniti gli elementi di merito e gli aspetti procedurali in materia di appalti pubblici e Aiuti di Stato;
- o la formazione sperimentale sul Turismo Esperienziale è rivolta, quindi, a rafforzare e sviluppare le competenze di professionisti del settore turistico, quali Guide Turistiche, Ambientali, Bike, Accompagnatori turistici, Esperti in materie specifiche del settore di riferimenti, Addetti all'incoming, all'accoglienza, all'intermediazione e servizi per il turismo, già in possesso di conoscenza almeno di una lingua straniera e di doti relazionali;

TENUTO CONTO CHE:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2211 del 29/12/2021 avente per oggetto: *“Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale”*. DM 10 giugno 2021 Ministero per il Sud di concerto con il Ministero del Turismo – *Approvazione criteri per erogazione, valutazione e monitoraggio. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023*” si è provveduto, tra l’altro, ad approvare il documento tecnico teso a definire gli aspetti e le modalità di realizzazione dei corsi di formazione e di gestione delle risorse;
- con nota della scrivente Sezione P_AOO_196_2021_12_30_0000091 è stata trasmessa all’Agenzia per la Coesione Territoriale la deliberazione sopra indicata n. 2211/2021, ai fini del riconoscimento del finanziamento;
- con nota prot. n. 5237 del 14/03/2022 il Direttore dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l’esito dichiarando che la *“deliberazione di Giunta della Regione Puglia è risultata pienamente coerente con i requisiti richiamati”*; pertanto, la delibera di che trattasi ha ricevuto una valutazione positiva.

DATO ATTO CHE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2211 del 29/12/2021 ha stanziato la somma di € 350.000,00 in entrata al capitolo E2015000 e in spesa al capitolo U0701034 per l’anno 2022;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 936 del 03/07/2023 la somma in questione, accertata e incassata nel corso dell’esercizio finanziario 2022, è stata reiscritta nel Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, non essendo stata impegnata entro la fine dell’esercizio finanziario;
- con determinazione dirigenziale n. 81 del 10/11/2023 del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti è stato approvato e pubblicato l’Avviso pubblico *“Progettazione e realizzazione di corsi di formazione per operatori di turismo esperienziale”* finanziato dal suddetto Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale;
- con successiva determinazione dirigenziale n. 96 del 14 dicembre 2023, è stato prorogato al giorno 8 gennaio 2024 il termine di scadenza per la presentazione delle istanze relative all’ Avviso Pubblico;
- in ragione della suindicata proroga non si è potuto impegnare entro l’esercizio finanziario 2023 l’importo di € 350.000,00, stanziato sul capitolo di spesa U0701034 di detto esercizio finanziario, e di conseguenza la somma è confluita nuovamente nell’avanzo di amministrazione;
- Si rende pertanto necessario apportare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 per assicurare la necessaria copertura di spesa alle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario in favore dei soggetti beneficiari del suddetto Avviso pubblico.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”*;
- l’art. 42, c. 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)”*;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026”*;

- o la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- o la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.
- o Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- o Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2015000 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato negli esercizi precedenti, e procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 936 del 03/07/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
- Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, a seguito dell’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell’art. 42, c. 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2015000 e non impegnate sul collegato capitolo di spesa U0701034 negli esercizi precedenti, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa

13 – DIPARTIMENTO TURISMO, L’ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

05 – SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	VARIAZIONE E. F. 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 350.000,00	0.00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, l.r. n. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0.00	- € 350.000,00
13.05	U0701034	FSC 2014-2020. Fondo Sperimentale Formazione Turismo Esperienziale	07.01.1	U.1.04.03.99.000	+ € 350.000,00	+ € 350.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli impegni di spesa, per complessivi di euro 350.000,00, si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2024 da parte del Dirigente pro tempore della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- 1. di approvare** quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- 2. di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 48/2024, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0701034 collegato al capitolo di entrata E2015000, per un importo complessivo di € 350.000,00;
- 3. di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- 5. di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento,, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
- 7. di notificare** il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- 8. di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
(Mauro Paolo Bruno)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.22/2021

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
(Gianfranco Lopane)

Il Vicepresidente
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 48/2024, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0701034 collegato al capitolo di entrata E2015000, per un importo complessivo di € 350.000,00;
3. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. **di dare atto che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, , che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
7. **di notificare** il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Mauro Paolo Bruno
05.04.2024 11:02:12
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Les 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIR/DEL/2024/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE Programma Titolo	7 1 1	Turismo Sviluppo e Valorizzazione del Turismo Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00		
Totale Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del Turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00		
TOTALE MISSIONE	7	Turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00		
MISSIONE Programma Titolo	20 1 1	Fondi e accantonamenti Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		350.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		350.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		350.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00	350.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00	350.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione		350.000,00		
TITOLO Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2024	4	10.04.2024

FONDO SPERIMENTALE PER LA FORMAZIONE TURISTICA ESPERIENZIALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
 Paolino Guarini

Dirigente

firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 473

CUP E84C22001830004 Progetto "AA.VV. Autori Vari - Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi" - Next Generation EU - PNRR M5C3 Investimento 3 - Interventi socio-educativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore. Sezione I. Variazione Bilancio di previsione E.F. 2024 e pluriennale 2024-2026 ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal dirigente ad interim Mauro Paolo Bruno e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- ✓ la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- ✓ la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- ✓ in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- ✓ in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, BAT e Taranto si è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia.

CONSIDERATO che:

- ✓ I luoghi della cultura afferenti ai Poli Biblio-museali della Regione Puglia hanno l'esigenza di coinvolgere nuovi pubblici e dialogare con il mondo dell'istruzione nel contesto regionale pugliese che presenta delle criticità sul fronte della povertà educativa, legate alla carenza di servizi e risorse disponibili sul territorio;
- ✓ L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU a cui hanno potuto partecipare Enti del terzo settore;
- ✓ In data 11 marzo 2022 l'associazione non profit ECCOM-Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management Culturale, in qualità di capofila, insieme ai Partner - 34° Fuso APS, Arci Solidarietà Lecce, Regione Puglia e IISS Don Tonino Bello -, ha presentato il progetto "AA.VV. Autori Vari - Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi" dell'importo complessivo di euro 262.631,60;
- ✓ Il progetto, della durata di 2 anni (dal 7.06.2023 al 06.06.2025), mira a sviluppare opportunità per i giovani, coinvolgendo una rete di istituzioni, scuole e organizzazioni culturali e sociali, in grado di potenziare

il supporto ai minori e colmare la carenza di attività educative, culturali e ricreative del territorio. Le attività messe in campo sono in linea con la Convenzione di Faro per creare comunità patrimoniali che rende i giovani protagonisti di narrazioni del patrimonio culturale e sviluppa attività culturali partecipate capaci di coinvolgere famiglie e cittadini. Tra le azioni ci sono: laboratori di Digital Storytelling per la creazione di storie personali e collettive, rese fruibili anche digitalmente; Atelier d'artista per esplorare forme di relazione sensoriale e creativa con il patrimonio e generare relazioni; Festival itinerante per i nuovi giovani narratori e la creazione di uno Young board permanente del Polo Biblio-museale di Lecce.

- ✓ Con decreto del Direttore Generale n. 289/2022, sostituito dal decreto del Direttore Generale n. 410/2022, la proposta progettuale presentata è stata finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per l'importo complessivo di euro 262.631,60, di cui € 249.191,60 finanziati dall'Agenzia di Coesione Territoriale;
- ✓ ECCOM, in qualità di Capofila, il 23.03.2023 ha sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione territoriale l'Atto d'obbligo che regola lo svolgimento del progetto e l'impegno a svolgere le attività previste e finanziate;
- ✓ con nota inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 30.10.2023 la rappresentante legale di ECCOM ha inoltrato alla Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale la seguente documentazione:
 - Prospetto generale degli importi del finanziamento, ripartiti tra i diversi partner;
 - Budget dettagliato relativo alle azioni specifiche di Regione Puglia in quanto partner;
 - Riepilogo delle azioni previste nel progetto e dei relativi output da produrre;
 - Cronoprogramma delle attività;
- ✓ In data 20/12/2023 è stato sottoscritto l'accordo di Partenariato con il quale i partner del progetto, tra cui la Regione Puglia, si sono impegnati alla realizzazione del progetto dal titolo "AA.VV Autori Vari. Storie e visioni del Patrimonio culturale Pugliese raccontato dai ragazzi" secondo la proposta progettuale presentata, approvata e finanziata dall'Agenzia di Coesione Territoriale con Decreto Direttore Generale n. 410/2022;
- ✓ La Regione Puglia in qualità di partner è beneficiaria di un finanziamento pari a € 17.640,00 e dovrà cofinanziare il progetto con risorse in kind con il costo del personale dipendente per un importo pari a € 6.860,00.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTI:

- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*";
- ✓ l'articolo 51, comma 2 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- ✓ Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- ✓ *Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"*;
- ✓ Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- ✓ Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 "*Determinazione del risultato di amministrazione*

presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii." ;

- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- ✓ la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere". Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare procedere all'approvazione della variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovo capitolo nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, per stanziare le somme relative al suindicato finanziamento.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 939 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. E_____	Trasferimenti per il Progetto "AA.VV. Autori Vari Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi" (PNRR M5C3 – Investimento 3)	2.104	E.2.01.04.01.000 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

Parte Spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. U _____ –	Progetto “AA.VV. Autori Vari. Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi” – Trasferimento ad amministrazioni locali (PNRR M5C3 – Investimento 3)	5.2.1	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata**

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. E _____	Trasferimenti per il Progetto “AA.VV. Autori Vari Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi” (PNRR M5C3 – Investimento 3)	2.104	E.2.01.04.01.000 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	+ € 17.640,00

Si attesta che l’importo di € 17.640,00 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde a quanto comunicato con nota inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 30.10.2023 da ECCOM – Centro Europeo per l’Organizzazione ed il Management Culturale, sede legale Lungotevere Flaminio, 76 00196 Roma C. F. 96293190581, P. I. 05247451007, soggetto capofila del progetto, giusto decreto del Direttore Generale n. 410/2022 con il quale la proposta progettuale presentata è stata finanziata dall’Agenzia per la Coesione territoriale.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: ECCOM – Centro Europeo per l’Organizzazione ed il Management Culturale, sede legale Lungotevere Flaminio, 76 00196 Roma C. F. 96293190581, P. I. 05247451007

Parte Spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. U _____	Progetto “AA.VV. Autori Vari. Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi” – Trasferimento ad amministrazioni locali (PNRR M5C3 – Investimento 3)	5.2.1	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	+ € 17.640,00

La copertura finanziaria del cofinanziamento di € 6.860,00 a carico della Regione Puglia è assicurata dalle risorse umane (risorse in kind).

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali si procederà ad effettuare i relativi adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e per gli effetti, l'adesione al progetto "AA.VV. Autori Vari - Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi";
- 2. di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., **la variazione al bilancio** di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- 3. di dare atto** che la copertura finanziaria del cofinanziamento di € 6.860,00 a carico della Regione Puglia è assicurata attraverso risorse umane e strumentali (risorse in kind);
- 4. di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 6. di autorizzare** il Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti;
- 7. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"

Loredana Pezzuto

Il Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali

Mauro Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente

Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

PARERE/VISTO DELLA SEZIONE RAGIONERIA**NICOLA PALADINO****LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e per gli effetti, l'adesione al progetto "AA.VV. Autori Vari - Storie e visioni del patrimonio culturale pugliese raccontato dai ragazzi".
- 2. Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., **la variazione al bilancio** di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
- 3. Di dare atto** che la copertura finanziaria del cofinanziamento di € 6.860,00 a carico della Regione Puglia è assicurata attraverso risorse umane e strumentali (risorse in kind).
- 4. Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- 5. Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
- 6. Di autorizzare** il Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Bibliomuseali, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti.
- 7. Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Mauro Paolo Bruno
15/04/2024
08:09:12
GMT+00:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2024/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE		0,00			0,00
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>				
2	<i>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>				
1	Spese correnti		residui presunti		
			previsione di competenza	17.640,00	
			previsione di cassa	17.640,00	
Totale Programma					
2	<i>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>		residui presunti		
			previsione di competenza	17.640,00	
			previsione di cassa	17.640,00	
TOTALE MISSIONE					
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>		residui presunti		
			previsione di competenza	17.640,00	
			previsione di cassa	17.640,00	
TOTALE VARIAZIONI SPESE					
			residui presunti	17.640,00	
			previsione di competenza	17.640,00	
			previsione di cassa	17.640,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
			residui presunti	17.640,00	
			previsione di competenza	17.640,00	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2024/0000

previsione di cassa

17.640,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2023/0000

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.640,00		17.640,00
		previsione di cassa	17.640,00		17.640,00
TOTALE TITOLO		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	17.640,00		17.640,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	17.640,00		17.640,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2024/0000

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	15	08.04.2024

CUP E84C22001830004 PROGETTO "AA.VV. AUTORI VARI - STORIE E VISIONI DEL PATRIMONIO CULTURALE PUGLIESE RACCONTATO DAI RAGAZZI" - NEXT GENERATION EU # PNRR M5C3 INVESTIMENTO 3 # INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER COMBATTERE LA POVERTA' EDUCATIVA NEL MEZZOGIORNO A SOSTEGNO DEL TERZO SETTORE. SEZIONE I. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 EX D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
 **Paolino**
Guarini

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
 **NICOLA PALADINO**
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 475

XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 - Programma delle opere infrastrutturali – sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024 - rilascio Intesa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia in collaborazione con il Comune di Taranto, nell'ambito della redazione del Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo", ha ideato, progettato e promosso la candidatura della città di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo con il coinvolgimento del CONI, formalizzando la relativa richiesta al CIJM nel corso del 2019;
- l'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo da parte del CIJM è stata decisa a Patrasso il 24 agosto 2019 nel corso dell'Assemblea Generale del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo;
- in data 9 giugno 2020 è stato costituito il Comitato Organizzatore per i XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026;
- la Regione Puglia, direttamente e tramite il Comitato Organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, ha interloquuto con i governi succedutisi nel tempo, al fine di definire e garantire le risorse finanziarie necessarie per sostenere l'attuazione degli interventi di adeguamento degli impianti sportivi individuati dal Comitato Organizzatore Taranto 2026; inoltre, ha sollecitato l'approvazione di provvedimenti parlamentari e governativi finalizzati al finanziamento dell'adeguamento degli impianti sportive, nonché per l'organizzazione sportiva dei Giochi (legge di Bilancio 2021 n. 178/2020, art. 1, comma 564, e decreto legge n. 4 del 27/1/2022, art. 9, commi 5-bis e 5-ter, convertito con legge n. 25 del 29/3/2022);
- la Regione Puglia, tramite ASSET, a supporto del Comitato Organizzatore Taranto 2026, ha contribuito a sviluppare i programmi organizzativi in ambito sportivo e logistico, ha redatto il Masterplan dei Giochi e il piano degli interventi infrastrutturali, nonché l'elenco degli impianti sportivi da finanziare in collaborazione con i Ministeri e gli enti locali coinvolti nel CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo di Taranto) attraverso l'esame delle proposte nella riunione del CIS in data 9 settembre 2022 e con l'approvazione dell'elenco composto da 32 interventi finanziabili con i 150 mln € disponibili (verbale del CIS Taranto del 26 settembre 2022);
- la Regione Puglia, direttamente o tramite il CIS Taranto, ha promosso in collaborazione con il Comune di Taranto l'acquisizione di risorse per finanziare le opere infrastrutturali nel territorio ionico-salentino relativamente ai servizi sanitari, culturali e di attrazione turistica, gli interventi per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico, nonché gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale;
- durante il periodo in cui è stato in carica il Governo Draghi è stata predisposta dal Ministro competente la bozza di DPCM per la destinazione dei 150 mln € disponibili, concertata con gli altri Ministeri, con la Regione Puglia e con gli enti locali interessati, contenente un elenco composto da 32 interventi necessari all'adeguamento ed alla realizzazione degli impianti sportivi per lo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo e finalizzati a lasciare un'eredità positiva al territorio ionico ed alla città di Taranto; tale DPCM non è stato emanato e rinviato al nuovo Governo, entrato in carica il 22 ottobre 2022;
- il nuovo governo ha ritenuto di istituire la figura del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026", nominato, in data 25 maggio 2023;
- la decisione è stata motivata con supposti ritardi del Comitato Organizzatore Taranto 2026, della Regione Puglia e del Comune di Taranto, che sono stati i soggetti maggiormente impegnati nella predisposizione dei programmi per l'organizzazione sportiva e logistica dei Giochi del Mediterraneo e hanno incaricato ASSET di predisporre i progetti più significativi e fondamentali per lo svolgimento dei Giochi, nonché per fornire supporto tecnico al Comune di Taranto e agli altri comuni coinvolti nel programma delle attività;
- le criticità emerse nella realizzazione e l'adeguamento degli impianti sportivi, sono state, in realtà,

determinate dal ritardo nella messa a disposizione delle risorse finanziarie da parte del Governo in favore dei Comuni individuati come soggetti attuatori;

- il Comitato Organizzatore, in data 15 dicembre 2022, ha inviato ai Ministri l'elenco degli interventi concordati con il precedente Governo nell'ambito del CIS Taranto del 26 settembre 2022 e con gli enti territoriali; quindi l'elenco è stato reinviato ai Ministri in data 13 marzo 2023 con ulteriore documentazione a corredo ed è stato nuovamente inviato ai rappresentanti di Governo ed al Commissario in data 24 giugno 2023 senza alcuna risposta o interlocuzione;
- nonostante le numerose richieste di incontro da parte della Regione Puglia, il Commissario nominato dal Governo non ha mai inteso interloquire con la Regione, né ha mai incontrato il Comitato Organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo per approfondire gli aspetti tecnici, amministrativi e gestionali già pianificati da tempo;
- il 10 ottobre 2023 il Commissario di Governo ha inviato al Presidente della Regione Puglia, in qualità di Presidente dell'Assemblea di indirizzo del Comitato Organizzatore, l'elenco aggiornato degli interventi, che ricalcava sostanzialmente il Masterplan predisposto dal Comitato Organizzatore fin dal settembre 2022, salvo alcune modifiche riferite a tre impianti sportivi.

Considerato che:

- la Regione Puglia ha dimostrato la propria disponibilità a collaborare rendendo disponibile la documentazione predisposta per la programmazione e l'organizzazione dei Giochi, a partire dal giugno 2020 e fino a tutto il 2023, compresi anche i progetti predisposti da ASSET, di cui molti in stato avanzato fin dal giugno 2023;
- il Presidente della Regione Puglia, in qualità di Presidente dell'Assemblea di indirizzo del Comitato Organizzatore Taranto 2026, con nota del 31 ottobre 2023, ha risposto al Commissario di Governo relativamente all'elenco di impianti sportivi da finanziare con i 150 mln € disponibili dal marzo 2022;

Tenuto conto che:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 31 del 29 febbraio 2024 (pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 10 del 6.3.2024), nel giudizio di legittimità dell'art. 33, comma 5 *ter* del D.L. n.13, del 24 gennaio 2023 promosso dalla Regione Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-*ter*, lettera b) del suddetto D.L., " ... *nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti ministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali*";

Preso atto che:

- alla luce della predetta sentenza della Consulta, ai fini dell'acquisizione dell'intesa ex art. 33, comma 5-*ter*, lettera b), i Capi di Gabinetto dei Ministri competenti, con nota prot. n. 917 del 5 aprile 2024, hanno trasmesso al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, lo schema di decreto comprensivo della relazione illustrativa e tecnica e il documento denominato "Allegato 1", che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- nello specifico, il suddetto documento denominato "Allegato 1" contiene il "*Programma opere infrastrutturali XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*" e riporta l'elenco delle opere essenziali proposto dal Commissario Straordinario, con l'indicazione per ciascuna opera anche del cronoprogramma finanziario e procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).

Considerato che:

- l'elenco degli interventi presenti nell'Allegato 1 allo schema di decreto, benché in grandissima parte coincidente con l'elenco già predisposto dal Comitato Organizzatore Taranto 2026 e condiviso con i ministri competenti nel corso del 2022 e prescindendo da alcune valutazioni critiche sulle modifiche che si intendono apportare ad alcune opere, ad esempio, al progetto già disponibile e cantierabile del

Palaricciardi, non comprende tuttavia ulteriori interventi ritenuti dalla Regione Puglia indispensabili, sia per i Giochi, che per l'eredità da lasciare al territorio e precisamente:

➤ **il parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex- torpediniere.**

Il Centro Nautico presso la ex-stazione torpediniere e lo Stadio del Nuoto presso l'area prospiciente la Torre d'Ayala rappresentano due interventi fondamentali per la loro rilevanza sportiva e per l'eredità che lasceranno alla città di Taranto. Il programma degli interventi proposto per l'intesa prevede la realizzazione del Centro Nautico relativamente alla sola parte sportiva. A tal proposito, appare necessario integrare l'intervento con la realizzazione della viabilità di accesso da via Pupino per garantire le condizioni di accessibilità e sicurezza per l'intera banchina ex torpediniere. Infatti, il progetto, già esistente, prevede la realizzazione della nuova strada di accesso e dell'annesso parcheggio pluripiano che andrebbero finanziati con un ulteriore costo di 10 mln € per consentire la fruibilità pubblica delle aree militari dismesse.

➤ **la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI (di cui esiste già il progetto definitivo approvato e cantierabile).**

La palestra polifunzionale prevista nel quartiere Paolo VI risulta particolarmente importante sia per finalità sportive legate all'imminente svolgimento dei Giochi, sia per evidenti aspetti sociali e culturali, al fine di lasciare un'eredità significativa al territorio dopo i Giochi. Infatti, nella prospettiva del Masterplan predisposto nel 2022 dal Comitato Organizzatore Taranto 2026 la palestra dovrebbe ospitare le competizioni di taekwondo e gli allenamenti di altre discipline sportive. Il progetto redatto da ASSET, è molto avanzato ed ha acquisito già tutti i pareri necessari. Pertanto, l'intervento è immediatamente cantierabile.

➤ **le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti.**

Si evidenzia che, fin dal 2020, il Comitato Organizzatore Taranto 2026 ha indicato nell'elenco delle esigenze economiche relative al Masterplan per lo svolgimento dei Giochi, integrato anche nel quadro di raffronto e trasmesso ai Ministri Raffaele Fitto e Andrea Abodi in data 13 marzo 2023, la necessità di garantire l'acquisto e la messa a disposizione di una serie di attrezzature sportive specialistiche e delle tecnologie indispensabili per lo svolgimento delle competizioni internazionali (tabelloni elettronici, sistemi di cronometraggio di ultima generazione, attrezzature speciali e sistemi informatici per la gestione delle competizioni). Tali esigenze sono state valutate per ciascun impianto destinato alle competizioni in quanto dovrebbero essere integrate negli impianti sportivi, ma dovrebbero essere gestite unitariamente ai fini dell'organizzazione sportiva. Tali attrezzature ammontano almeno a 16 mln € che andrebbero individuati prioritariamente nelle voci di investimento destinate ai Giochi.

- Il Presidente Emiliano, con nota del 12 aprile 2024, ha tempestivamente indicato ai ministri competenti la necessità di inserire in una successiva programmazione anche gli interventi elencati al punto precedente.

Tanto premesso e considerato,

prescindendo da alcune valutazioni critiche sulle modifiche che si intendono apportare ad alcune opere presenti nell'elenco, ad esempio, al progetto già disponibile e cantierabile del Palaricciardi, al fine di non dilatare ulteriormente i tempi dell'iter procedimentale e quindi consentire rapidamente il trasferimento delle risorse ai Comuni, indispensabile per avviare la realizzazione delle opere, si propone di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 *ter*, lettera b), del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, propedeutica all'adozione del decreto interministeriale di approvazione del primo stralcio del "*Programma opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "*Allegato 1*" dello schema di decreto, da realizzarsi secondo il cronoprogramma ivi indicato, richiedendo inoltre di inserire in una successiva programmazione anche gli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, infra meglio illustrati e per le motivazioni ivi esplicitate.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale,

salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 *ter* lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del primo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "Allegato 1" dello schema di decreto - allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale - da realizzarsi secondo il cronoprogramma ivi indicato;
3. di proporre che gli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, infra meglio descritti in premessa e per le motivazioni ivi esplicitate, siano inseriti in un successivo stralcio della programmazione delle opere infrastrutturali per i XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente provvedimento al Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e al Ministero per lo Sport e i Giovani;
6. di dare mandato al Gabinetto del Presidente anche di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto

dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto

prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 *ter* lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del primo stralcio del "*Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "*Allegato 1*" dello schema di decreto - allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale – da realizzarsi secondo il cronoprogramma ivi indicato;
3. di proporre che gli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, infra meglio descritti in premessa e per le motivazioni ivi esplicitate, siano inseriti in un successivo stralcio della programmazione delle opere infrastrutturali per i XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente provvedimento al Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e al Ministero per lo Sport e i Giovani;
6. di dare mandato al Gabinetto del Presidente anche di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Crescenzo
Antonio Marino
15.04.2024
08:56:42
GMT+01:00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E D'INTESA CON LA REGIONE PUGLIA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e, in particolare, l'articolo 9, comma 5-bis, che “*Al fine di garantire la sostenibilità dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità*”, autorizza la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che, all'articolo 33, comma 5-ter, lettere a), b) e c), modifica il richiamato articolo 9, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO l'articolo 9, comma 5-bis, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che, al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026:

- prevede la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di un Commissario straordinario (di seguito, Commissario) con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- autorizza la spesa di € 50.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO l'articolo 9, comma 5-ter, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che attribuisce al Commissario il compito di procedere “*alla predisposizione, (...) sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere*

infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi”;

VISTO l'articolo 9, comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, il quale stabilisce che il programma dettagliato delle opere infrastrutturali predisposto dal Commissario è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che con i predetti decreti sono altresì stabiliti, per ciascuna opera, “*il cronoprogramma procedurale, suddiviso in obiettivi iniziali, intermedi e finali, il cronoprogramma finanziario, le modalità di attuazione, le modalità di monitoraggio delle opere indicate nel predetto elenco, nonché le modalità di revoca del finanziamento in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale degli interventi.*”;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 31 del 29 febbraio 2024, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali;

VISTO l'articolo 9, comma 5-quater, del predetto decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che autorizza l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 5-bis del medesimo articolo 9, per le spese di funzionamento e di realizzazione dei progetti e degli interventi;

VISTO l'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, con il quale è stata disposta un'integrazione di € 40.000.000, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, e di € 45.000.000 per l'anno 2026, per le finalità di cui all'articolo 9, comma 5-bis e comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale, tra l'altro, l'on. Raffaele Fitto e il dott. Andrea Abodi sono stati nominati Ministri senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al predetto Ministro, on. Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di Coesione e il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante la delega di funzioni al predetto Ministro, on. Raffaele Fitto, in materia di partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, in materia di Sud, coesione territoriale e PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante delega al predetto Ministro, dott. Andrea Abodi, tra le altre, delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2023, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2023, Reg. n. 1606, con il quale il dottor Massimo Ferrarese è stato nominato Commissario straordinario per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento

dei Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026, ai sensi del citato articolo 9, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO l'atto costitutivo e lo statuto del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 del 10 novembre 2023 a rogito del Notaio Luigi Pocaterra, Rep. n. 65.037 e Racc. n. 26.227 e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla composizione e alle funzioni del Consiglio direttivo del Comitato;

VISTA la nota del Commissario prot. CSTA26-068/2023 del 26 ottobre 2023, con la quale è stata trasmessa la proposta di programma di interventi, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-bis, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO il verbale del 20 novembre 2023 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, presentato dal Commissario con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi;

VISTO il verbale del 15 dicembre 2023 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto dell'aggiornamento della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, esaminato nella seduta del 20 novembre 2023 e corredato da un cronoprogramma finanziario di realizzazione delle predette opere;

VISTA la nota prot. 3963 del 22 dicembre 2023 con cui il Commissario ha trasmesso la proposta di programma degli interventi, esaminata dal Consiglio direttivo del Comitato Organizzatore nella seduta del 15 dicembre 2023;

VISTA la nota prot. 5174 dell'8 agosto 2023 del Commissario, con la quale è stata richiesta al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri l'erogazione di somme a titolo di anticipazione al fine di poter procedere alla celere realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi;

CONSIDERATO che con nota prot. CSTA26-068/2023 del 26 ottobre 2023 il Commissario straordinario ha provveduto a trasmettere una relazione contenente l'illustrazione dei criteri utilizzati per l'elaborazione della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali e un'analisi dei rischi;

CONSIDERATO che, nella sopra richiamata relazione, il Commissario, sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta, ha evidenziato: con riguardo a n. 3 interventi per complessivi 13,6 milioni di euro e qualificati come essenziali, la possibilità di ospitare gli eventi in altri siti in corso di individuazione; con riguardo a n. 3 interventi per complessivi 7 milioni di euro e qualificati come essenziali, la mancanza di qualsiasi elaborato progettuale utilizzabile per l'elaborazione di un cronoprogramma; con riguardo a n. 5 interventi la necessità di procedere alla loro realizzazione in distinti stralci funzionali;

CONSIDERATO che la proposta del programma degli interventi trasmessa dal Commissario con nota prot. 3963 del 22 dicembre 2023 non contiene, in relazione a n. 6 interventi del valore complessivo di 20,6 milioni di euro, l'indicazione del relativo cronoprogramma procedurale e, in relazione a n. 4 interventi del valore complessivo di 47,47 milioni di euro, descrive un cronoprogramma procedurale che prevede la realizzazione di due stralci funzionali;

VISTA la nota prot. CSTA26-010/2024 del 1° febbraio 2024 con cui il Commissario ha trasmesso il cronoprogramma finanziario riferito ai 27 interventi corredati dall'indicazione del relativo cronoprogramma procedurale per un importo complessivo di € 167.675.000,00;

VISTA la nota prot. CSTA26-117/2024 del 18 marzo 2024 con cui il Commissario ha trasmesso la documentazione aggiornata in merito alla proposta di programma degli interventi;

CONSIDERATO che, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, e dell'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento dei XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, ammontano a complessivi 275 milioni di euro e che, pertanto, sussistono le disponibilità finanziarie per la realizzazione dei 27 interventi indicati dal Commissario nella proposta definitiva di cui alla nota prot. CSTA26-117/2024 del 18 marzo 2024, il cui onere complessivo è pari a € 167.675.000,00, di cui € 91.460.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed € 76.215.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del citato decreto-legge n. 4 del 2022, al Commissario è attribuito il compito di formulare, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, la proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, nonché di individuare, anche avvalendosi dei poteri di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le modalità ritenute più opportune per assicurare la tempestiva realizzazione delle predette opere infrastrutturali;

CONSIDERATO che il programma degli interventi trasmesso dal Commissario qualifica, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 - *ter*, del citato decreto - legge n. 4 del 2022, n. 24 opere come "essenziali", n. 2 opere come "connesse" e n. 1 opera come "di contesto";

VISTO il verbale del 27 marzo 2024 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto dell'aggiornamento della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto;

CONSIDERATO che sulla contabilità speciale del Commissario è stata accreditata, in esito alla richiesta effettuata con la sopra richiamata nota prot. 5174 dell'8 agosto 2023, la somma di € 20.000.000,00;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione del programma degli interventi trasmesso dal Commissario con nota prot. CSTA26-117/2024 del 18 marzo 2024, limitatamente ai 27 interventi corredati dall'indicazione del relativo cronoprogramma procedurale e finanziario per un importo complessivo di € 167.675.000,00, nelle more della presentazione da parte del Commissario di un secondo programma relativo alle opere infrastrutturali, finalizzate allo svolgimento dei Giochi, ivi comprese le opere di contesto e connesse, nei limiti dello stanziamento residuo;

ACQUISITA l'intesa della Regione Puglia in data ...

DECRETANO

Art. 1
(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

- a) Soggetto attuatore: soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del singolo intervento;
- b) Stazione appaltante: soggetto pubblico o privato che fornisce attività di committenza, anche ausiliaria, per l'affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto la progettazione e/o la realizzazione degli interventi;
- c) Commissario straordinario: il Commissario straordinario del Governo nominato ai sensi dell'articolo 9, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026;
- d) Comitato organizzatore: il Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, costituito in data 10 novembre 2013 con atto a rogito del Notaio Luigi Pocaterra, Rep n. 65.037 e Racc. n. 26.227;
- e) Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 o Programma: il programma dettagliato delle opere infrastrutturali di cui all'articolo 9, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, proposto dal Commissario straordinario e recante l'indicazione delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- f) Intervento: l'opera inserita nel Programma delle opere infrastrutturali e qualificata come essenziale, connessa o di contesto, individuata con l'indicazione del CUP e oggetto del monitoraggio a cura del soggetto titolare del CUP;
- g) Procedure di attuazione del Programma delle opere infrastrutturali: l'insieme coordinato di fasi propedeutiche all'avvio degli investimenti e delle relative attività di realizzazione, con indicazione delle tempistiche di adozione degli atti, delle strutture amministrative responsabili, di eventuali fattori di rischio nella realizzazione, nonché eventuali vincoli o condizioni;
- h) Obbligazioni giuridicamente vincolanti: le obbligazioni sorte a seguito della stipulazione del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- i) Monitoraggio: l'impianto complessivo di norme, processi e sistemi informativi teso a rilevare e fornire anche automaticamente le informazioni utili alla conoscenza delle attività in essere per l'attuazione del Programma dettagliato;
- l) Opere essenziali: le opere infrastrutturali la cui realizzazione è prevista dal dossier di candidatura o che si rendono necessarie per rendere efficienti e appropriate le infrastrutture esistenti individuate nel dossier di candidatura, per le quali è adottato un approccio gestionale inteso a completare i suddetti interventi per l'organizzazione dei Giochi o, in subordine, tenuto conto dello stato di consistenza dei procedimenti e delle relative coperture finanziarie, a garantire la loro realizzazione anche per stralci funzionali in modo che sia comunque assicurato il regolare svolgimento dei Giochi;

- m) Opere connesse: le opere infrastrutturali necessarie per connettere le opere essenziali ai luoghi in cui si svolgono gli eventi sportivi nonché alla rete infrastrutturale esistente, in modo da rendere maggiormente efficace la funzionalità del sistema complessivo di accessibilità;
- n) Opere di contesto: le opere la cui realizzazione integra il sistema di accessibilità ai luoghi di svolgimento degli eventi sportivi e alle altre localizzazioni che sono interessate direttamente o indirettamente dall'evento o che offrono opportunità di valorizzazione territoriale in occasione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026.

Art. 2

(Oggetto)

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e nei limiti indicati in premessa, il "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026", proposto dal Commissario straordinario e costituente l'Allegato 1 del presente decreto.
2. Il Programma riporta le opere distinte in "essenziali", "connesse" e "di contesto" con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).
3. Il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel Programma sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.
4. I soggetti di cui al comma 3 applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del Programma e degli interventi.
5. I soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati, nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.

Art. 3

(Obiettivi iniziali, intermedi e finali del Cronoprogramma procedurale – Attuazione degli interventi)

1. Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 1 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo Programma.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'Allegato 1:
 - a) il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
 - b) la Stazione appaltante pone in essere le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;

- c) il Commissario straordinario, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5 – bis, del decreto - legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, adotta, anche in sostituzione delle amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata all'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione di cui all'articolo 5 del decreto – legge n. 77 del 2021, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
3. Il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori individuati dall'Allegato 1 ovvero, se diversi, con le stazioni appaltanti apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal presente decreto, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 4. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.
4. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati.
5. Il Commissario, con propria ordinanza, può provvedere, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, a riprogrammare/riassegnare a favore di altri interventi di cui all'Allegato 1:
- a) le risorse finanziarie oggetto di revoca;
 - b) le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi.
6. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4.

Art. 4

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE provvede al trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud (di seguito, Dipartimento), articolate come segue:

- a) anticipazione pari al 30% dell'importo totale del Programma degli interventi previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 4. L'anticipazione di cui al primo periodo è comprensiva delle somme già trasferite sulla contabilità del Commissario a seguito della richiesta prot. 5174 dell'8 agosto 2023;
- b) pagamenti intermedi fino al 90% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori ovvero delle stazioni appaltanti, previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 4;
- c) saldo finale fino al 10% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a seguito della richiesta finale di pagamento trasmessa dal Commissario, al Dipartimento, corredata del certificato di ultimazione dei lavori/regolare esecuzione di cui all'articolo 116 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 4.

Art. 5

(Revoca del finanziamento e poteri sostitutivi)

1. In caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, il Commissario straordinario assegna 15 giorni di tempo al soggetto attuatore per provvedere. Il mancato rispetto del termine di cui al precedente periodo comporta la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
2. Qualora, anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, venga rilevato il perdurante mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento il Commissario straordinario dispone la revoca del finanziamento qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
3. Il Commissario straordinario informa delle revoche disposte ai sensi dei commi 1 e 2 il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

Art. 6

(Assegnazione di ulteriori risorse per fabbisogni aggiuntivi)

1. In relazione agli interventi di cui all'Allegato 1 del presente decreto, il Commissario straordinario, in presenza di un fabbisogno aggiuntivo e non prevedibile al momento dell'emanazione del presente decreto e non finanziabile con le eventuali economie conseguite all'esito della fase di collaudo delle opere ai sensi dell'articolo 3 del presente decreto, previa autorizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei

ministri, può richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite di quanto disponibile per ciascun anno, l'assegnazione delle ulteriori risorse stanziare per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 e non già destinate per dette finalità.

Art. 7

(Ulteriori disposizioni)

1. Il Programma degli interventi approvato con il presente decreto potrà essere integrato da successivi programmi e/o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge in premessa richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri

Roma, lì

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI,
IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR
On. Raffaele Fitto

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI
Dott. Andrea Abodi

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
On. Giancarlo Giorgetti

Schema di decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, avente ad oggetto l'approvazione della proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2026.

Relazione illustrativa

L' art. 9, comma 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, modificato dall'art. 33, comma 5-ter, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che il Commissario straordinario di cui al comma 5-bis, entro novanta giorni dall'atto di nomina, provvede alla predisposizione, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi. Il programma è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

La Corte costituzionale, con sentenza nr. 31 del 29 febbraio 2024, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali.

Il presente decreto viene emesso a seguito della presentazione, da parte del Commissario straordinario, del programma dettagliato delle opere infrastrutturali dei Giochi del Mediterraneo 2026.

Il Commissario straordinario ha provveduto alla stesura del primo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del soggetto attuatore, coincidente ad oggi con la stazione appaltante, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi.

L'elenco delle opere da approvare risulta coerente con le ulteriori esigenze finanziarie relative alle opere essenziali previste dal Programma dettagliato e non oggetto della prima presente approvazione.

Rispetto a nr. 27 opere infrastrutturali il Commissario straordinario ha assunto la veste di soggetto attuatore di nr. 2 opere: "stadio Erasmo Iacovone" e "centro polivalente Amatori Ricciardi".

Per entrambi è apparso di difficile attuazione l'obiettivo di affidare il servizio di ingegneria, di redigere il PFTE, di approvarlo e di concludere la gara per l'affidamento dei lavori nel rispetto del cronoprogramma iniziale.

Per tali ragioni, con ordinanza Commissariale n. 1 del 23 gennaio 2024, sono state assunte dalla struttura Commissariale le funzioni di soggetto attuatore per gli interventi in questione.

Con successivo decreto Commissariale n.1 del 24.01.2024, è stata approvata la convenzione quadro dei rapporti tra il Commissario straordinario e Sport e Salute S.P.A. e, con successivo atto di attivazione, conferita alla medesima società l'incarico per la redazione del PFTE dello "stadio Erasmo Iacovone" e del "centro polivalente Amatori Ricciardi".

In merito al procedimento seguito per la selezione delle opere il Commissario straordinario si è attenuto al programma di interventi strutturali datato 14.12.2022, formulato dal Comitato Organizzatore dei Giochi.

La definizione del Masterplan degli impianti da utilizzare per i XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 si è basata sulla ricognizione di impianti già esistenti a Taranto e nel territorio Jonico-Salentino.

Gli impianti sono stati scelti utilizzando le informazioni tratte dal “censimento CONI 2018” e in base alla disponibilità offerta dai Comuni interessati ad ospitare i Giochi.

Oltre a numerose città della provincia di Taranto è stato previsto il coinvolgimento degli altri due capoluoghi salentini e quindi sono stati previsti interventi strategici di particolare importanza anche a Lecce e a Brindisi, nonché nella provincia di Bari.

I criteri valutativi adottati dal Comitato organizzatore per l'individuazione delle opere definite “essenziali” sono i seguenti:

- progetti che, attraverso l'assegnazione delle risorse, siano effettivamente realizzabili e funzionali entro il mese di giugno/luglio 2026;
- interventi prioritari per soddisfare le esigenze della manifestazione sportiva ovvero che consentano lo svolgimento delle competizioni nelle discipline sportive previste per i XX Giochi del Mediterraneo “Taranto 2026”;
- interventi prioritari selezionati dal masterplan complessivo in base ai tempi di attuazione più lunghi ovvero i nuovi interventi (lo stadio del nuoto, il centro nautico, le due palestre polifunzionali e il campo di tiro con l'arco) e gli impianti che necessitano di più semplici interventi di adeguamento funzionale;
- interventi di adeguamento normativo o energetico che possano essere realizzati mediante stralci funzionalmente autonomi e indipendenti;
- interventi finalizzati a determinare un riequilibrio territoriale delle dotazioni impiantistico-sportive.

Il presente decreto si compone di nr. 7 articoli e di un allegato (Allegato 1) contenente l'elenco, trasmesso dal Commissario straordinario, delle opere infrastrutturali oggetto di approvazione.

L'**art.1** fornisce le definizioni ai fini del decreto:

- a) Soggetto attuatore: soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del singolo intervento;
- b) Stazione appaltante: soggetto pubblico o privato che fornisce attività di committenza, anche ausiliaria, per l'affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto la progettazione e/o la realizzazione degli interventi;
- c) Commissario straordinario: il Commissario straordinario del Governo nominato ai sensi dell'articolo 9, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026;
- d) Comitato organizzatore: il Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, costituito in data 10 novembre 2013 con atto a rogito del Notaio Luigi Pocaterra, Rep n. 65.037;
- e) Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 o Programma: il programma dettagliato delle opere infrastrutturali di cui all'articolo 9, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, proposto dal Commissario straordinario e recante l'indicazione delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026;
- f) Intervento: l'opera inserita nel Programma delle opere infrastrutturali e qualificata come essenziale, connessa o di contesto;
- g) Procedure di attuazione del Programma delle opere infrastrutturali: l'insieme coordinato di fasi propedeutiche all'avvio degli investimenti e delle relative attività di realizzazione, con indicazione delle tempistiche di adozione degli atti, delle strutture amministrative responsabili, di eventuali fattori di rischio nella realizzazione, nonché eventuali vincoli o condizioni;

- h) Obbligazioni giuridicamente vincolanti: le obbligazioni sorte a seguito della stipulazione del contratto di appalto;
- i) Monitoraggio: l'impianto complessivo di norme, processi e sistemi informativi teso a rilevare e fornire anche automaticamente le informazioni utili alla conoscenza delle attività in essere per l'attuazione del Programma dettagliato;
- l) Opere essenziali: le opere infrastrutturali la cui realizzazione è prevista dal dossier di candidatura o che si rendono necessarie per rendere efficienti e appropriate le infrastrutture esistenti individuate nel dossier di candidatura, per le quali è adottato un approccio gestionale inteso a completare i suddetti interventi per l'organizzazione dei Giochi o, in subordine, tenuto conto dello stato di consistenza dei procedimenti e delle relative coperture finanziarie, a garantire la fruizione degli stessi anche per stralci funzionali, in modo che sia comunque assicurato il regolare svolgimento dei Giochi;
- m) Opere connesse: le opere infrastrutturali necessarie per connettere le opere essenziali ai luoghi in cui si svolgono gli eventi sportivi nonché alla rete infrastrutturale esistente, in modo da rendere maggiormente efficace la funzionalità del sistema complessivo di accessibilità;
- n) Opere di contesto: le opere la cui realizzazione integra il sistema di accessibilità ai luoghi di svolgimento degli eventi sportivi e alle altre localizzazioni che sono interessate direttamente o indirettamente dall'evento o che offrono opportunità di valorizzazione territoriale in occasione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026.

L'art. 2 prevede l'approvazione del programma delle opere infrastrutturali relativo ai Giochi del Mediterraneo 2026 proposto dal Commissario straordinario.

Il comma 2 prevede che il programma riporta le opere distinte in "essenziali", "connesse" e "di contesto" con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).

Il comma 3 prevede che il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel programma sono responsabili della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.

Il comma 4 dispone che il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del programma e degli interventi.

Al comma 5 è previsto che i soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati, nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.

L'art. 3, al comma 1, prevede che gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 1 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo programma.

Il comma 2 definisce i compiti del commissario, dei soggetti attuatori e delle stazioni appaltanti:

- il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
- la Stazione appaltante realizza le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;
- il Commissario straordinario adotta, anche in sostituzione delle amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata all'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione di cui all'articolo 5 del decreto – legge n. 77 del 2021, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice

delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Il comma 3 prevede che il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori o, se diversi, con le stazioni appaltanti, apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal decreto, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 4. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.

Al comma 4 è previsto che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio e sistemi collegati.

Il comma 5 dispone che il Commissario, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, può provvedere a riprogrammare o riassegnare a favore di altri interventi le risorse finanziarie oggetto di revoca e le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario.

L'art. 4, comma 1, dispone che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, articolate come segue, previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio:

- a) anticipazione pari al 30% dell'importo totale del Programma degli interventi, tenuto conto che l'anticipazione è comprensiva delle somme già trasferite sulla contabilità del Commissario a seguito della richiesta prot. 5174 dell'8 agosto 2023;
- b) pagamenti intermedi fino al 90% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori ovvero delle stazioni appaltanti;
- c) saldo finale fino al 10% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a seguito della richiesta finale di pagamento trasmessa dal Commissario al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, corredata del certificato di ultimazione dei lavori/regolare esecuzione.

L'art. 5 disciplina la revoca del finanziamento e l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Al comma 1 è previsto che, in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, trascorsi infruttuosamente 15 giorni assegnati dal Commissario straordinario al soggetto attuatore per provvedere, si determina la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Il comma 2 prevede che il commissario, nel caso in cui venga rilevato il perdurante mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone la revoca del finanziamento, qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Il comma prevede che in tal caso il Commissario straordinario informa delle revoche il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

L'art. 6 disciplina l'assegnazione di ulteriori risorse per fabbisogni aggiuntivi.

Il comma 1 prevede che in relazione agli interventi il Commissario, in presenza di un fabbisogno aggiuntivo e non prevedibile al momento dell'emanazione del decreto e non finanziabile con le eventuali economie conseguite all'esito della fase di collaudo delle opere ai sensi dell'articolo 3 del presente decreto, previa autorizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, può richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite di quanto disponibile per ciascun anno, l'assegnazione delle ulteriori risorse stanziato per la tempistica

realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 e non già destinate per dette finalità.

L'art. 7 prevede, al comma 1, che il programma degli interventi approvato potrà essere integrato da successivi programmi e/o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il decreto va trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri

Relazione tecnica

La copertura finanziaria degli interventi è garantita per € 150.000.000 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 9, comma 5-bis, del decreto-legge n. 4 del 2022), e quanto a € 125.000.000, come indicato nell'Allegato V alla legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", quest'ultime appostate sul Capitolo di bilancio n. 8011 a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto approva un programma dettagliato delle opere per un costo complessivo di € 167.675.000, di cui € 91.460.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ed € 76.215.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Per la ripartizione delle somme si è tenuto conto del criterio proporzionale.

Il decreto, dunque, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica in quanto interviene su stanziamenti già previsti a legislazione vigente.

Per ciascuna opera, l'elenco di cui all'Allegato 1 riporta il costo complessivo, che coincide con il finanziamento concedibile, non sussistendo alcun ulteriore finanziamento rispetto a quelli sopra evidenziati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 476

Stanziamento risorse per attività connesse ai Programmi di Cooperazione Europea INTERREG 2021/2027: Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le norme per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) al fine di promuovere la cooperazione tra Stati membri e loro regioni all'interno dell'Unione e tra Stati membri e, rispettivamente, loro regioni e paesi terzi, paesi partner, altri territori o paesi e territori d'oltremare (PTOM) od organizzazioni di integrazione e cooperazione regionali per il periodo di programmazione 2021-2027;
- con successive Decisioni di esecuzione della Commissione sono stati approvati i singoli programmi di cooperazione internazionale per il periodo 2021-2027;
- la Cooperazione Territoriale europea promuove la collaborazione tra i territori dei diversi Stati Membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso dell'Unione Europea nel suo insieme;
- la Regione Puglia risulta eleggibile in dieci programmi di Cooperazione territoriale, che consentono di lavorare con partenariati europei su tematiche di innovazione per una crescita *smart* del nostro territorio, con partenariati dell'area balcanica su tematiche di sviluppo congiunto e di facilitazione del processo di adesione all'UE, con i partenariati mediterranei per individuare strumenti comuni per una crescita sostenibile dell'area.

Considerato che

- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia, nell'ambito del periodo di programmazione CTE 2014-2020 ha partecipato a quattro progetti per il Programma Italia- Croazia (RESPONSe, ADRIACLIM, MARLESS, CASCADE) e un progetto per il programma Grecia-Italia (BEST);
- in particolare, il progetto BEST è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € **5.380.000,00** di cui € **2.965.000,00** di competenza della Regione Puglia;
- con D.G.R. n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 del progetto strategico “BEST” e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- il progetto BEST aveva una scadenza originariamente fissata per il 30/06/2022;
- in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST al 30/06/2023;
- con procedura n. 31/2022 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è stata fissata al 30/09/2023;
- con procedura n. 36/2023 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è stata fissata al 30/11/2023;
- con procedura n. 51/2023 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è stata fissata al 30/12/2023.

Rilevato che

- nelle annualità 2021-2022-2023, in base alle rendicontazioni effettuate, sono state incassate somme sui capitoli E2105005 ed E2105006 che non sono state completamente impegnate e sono, quindi, confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- per l'utilizzo nell'anno 2024 di tali somme incassate e non impegnate nelle annualità precedenti è necessario procedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia è coinvolto attivamente nella presentazione di proposte progettuali nell'ambito del nuovo periodo di programmazione 2021-2027;
- risulta fondamentale la partecipazione alla nuova programmazione 2021-2027 anche per garantire la capitalizzazione dei risultati ottenuti nel corso dei progetti conclusi;
- mediante le attività finanziate nell'ambito dei progetti Interreg la Regione Puglia supporta le amministrazioni pubbliche nell'adozione di approcci di governance intelligenti in materia di protezione dell'ambiente, tutela della biodiversità e adattamento e prevenzione in relazione agli impatti ed ai rischi causati dai cambiamenti climatici;
- risulta di strategica importanza, pertanto, il coinvolgimento di figure professionali specializzate nella progettazione e gestione Interreg, al fine di garantire la capitalizzazione dei risultati ottenuti e la pianificazione di ulteriori attività di sviluppo finalizzate alla partecipazione alla nuova programmazione 2021-2027;
- risulta, inoltre, di grande rilevanza al fine di creare nuove cooperazioni con partner internazionali finalizzate alla partecipazione alla nuova programmazione 2021-2027, la partecipazione a eventi e meeting nazionali e internazionali.

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, le variazioni di seguito riportate nella copertura finanziaria del presente provvedimento derivanti dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione del bilancio regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SMI E L.R. N. 28/2001 E SMI

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, per l'importo complessivo di € 25.738,69, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011, derivante, per un importo pari € 21.877,89, dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2105005 e, per un importo pari € 3.860,80, dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2105006, a seguito delle somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO	M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2024		
				COMPETENZA	CASSA	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+25.738,69 €	0,00 €	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00 €	-25.738,69 €
11.01	U1902049	SPESE PER ATTIVITÀ CONNESSE AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	19.2.1	U.1.01.01.01.000	+18.750,00 €	+18.750,00 €
11.01	U1902050	SPESE PER ATTIVITÀ CONNESSE AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	19.2.1	U.1.01.02.01.000	+5.394,94	+5.394,94
11.01	U1902051	SPESE PER ATTIVITÀ CONNESSE AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	19.2.1	U.1.02.01.01.000	+1.593,75	+1.593,75

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa.

Tutto ciò premesso l'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 21.877,89, derivante dall'economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2105005, e alla somma di € 3.860,80 derivante dall'economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2105006, a seguito delle somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti;
3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese;
7. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile della gestione amministrativa, giuridica e finanziaria del Progetto strategico BEST

Ing. Francesco D'Imperio

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile di progetto per la gestione ed il coordinamento tecnico, amministrativo e contabile del Progetto strategico "BEST"

Ing. Stefania Geronimo

Il Funzionario Istruttore

Responsabile della comunicazione e supporto contabile del Progetto BEST

Dott. Antonio Caporusso

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 21.877,89, derivante dall'economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2105005, e alla somma di € 3.860,80 derivante dall'economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2105006, a seguito delle somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti;
3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese;
7. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative 809/DEL/2024/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti	25.738,69		
		previsione di competenza	25.738,69		
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA	2 Cooperazione territoriale	residui presunti	25.738,69		
		previsione di competenza	25.738,69		
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti	25.738,69		
		previsione di competenza	25.738,69		
		previsione di cassa			
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti			25.738,69
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti			25.738,69
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti			25.738,69
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	25.738,69		
		previsione di competenza	25.738,69		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	25.738,69		
		previsione di competenza	25.738,69		
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione del bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Ref. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2024/00012

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			25.738,69		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO					
Tipologia		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	25.738,69		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	25.738,69		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Paolo
Francesco
Garofoli
05.04.2024
11:03:47
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2024	12	11.04.2024

STANZIAMENTO RISORSE PER ATTIVITÀ CONNESSE AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG 2021/2027: APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELD.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
 Paolino
Guarini

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 479

Programma di Cooperazione Europea - Interreg Europe 2021-2027. Policy Learning Platform. Autorizzazione alla missione istituzionale all'estero della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali per l'evento "Gender Inclusive Urban Policies" - Valenciennes, Francia dal 16 al 19 aprile 2024.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base della relazione istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la DGR n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1864/2022, di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il DPGR n. 631/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1. - l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 7 marzo, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 03 luglio 2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- il Decreto del Presidente n. 127 del 26/03/2024, con all. A), avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".

Visti altresì:

- la Legge Regionale n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- il DPGR n.631 del 6/06/2011 “Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n.1.

Premesso che:

- la Regione Puglia, con la legge regionale n. 7 dell’8 marzo 2007 “*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*” ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari, non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia, ma per la comunità nel suo complesso;
- il Programma di Governo della XI legislatura prevede uno specifico impegno alla riduzione del gap di democrazia di genere ed un forte impulso alle politiche capaci di incidere positivamente sulla parità di genere in tutti i settori di intervento di competenza dell’azione programmatica e amministrativa regionale;
- il territorio regionale, malgrado un contesto normativo particolarmente avanzato e gli investimenti sostenuti, è tutt’ora caratterizzato da livelli di divario di genere particolarmente critici rispetto alla piena partecipazione delle donne alla vita sociale, culturale, economica e politica, che costituiscono una delle dimensioni di lettura della persistente disuguaglianza territoriale tra Nord e Sud del Paese;
- con DGR. n. 351/2021, nella Giornata internazionale della donna, 8 marzo 2021, la Giunta regionale, in linea con gli obiettivi strategici dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, ha avviato il percorso per la redazione dell’Agenda di Genere, la Strategia regionale per il superamento dei divari tra i generi e per una piena partecipazione delle donne alla vita sociale, economica e culturale;
- l’obiettivo dell’Agenda è dotare la Giunta Regionale, ciascun Assessorato e tutte le strutture tecnico-amministrative regionali, di un documento di programmazione strategica integrato, per il conseguimento delle finalità di:
 - a. migliorare la qualità della vita delle donne e degli uomini;
 - b. creare pari opportunità di accesso al lavoro e ai più elevati livelli di istruzione e formazione;
 - c. contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere;
 - d. prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne;
- tale documento di visione strategica, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, in perfetta sintonia con le altre strategie regionali di sviluppo (si pensi alla Strategia di sviluppo sostenibile, a #mareAsinistra, la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, alla Strategia #PugliaDigitale2030, per citarne alcune), propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando aree di intervento e obiettivi oggetto di approfondimento nel corso di incontri tematici con Assessorati e Strutture regionali, diventando strumento di indirizzo e di connessione tra le programmazioni strategiche regionali a valere su più fonti di finanziamento (es: Fondi UE 2021-27, progetti a valere sul PNRR per la Next Generation EU, Fondo Sviluppo e Coesione, altri fondi ordinari nazionali e regionali).

Premesso altresì che:

- l’incremento della competitività del sistema produttivo e dell’innovazione, in ottica di genere, richiede di intercettare e intraprendere ogni strada utile a potenziare le opportunità da offrire alle donne nel mondo del lavoro e nei sistemi di impresa, promuovendo tutte le forme e tipologie di occupazione: lavoro dipendente e autonomo, ma anche sviluppo e sostegno all’autoimpiego e alla costituzione di nuove iniziative di imprese e microimprese;
- l’Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia ha attivato una serie di misure di policy connesse volte a ridurre il gender gap. Nella scheda di intervento *Competitività, sostenibilità e innovazione*, allegato 2 all’Agenda di Genere, al fine di favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all’innovazione, individua una serie di iniziative, quali, ad esempio:
 - a. l’attivazione di una misura ad hoc per le nuove iniziative di impresa al femminile. NIDI Donna, con percorsi di accompagnamento e tutoring alla fase di start-up;

- b. l'attualizzazione, in chiave "*gender oriented*", delle misure per l'accesso al credito, anche considerando il microcredito e gli strumenti di finanzia innovativa a impatto sociale;
 - c. l'introduzione di forme e meccanismi di premialità per PIA-Programmi Integrati di Agevolazione e Contratti di Programma che incentivino l'occupazione femminile in azienda e promuovano iniziative di welfare aziendale come buona prassi da estendere anche agli altri bandi di sostegno alle imprese;
 - d. il sostegno alle imprese femminili e al lavoro autonomo nei settori delle produzioni artigianali e dell'artigianato artistico, tra recupero e valorizzazione di antichi mestieri, creazione di imprese e sviluppo di economia e occupazione regolare, innovazione tecnologica e sociale nei modelli di produzione;
 - e. l'accompagnamento all'innovazione delle PMI e microimprese attraverso vetrine per il marketplace e avvicinamento all'e-commerce;
 - f. la ricerca di nuovi linguaggi e nuove forme di interlocuzione per le politiche giovanili e la social innovation;
 - g. l'attivazione di percorsi di formazione specialistica e consulenza per lo sviluppo di nuove professionalità in tema di innovazione digitale ed export;
 - h. l'introduzione di criteri per il *public engagement* e il *gender public procurement*, in linea con la strategia declinata dal programma Horizon;
 - i. la sperimentazione della governance e del contesto operativo di una "*KIC- Knowledge and Innovation Community*" per sostenere investimenti integrati sulla formazione delle nuove competenze, sulla cultura di impresa e sullo sviluppo di nuovi business a impatto sociale nel settore dei servizi di cura;
 - j. la promozione del "*Gender Equality*" in iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione;
 - k. l'esportazione di tutte le competenze acquisite in contesti urbani diversi da quello regionale in materia di cooperazione allo sviluppo;
- la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, unitamente ad ARESS e Innovapuglia, ha partecipato al progetto europeo *Gatekeeper*, flagship del programma Horizon 2020, per il monitoraggio, su larga scala, dei corretti stili di vita tramite dispositivi e per la sperimentazione dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per l'invecchiamento attivo e in salute nella popolazione anziana, con riguardo, tra l'altro, alla promozione di stili di vita tipici del genere femminile (medicina di genere in tema di invecchiamento attivo e in buona salute, per citarne alcuni);
 - la tematica della parità di genere è altresì riscontrabile nell'ultima strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, denominata #mareAsinistra, approvata, a valle degli esiti della consultazione pubblica, con DGR 1989 del 28 dicembre 2023. Coordinata dal Dipartimento Sviluppo Economico, la proposta strategica si pone, tra l'altro, l'obiettivo di garantire la parità di genere investendo nell'occupazione femminile e nei servizi di conciliazione vita-lavoro per contribuire ad alimentare il desiderio di rimanere, di tornare, di venire a vivere in Puglia. Un desiderio che fa da controtendenza al progetto di migrazione che riorganizza, spesso dolorosamente, il mondo delle origini e lo obbliga al distacco.

Dato atto che:

- la Regione ha da sempre favorito il dialogo e creato reti tra attori nazionali, regionali e locali, per promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nell'area euro-mediterranea in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione, quali strumenti privilegiati per plasmare e rinnovare il proprio contesto economico e sociale, i veri "motori dello Sviluppo Economico". A tal fine ha partecipato a numerose Call europee per sprovvincializzare il dibattito sulle tematiche strategiche, anche in ambito del programma Interreg Europe;
- se da un lato le strategie possono essere arricchite attraverso la condivisione di esperienze, anche su scala europea per migliorare la capacità di progettare e attuare politiche regionali (a tal fine la Regione stipula convenzioni con numerosi network europei che coadiuvano le sue attività in diversi settori),

dall'altro, la professionalità e le competenze acquisite grazie ad esse dai manager regionali diventano risorsa per supportare le politiche a livello dell'UE (si pensi alla selezione di risorse umane regionali quali policy maker europei esperti su tavoli di lavoro di rilievo: peer Interreg Europe su tematiche S3 nonché componenti del Working Group Digital nell'ambito dell'Harnessing Talent Platform – Pillar 7, per citare i più recenti).

Considerato che:

- nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea *Interreg Europe* è stata costituita la *Policy Learning Platform*, piattaforma finalizzata all'apprendimento delle politiche a livello dell'UE, quale spazio in cui la comunità politica europea:
 - a. può attingere al know-how di esperti e colleghi di politica regionale;
 - b. offre informazioni su una varietà di argomenti attraverso pubblicazioni tematiche, eventi online e in loco e comunicazione diretta con un team di esperti;
- la piattaforma offre un servizio di *peer review*, un incontro di due giorni in cui l'Ente interessato chiede di esaminare la propria sfida di politica regionale insieme a un gruppo di esperti, accuratamente selezionati con esperienza pertinente, oltre che principali stakeholder locali, per fornire consigli, raccomandazioni e un piano d'azione;
- la selezione degli esperti avviene attraverso l'implementazione di due differenti fasi:
 - a. la Segreteria tecnica della Policy Learning Platform stila un elenco di policy maker europei selezionati dalla comunità *Interreg Europe* che sono più adatti a comprendere lo specifico contesto territoriale e politico della richiesta di supporto;
 - b. gli esperti di cui al punto precedente sono invitati a partecipare ad una "*Call for peers*" compilando una specifica candidatura nella quale specificare le proprie esperienze e competenze;
 - c. al termine del periodo di apertura della Call sono selezionati gli esperti che parteciperanno all'evento di *peer review*;
- il 12 febbraio 2024 è stata pubblicata l'iniziativa di Interreg Europe e Policy Learning Platform "*Call for Peers - Interreg Europe - Valenciennes Métropole, France*" organizzata dal 17 al 18 aprile 2024 Valenciennes, Francia. In tal sede, Valenciennes Métropole ha chiesto consulenza sulle seguenti sfide politiche:
 - a. come progettare una governance e un processo per coinvolgere le parti interessate in un approccio di mainstreaming di genere,
 - b. come rendere operative le politiche urbane inclusive di genere;
- in riscontro a tale Call, è stata proposta la candidatura della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, sulla base della coerenza tra le esperienze professionali maturate e i temi oggetto dell'evento di peer review, anche in qualità di componente del Gruppo di Lavoro e membro supplente del Tavolo tecnico della più volte richiamata Agenda di Genere della Regione Puglia oltre che di Dirigente del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- con nota del 19 febbraio 2024, la segreteria tecnica della Policy Learning Platform ha comunicato la selezione della Dirigente sopra richiamata in qualità di esperto alla peer reviews interregionale "*Gender Inclusive Urban Policies*" organizzata a Valenciennes Metropole dal 17 al 18 aprile 2024;
- il 22 febbraio 2024 la Dirigente ha confermato la presenza all'evento di peer review.

Considerato altresì che:

- la partecipazione all'evento della Dirigente in argomento possano derivare interessanti opportunità di collaborazione nonché di conoscenza di altre iniziative condotte da altre Amministrazioni partecipanti all'evento di *peer review*;
- in conformità alla normativa regionale (l.r. 1/2011 e DGR 1082/2002), le missioni all'estero di Rappresentanti Istituzionali, Dirigenti e Funzionari della Regione Puglia devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla dgr n. 1082/2002 *“Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive”*, in via preventiva, la missione istituzionale a Valenciennes dal 16 al 19 aprile 2024 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'evento *Peer Review “Gender Inclusive Urban Policies”*;
- di dare atto che i partecipanti alla *peer review* sono destinatari di un rimborso spese, di viaggio e alloggio, entro i massimali definiti nel regolamento *“Travel & subsistence reimbursement modalities”* del Policy Learning Platform di Interreg Europe;
- di dare atto che la copertura finanziaria alla missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla Sezione *“Copertura finanziaria”*, salvo rimborso che possa intervenire con le risorse di cui al precedente punto.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3 luglio 2023.

- L'impatto di genere stimato è:
- diretto
- indiretto
- **neutro**
- non rilevante

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disponibilità esistenti sul capitolo U0003062 *“Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero”*, per un importo pari a 1.500,00 € per l'esercizio finanziario 2024.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;
2. di **autorizzare** la partecipazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'evento di *peer review* organizzato da Interreg Europe - Policy Learning Platform, che si terrà nei giorni 17 e 18 aprile 2024 (con partenza il 16 aprile e ritorno il 19 aprile 2024) a Valenciennes, Francia;

3. di **prendere atto** che i partecipanti alla *peer review* sono destinatari di un rimborso spese, di viaggio e alloggio, entro i massimali definiti nel regolamento "*Travel & subsistence reimbursement modalities*" del Policy Learning Platform di Interreg Europe;
4. di **prendere atto** che la copertura finanziaria alla missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla Sezione "Copertura finanziaria", salvo rimborso che possa intervenire con le risorse di cui al precedente punto 3;
5. di **demandare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate derivanti dal rimborso di cui al precedente punto 3;
6. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d), del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Tania Guerra

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

La sottoscritta Direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, in qualità di Proponente
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttorie e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;
2. di **autorizzare** la partecipazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'evento di *peer review* organizzato da Interreg Europe - Policy Learning Platform, che si terrà nei giorni 17 e 18 aprile 2024 (con partenza il 16 aprile e ritorno il 19 aprile 2024) a Valenciennes, Francia;
3. di **prendere atto** che i partecipanti alla *peer review* sono destinatari di un rimborso spese, di viaggio e alloggio, entro i massimali definiti nel regolamento "*Travel & subsistence reimbursement modalities*" del Policy Learning Platform di Interreg Europe;
4. di **prendere atto** che la copertura finanziaria alla missione autorizzata con il presente atto è assicurata

con i fondi di cui alla Sezione “Copertura finanziaria”, salvo rimborso che possa intervenire con le risorse di cui al precedente punto 3;

5. di **demandare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate derivanti dal rimborso di cui al precedente punto 3;
6. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 23, lettera d), del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2024	7	11.04.2024

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA - INTERREG EUROPE 2021-2027. POLICY LEARNING PLATFORM.
AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO DELLA DIRIGENTE DELLA SEZIONE RICERCA E
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER L'EVENTO "GENDER INCLUSIVE URBAN POLICIES"# VALENCIENNES, FRANCIA
DAL 16 AL 19 APRILE 2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/04/2024 10:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 480

Misure urgenti finalizzate all'espletamento del concorso ordinario per il conferimento, ai sensi dell'art. 4 L. 362/91, delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e/o vacanti. Delega all'A.Re.S.S. della gestione amministrativo contabile.

L'Assessore con delega di cui al DPGR n. 22 del 03/02/2022 alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza Farmaceutica Convenzionata" e dal responsabile P.O. "Attività Amministrativa Farmaceutica" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il R.D. 30 settembre 1938, n.1706 *"Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico"*;
- la Legge 08 marzo 1968, n. 221 *"Provvidenze a favore dei farmacisti rurali"*;
- la L. 2 aprile 1968, n. 475 *"Norme concernenti il servizio farmaceutico"* e ss.mm.ii., e in particolare:
 - o l'art. 1, ai sensi del quale il numero delle autorizzazioni ad aprire una farmacia è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti e la popolazione eccedente rispetto a tale parametro consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso;
 - o l'art. 2, comma 2-bis, ai sensi del quale *«Fatta salva la procedura concorsuale di cui all'articolo 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27, e successive modificazioni, nei comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in cui le farmacie, non sussidiate, risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione, è consentita al farmacista titolare della farmacia, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di trasferimento presso i comuni della medesima regione ai quali, all'esito della revisione biennale di cui al comma 2 del presente articolo, spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, sulla base di una graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell'ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate, e che si perfezioni in data anteriore all'avvio della procedura biennale del concorso ordinario per sedi farmaceutiche, di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Ove l'istanza del farmacista venga accolta, il trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro»*;
- il D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275 *"Regolamento per l'esecuzione della L. 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico"*;
- la L. 8 novembre 1991, n. 362 *"Norme di riordino del settore farmaceutico"*;
- il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 *"Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9, della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico"*;
- l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante *"Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria"*;
- gli articoli 104, comma 2, e 380, comma 2, del T.U.LL.SS. approvato con RD n. 1265/1934, che disciplinano la soppressione di sedi farmaceutiche soprannumerarie;
- la D.G.R. n. 222 del 28.02.2023 *"Approvazione dei criteri e delle modalità attuative per l'espletamento della procedura regionale di trasferimento di farmacie soprannumerarie ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, della l. 475/1968"*;

- la D.D. n. 44/2023 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici, Assistenza Integrativa recante *“Adempimenti di cui alla D.G.R. 222/2023 propedeutici all’espletamento delle procedure di trasferimento delle sedi farmaceutiche soprannumerarie, di cui all’art. 2, comma 2-bis della medesima L. 2 aprile 1968, n. 475 e successiva indizione del concorso ordinario per assegnazione di sedi farmaceutiche, di cui all’art. 4, comma 1, della L. 362/1991.”* con la quale sono stati approvati l’elenco regionale dei Comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, e l’elenco regionale delle sedi farmaceutiche vacanti e disponibili;
- la D.D. n. 45/2023 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici, Assistenza Integrativa recante *“Adempimenti di cui alla D.G.R. 222/2023 propedeutici all’espletamento delle procedure di trasferimento delle sedi farmaceutiche soprannumerarie, di cui all’art. 2, comma 2-bis della medesima L. 2 aprile 1968, n. 475 e successiva indizione del concorso ordinario per assegnazione di sedi farmaceutiche, di cui all’art. 4, comma 1, della L. 362/1991. Avviso per espletamento procedure di trasferimento delle sedi farmaceutiche soprannumerarie.”* con la quale è stata indetta la procedura di trasferimento delle farmacie soprannumerarie di cui all’art. 2, comma 2-bis della medesima L. 2 aprile 1968, n. 475 mediante approvazione di relativo avviso; tale procedura risulta andata deserta.
- in data 30/11/2023 è stata approvata la L.R. n. 23 che, all’art. 14 recante *“Stanziamiento somme per l’espletamento del concorso ordinario unico regionale, per titoli ed esami, per l’assegnazione di sedi farmaceutiche ex art. 48, comma 29, della legge 24 novembre 2003, n. 326, a valere sul bilancio di previsione 2023 della Regione Puglia”*, dispone:
 - o al comma 1 che *“Il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione ha luogo mediante l’utilizzazione di una graduatoria regionale dei farmacisti risultati idonei, risultante da un concorso unico regionale, per titoli ed esami, bandito ed espletato dalla Regione ogni quattro anni”*;
 - o al comma 2 che *“Al fine di dare attuazione a quanto previsto nel comma 1, nell’ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, del bilancio autonomo regionale è assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila, a copertura delle spese concorsuali.*

Considerato che:

- con Legge Regionale 24 luglio 2017, n. 29 e ss.mm.ii. è stata disposta l’istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.);
- ai sensi di quanto stabilito dal Titolo II, Capo I, art. 2, comma 1, della suddetta L.R. *“... L’A.Re.S.S. è un organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare e della pubblica amministrazione in generale e opera quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico ...”*;
- ai sensi di quanto stabilito dal Titolo II, Capo I, art. 3, comma 1, della stessa legge *“... L’A.Re.S.S. svolge, altresì, le funzioni espressamente delegate dalla Regione, ascrivibili alle competenze generali dell’Agenzia ...”*.

Valutato:

- di procedere all’espletamento del concorso ordinario per l’assegnazione di sedi farmaceutiche mediante procedura telematica, in ragione della presumibile numerosità dei candidati e della rispondenza ai principi di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa;
- di dover garantire per le finalità di cui sopra l’espletamento di apposita procedura di appalto per l’affidamento del servizio di gestione telematica del concorso in parola, da concludersi nel più breve tempo possibile;

- di dover garantire la gestione, sempre in modalità telematica, del servizio di riscossione del contributo relativo ai diritti di segreteria che dovrà essere versato dai candidati al momento dell'iscrizione al concorso;
- di dover garantire il pagamento dei compensi dovuti ai componenti della commissione giudicatrice del concorso in parola, secondo le modalità che saranno stabilite dal bando;
- di dover garantire ad ogni modo la gestione amministrativo contabile dei fondi stanziati dalla Regione per tutte le attività correlate all'espletamento del concorso in parola.

Ritenuto necessario:

- adottare misure urgenti finalizzate a procedere in tempi brevi all'espletamento del concorso ordinario, secondo le modalità sopra descritte;
- demandare all'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS – l'espletamento delle attività sopra descritte, nel rispetto dei limiti del finanziamento stanziato dalla Regione per l'espletamento del concorso in parola;
- stabilire che l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS, con specifico riferimento all'espletamento della procedura di appalto per l'affidamento del servizio di gestione telematica del concorso in parola, proceda alla costituzione di apposito Tavolo Tecnico congiunto con la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, ai fini della fase di progettazione dell'appalto;
- stabilire che la successiva fase di esecuzione del contratto sarà gestita dalla competente struttura tecnica del Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia;
- stabilire che l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS, al termine della procedura concorsuale, dovrà rendicontare al Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale-Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa le spese sostenute, al netto degli introiti incassati dall'Agenzia per il contributo di partecipazione al concorso versato dai candidati;
- dare mandato alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia di provvedere alla liquidazione, a titolo di rimborso, delle spese rendicontate dall'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS per le finalità di cui sopra.

Vista:

- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- La D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. N. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dall'adozione del presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle risorse del Bilancio Autonomo regionale stanziato ai sensi dell'art. 14, della L.R. n. 23 del 30 novembre 2023, iscritte sul capitolo di spesa n. 1307052, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1 (n. impegno 3023061608 assunto con D.D. 168/DIR/2023/01059 – CRA 15–06)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **adottare** misure urgenti finalizzate a procedere in tempi brevi all'espletamento del concorso ordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche.
3. Di **stabilire** che l'espletamento del concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche sia effettuato mediante procedura telematica, in ragione della presumibile numerosità dei candidati e della rispondenza ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
4. Di **demandare** all'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS –, nel rispetto dei limiti del finanziamento stanziato dalla Regione per l'espletamento del concorso in parola, le seguenti attività:
 - a) espletamento di apposita procedura di appalto per l'affidamento del servizio di gestione telematica del concorso in parola, da concludersi nel più breve tempo possibile;
 - b) costituzione di apposito Tavolo Tecnico congiunto con la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, ai fini della stesura del capitolato speciale inerente l'appalto di cui alla lett. a);
 - c) gestione, sempre in modalità telematica, del servizio di riscossione del contributo relativo ai diritti di segreteria che dovrà essere versato dai candidati al momento dell'iscrizione al concorso;
 - d) pagamento dei compensi dovuti ai componenti della commissione giudicatrice del concorso in parola, secondo le modalità che saranno stabilite dal bando;
 - e) gestione amministrativo contabile dei fondi stanziati dalla Regione per tutte le attività correlate all'espletamento del concorso in parola.
5. Di **stabilire** che la successiva fase di esecuzione del contratto per l'affidamento del servizio di gestione telematica del concorso in parola sarà gestita dalla competente struttura tecnica del Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia.
6. Di **stabilire** che l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS, al termine della procedura concorsuale, dovrà rendicontare al Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale-Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa le spese sostenute, al netto degli introiti incassati dall'Agenzia per il contributo di partecipazione al concorso versato dai candidati.
7. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia di provvedere alla liquidazione, a titolo di rimborso, delle spese rendicontate dall'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS per le finalità di cui sopra.

8. Di **dare atto** che la spesa riveniente dall'adozione del presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle risorse del Bilancio Autonomo regionale stanziato ai sensi dell'art. 14, della L.R. n. 23 del 30 novembre 2023.
9. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa a provvedere alla notifica del presente provvedimento all' Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.).
10. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO P.O. DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Natalino Claudio Patanè

IL FUNZIONARIO P.O. DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Giuseppe Labbruzzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE

Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **adottare** misure urgenti finalizzate a procedere in tempi brevi all'espletamento del concorso ordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche.
3. Di **stabilire** che l'espletamento del concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche sia effettuato mediante procedura telematica, in ragione della presumibile numerosità dei candidati e della rispondenza ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

4. Di **demandare** all’Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS –, nel rispetto dei limiti del finanziamento stanziato dalla Regione per l’espletamento del concorso in parola, le seguenti attività:
 - a) espletamento di apposita procedura di appalto per l’affidamento del servizio di gestione telematica del concorso in parola, da concludersi nel più breve tempo possibile;
 - b) costituzione di apposito Tavolo Tecnico congiunto con la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, ai fini della stesura del capitolato speciale inerente l’appalto di cui alla lett. a);
 - c) gestione, sempre in modalità telematica, del servizio di riscossione del contributo relativo ai diritti di segreteria che dovrà essere versato dai candidati al momento dell’iscrizione al concorso;
 - d) pagamento dei compensi dovuti ai componenti della commissione giudicatrice del concorso in parola, secondo le modalità che saranno stabilite dal bando;
 - e) gestione amministrativo contabile dei fondi stanziati dalla Regione per tutte le attività correlate all’espletamento del concorso in parola.
5. Di **stabilire** che la successiva fase di esecuzione del contratto per l’affidamento del servizio di gestione telematica del concorso in parola sarà gestita dalla competente struttura tecnica del Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia.
6. Di **stabilire** che l’Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS, al termine della procedura concorsuale, dovrà rendicontare al Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale-Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa le spese sostenute, al netto degli introiti incassati dall’Agenzia per il contributo di partecipazione al concorso versato dai candidati.
7. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia di provvedere alla liquidazione, a titolo di rimborso, delle spese rendicontate dall’Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - ARESS per le finalità di cui sopra.
8. Di **dare atto** che la spesa riveniente dall’adozione del presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle risorse del Bilancio Autonomo regionale stanziato ai sensi dell’art. 14, della L.R. n. 23 del 30 novembre 2023.
9. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa a provvedere alla notifica del presente provvedimento all’ Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.).
10. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2024	4	08.04.2024

MISURE URGENTI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO ORDINARIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 4 L. 362/91, DELLE SEDI FARMACEUTICHE DI NUOVA ISTITUZIONE E/O VACANTI. DELEGA ALL'A.RE.S.S. DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/04/2024 13:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 484

CUP B89I23001800003 Polo Biblio-museale regionale di Lecce, contributo Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea progetto “STELO”, Avviso pubblico “Architetture sostenibili per i luoghi della cultura italiana”. Sezione I. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ex art. 51 DLg 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, relativamente alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. “*Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali*” della Struttura di Progetto “*Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali*” e confermata dal dirigente ad interim Mauro Paolo Bruno e dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*”;
- l’art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*”
- Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*”
- Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*”
- Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 “*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*”
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di genere*”;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante “*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*”. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

con Deliberazione di Giunta regionale n. 1771 del 30/11/2023 si è provveduto a :

- 1. prendere atto** che il Progetto “*Stelo*” – che prevede la realizzazione di in un sistema espositivo modulare flessibile, con un’attenzione forte ai materiali locali, durevoli e esteticamente pregevoli, capaci di dare vita ad interventi diversi per idee, forme e contenuti - è risultato vincitore dell’Avviso pubblico del Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea “*Architetture sostenibili per i luoghi della cultura italiana*”;

2. **prendere atto** che il progetto “Stelo” è finanziato per l’importo complessivo di € 69.000,00, di cui € 54.800,00 per finanziamento richiesto ed € 14.200,00 a titolo di quota di co-finanziamento della Regione Puglia, con copertura per € 3.900,00 attraverso risorse umane e strumentali della Regione Puglia, risorse in-kind, e per € 10.300,00 con le risorse disponibili sul capitolo di spesa U0502044 codice 05.02.01 “Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi: trasferimento al Teatro Pubblico Pugliese”;
3. **apportare**, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;
4. **autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli istituiti.

CONSIDERATO CHE:

- nel corso dell’esercizio finanziario 2023, sono state incassate somme relative al 70% del finanziamento ministeriale per un totale di euro 38.360,00 a valere sul capitolo di entrata E2101048, che non sono state impegnate sul corrispondente capitolo di spesa e sono confluite nelle economie vincolate del risultato di amministrazione presunto;
- si rende pertanto necessario applicare le somme confluite nell’avanzo di amministrazione presunto, per poterle comunque utilmente utilizzare ai fini del progetto “Stelo”.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione”.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell’art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo di euro 38.360,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell’esercizio finanziario 2023 sul capitolo di entrata E2101048 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato;
2. autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024;
3. autorizzare il Dirigente pro-tempore della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con la DGR n. 1771/2023, ad adottare i conseguenti provvedimenti.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 38.360,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di entrata E2101048 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato, e la conseguente variazione al bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO e VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 38.360,00	0,00
10.0 4	U11100 20	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01. 000	0,00	- €38.360,00
13.0 1	U05020 82	Progetto "Stelo" – Spese per altri servizi	5.2.1	U.1.03.02.99. 999	+ € 38.360,00	+ €38.360,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivo atto dirigenziale del Dirigente pro-tempore della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali si procederà ad effettuare i conseguenti adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 38.360,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di entrata E2101048 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio

di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale e Poli biblio-museali quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti;
6. di approvare il prospetto E/1 (Allegato A, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"

Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali

Mauro Polo Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Vicepresidente con delega al Bilancio

Raffaele Piemontese

Il Proponente

Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

PARERE /VISTO DELLA SEZIONE RAGIONERIA

NICOLA PALADINO

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

2. **Di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 38.360,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di entrata E2101048 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato.
3. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **Di autorizzare** il Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale e Poli biblio-museali quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti.
6. **Di approvare** il prospetto E/1 (Allegato A, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..../..... n. protocollo
Rif. delibera A04/DEL/2024/00010

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO			38.360,00		
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	38.360,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	38.360,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	10	10.04.2024

CUP B89I23001800003 POLO BIBLIO-MUSEALE REGIONALE DI LECCE, CONTRIBUTO MINISTERO DELLA CULTURA DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA PROGETTO "STELO", AVVISO PUBBLICO "ARCHITETTURE SOSTENIBILI PER I LUOGHI DELLA CULTURA ITALIANA". SEZIONE I. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, EX ART. 51 DLG 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
 Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
D:
NICOLA PALADINO
DR. NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 485

PAC 2007-2013. DGR 1515/2020. Recupero “Magazzino Sostituzione Sali - Pier Luigi Nervi” di Margherita di Savoia (BT), Progetto per la programmazione, progettazione ed esecuzione interventi di valorizzazione patrimonio culturale e infrastrutture per il turismo della Puglia. Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Comune di Margherita di Savoia, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario P.O. - Rosa Anna Asselta, P.O. - Rosa Anna Asselta e dal funzionario P.O. Monitoraggio e controllo finanziario, Dott. Giuseppe Tucci per la parte contabile, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio - Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

VISTI:

- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, di conferimento dell’incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante “DGR n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

VISTI, ALTRESÌ:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1719/2023 di variazione di bilancio necessario per trasferire le somme al Comune di Margherita di Savoia;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge regionale n. 38 del 21/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario

2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del 10/03/2011 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, il bene demaniale denominato “Magazzino Sofisticazioni Sali Pier Luigi Nervi” è stato riconosciuto d’interesse storico artistico, come importante esempio di architettura e di archeologia industriale;
- in data 17.12.2018 il Tavolo Tecnico Operativo, costituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia e l’Agenzia del Demanio, ha condiviso formalmente il Programma di Valorizzazione presentato dal Comune di Margherita di Savoia ed accertato che non sussistono ragioni ostative al trasferimento dell’immobile al demanio comunale;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 27/12/2018 è stato approvato lo schema di Accordo di Valorizzazione ex art. 112, c. 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. condiviso dalle parti nel tavolo tecnico del 17/12/2018;
- in data 09/08/2019 è stato sottoscritto tra il Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia, l’Agenzia del Demanio e il Comune di Margherita di Savoia (BT), uno specifico Accordo di Valorizzazione definito ai sensi e con i contenuti di cui all’art. 112, c. 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., come previsto dall’art. 5, c. 5 del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85;
- il predetto Accordo di Valorizzazione, agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 fissa e dettaglia gli obiettivi di tutela e valorizzazione del bene identificato al fg. 14, p.la 288, sub 8 unità collabenti del Catasto Fabbricati e al fg. 14, p.la 288 Ente Urbano di 4.121 mq del Catasto Terreni, e dispone a carico dell’Ente Comunale precisi obblighi, prescrizioni e condizioni ai fini della conservazione e fruizione pubblica dello stesso, prevedendo altresì all’interno del magazzino la realizzazione di un Museo delle Saline (MU.SA.);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 14/08/2019 il Comune di Margherita di Savoia (BT) ha approvato l’acquisizione al patrimonio comunale a titolo non oneroso il bene demaniale denominato “Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi” identificato al Catasto fabbricati al foglio 14 p.la 228 sub 8 e al Catasto Terreni al foglio 14 particella 288;
- in data 21.08.2019 è stato consegnato in via anticipata al Comune di Margherita di Savoia, nelle more del perfezionamento dell’atto di trasferimento della proprietà, il “Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi” nonché i terreni adiacenti il Magazzino Nervi, in virtù del verbale di consegna prot. 2019/14886 del 23.08.2019;
- in data 19/09/2019, prot. n. 16726, rep. 1158 viene firmato l’atto di concessione dei terreni adiacenti l’immobile del Magazzino Nervi dal Demanio dello Stato alla Città di Margherita di Savoia del compendio immobiliare denominato “Magazzino Sofisticazione Sali - Pier Luigi Nervi” ai sensi dell’art. 5, c. 5, del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 31/01/2020 il Comune di Margherita di Savoia (BT) ha approvato l’acquisizione al patrimonio comunale a titolo non oneroso il bene demaniale denominato “Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi”;
- in data 03/03/2020 con n. rep. 1733 viene sottoscritto l’atto di attribuzione e trasferimento, a titolo gratuito dal Demanio dello Stato al Comune di Margherita di Savoia, dell’immobile “Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi”, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 31/01/2020.

PREMESSO ATRESÌ CHE:

- ✓ la Regione Puglia ha aderito al Piano di azione per la coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015”), all’art. 1, commi 122 e 123;

- ✓ in attuazione del Piano strategico regionale della Cultura “PiiiL Cultura in Puglia” 2017-2026, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 543/2019, è stata attivata una misura strategica di grande rilievo – denominata “SMART-In Puglia: Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno” – finalizzata ad affermare un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale pubblico materiale e immateriale basato sullo sviluppo di “contenuti” di qualità e non solo il mero restauro dei “contenitori” con l’obiettivo di assicurare una fruizione più ampia del patrimonio, anche in ottica di promozione e attrattività turistica;
- ✓ nell’ambito della strategia SMART-In Puglia sono stati selezionati e finanziati – a valere sull’azione 6.7 del POR FESR 2014/2020 per un importo complessivo pari a circa 170 milioni di Euro – una serie di progetti particolarmente impattanti sul territorio tra i quali le Community Library - Biblioteche di Comunità, quali presidi culturali, di partecipazione e coesione sociale, la valorizzazione dei Luoghi identitari della Puglia, del patrimonio culturale dell’Area interna Monti Dauni, dei Beni ecclesiastici e della Street Art, quale innovativo strumento di riqualificazione urbana. La strategia Smart-In Puglia prevede, altresì, una serie di ulteriori interventi finalizzati alla realizzazione di Laboratori di fruizione ed Empori della Creatività, oltre al completamento di un sistema integrato di grandi Attrattori culturali e naturali diffuso in maniera capillare sull’intero territorio regionale e articolato secondo un modello a rete;
- ✓ con Deliberazione della Giunta n. 1515 del 10 settembre 2020, avente per oggetto: “*PAC Puglia 2007- 2013. Interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e interventi urgenti di protezione civile per assicurare l’avvio dell’anno scolastico. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*” è stato modificato il piano finanziario del PAC Puglia 2007-2013 integrandolo con l’istituzione di una nuova linea di intervento nel pilastro Nuove Azioni, denominata “*Interventi di recupero e valorizzazione dei beni culturali*”, la cui responsabilità è attribuita al dirigente pro-tempore della Sezione Valorizzazione Territoriale e la cui dotazione ammonta a € 3.300.000,00;
- ✓ in data 16 settembre 2020, il Comitato di attuazione dell’Accordo di cooperazione tra la Regione e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, verificata la coerenza delle anzidette misure con gli obiettivi e la programmazione regionale pluriennale definita dal Piano strategico della Cultura PiiiL CulturainPuglia, ha dato mandato al Coordinatore dei Poli Biblio-Museali di procedere, in condivisione con il Teatro Pubblico Pugliese, nella redazione di schede progettuali per l’attuazione delle azioni da finanziare con le succitate D.G.R. nn. 890/2020 e 1515/2020, per un importo complessivo pari a € 4.975.000,00, di cui € 1.675.000,00 a valere su risorse liberate della Misura 2.1 del POR Puglia 2000-2006 ed € 3.300.000,00 a valere su risorse del PAC Puglia 2007/2013;
- ✓ con Deliberazione n. 1682 del 15/10/2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Barletta-Andria-Trani per la costituzione del Polo Biblio-museale;
- ✓ la convenzione è stata sottoscritta in data 03/11/2020 con n. di repertorio 23455 del 03/11/2020;
- ✓ con Deliberazione n. 1841 del 30/11/2020 la Giunta regionale ha dato mandato al Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di attuare gli interventi finanziati con le D.G.R. nn. 890/2020 e 1515/2020, individuando quale soggetto attuatore il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio regionale per le Arti e la Cultura sulla base di un Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e lo stesso Consorzio per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto “Economia della Cultura e Turismo per la valorizzazione del Territorio”, autorizzando lo stesso Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i consequenziali atti amministrativi e contabili operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria delle D.G.R. nn. 890/2020 e 1515/2020;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 321 del 10/12/2020 è stato disposto:
 - a. l’accertamento in entrata per € 3.300.000,00 sul capitolo E2052400 “Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza” per la parte di risorse finanziarie impegnate sul capitolo U0501020 (accertamento n. 3020147815/2020)
 - b. l’impegno di spesa a valere sul capitolo U0501020 p.d.c.: 2.03.01.02_ “PAC Puglia 2007-2013. Azione Interventi di recupero e valorizzazione dei beni culturali Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali”, riveniente dalla DGR 1515/2020 per un importo complessivo pari a € 3.300.000,00 (impegno n. 3020147813/2020);

- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 02/03/2021 è stato approvato un nuovo Accordo tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Teatro Pubblico Pugliese sottoscritto in data 10/03/2021 (repertorio n. 023682) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto “Economia della Cultura e Turismo per la valorizzazione del Territorio”, ove è prevista anche la presenza nel Comitato di Attuazione della Sezione Provveditorato ed Economato della Regione Puglia;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 314 del 09/03/2021 della Sezione Provveditorato ed Economato avente per oggetto “Disciplina rapporti tra la Regione Puglia – Sezione Provveditorato ed il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura” è stata approvato l'accordo per la “*regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo di Interventi di valorizzazione delle sedi e degli uffici regionali*”, firmato il 16/03/2021, tra i quali anche l'intervento da realizzarsi nel Polo Biblio- museale della BAT in particolare a Margherita di Savoia consistente sulla messa in sicurezza del Magazzino Nervi per un importo pari ad € 3 milioni (verbale del Comitato di Attuazione n. 1 del 22/03/2021);
- ✓ a seguito della convocazione prot. n. AOO_004/0005220 del 14/09/2023, in data 15/09/2023 si è riunito il Comitato di Attuazione previsto dall'Accordo approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 104 del 02/03/2021 summenzionata, che ha stabilito, giusto verbale prot. n. AOO_004/0005446 del 26/09/2023, che:
 1. la Sezione Provveditorato ed Economato della Regione Puglia è impossibilitata a dare attuazione agli interventi previsti dal verbale del Comitato di Attuazione del 22 marzo 2021, relativi al recupero del Magazzino Nervi presso Margherita di Savoia, attinente al Polo Biblio-Museale della BAT, a causa della grave carenza di personale presso la Sezione;
 2. occorre affidare, pertanto, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), nell'ambito della Convenzione, ex art.15 Legge 241/1990 (approvata con D.G.R. n. 1233 del 05/09/2022) tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e avente per oggetto “programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia”, i lavori relativi al recupero del Magazzino Nervi presso Margherita di Savoia, attinente al Polo Biblio-Museale della BAT;
 3. relativamente all'importo complessivo, pari ad € 3.300.000,00 di fondi PAC Puglia 2007-2013 previsto per i lavori del magazzino Nervi, il TPP ha proceduto a porre in essere impegni giuridicamente vincolati a valere sulle richiamate risorse per complessivi € 310.773,85;
- ✓ a seguito dell'inoltro del verbale, la Sezione Provveditorato-Economato, con nota prot. n. AOO_107/PROT/0009848 del 29/09/2023, ha evidenziato che l'importo per i lavori di completamento del percorso espositivo del Museo Castromediano di Lecce - ultimati il 14/09/2023 - sono pari a € 121.439,48, pertanto il TPP ha posto in essere impegni giuridicamente vincolati a valere sulle richiamate risorse per complessivi € 321.439,48;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 004/DIR/2023/00181 del 04/10/2023 si è provveduto:
 1. a prendere atto di quanto deciso nella seduta del Comitato di Attuazione tenutasi il 15 settembre 2023;
 2. alla riduzione dell'accertamento e del relativo impegno della somma complessiva di € 2.978.560,52 per poter procedere al trasferimento delle risorse all'Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) relativamente ai lavori sul Magazzino Nervi di Margherita di Savoia;
- ✓ sull'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) gravano rilevanti carichi di lavoro riferibili, in particolar modo, alla chiusura della programmazione unitaria 2014-2020 (entro il 31/12/2023) e al rispetto delle stringenti scadenze delle misure del PNRR affidate alla gestione regionale, pertanto non sarebbe riuscita nel migliore modo ad eseguire i lavori di che trattasi, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1719/2023 si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio necessario per trasferire le somme al Comune di Margherita di Savoia;
- ✓ nell'elaborazione del Programma Regionale 2021-2027 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE,

in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-2027, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi della cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale, culturale ed economica nonché incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale.

CONSIDERATO CHE:

- la Repubblica, nel rispetto degli artt. 9, 13 e 117 della Costituzione, concorre alla promozione e all'organizzazione delle attività culturali;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città Metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- il D.Lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;
- tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori;
- l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi atti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. prevede che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente di regione o di provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'art. 112, c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevede che lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali possano stipulare Accordi per definire strategie, ed obiettivi comuni di valorizzazione, anche con riferimento a beni privati con il consenso degli interessati;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "*PiiiL Cultura in Puglia*", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso.

TENUTO CONTO CHE:

- con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione anche del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in particolare all'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui l'Accordo regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

- quanto indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019.

RITENUTO CHE:

- si rende opportuno approvare, in ragione dell'intesa con il Comune di Margherita di Savoia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, uno schema di accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti. L'Accordo deve prevedere la descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte, le modalità di attuazione, la disciplina dei rapporti tra le parti, la durata, la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di mero rimborso delle spese da sostenere;
- il fine dei lavori sul Magazzino Sostituzione Sali Nervi di Margherita di Savoia consiste nel mettere in sicurezza e recuperare un bene storico di notevole importanza, che già nel passato è stato luogo per mostre culturali;
- il Magazzino per la sua peculiarità a seguito dei lavori di messa in sicurezza e di rifunzionalizzazione sarà destinato come Museo delle Saline (MU.SA.) nonché di Arte Contemporanea;
- esso è uno splendido esempio di bene archeo-industriale realizzato dall'ingegnere Pier Luigi Nervi, "*il più geniale modellatore di cemento armato della nostra epoca*", tra il '35 e il '36 del secolo scorso, per i Monopoli di Stato. È anche la prima realizzazione di Nervi per il settore saliniero, seguita poi da progetti analoghi per le città di Bologna, Porto Marghera, Tortona e Volterra;
- il maestoso opificio industriale è lungo 62 m e largo 22 m raggiungendo quasi i 16 m di altezza. Al centro è dominato dalla torre degli impianti, alta 22 m lunga 20 m e larga 9 m. All'interno lo spazio è scandito dalla presenza di 12 archi parabolici, la cui forma deriva direttamente dalla sagoma piramidale delle montagne di sale che vi si accumulavano, in una perfetta aderenza tra forma e funzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta regionale:

- × l'approvazione dello schema di Accordo pubblico/pubblico al fine di realizzare gli interventi relativi al recupero del Magazzino Nervi presso Margherita di Savoia (BT), relativamente alla attivazione di un percorso di collaborazione per sviluppare iniziative di razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione dell'immobile facente parte del patrimonio pubblico comunale;
- × di demandare al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale la definizione degli aspetti di dettaglio dell'Accordo con l'altra parte sottoscrittrice, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la successiva valorizzazione del "Magazzino Nervi";
- × di delegare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla sottoscrizione dell'Accordo.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria per l'ammontare complessivo di € 2.978.560,52 sul bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 come di seguito riportato.

Bilancio Vincolato**Parte Entrata**

Entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	E.F. 2024 Competenza e Cassa
02.06	E2052400	Trasferimenti per il programma operativo fesr 2007-2013 -quota stato obiettivo convergenza.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 2.978.560,52 €

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministero Economie e Finanze n. 53 del 22/12/2016 pubblicato in G.U. 09/02/2017 n. 33.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde a obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	E.F. 2024 Competenza e Cassa
02.06	U0501020	PAC Puglia 2007-2013. Azione Interventi di recupero e valorizzazione dei beni culturali Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5.1	U.2.03.01.02.999	+ 2.978.560,52 €

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 2.978.560,52, prevista nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1719/2023, corrisponde ad obbligazioni che saranno perfezionate mediate impegno da assumersi con atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a favore del Comune di Margherita di Savoia.

Il Presidente, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4, c. 4, lett. e), della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. **di approvare**, lo schema di accordo di cooperazione, come riportato nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Comune di Margherita di Savoia (BT), finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune connesse ad incentivare l'offerta socio-economica, culturale, artistica e turistica del predetto Comune, attraverso la riattivazione del Magazzino Nervi quale Museo del Sale e di Arte Contemporanea.
3. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale la definizione degli aspetti di dettaglio dell'Accordo con l'altra parte sottoscrittrice, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la successiva valorizzazione del "Magazzino Nervi".
4. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere l'Accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale.
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al Comune di Margherita di Savoia.
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

IL RPA per il progetto:

Rosa Anna Asselta

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente

Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

Parere/Visto della Ragioneria

Elisabetta Viesti

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare**, lo schema di accordo di cooperazione, come riportato nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra

la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Comune di Margherita di Savoia (BT), finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune connesse ad incentivare l'offerta socio-economica, culturale, artistica e turistica del predetto Comune, attraverso la riattivazione del Magazzino Nervi quale Museo del Sale e di Arte Contemporanea.

3. **Di demandare** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale la definizione degli aspetti di dettaglio dell'Accordo con l'altra parte sottoscrittrice, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la successiva valorizzazione del "Magazzino Nervi".
4. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere l'Accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale.
5. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al Comune di Margherita di Savoia.
6. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**



Comune di
Margherita di Savoia

Allegato A
proposta A04/DEL/2024/00017



SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO
tra
REGIONE PUGLIA
e
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA (BT)
di seguito, anche “Le Parti”

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni di recupero del “Magazzino Sostituzione Sali – Pier Luigi Nervi” di Margherita di Savoia (BT) nell’ambito del progetto per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e in particolare l’art. 15 che disciplina gli “Accordi tra le pubbliche Amministrazioni”;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i., recante “delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i., recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. recante “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e in particolare l’articolo 34, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- il Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/11/2001, n. 410 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei Contratti Pubblici”;

- l'Accordo di Valorizzazione sottoscritto in data 09/08/2019 tra Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Margherita di Savoia;
- la deliberazione di Giunta comunale n. _____ del _____ con la quale il Comune di Margherita di Savoia ha approvato lo schema del presente Accordo;
- la deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____ con la quale la Regione Puglia ha approvato lo schema del presente Accordo.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del 10/03/2011 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, il bene demaniale denominato "Magazzino Sofisticazioni Sali Pier Luigi Nervi" è stato riconosciuto d'interesse storico artistico, come importante esempio di architettura e di archeologia industriale;
- in data 17.12.2018 il Tavolo Tecnico Operativo, costituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia e l'Agenzia del Demanio, ha condiviso formalmente il Programma di Valorizzazione presentato dal Comune di Margherita di Savoia ed accertato che non sussistono ragioni ostative al trasferimento dell'immobile al demanio comunale;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 27/12/2018 è stato approvato lo schema di Accordo di Valorizzazione ex art. 112, c. 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. condiviso dalle parti nel tavolo tecnico del 17/12/2018;
- in data 09/08/2019 è stato sottoscritto tra il Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Margherita di Savoia (BT), uno specifico Accordo di Valorizzazione definito ai sensi e con i contenuti di cui all'art. 112, c. 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., come previsto dall'art. 5, c. 5 del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85;
- il predetto Accordo di Valorizzazione, agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 fissa e dettaglia gli obiettivi di tutela e valorizzazione del bene identificato al fg. 14, p.la 288, sub 8 unità collabenti del Catasto Fabbricati e al fg. 14, p.la 288 Ente Urbano di 4.121 mq del Catasto Terreni, e dispone a carico dell'Ente Comunale precisi obblighi, prescrizioni e condizioni ai fini della conservazione e fruizione pubblica dello stesso, prevedendo altresì all'interno del magazzino la realizzazione di un Museo delle Saline (MU.SA.);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 14/08/2019 il Comune di Margherita di Savoia (BT) ha approvato l'acquisizione al patrimonio comunale a titolo non oneroso il bene demaniale denominato "Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi" identificato al Catasto fabbricati al foglio 14 p.la 228 sub 8 e al Catasto Terreni al foglio 14 particella 288;
- in data 21.08.2019 è stato consegnato in via anticipata al Comune di Margherita di Savoia, nelle more del perfezionamento dell'atto di trasferimento della proprietà, il "Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi" nonché i terreni adiacenti il Magazzino Nervi, in virtù del verbale di consegna prot. 2019/14886 del 23.08.2019;
- in data 19/09/2019, prot. n. 16726, rep. 1158 viene firmato l'atto di concessione dei terreni adiacenti l'immobile del Magazzino Nervi dal Demanio dello Stato alla Città di Margherita di Savoia del compendio immobiliare denominato "Magazzino Sofisticazione Sali - Pier Luigi Nervi" ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 31/01/2020 il Comune di Margherita di Savoia (BT) ha approvato l'acquisizione al patrimonio comunale a titolo non oneroso il bene demaniale denominato "Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi";
- in data 03/03/2020 con n. rep. 1733 viene sottoscritto l'atto di attribuzione e trasferimento, a titolo gratuito dal Demanio dello Stato al Comune di Margherita di Savoia, dell'immobile "Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi", in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 31/01/2020.

PREMESSO ATRESÌ CHE:

- ✓ la Regione Puglia ha aderito al Piano di azione per la coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015”), all’art. 1, commi 122 e 123;
- ✓ in attuazione del Piano strategico regionale della Cultura “PiiiL Cultura in Puglia” 2017-2026, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 543/2019, è stata attivata una misura strategica di grande rilievo – denominata “SMART-In Puglia: Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno” – finalizzata ad affermare un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale pubblico materiale e immateriale basato sullo sviluppo di “contenuti” di qualità e non solo il mero restauro dei “contenitori” con l’obiettivo di assicurare una fruizione più ampia del patrimonio, anche in ottica di promozione e attrattività turistica;
- ✓ nell’ambito della strategia SMART-In Puglia sono stati selezionati e finanziati – a valere sull’azione 6.7 del POR FESR 2014/2020 per un importo complessivo pari a circa 170 milioni di Euro – una serie di progetti particolarmente impattanti sul territorio tra i quali le Community Library - Biblioteche di Comunità, quali presidi culturali, di partecipazione e coesione sociale, la valorizzazione dei Luoghi identitari della Puglia, del patrimonio culturale dell’Area interna Monti Dauni, dei Beni ecclesiastici e della Street Art, quale innovativo strumento di riqualificazione urbana. La strategia Smart-In Puglia prevede, altresì, una serie di ulteriori interventi finalizzati alla realizzazione di Laboratori di fruizione ed Empori della Creatività, oltre al completamento di un sistema integrato di grandi Attrattori culturali e naturali diffuso in maniera capillare sull’intero territorio regionale e articolato secondo un modello a rete;
- ✓ con Deliberazione della Giunta n. 1515 del 10 settembre 2020, avente per oggetto: “PAC Puglia 2007-2013. Interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e interventi urgenti di protezione civile per assicurare l’avvio dell’anno scolastico. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.” è stato modificato il piano finanziario del PAC Puglia 2007-2013 integrandolo con l’istituzione di una nuova linea di intervento nel pilastro Nuove Azioni, denominata “Interventi di recupero e valorizzazione dei beni culturali”, la cui responsabilità è attribuita al dirigente pro-tempore della Sezione Valorizzazione Territoriale e la cui dotazione ammonta a € 3.300.000.00;
- ✓ in data 16 settembre 2020, il Comitato di attuazione dell’Accordo di cooperazione tra la Regione e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, verificata la coerenza delle anzidette misure con gli obiettivi e la programmazione regionale pluriennale definita dal Piano strategico della Cultura PiiiL CulturalinPuglia, ha dato mandato al Coordinatore dei Poli Biblio-Museali di procedere, in condivisione con il Teatro Pubblico Pugliese, nella redazione di schede progettuali per l’attuazione delle azioni da finanziare con le succitate D.G.R. nn. 890/2020 e 1515/2020, per un importo complessivo pari a € 4.975.000,00, di cui € 1.675.000,00 a valere su risorse liberate della Misura 2.1 del POR Puglia 2000-2006 ed € 3.300.000,00 a valere su risorse del PAC Puglia 2007/2013;
- ✓ con Deliberazione n. 1682 del 15/10/2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Barletta-Andria-Trani per la costituzione del Polo Biblio-museale;
- ✓ la convenzione è stata sottoscritta in data 03/11/2020 con n. di repertorio 23455 del 03/11/2020;
- ✓ con Deliberazione n. 1841 del 30/11/2020 la Giunta regionale ha dato mandato al Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di attuare gli interventi finanziati con le D.G.R. nn. 890/2020 e 1515/2020, individuando quale soggetto attuatore il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio regionale per le Arti e la

- Cultura sulla base di un Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e lo stesso Consorzio per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto "Economia della Cultura e Turismo per la valorizzazione del Territorio", autorizzando lo stesso Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i consequenziali atti amministrativi e contabili operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria delle D.G.R. nn. 890/2020 e 1515/2020;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 321 del 10/12/2020 è stato disposto:
 - a. l'accertamento in entrata per € 3.300.000,00 sul capitolo E2052400 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza" per la parte di risorse finanziarie impegnate sul capitolo U0501020 (accertamento n. 3020147815/2020)
 - b. l'impegno di spesa a valere sul capitolo U0501020 p.d.c.: 2.03.01.02_ "PAC Puglia 2007-2013. Azione Interventi di recupero e valorizzazione dei beni culturali Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali", riveniente dalla DGR 1515/2020 per un importo complessivo pari a € 3.300.000,00 (impegno n. 3020147813/2020);
 - ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 02/03/2021 è stato approvato un nuovo Accordo tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Teatro Pubblico Pugliese sottoscritto in data 10/03/2021 (repertorio n. 023682) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto "Economia della Cultura e Turismo per la valorizzazione del Territorio", ove è prevista anche la presenza nel Comitato di Attuazione della Sezione Provveditorato ed Economato della Regione Puglia;
 - ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 314 del 09/03/2021 della Sezione Provveditorato ed Economato avente per oggetto "Disciplina rapporti tra la Regione Puglia – Sezione Provveditorato ed il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura" è stata approvata l'accordo per la "regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo di Interventi di valorizzazione delle sedi e degli uffici regionali", firmato il 16/03/2021, tra i quali anche l'intervento da realizzarsi nel Polo Biblio-museale della BAT in particolare a Margherita di Savoia consistente sulla messa in sicurezza del Magazzino Nervi per un importo pari ad € 3 milioni (verbale del Comitato di Attuazione n. 1 del 22/03/2021);
 - ✓ a seguito della convocazione prot. n. AOO_004/0005220 del 14/09/2023, in data 15/09/2023 si è riunito il Comitato di Attuazione previsto dall'Accordo approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 104 del 02/03/2021 summenzionata, che ha stabilito, giusto verbale prot. n. AOO_004/0005446 del 26/09/2023, che:
 - 1. la Sezione Provveditorato ed Economato della Regione Puglia è impossibilitata a dare attuazione agli interventi previsti dal verbale del Comitato di Attuazione del 22 marzo 2021, relativi al recupero del Magazzino Nervi presso Margherita di Savoia, attinente al Polo Biblio-Museale della BAT, a causa della grave carenza di personale presso la Sezione;
 - 2. occorre affidare, pertanto, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), nell'ambito della Convenzione, ex art.15 Legge 241/1990 (approvata con D.G.R. n. 1233 del 05/09/2022) tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e avente per oggetto "programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia", i lavori relativi al recupero del Magazzino Nervi presso Margherita di Savoia, attinente al Polo Biblio-Museale della BAT;
 - 3. relativamente all'importo complessivo, pari ad € 3.300.000,00 di fondi PAC Puglia 2007-2013 previsto per i lavori del magazzino Nervi, il TPP ha proceduto a porre in

essere impegni giuridicamente vincolati a valere sulle richiamate risorse per complessivi € 310.773,85;

- ✓ a seguito dell'inoltro del verbale, la Sezione Provveditorato-Economato, con nota prot. n. AOO_107/PROT/0009848 del 29/09/2023, ha evidenziato che l'importo per i lavori di completamento del percorso espositivo del Museo Castromediano di Lecce - ultimati il 14/09/2023 - sono pari a € 121.439,48, pertanto il TPP ha posto in essere impegni giuridicamente vincolati a valere sulle richiamate risorse per complessivi € 321.439,48;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 004/DIR/2023/00181 del 04/10/2023 si è provveduto:
 1. a prendere atto di quanto deciso nella seduta del Comitato di Attuazione tenutasi il 15 settembre 2023;
 2. alla riduzione dell'accertamento e del relativo impegno della somma complessiva di € 2.978.560,52 per poter procedere al trasferimento delle risorse all'Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) relativamente ai lavori sul Magazzino Nervi di Margherita di Savoia;
- ✓ sull'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) gravano rilevanti carichi di lavoro riferibili, in particolar modo, alla chiusura della programmazione unitaria 2014-2020 (entro il 31/12/2023) e al rispetto delle stringenti scadenze delle misure del PNRR affidate alla gestione regionale, pertanto non sarebbe riuscita nel migliore modo ad eseguire i lavori di che trattasi, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1719/2023 si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio necessario per trasferire le somme al Comune di Margherita di Savoia;
- ✓ nell'elaborazione del Programma Regionale 2021-2027 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-2027, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi della cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale, culturale ed economica nonché incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale.

CONSIDERATO CHE:

- la Repubblica, nel rispetto degli artt. 9, 13 e 117 della Costituzione, concorre alla promozione e all'organizzazione delle attività culturali;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città Metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- il D.Lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;
- tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori;
- l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi atti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. prevede che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa

- realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente di regione o di provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'art. 112, c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevede che lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali possano stipulare Accordi per definire strategie, ed obiettivi comuni di valorizzazione, anche con riferimento a beni privati con il consenso degli interessati;
 - la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
 - con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
 - con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
 - il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso.

RITENUTO CHE:

- le Parti hanno individuato nel presente Accordo di collaborazione pubblico-pubblico lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere. L'Accordo prevede la descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte, le modalità di attuazione, la disciplina dei rapporti tra le parti, la durata, la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di mero rimborso delle spese da sostenere;
- il fine dei lavori sul Magazzino Salficazione Sali Nervi di Margherita di Savoia consiste nel mettere in sicurezza e recuperare un bene storico di notevole importanza, che già nel passato è stato luogo per mostre culturali;
- il Magazzino per la sua peculiarità a seguito dei lavori di messa in sicurezza e di rifunzionalizzazione sarà destinato come Museo delle Saline (MU.SA.) nonché di Arte Contemporanea;
- esso è uno splendido esempio di bene archeo-industriale realizzato dall'ingegnere Pier Luigi Nervi, "*il più geniale modellatore di cemento armato della nostra epoca*", tra il '35 e il '36 del secolo scorso, per i Monopoli di Stato. È anche la prima realizzazione di Nervi per il settore saliniero, seguita poi da progetti analoghi per le città di Bologna, Porto Marghera, Tortona e Volterra;
- il maestoso opificio industriale è lungo 62 m e largo 22 m raggiungendo quasi i 16 m di altezza. Al centro è dominato dalla torre degli impianti, alta 22 m lunga 20 m e larga 9 m. All'interno lo spazio è scandito dalla presenza di 12 archi parabolici, la cui forma deriva direttamente dalla sagoma piramidale delle montagne di sale che vi si accumulavano, in una perfetta aderenza tra forma e funzione.

DATO ATTO CHE:

- ✓ l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- ✓ il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- ✓ il Comune di Margherita di Savoia valorizza il proprio patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale per promuovere la cultura e per rilanciare il turismo. Promuove lo sviluppo delle attività turistiche, dei servizi turistici e ricettivi e la valorizzazione delle componenti naturali, sociali ed economiche della città.

TENUTO CONTO CHE:

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", sopra richiamata, stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*.
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

- con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Margherita di Savoia dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- lo Statuto del Comune di Margherita di Savoia, prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con altri enti pubblici.

TUTTO QUANTO PREMESSO VISTO E CONSIDERATO

TRA

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Direttore _____ domiciliato presso la sede del Dipartimento

E

Il Comune di Margherita di Savoia - con sede legale in Margherita di Savoia (BT), Via _____ n. 2 – cap _____, rappresentato dal _____ domiciliato per la carica presso la sede del Comune si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

1. Il presente Accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale.
2. Con il presente Accordo le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a favorire le condizioni necessarie per assicurare il perseguimento dell'obiettivo condiviso di riqualificazione e successiva valorizzazione del Magazzino Sofisticazione Sali – Pier Luigi Nervi, quale Museo delle Saline (MU.SA.) nonché di Arte Contemporanea, oggetto del presente Accordo.

Art. 2

Individuazione dell'immobile

1. L'immobile oggetto del presente Accordo riguarda il "Magazzino Sofisticazione Sali- Pier Luigi Nervi" identificato al Catasto fabbricati al foglio 14 p.la 228 sub 8 e al Catasto Terreni al foglio 14 particella 288 (**ALLEGATO A**), collocato nella parte a ovest della Città di Margherita di Savoia.
2. L'immobile appartiene al demanio pubblico dello Stato ramo artistico-storico in virtù della declaratoria del 17.03.2011 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi della L. n. 42/2004, con il quale è stato riconosciuto l'interesse storico artistico.
3. La proprietà dell'immobile demaniale del Comune di Margherita di Savoia (BT) rinviene dall'atto di trasferimento del 03/03/2020 con n. rep. 1733 a titolo gratuito dal Demanio dello Stato.
4. Il bene è assoggettato al regime dei beni demaniali storico-artistici e alla disciplina di tutela e valorizzazione di cui al D.Lgs. n. 42/2004, recante Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e s.m.i.

Art. 3**Impegni e disciplina dei rapporti tra le Parti**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia, anche attraverso le proprie Agenzie ed Enti partecipati:
 1. definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività
 2. coordina, monitora e controlla il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con la finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico verifica il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi
 3. mette a disposizione le proprie risorse economiche pari ad € 2.978.560,52 e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché quelle delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze del Dipartimento, per la migliore riuscita del progetto
 4. inquadra l'intera area nella propria pianificazione strategica e nella programmazione unitaria 2021-2027, concorrendo a contribuire alla realizzazione dei lavori necessari per rendere fruibile l'immobile come sede del Museo delle Saline e di arte contemporanea nonché alla sua valorizzazione
 - b) Il Comune di Margherita di Savoia:
 1. progetta, cura e realizza gli interventi infrastrutturali e di ripristino sull'immobile;
 2. garantisce l'esecuzione delle previste attività istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri necessari a portare a compimento gli interventi infrastrutturali di messa in sicurezza dell'immobile in accordo alla disciplina di tutela ex D.Lgs. n. 42/2004
 3. indica, ai fini della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2020 e s.m.i., su tutti i documenti afferenti al progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) a seguito di iscrizione dell'intervento al sistema CUP
 4. rispetta l'Accordo di Valorizzazione sottoscritto tra il Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia, l'Agenzia del Demanio in riferimento all'immobile
 5. partecipa ad eventuali bandi di finanziamento europei, statali al fine di recepire altre fonti per la funzionalizzazione, allestimento e gestione del Museo da realizzarsi presso il "Magazzino Nervi"
 6. mette a disposizione le proprie risorse umane e finanziarie, nonché le competenze tecniche occorrenti per la realizzazione delle attività proposte e approvate
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del **Progetto di Attuazione** per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azione individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.
3. Le parti si impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.
4. le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione.

Art. 4**Durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, avrà durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura di tutte le attività legate alla realizzazione della funzionalizzazione dell'intero immobile quale Museo e comunque non oltre 10 anni;
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nella scheda di progetto esecutivo e il cronoprogramma, che dovranno tener conto dei principi dei fondi PAC Puglia 2007-2013.

Art. 5**Modalità di Collaborazione**

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto entro 15 gg dall'approvazione del presente accordo dandone comunicazione all'altra parte.

Art. 6**Comitato di Attuazione**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - a) per la Regione:
 - 1) il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio o un suo delegato;
 - 2) il Direttore dell'Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) o un suo delegato per gli aspetti tecnici del progetto, in forza dell'Accordo approvato con D.G.R. n. 1233 del 05/09/2022, sottoscritto in data 28/09/2022;
 - 3) il Presidente della Fondazione "Pino Pascali" partecipata della Regione Puglia o un suo delegato per gli aspetti artistici del progetto;
 - b) per il Comune di Margherita di Savoia:
 1. il Sindaco o suo delegato;
 2. il Dirigente tecnico e/o RUP del progetto, o un suo delegato.
2. Il Comitato, provvede a:
 - svolgere funzione di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento
 - approvare il Progetto di Attuazione, di cui all'art. 3, c. 2 del presente Accordo, predisposto dal Comune di Margherita di Savoia in collaborazione con la Regione
 - approvare la scheda di progetto esecutivo e il cronoprogramma, di cui all'art. 4 del presente Accordo,
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 7**Spese Ammissibili**

1. i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, così come previsto dall'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Per “spese ammissibili” si intendono quelle spese, opportunamente documentate, imputabili ad una o più attività progettuali, riferibili all’arco temporale relativo alla realizzazione del Progetto finanziato, in coerenza con le tipologie di attività indicate nel cronoprogramma definitivo.
3. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto:
 - × lavori connessi alla realizzazione dell’intervento nonché funzionali alla sua operatività;
 - × forniture connesse alla realizzazione dell’intervento nonché funzionali alla sua operatività; adeguamento, riqualificazione degli spazi interni e/o collegati all’oggetto di intervento; interventi di allestimento (forniture) del bene oggetto di intervento;
 - × le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto Attuatore, non possono superare il 3% (tre per cento) della spesa ammissibile totale dell’operazione;
 - × IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità e la non recuperabilità;
 - × indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all’esecuzione delle opere), spese per allacciamenti;
 - × spese per pubblicità del bando di gara.

Art. 8

Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione

1. L'erogazione del contributo finanziario avverrà previa specifica richiesta da parte del Soggetto Attuatore delle somme richieste e delle spese effettivamente sostenute e riconosciute ammissibili completa di tutta la documentazione secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 30%;
 - b) erogazione successiva pari al 40% ad esecuzione del 30% dei lavori rendicontati e approvati dal Comitato di Attuazione;
 - c) saldo del 30% a completamento delle attività e previa approvazione della rendicontazione di spesa.
2. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:
 - relazione consuntiva contenente altresì i riferimenti alla scheda di progetto con l’indicazione di ogni variazione intervenuta rispetto a quanto preventivato;
 - cronoprogramma delle attività a consuntivo che riporti un elenco dettagliato dei lavori effettuati.
 - relazione Finanziaria relativa all’attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati alle attività oggetto della cooperazione.

Art. 9

Rettifiche finanziarie

1. In quanto applicabile, si rimanda all’art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di “recupero” dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non riconoscibili.
2. Qualora gli interventi non si dovessero realizzare e non rispettare i termini indicati dall’Autorità di gestione dei Fondi PAC Puglia 2007-2013 nonché quelli approvati dal Comitato di Attuazione il Comune di Margherita di Savoia dovrà restituire le somme già ricevute dalla Regione.

Art. 10**Recesso**

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 11**Disposizioni generali e fiscali**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo secondo l'art. 1, c. 2 del DPR 642/72 e di registro secondo l'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" del DPR n. 131/1986.

Art. 12**Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente del Servizio.....

Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari

pec:

b) per il Comune di Margherita di Savoia: Sindaco _____

Via _____ n. ____ - cap ____ - Margherita di Savoia (BT)

pec: _____

mail: _____

Regione Puglia

Comune di Margherita di Savoia

** Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	17	15.04.2024

PAC 2007-2013. DGR 1515/2020. RECUPERO #MAGAZZINO SOFISTICAZIONE SALI # PIER LUIGI NERVI# DI MARGHERITA DI SAVOIA (BT), PROGETTO PER LA PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE E INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO DELLA PUGLIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA, AI SENSI DELL#ART. 15 DELLA L. 241/90.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - GAETANO DI MOLA



ELISABETTA
VIESTI
15.04.2024
14:03:37 UTC

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 511

Decreto 8 novembre 2017 - Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. Anno 2024

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Cilardi Anna Maria, in ruolo presso il Servizio Filieri agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dalla dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filieri Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Direttiva 2001/18/CE definisce, sulla base del principio di precauzione, la procedura comune per tutti gli Stati membri ai fini del rilascio dell'autorizzazione per poter immettere nell'ambiente un Organismo Geneticamente Modificato e disciplina l'utilizzo delle moderne biotecnologie nel rispetto della salute umana, animale e dell'ambiente, definendo procedure omogenee per la valutazione del rischio e assicurando l'etichettatura e la tracciabilità degli OGM;
- la Direttiva 2001/18/CE viene attuata in Italia con il Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 che individua il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, attualmente denominato Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), quale Autorità nazionale competente per l'applicazione della direttiva stessa;
- l'articolo 32 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 stabilisce che l'attività di vigilanza, in applicazione del medesimo decreto, è esercitata dall'autorità nazionale competente, dalle Regioni e Province autonome e dagli enti locali, secondo le rispettive attribuzioni, sulla base di un piano generale, da adottarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri della Salute e delle Politiche agricole e forestali;
- con decreto 8 novembre 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, attualmente MASE, viene adottato il Piano generale quadriennale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati;
- il Piano generale quadriennale ha lo scopo di programmare e coordinare l'attività ispettiva, di garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e di assicurare adeguata informazione del pubblico rendendo disponibili i risultati dell'attività svolta sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;
- il Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati viene attuato mediante il Programma Operativo Nazionale (PON), condiviso nell'ambito del Tavolo di coordinamento tra il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, il Ministero della salute, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, le Regioni e Province autonome, istituito presso la competente Direzione del MASE;
- sulla base del Programma Operativo Nazionale annuale sono predisposti i Programmi Operativi Regionali per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
- il Programma Operativo Nazionale annuale è comunicato dalla competente Direzione del MASE al Ministero della Salute, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, alle Regioni e Province autonome, a mezzo di informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- per il Programma Operativo Nazionale del 2024 alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 9 novembre 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep. atti n. 256/CSR del 9 novembre 2023).

Premesso altresì che:

- conseguentemente a quanto indicato nella parte III del Piano generale per l'attività di vigilanza, al punto 3 viene definito che le Regioni devono comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, all'Autorità nazionale competente il proprio programma regionale;
- l'art. 2 del decreto 8 novembre 2017 istituisce presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Registro nazionale degli ispettori, di cui all'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, nominati tra funzionari pubblici con adeguato profilo tecnico scientifico;
- l'art. 3 del DM 8 novembre 2017 prevede la clausola di invarianza della spesa, pertanto, sono a carico della Regione i costi legati alle spese di missione per il personale regionale incaricato, nonché eventuali spese per le analisi dei campioni prelevati;
- il Programma Operativo Nazionale 2024 stabilisce che le analisi di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni sono eseguite dai laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) o da eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e che il supporto tecnico-scientifico è assicurato dalla rete dei laboratori NILO;

Visto il decreto n. 200 del 2/09/2022 con cui il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha provveduto alla nomina e iscrizione nel registro nazionale di n. 9 ispettori, funzionari designati dalla Regione Puglia;

Visto il decreto n. 494 del 23/11/2022 con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha provveduto alla nomina e iscrizione nel registro nazionale di ulteriori 4 ispettori, funzionari designati dalla Regione Puglia;

Preso atto della disponibilità dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata (nota prot. n. 0003994/2024 acquisita agli atti del Servizio in data 14/03/2024 prot. n. 134277) ad effettuare le analisi su campioni di materiale vegetale raccolto durante le ispezioni, secondo i protocolli messi a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO);

Visti

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;
- l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263

del 10 agosto 2021, recante “Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” così come successivamente aggiornati con le modifiche ed integrazioni intervenute sino alla data del 31 agosto 2023;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari”;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l’incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2022, n. 302 avente ad oggetto Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la Determinazione n.155_DIR_2022_00121 del 01/06/2022 che conferisce al funzionario dott. ssa Anna Maria Cilardi l’incarico della Posizione Organizzativa “Servizi agroambientali” incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, avente ad oggetto: “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. n.1093 del 31/07/2023, avente ad oggetto: “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.”.

Per quanto in premessa, **si propone** di:

- prendere atto di quanto riportato in narrativa che è parte integrante del presente atto;
- approvare il Programma Operativo Regionale (POR) per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l’anno 2024, allegato al presente atto (Allegato A), che ne forma parte integrante e sostanziale;
- demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto finalizzati all’attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l’anno 2024;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che è parte integrante del presente atto;
2. di approvare il Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2024, allegato al presente atto, Allegato A, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari per gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto finalizzati all'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2024.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Servizi Agroambientali

Dott.ssa Anna Maria Cilardi

La Dirigente del Servizio
Filiere agricole sostenibili
e multifunzionalità

Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere
Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR 22/2021 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore proponente

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che è parte integrante del presente atto;
2. di approvare il Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2024, allegato al presente atto, Allegato A, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. incaricare il Dirigente della sezione Competitività delle filiere agroalimentari per gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto finalizzati all'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2024;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

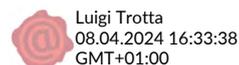
IL PRESIDENTE

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Il Dirigente della Sezione

Dott. Luigi Trotta



Regione PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTRA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNXZIONALITA'**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE GENERALE PER L'ATTIVITÀ DI
VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI
GENETICAMENTE MODIFICATI**

Anno 2024

1. Premessa

La Direttiva 2001/18/CE, dando attuazione al Protocollo di Cartagena, definisce, sulla base del principio di precauzione, la procedura comune per tutti gli Stati membri ai fini del rilascio dell'autorizzazione per poter immettere nell'ambiente un Organismo Geneticamente Modificato e disciplina l'utilizzo delle moderne biotecnologie nel rispetto della salute umana, animale e dell'ambiente, definendo procedure omogenee per la valutazione del rischio e assicurando l'etichettatura e la tracciabilità degli OGM.

La Direttiva 2001/18/CE viene attuata in Italia con il Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 che individua il Ministero dell'Ambiente e della transizione ecologica (MiTE), attualmente denominato Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), quale autorità nazionale competente per l'applicazione della direttiva stessa.

L'articolo 32 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 stabilisce che l'attività di vigilanza sull'applicazione del medesimo decreto è esercitata dall'autorità nazionale competente, dalle Regioni e Province autonome e dagli enti locali, secondo le rispettive attribuzioni, sulla base di un piano generale, da adottarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri della Salute e delle Politiche agricole e forestali, sentita la conferenza unificata.

Con Decreto 8 novembre 2017, n. 8, è stato adottato il Piano generale quadriennale per l'attività di vigilanza che si pone le seguenti finalità:

- programmare e coordinare l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM);
- garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali;
- assicurare adeguata informazione pubblica rendendo disponibili i risultati dell'attività svolta sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica e della tutela del territorio e del mare.

Il piano generale è attuato attraverso un Programma operativo nazionale (PON) annuale sulla base del quale sono predisposti i Programmi operativi regionali annuali.

Del Programma Operativo Nazionale, valido per il 2024, è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 9 novembre 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep. atti n. 256/CSR del 9 novembre 2023).

2. Programma operativo nazionale 2024

Il Programma operativo nazionale annuale stabilisce i criteri operativi per le ispezioni e le modalità di gestione delle non conformità riscontrate a seguito dei controlli per ciascuna delle sei linee di attività previste dal piano generale per l'attività di vigilanza.

Il PON è condiviso nel Tavolo di coordinamento tra il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Ministero della Salute, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, le Regioni e Province autonome, istituito presso la Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione ecologica.

Il PON ha stabilito per il 2024 le seguenti attività di vigilanza:

- I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato;
- II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione;
- III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per coltivazione;

- IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227;
- V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati autorizzati per l'impiego in ambiente confinato;
- VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente per qualsiasi fine diverso dall'immissione in commercio o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

Sulla base di quanto stabilito dal Piano generale dell'attività di vigilanza, l'attuazione del Programma operativo nazionale annuale è affidata:

- per le linee di attività da I a IV alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano;
- per la linea di attività V al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- per la linea di attività VI:
 - o al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nel caso di emissione deliberata nell'ambiente per ogni fine diverso dall'immissione in commercio o nel caso di immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224;
 - o al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministero della salute, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per quanto di rispettiva competenza, nel caso in cui si verifichi l'immissione in commercio di un OGM non autorizzato ai sensi del nell'Unione europea.

Il Programma operativo nazionale 2024 indica i laboratori autorizzati per eseguire le analisi di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni:

- laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM)
- laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Il supporto tecnico-scientifico è assicurato dalla rete dei laboratori NILO.

Allo scopo di facilitare il coordinamento scientifico tra i laboratori della rete NILO in merito alle prove analitiche sui campioni raccolti durante le ispezioni, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT) - Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM (CROGM), coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO), ha predisposto il documento "*Nota esplicativa sulla conduzione delle attività analitiche*", allegato al PON, utile a fornire una guida sul flusso analitico da seguire per ciascuna linea di attività del PON che preveda l'esecuzione di analisi di laboratorio.

Il Programma operativo nazionale per l'anno 2024 è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica:

<https://www.mase.gov.it/pagina/biosicurezza-ogm-e-accesso-alle-risorsegenetiche>

3. Normativa di riferimento

- Direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 marzo 2001, "sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la direttiva 90/220/CEE del Consiglio" (G.U. U.E. L 106 del 17 aprile 2001).
- Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 224 "Attuazione della direttiva 2001/18/CE concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" (G.U.R.I. n. 194 del 22 agosto 2003, S.O. n. 138. Rettifica G.U.R.I. n. 144 del 23 giugno 2005).
- Regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (G.U.U.E. L. 268 del 18 ottobre 2003).
- Regolamento (CE) n. 1830/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, "concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE" (G.U.U.E. L 268 del 18 ottobre 2003).

- Decreto 19 gennaio 2005 "Prescrizioni per la valutazione del rischio per l'agrobiodiversità, i sistemi agrari e la filiera agroalimentare, relativamente alle attività di rilascio deliberato nell'ambiente di OGM per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato" (G.U.R.I. n. 72 del 29 marzo 2005).
- Direttiva 2015/412 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2015, che "modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio"(G.U.U.E. L 68 del 13 marzo 2015).
- Decisione di esecuzione (UE) 2016/321 della Commissione del 3 marzo 2016 che modifica l'ambito geografico dell'autorizzazione alla coltivazione del granturco geneticamente modificato /ZeaMays L.) MON 810 (MON 00810-6) (G.U.U.E. L 60/90 del 5 marzo 2016).
- D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 227"Attuazione della direttiva (UE) 2015/412, che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio. (G.U.R.I. n. 288 del 10 dicembre 2016)).
- Raccomandazione della Commissione, del 13 luglio 2010, recante orientamenti per l'elaborazione di misure nazionali in materia di coesistenza per evitare la presenza involontaria di OGM nelle colture convenzionali e biologiche (G.U.U.E. n. 200 del 22 luglio 2010).
- Decreto 19 gennaio 2005 "Prescrizioni per la valutazione del rischio per l'agrobiodiversità, i sistemi agrari e la filiera agroalimentare, relativamente alle attività di rilascio deliberato nell'ambiente di OGM per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato" (G.U.R.I. n. 72 del 29 marzo 2005).
- Decreto 8 novembre 2017 concernente "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/723 della Commissione del 2 maggio 2019 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello standard di formulario da utilizzare nelle relazioni annuali presentate dagli Stati membri" (G.U.U.E. L 124/1 del 13 maggio 2019).
- Decreto 2 settembre 2020, n. 200 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale di n. 9 ispettori della la Regione Puglia per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata dell'ambiente degli organismi geneticamente modificati.
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 494 del 23/11/2022 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale di n. 4 ispettori della regione Puglia per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata dell'ambiente degli organismi geneticamente modificati.
- Programma Operativo Nazionale (PON) per l'anno 2024 in attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, (informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 9 novembre 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep. atti n. 256/CSR del 9 novembre 2023).

4. Programma Operativo Regionale

Il Programma operativo della Regione Puglia (POR) per l'anno ²⁰²⁴~~2023~~ disciplina l'attività di vigilanza su tutto il territorio regionale sull'emissione deliberata in ambiente di Organismi Genericamente Modificati in osservanza delle disposizioni normative europee e nazionali di riferimento. pdc

Le linee di attività di vigilanza attuabili sul territorio regionale sono le seguenti:

Linea di attività II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione;

Linea di attività III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per coltivazione;

Linea di attività IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227;

L'attività di vigilanza viene svolta dagli Ispettori della Regione Puglia nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 200 del 2/09/2020 e con Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 494 del 23/11/2022.

Per ciascuna attività di vigilanza gli ispettori possono utilizzare i modelli di verbale allegati al PON.

Per l'esecuzione delle analisi dei campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione Puglia si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2024, ai laboratori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata con sede a Foggia, facente parte della Rete dei laboratori NILO, secondo i protocolli messi a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO).

Sono a carico della Regione i costi legati alle spese di missione per il personale regionale interessato.

Gli aspetti tecnici e operativi non contenuti nel presente Programma saranno definiti con successivi atti dei Servizi regionali competenti.

5. LINEA I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale

La linea di attività riguarda la vigilanza sulle sperimentazioni con OGM autorizzate ai sensi del Titolo II del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Tale attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2024 in quanto non sono attualmente in corso in Puglia sperimentazioni riconducibili a questa linea di attività.

6. LINEA II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

La linea di attività riguarda la vigilanza sugli OGM autorizzati all'immissione in commercio ai sensi della direttiva 2001/18/CE e, limitatamente alla verifica degli eventuali effetti ambientali, sugli OGM autorizzati all'immissione in commercio come alimenti e mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003, ma non autorizzati alla coltivazione.

6.1 Attività di vigilanza sugli OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE

Le ispezioni hanno lo scopo di verificare il rispetto delle condizioni di impiego e delle eventuali restrizioni d'uso in particolari ambienti e aree geografiche specificate nei provvedimenti di autorizzazione, tenendo conto dei risultati dei piani di monitoraggio, e la conformità dell'etichettatura e dell'imballaggio.

Ad oggi gli OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE, sono 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate nel colore del fiore, destinate al mercato dei fiori recisi come di seguito riepilogato:

Tabella 1. OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE			
GAROFANO <i>Dianthus caryophyllus</i> L.			
Nome commerciale	Nome dell'evento	Identificatore unico	Decisione
FLORIGENE® Moonvista™	FLO-40685-2	FLO-40685-2	2019/1300/UE del 26 luglio 2019
	SHD-27531-4	SHD-27531-4	2016/2050/UE del 22 novembre 2016
	IFD-26407-2	IFD-26407-2	2015/694/UE del 24 aprile 2015
	IFD-25958-3	IFD-25958-3	2015/692/UE del 24 aprile 2015
FLORIGENE® Moonaqua™ 123.8.12	FLO-40689-6	FLO-40689-6	2009/244/CE del 16 marzo 2009 (autorizzazione rinnovata nel 2019 - C/NL/06/01_001)
FLORIGENE® Moonlite™ 123.2.38	FLO-40644-6	FLO-40644-6	2007/364/CE del 23 maggio 2007 (autorizzazione rinnovata nel 2017 - C/NL/04/02_001)

L'autorizzazione all'immissione in commercio delle 6 linee di garofani prevede che:

- il prodotto può essere immesso in commercio solo a scopo ornamentale;
- non ne è consentita la coltivazione;
- su un'etichetta o in un documento che accompagna il prodotto deve figurare la dicitura «Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato» o «Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato» e la dicitura «Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione».

Per le 6 linee di garofano geneticamente modificate nel colore del fiore è prevista una sorveglianza generale e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

L'attività di vigilanza regionale ha quindi l'obiettivo di verificare quanto segue sulla base di un controllo documentale:

1. che l'etichetta dei garofani OGM o del documento che li accompagna riporti la specificazione dell'identificatore unico;
2. che su un'etichetta o in un documento che accompagna il prodotto figuri la dicitura «Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato» o «Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato»
3. che sull'etichetta figuri la dicitura "Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione"

Ispezioni programmate

Le ispezioni sul territorio regionale sono previste presso i mercati di vendita situati nei poli floricoli più importanti della Regione e precisamente i mercati di Terlizzi (BA), Taviano e Leverano (LE) nonchè presso rivenditori di fiori al dettaglio.

L'individuazione dei siti da ispezionare con i relativi criteri di selezione, saranno definiti successivamente all'approvazione di questo programma e sottoposti a condivisione con tutti gli ispettori incaricati della Regione Puglia e approvati con sottoscrizione di apposito verbale.

Le ispezioni dovranno completarsi entro il 31/12/2024.

Per le ispezioni di questa Linea il modello di verbale da utilizzare è il Modello C) allegato II al DM 8/11/2017 che può essere eventualmente modificato ed adattato. Per ogni altra incombenza l'ispettore di vigilanza fa riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2024, all'informazione e formazione acquisita ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Modalità di campionamento

Per un eventuale campionamento si utilizza il protocollo di campionamento di fiori recisi in strutture florovivaistiche messo a punto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT), Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM.

Per l'esecuzione delle analisi di eventuali campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione Puglia si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2024, ai laboratori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata con sede a Foggia, facente parte della Rete dei laboratori NILO, secondo i protocolli messi a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO).

Sanzioni

Per gli OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, commi da 4 a 6 a seconda della fattispecie della non conformità. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

6.2 Attività di vigilanza sugli OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003

L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM, immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, e dall'insorgenza di piante avventizie da semente vitale. I controlli oggetto del presente programma operativo non si sovrappongono ai controlli effettuati dal Ministero della salute nell'ambito del Piano nazionale di controllo in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1829/2003 e n. 1830/2003 e del regolamento(UE) n. 625/2017 attinenti la presenza di OGM negli alimenti. In particolare le ispezioni riguarderanno l'eventuale presenza di piante avventizie all'interno dei siti di stoccaggio e l'eventuale dispersione di semi e/o granella all'interno dei siti di stoccaggio

Ad oggi le tipologie di OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 sono 15 eventi di cotone, 44 eventi di mais e le relative combinazioni, 8 eventi di colza e relative combinazioni, 26 eventi di soia e le relative combinazioni e 1 evento di barbabietola da zucchero.

Tutte le informazioni relative a tali OGM autorizzati all'immissione in commercio ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 sono accessibili in un'apposita sezione del sito della Commissione europea.

Nella tabella 2 allegata al PON è riportata la lista degli OGM autorizzati all'immissione in commercio come alimenti e mangimi ai sensi del regolamento 1829/2003 per i quali è richiesta la sorveglianza generale e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

Il presente programma prevede che le attività ispettive saranno prioritariamente effettuate presso i siti di stoccaggio di mais e soia.

Ispezioni programmate

L'attività di vigilanza regionale consisterà in almeno n. 1 ispezione presso un sito stoccaggio di mais e n. 1 ispezione presso un sito di stoccaggio di soia.

Le ispezioni sono effettuate entro il 31/12/2024 (specificatamente durante il periodo di fioritura).

Per l'esecuzione delle analisi di eventuali campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione Puglia si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2024, ai laboratori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata con sede a Foggia, facente parte della Rete dei laboratori NILO, secondo i protocolli messi a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO).

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) allegato II al DM 8/11/2017 che può essere eventualmente modificato ed adattato in base a specifiche esigenze.

L'individuazione dei siti da ispezionare con i relativi criteri di selezione, saranno definiti successivamente all'approvazione di questo programma, saranno sottoposti a condivisione con tutti gli ispettori incaricati della Regione Puglia e approvati con sottoscrizione di apposito verbale.

Per ogni altra incombenza far riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2024 ed all'informazione e formazione acquisita ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Modalità di campionamento

L'eventuale campionamento presso i siti di stoccaggio dovrà essere eseguito seguendo i seguenti protocolli:

- protocollo di campionamento di piante avventizie all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, mais e soia messo a punto da ISPRA;
http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo%20campionamento%20specie%20avventizie%20-%20ottobre%202021.pdf
- protocollo di campionamento di semi e/o granella dispersi all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, mais e soia messo a punto da ISPRA e dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) .
http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo_di_campionamento_semi_dispersi_-_novembre_2021.pdf

Sanzioni

Per gli OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003 le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 36 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Ministero della Transizione Ecologica.

Gli ispettori regionali cercheranno di raccogliere ulteriori informazioni per costituire un elenco di siti a livello regionale cui potrebbe essere possibile effettuare un controllo presso i siti di stoccaggio di mais e soia OGM nonché raccoglieranno informazioni per rilevare l'eventuale presenza di siti di stoccaggio di Colza OGM, cotone OGM e barbabietola da zucchero OGM.

7. LINEA III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione

L'attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2024 in quanto in Italia è applicato il divieto di coltivazione del mais MON810 (decisione di esecuzione (UE) 2016/321), unico OGM autorizzato alla coltivazione nell'Unione europea.

8. LINE IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227

Le attività ispettive afferenti a questa linea di attività riguardano la verifica del rispetto del divieto di coltivazione del mais MON810.

La superficie regionale/provinciale coltivata a mais da sottoporre a controlli è pari allo 0.1% della superficie media regionale coltivata a mais negli anni 2021 e 2022 (dati ISTAT rif. Tabella 3 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito specificato:

Superficie coltivata a mais

	2022 2024 2022	2022 2023	2021-2022 2022-2023	Sup. sottoposta a controlli 2023 2024
	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	media delle superfici totali (in ettari)	0,1 % della media delle superfici 2020-2021
Puglia	835	820	827,5	0,83
Foggia	700	700	700	0,70
Brindisi	75	70	72,5	0,07
Lecce	60	50	55	0,06

Ispezioni programmate

La superficie media regionale coltivata a mais negli anni 2022-2023 è pari a 827,50 ettari di cui sarà sottoposta a controlli, nell'anno 2024, una superficie totale di 1 ettaro nella provincia di Foggia.

Non saranno effettuati ispezioni in provincia di Lecce e Brindisi in quanto la superficie coltivata a mais risulta irrilevante.

Avranno carattere di priorità i controlli da effettuare in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano mais.

Le ispezioni saranno effettuate nei campi coltivati a mais, con esclusione di quelli coltivati con mais biologico, con campionamento di materiale vegetale da eseguirsi come indicato dal protocollo messo a punto dal Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità.

L'individuazione dei siti da ispezionare con i relativi criteri di selezione, saranno definiti successivamente all'approvazione di questo programma, saranno sottoposti a condivisione con tutti gli ispettori incaricati della Regione Puglia e approvati con sottoscrizione di apposito verbale.

Per l'esecuzione delle analisi dei campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione Puglia si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2024, ai laboratori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata con sede a Foggia, facente parte della Rete dei laboratori NILO.

Per ogni altra incombenza si farà riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2024 ed all'attività svolta nel 1° corso di formazione organizzato dal MATTM nei giorni 23,24 e 25 giugno 2020.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello E) allegato II al DM 8/11/2017 che può essere eventualmente modificato ed adattato in base a specifiche esigenze, mentre il modello per il verbale di campionamento è il Modello F. Trattandosi di modelli di verbale possono essere modificati ed adattati secondo necessità.

Modalità di campionamento

Per quanto riguarda la modalità di campionamento di materiale vegetale in campo il protocollo di campionamento di riferimento è scaricabile al seguente link:

http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo%20di%20campionamento%20per%20divieto%20di%20coltivazione%20%20MON810%20%20ottobre%202021.pdf

Sanzioni

Le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 bis del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

9. LINEA V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2024, in attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, prevede che questa attività di vigilanza venga effettuata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e ha lo scopo di verificare l'applicazione delle misure di confinamento e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura . Pertanto **questa linea di attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2024.**

10. LINEA VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2024, in attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, prevede che l'attività di vigilanza nel caso in cui si verificano un'emissione deliberata nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati rispettivamente ai sensi del Titolo II o del Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 venga effettuata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Pertanto **questa attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2024.**

In applicazione dell'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, nel caso di riscontro di non conformità, l'autorità nazionale competente adotta le misure necessarie per porre immediatamente termine all'emissione deliberata nell'ambiente e all'immissione in commercio non autorizzati. L'autorità nazionale competente, sentito il parere dell'ISPRA, stabilisce le misure necessarie per la messa in sicurezza il ripristino e la bonifica dei siti interessati dall'emissione deliberata nell'ambiente o dall'immissione in commercio di OGM non autorizzati e dà comunicazione delle misure adottate alla Commissione europea, agli altri Stati membri dell'Unione europea, alle Regioni e Province autonome e al pubblico.

Si applicano le sanzioni previste dall'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 in caso in cui si verifichi un'emissione deliberata a scopo sperimentale non autorizzata oppure dell'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo in caso di immissione in commercio non autorizzata.

Nel caso in cui si verificano un'emissione o un'immissione in commercio di OGM, come tali o contenuti in prodotti non autorizzati rispettivamente ai sensi della parte B o della parte C della direttiva 2001/18/CE, a seguito della comunicazione da parte della Commissione europea o di uno Stato membro, il Ministero della transizione ecologica dirama l'allerta e mette a disposizione le informazioni ricevute sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e sulla BCH italiana. Il Ministero della Transizione ecologica, il Ministero della salute, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano assicurano per quanto di rispettiva competenza l'attività di vigilanza affinché, nel caso di riscontro di non conformità, siano adottate le misure previste dall'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva 2001/18/CE.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2024, n. 610

Integrazione della “Disciplina del lavoro agile per il personale del comparto” adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28/09/2023

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile della Elevata Qualificazione “Coordinamento Amministrazione del personale”, confermata dal dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione del Personale nonché dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 54, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e Impiego;
- la risoluzione del Parlamento Europeo, approvata il 13 settembre 2016, relativa alla “*Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale*”;
- il regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), in coordinamento con le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 recante “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*”;
- il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, recante “*Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*”;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “*Codice dell'amministrazione digitale*” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;
- la legge 4 novembre 2010, n. 183 recante “*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*”;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*” e ss.mm.ii.;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3 recante “*Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*”;
- la direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 8 ottobre 2021 recante *“Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”* e le successive *“Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021”*;
- la nota r_puglia/AOO_174/PROT/29/10/2021/0006728 con la quale il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia ha diramato a tutto il personale indicazioni in ordine a buone pratiche per la sicurezza informatica;
- la nota r_puglia/AOO_174/PROT/29/10/2021/0006729 del Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia recante *“Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione 08.10.2021, avente ad oggetto le ‘Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni’ – Art. 1, comma 3, lett. c) ed e) – Indicazioni operative”*;
- l’articolo 6, comma 6-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, come da ultimo modificato, prevede che *“per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni [...], entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline disettore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1850 del 12 dicembre 2022 avente ad oggetto *“Costituzione dell’organismo paritetico per l’innovazione ai sensi dell’articolo 6 del CCNL del personale di comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 4 del 18 gennaio 2023 recante *“Costituzione dell’organismo paritetico per l’innovazione ai sensi dell’articolo 6 del CCNL del personale dell’Area Funzioni Locali sottoscritto in data 17 dicembre 2020”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2023, n. 414 recante *“Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione”*, con particolare riferimento alla Sezione relativa a *“Organizzazione e capitale umano”* – Sottosezione di programmazione *“Organizzazione del lavoro agile”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28 settembre 2023 recante *“Adozione delle discipline del lavoro agile e del lavoro da remoto per il personale di comparto”*;
- la direttiva 29 dicembre 2023 adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto *“Lavoro agile”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante *“D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*;
- la legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*.

DATO ATTO CHE:

- con Direttiva 29 dicembre 2023 in tema di *“Lavoro agile”*, il Ministro per la Pubblica amministrazione ha chiarito preliminarmente come *“il quadro odierno, connotato dall’ormai superata contingenza pandemica [...], da una disciplina contrattuale collettiva ormai consolidata e dalla padronanza, da parte delle pubbliche amministrazioni, dello strumento del lavoro agile come volano di flessibilità orientato alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori, ha fatto ritenere superata l’esigenza di prorogare ulteriormente i termini di legge che stabilivano l’obbligatorietà del lavoro agile per i lavoratori che - solo nel contesto pandemico – sono stati individuati quali destinatari di una specifica tutela.”*;
- a tale riguardo, la Direttiva individua il lavoro agile quale strumento di flessibilità che le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad adottare al fine di salvaguardare i lavoratori *“più esposti a situazioni di rischio”*, in quanto in grado di documentare *“gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari”*;
- in tale ipotesi, la predetta Direttiva ministeriale prevede espressamente che, attraverso specifiche previsioni nell’ambito degli accordi individuali, lo svolgimento del lavoro agile possa essere autorizzato *“anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza”*;

DATO ATTO, ALTRESI’, CHE:

- con successiva nota ULM_FP-0000083-P-17/01/2024, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle disposizioni contenute nella citata Direttiva 29 dicembre 2023 e al relativo ambito di applicazione soggettiva e oggettiva;
- in particolare, la sopra menzionata nota ha precisato che la Direttiva in parola *“non intende fare riferimento alla tutela della condizione di fragilità per come declinata nei provvedimenti del periodo pandemico, bensì intende indicare ai dirigenti – e prima di costoro, ai vertici delle relative amministrazioni – la necessità di individuare tutte quelle circostanze contingenti, temporanee e connotate da un carattere di gravità ed urgenza, che, nel rispetto delle esigenze organizzative delle amministrazioni e attraverso lo strumento dell’accordo individuale, rendono ammissibile il ricorso al lavoro agile in maniera più espansa rispetto al suo normale utilizzo”*; a tal proposito, l’obiettivo dichiarato *“non è già quello di riprodurre il sistema previgente, che era giustappunto riferito ad una elencazione di patologie che davano luogo, tout court, alla concessione, sine die, del lavoro agile [...], bensì quella di sensibilizzare le amministrazioni a tenere in adeguato conto, [...] le peculiari situazioni che in un dato momento ed entro certi limiti temporali, possano far insorgere nel dipendente la necessità di svolgere la propria attività lavorativa (ove possibile) in modalità agile, anche in termini derogatori rispetto al criterio - che resta vigente – della prevalenza della prestazione resa in presenza (come previsto nel DM 30 giugno 2022)”*;
- alla luce di quanto evidenziato, la medesima nota di chiarimenti prevede che le amministrazioni, ai fini della concessione dell’istituto, procedano ad una valutazione, caso per caso, in modo da individuare *“quali tra le situazioni rappresentate (e certificate) da parte dei lavoratori, possano dar luogo, tenuto conto delle esigenze organizzative degli uffici, allo svolgimento temporaneo della prestazione in modalità agile, oltre i limiti della prevalenza della prestazione resa in presenza e comunque sempre nell’ambito di un accordo individuale”*; a tal fine, è necessario che l’esistenza di una patologia sia *“adeguatamente certificata e sottoposta alla valutazione del medico competente, il quale, del tutto indipendentemente dall’eventuale e pregressa fruizione del lavoro agile disposto in quanto ‘lavoratore fragile’, ben potrà valutare la sussistenza – o meno – del rischio nell’esecuzione del lavoro in presenza”*;

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 6, comma 2, della *“Disciplina del lavoro agile per il personale del comparto”* contenuta nell’Allegato “A” alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28/09/2023 prevede quanto di seguito riportato:

“2. Il lavoro agile può essere autorizzato solo a giornata intera fino ad un numero massimo di due giornate a settimana, proporzionalmente ridotte nel caso di part timer in modalità verticale o mista. In ogni caso, le parti assicurano nell’arco del mese la prevalenza del numero di giornate effettivamente lavorate in sede rispetto a quelle lavorate in modalità agile. A tal fine, non rilevano nel computo delle giornate effettivamente lavorate le assenze a vario titolo previste dalla vigente normativa legale e contrattuale.

In casi di comprovate esigenze, le parti possono prevedere nell’accordo individuale che la prevalenza del lavoro in sede, come innanzi evidenziato, sia assicurata quale media in un arco temporale massimo di quattro mesi.”;

- nella sua attuale formulazione, dunque, la disciplina regionale, pur ammettendo a fronte di “comprovate esigenze” la possibilità di applicare su base multiperiodale, anziché su base mensile, il principio della prevalenza del lavoro in presenza rispetto al lavoro a distanza, non prevede altresì la possibilità di derogarvi nei termini e alle condizioni introdotte dalla richiamata Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023.

Per quanto innanzi riportato, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per integrare l’articolo 6 della vigente disciplina regionale in materia di lavoro agile adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28 settembre 2023, introducendo, laddove il lavoratore documenti la sussistenza di una situazione di salute contingente, grave ed urgente, non altrimenti fronteggiabile con gli istituti ordinari, la possibilità di derogare, in via temporanea, al principio di prevalenza del lavoro in presenza, previa sottoscrizione di apposito accordo individuale di lavoro agile o *addendum* all’accordo già sottoscritto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L’impatto di genere stimato risulta:
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro
<input type="checkbox"/> non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

L'Assessore relatore Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

1. di introdurre all'interno dell'articolo 6 della *"Disciplina del lavoro agile per il personale del comparto"* di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28 settembre 2023, rubricato *"Articolazione della prestazione in modalità agile"*, il comma 2-bis come di seguito riportato:
"2-bis. Compatibilmente con le esigenze istituzionali, il Direttore/Responsabile/Dirigente può autorizzare lo svolgimento della prestazione di lavoro agile anche in deroga al principio di prevalenza del lavoro in presenza, laddove il dipendente documenti la sussistenza di una condizione di salute contingente, grave ed urgente, non altrimenti conciliabile e fronteggiabile con gli istituti ordinari. A tal fine, il lavoratore produce aggiornata documentazione medica proveniente da struttura pubblica attestante la sussistenza della predetta condizione, ferma restando la valutazione del medico competente in ordine alla effettiva sussistenza di un rischio per il lavoratore. Qualora il medico competente certifichi tale circostanza, le parti definiscono all'interno dell'accordo di lavoro agile o di specifico addendum all'accordo già sottoscritto le modalità di svolgimento della prestazione di lavoro agile in deroga a quanto prescritto al precedente comma 2, limitatamente ad un arco temporale di validità comunque non superiore a sei mesi".
2. di disporre che il predetto comma 2-bis dell'articolo 6 della *"Disciplina del lavoro agile per il personale del comparto"* abbia validità dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento al Medico competente, per il tramite del Servizio Datore di lavoro, per gli adempimenti di competenza;
4. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento a tutte le Strutture della Giunta Regionale;
5. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto Funzioni Locali, alla Rappresentanza Sindacale Unitaria, nonché al Comitato Unico di Garanzia e all'Organismo paritetico per l'innovazione del Comparto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è predisposto da:

Responsabile E.Q. "Coordinamento Amministrazione del personale"

Dott.ssa Elena Pietanza

Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione del Personale

Dott.ssa Elisabetta Rubino

Dirigente della Sezione Personale

Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione

Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di introdurre all'interno dell'articolo 6 della *"Disciplina del lavoro agile per il personale del comparto"* di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28 settembre 2023, rubricato *"Articolazione della prestazione in modalità agile"*, il comma 2-bis come di seguito riportato:
"2-bis. Compatibilmente con le esigenze istituzionali, il Direttore/Responsabile/Dirigente può autorizzare lo svolgimento della prestazione di lavoro agile anche in deroga al principio di prevalenza del lavoro in presenza, laddove il dipendente documenti la sussistenza di una condizione di salute contingente, grave ed urgente, non altrimenti conciliabile e fronteggiabile con gli istituti ordinari. A tal fine, il lavoratore produce aggiornata documentazione medica proveniente da struttura pubblica attestante la sussistenza della predetta condizione, ferma restando la valutazione del medico competente in ordine alla effettiva sussistenza di un rischio per il lavoratore. Qualora il medico competente certifichi tale circostanza, le parti definiscono all'interno dell'accordo di lavoro agile o di specifico addendum all'accordo già sottoscritto le modalità di svolgimento della prestazione di lavoro agile in deroga a quanto prescritto al precedente comma 2, limitatamente ad un arco temporale di validità comunque non superiore a sei mesi".
2. di disporre che il predetto comma 2-bis dell'articolo 6 della *"Disciplina del lavoro agile per il personale del comparto"* abbia validità dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento al Medico competente, per il tramite del Servizio Datore di lavoro, per gli adempimenti di competenza;
4. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento a tutte le Strutture della Giunta Regionale;
5. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto Funzioni Locali, alla Rappresentanza Sindacale Unitaria, nonché al Comitato Unico di Garanzia e all'Organismo paritetico per l'innovazione del Comparto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 16 maggio 2024, n. 346

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" - Approvazione Allegato 4 "Modulistica" e integrazioni e rettifiche all'Avviso e ai relativi allegati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**IL DIRIGENTE DI SEZIONE****Visti:**

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun

- responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
 - il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
 - la D.D. n. 4 del 01/03/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione di "Conferimento incarico di direzione del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico" alla dott.ssa Claudia Claudi, per un periodo di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2024, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;
 - la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
 - il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
 - La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024";
 - la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
 - la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
 - Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
 - Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
 - Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno

- finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
 - la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
 - la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
 - la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
 - la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
 - la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
 - la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
 - l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
 - la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
 - la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
 - la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, che ne hanno modificato l'Allegato 1;
 - la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
 - la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
 - la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento

- del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
 - la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
 - la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
 - la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018."

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", fino alle sedute del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)") e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)");
- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia

Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione “CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo” approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;

- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante “PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - “Competitività e Innovazione” e II - “Economia verde” – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)” – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii”, è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l’approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.G.R. n. 1891 del 18/12/2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024, sono stati aggiornati il “Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali” e il “Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali”;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”, il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell’Azione), ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”, il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell’Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell’Azione), ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;
- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”, il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.10 - Interventi per l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell’Azione), ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;
- con D.G.R. 08/04/2024, n. 417, sono stati approvati i codici ATECO ammissibili e l’elenco delle premialità previste dall’Avviso “Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)”;

- con D.D. n. 276 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 34 del 26/04/2024, è stato approvato l'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)", rimandando a successiva Determinazione Dirigenziale la pubblicazione dell'Allegato 4 relativo alla modulistica, a seguito dell'implementazione dell'avviso su piattaforma;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'approvazione dell'Allegato 4 "Modulistica" all'Avviso denominato "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" e con l'aggiornamento dell'Avviso stesso e dei relativi allegati nn. 2, 3 e 5, integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso:
 - per l'aggiornamento del Responsabile di Procedimento;
 - per fornire alcune precisazioni in merito agli approdi turistici e Marine Resort di cui al codice ateco 52.22.09;
 - per l'aggiornamento dei riferimenti al Protocollo ITACA;
- l'allegato 2 all'Avviso:
 - per la correzione di alcuni refusi;
 - per l'inserimento della premialità "Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione), esclusivamente per le PMI";
- l'allegato 3 all'Avviso, per l'inserimento della precisazione relativa al codice ATECO 52.22.09, come già indicato alla lett. g) del comma 2 dell'art.6 dell'Avviso;
- dell'Allegato 5 all'Avviso:
 - per l'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva per le PMI aderenti, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
 - per l'aggiornamento dei riferimenti al Protocollo ITACA.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1145 del 08/08/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'approvazione dell'allegato 4 "Modulistica" all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)".

Di procedere con l'aggiornamento dell'Avviso stesso e dei relativi allegati nn. 2, 3 e 5, integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso:
 - per l'aggiornamento del Responsabile di Procedimento;
 - per fornire alcune precisazioni in merito agli approdi turistici e Marine Resort di cui al codice ateco 52.22.09;
 - per l'aggiornamento dei riferimenti al Protocollo ITACA;
- l'allegato 2 all'Avviso:
 - per la correzione di alcuni refusi;
 - per l'inserimento della premialità "Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione), esclusivamente per le PMI";
- l'allegato 3 all'Avviso, per l'inserimento della precisazione relativa al codice ATECO 52.22.09, come già indicato alla lett. g) del comma 2 dell'art.6 dell'Avviso;
- l'Allegato 5 all'Avviso:
 - per l'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva per le PMI aderenti, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
 - per l'aggiornamento dei riferimenti al Protocollo ITACA.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
 - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
 - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2024/00339 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27"

Tamara Cuccovillo

E.Q. "Responsabile Sub-azioni 1.2.5/6, 1.7.5/6, 1.9.6/7/11/12, 1.10.5/6, 1.13.5/6, 2.2.5/6 del PR 2021/27"

Enrico Lucaioli

Il Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 2021/2027
AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO

AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO MINI PIA TURISMO





Sommario

Premesse	2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO.....	2
Art. 1 - Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto.....	2
Art. 2 - Definizioni	5
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria.....	5
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
Art. 4 - Soggetti beneficiari.....	6
Art. 5 – Localizzazione.....	6
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	6
Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili	6
Art. 7 – Entità delle spese agevolabili e degli aiuti	8
Art. 8 – Intensità delle agevolazioni	9
Art. 9 - Spese ammissibili.....	12
Art. 10 - Spese non ammissibili.....	15
Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA DOMANDA	15
Art. 11 – Presentazione ed istruttoria della domanda.....	15
Art. 12 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni.....	17
Art. 13 – Monitoraggio.....	17
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	18
Art. 14 - Durata e termini di realizzazione del progetto	18
Art. 15 - Cumulo	18
Art. 16 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale).....	19
Art. 17 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate.....	19
Art. 18 – Variazioni al programma approvato.....	21
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI.....	21
Art. 19 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.....	21
Art. 20 - Pubblicità e trattamento dei dati personali	21
Art. 21 - Norme anticorruzione.....	23
PER INFORMAZIONI:.....	23



Premesse

1. Il presente Avviso rende operativi:
 - ✦ le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
 - ✦ gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022, che persegue il rafforzamento del turismo sostenibile, l'innovazione e l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo anche attraverso la riqualificazione di edifici sottoutilizzati o inutilizzati, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili per le attività turistiche, lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali del territorio, la promo-commercializzazione dei prodotti turistici regionali, realizzati anche da reti di impresa, ampliando le occasioni di accoglienza, di contaminazione culturale e di integrazione sociale;
 - ✦ gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, coerentemente con la visione, gli obiettivi, i principi e le macro-strategie del percorso 3x6x5, di aggiornamento del Piano Strategico del Turismo Puglia365 (puglia365.it).
2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti con le seguenti finalità:
 - ✦ l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green che impattino sul territorio in maniera non aggressiva, promuovendo così un turismo più armonioso e sostenibile e garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di tradizioni locali di interesse turistico/culturale;
 - ✦ la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;



- ✦ la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, degli operatori del settore attraverso percorsi formativi qualificati, finalizzati a valorizzare appieno le potenzialità turistiche del territorio regionale, garantendo professionalità ed efficienza nell'erogazione dei servizi e nella gestione degli stessi ed assicurando un costante aggiornamento sulle esigenze, tendenze e novità del comparto;
 - ✦ un "nuovo" associazionismo (partnership) tra le strutture sia alberghiere che extralberghiere, abbandonando l'attitudine alla frammentazione e puntando su modelli operativi che sfruttano sinergie e considerano quale fattore di innovazione, di crescita e di sviluppo la concentrazione delle azioni ed il "fare sistema", anche attraverso la rete di impresa/consorzi.
Questi ultimi assicurano, infatti, numerosi vantaggi per le imprese retiste/consorziate in quanto creano massa critica che beneficia di economie di scala e può realizzare progetti ad elevato valore aggiunto in grado di conquistare nuovi mercati e di competere meglio su quelli già esistenti, in virtù della collaborazione e dello scambio di informazioni, di conoscenze e di competenze;
 - ✦ sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.
3. Gli investimenti agevolabili devono essere finalizzati allo sviluppo di offerta turistica rinnovata e sostenibile ed a qualificare, aggregare e potenziare l'offerta del turismo valoriale, ecocompatibile, culturale ed esperienziale, aumentando il potenziale competitivo del patrimonio storico-culturale e naturalistico del territorio, sì da attrarre nuovi flussi turistici attraverso un'offerta capace di sperimentare forme di gestione tecnologicamente innovative.
 4. Nondimeno, il miglioramento dei servizi offerti richiede processi di sviluppo delle competenze degli operatori turistici anche in ottica di digitalizzazione, di approccio responsabile alle risorse naturali e di management tecnologicamente organizzato, per meglio valorizzare l'identità regionale, salvaguardandone i valori e le specificità e per creare sinergie e scambi tra le diverse professionalità che qualificano e contraddistinguono l'offerta turistica.
 5. Ogni progetto oggetto di agevolazione dovrà integrare programmi di miglioramento dei servizi, in una logica di destagionalizzazione con investimenti di carattere digitale, tecnologico, energetico e di economia circolare.
 6. Le imprese beneficiarie, inoltre, dovranno obbligatoriamente provvedere all'iscrizione al portale nazionale (www.italia.it) ed al portale regionale dms.puglia.it e contribuire sia al popolamento dei dati raccolti su osservatorio.dms.puglia.it ed analizzati dall'A.Re.T. Pugliapromozione sia al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti.
 7. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – di seguito GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 6 comma 2 Art. 9 commi 2, 3 e 4
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 6 comma 6 lettera a) Art. 9 comma 6 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 6 comma 6 lettera a) Art. 9 comma 6 lettera b)
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 6 comma 6 lettera b) Art. 9 comma 7
Articolo 38 Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 6 comma 7 Art. 9 comma 10 lettera a)



Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili	Art. 6 comma 7 Art. 9 comma 10 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 6 comma 7 lettera c) Art. 9 comma 11
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 6 comma 7 lettera d) Art. 9 comma 12

8. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
9. Il presente Avviso dà attuazione alla strategia del PR 2021-2027 che prevede il rilancio e consolidamento del settore turistico in una logica di ecocompatibilità, di risparmio energetico e di sostenibilità tesa alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche della Regione, con la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio fisico, storico, artistico e culturale esistente e, in particolare, ai seguenti Obiettivi di Policy:
- all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere il miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificando e migliorando gli standard di offerta, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, sull'innovazione e sulla digitalizzazione dei servizi.
 - all'Obiettivo di Policy n.2 la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
10. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	1. Competitività e innovazione
Obiettivo strategico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento



	impianti e idrogeno verde (escluso l'efficiamento).
--	---

11. In coerenza con la S3, le iniziative proposte devono essere riconducibili a quattro driver “trasversali” che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
- la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
 - le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
 - le scienze della vita e le tecnologie per la salute
 - la crescita blu e l'economia del mare.

Le filieri di innovazione sono individuate come segue:

- *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
 - Gestione intelligente dei beni culturali
 - Turismo intelligente e sostenibile
 - Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi.
12. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio “Do No Significant Harm” (d’ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
13. L’Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L’Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027” (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di “Preso d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”.

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

- Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.
- A partire da tale data, i Soggetti interessati (di cui al successivo art. 4 comma 1) possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB, ai quali l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell'Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall'Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB), purché accreditati, le domande di agevolazione relativamente ai Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo, previsti dal presente Avviso.
- A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda secondo le modalità esposte al successivo articolo 11 esclusivamente tramite procedura telematica.
- Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 20 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
- Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
- Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi e gli investimenti a favore della tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.



Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di agevolazioni di cui al presente Avviso:
 - a. le imprese di grande, media, piccola e micro dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER;
 - b. la rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma - ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii - e che è in grado di caratterizzare ed ampliare il proprio modello di business, in quanto contenitore di esperienze e professioni variegata e complementari. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato" delle imprese retiste/consorziate, con una maggiore capacità relazionale, di internazionalizzazione, di innovazione del sistema turistico, proponendo anche proficue sinergie tra diversi settori – ad esempio arti visive, enogastronomia e tradizioni culinarie, musica e arti performative - anche attraverso azioni di marketing condiviso e multifunzionale per unire alla ricettività turistica eventi ed intrattenimento di tipo artistico, culturale, sportivo, naturalistico e religioso. Alternativamente, è possibile presentare la domanda anche nella forma giuridica del Consorzio. Sia la rete di impresa che il Consorzio devono essere costituiti per la maggioranza da operatori turistici.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda. Per le iniziative turistiche con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1.
L'incremento dei livelli occupazionali presso l'unità locale oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile, comporterà l'applicazione di una premialità sull'agevolazione, come previsto al comma 2 dell'articolo 8 del presente Avviso. L'assunzione di tali obblighi di mantenimento e/o incremento delle ULA è per l'esercizio a regime.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate da grandi, medie, piccole e micro imprese che intendono realizzare attività rientranti nella "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021), elencate nell'Allegato n. 3 Codici Ateco ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo deve riguardare **investimenti produttivi** destinati a:
 - a) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti nonché riattivazione delle stesse; rientrano in questa fattispecie le strutture turistico alberghiere nonché le residenze turistiche extra



Cofinanziato
dall'Unione europea



- alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative;
- b) realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di:
- b1) immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico per i quali, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- b2) immobili abbandonati da almeno tre anni ed ubicati in zona "A" - centro storico - da destinarsi interamente ad attività ricettiva. Tali immobili devono essere collocati in un complesso immobiliare unitario e lo stato di abbandono deve essere asseverato da tecnico abilitato.
- Le strutture extra alberghiere di cui alle precedenti lettere b1) e b2) devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere non inferiore a 5.
- c) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere. Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Le strutture extralberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere non inferiore a 5;
- d) nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive;
- e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", da destinare alla realizzazione di strutture turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture sportive, culturali e/o ricreative;
- f) la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
- g) la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi (comprese le mini-aree di sosta e i campeggi nella forma del 'glamping') ed approdi turistici e Marina Resort (di cui all'articolo 14 comma 1 lettera b bis) della LR 11/1999 e s.m.i.;
- h) gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive, anche idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali approvate dal CONI e omologate dalla Federazione competente secondo le modalità specificate nell'Allegato n.2;
- i) parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora.
3. Le iniziative di cui alle precedenti lettere a), b) e c), con esclusivo riferimento alle strutture turistico alberghiere previste dall'art. 3 della legge regionale n. 11/99, possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
4. Gli investimenti di cui alle precedenti lettere del presente articolo possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali", nel rispetto della normativa vigente, strettamente collegati alla struttura ricettiva principale, che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto.
5. Gli investimenti di cui al comma 2 del presente articolo devono obbligatoriamente conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 ("Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" di cui alla D.G.R. n. 1891 del 18 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024) ed ottenere



- l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.
6. Il Mini Pacchetto Integrato Turismo deve essere costituito da **Investimenti Produttivi** integrati con programmi di carattere digitale e/o tecnologico che riguardino almeno uno dei seguenti interventi:
 - a) progetti di **Innovazione** digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
 - b) progetti **formativi** volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
 7. Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere programmi di **tutela ambientale** nonché, esclusivamente per le PMI, anche:
 - c) programmi di **consulenze specialistiche**, inclusa l'Internazionalizzazione;
 - d) spese per la **partecipazione a fiere**.
 8. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa/consorzio**, di cui alla lettera b. del comma 1 del precedente articolo 4, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni Turismo può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere un prodotto turistico rinnovato, esperienziale ed integrato, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:
 - a) investimenti digitali, di cui alla lettera a) del precedente comma 6, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tesi allo sviluppo ed implementazione di una piattaforma digitale di tour operating, che promuova l'offerta turistica territoriale, sia in ottica di prodotto che di organizzazione territoriale, con database allargati e profilati, prenotazioni interattive, soggiorni itineranti di tipo tematico, salutistico, esperienziale, personalizzato o differenziato a seconda delle esigenze del singolo viaggiatore in un medesimo nucleo familiare o gruppo;
 - b) percorsi formativi, di cui alla lettera b) del precedente comma 6, al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
 - c) pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 7 lettere c) e d), che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di promozione di iniziative turistico-culturali sul territorio, nonché azioni di partnership e di aggregazione, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare pacchetti di offerta turistica coordinata, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata attraverso il DMS Puglia (dms.puglia.it) e/o anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.
 9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 7 – Entità delle spese agevolabili e degli aiuti

1. I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.
2. I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del pacchetto integrato.
3. Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 500mila euro.
4. Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, ammissibili esclusivamente per le PMI, non possono eccedere 500mila euro.



5. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro per la Grande Impresa e 500mila euro per le PMI.
6. Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro per la Grande Impresa e 1,5 milioni di euro per le PMI.
7. Le spese delle PMI per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.
8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 1 lettera b. del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro.

Art. 8 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli **Investimenti Produttivi** le agevolazioni sono concesse nei seguenti limiti:
 - a) per le grandi imprese il 35%, come segue:
 - ✓ 15% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
 - b) per le medie imprese il 45%, come segue:
 - ✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
 - c) per le piccole imprese il 55%, come segue:
 - ✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
2. Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate del 5% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.
3. Limitatamente alle PMI, per gli **Aiuti all'innovazione a favore delle PMI**, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
 - ✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto; al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
4. Limitatamente alle PMI, per gli **Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
 - ✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:



- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
5. Per gli **interventi formativi**, l'intensità di aiuto non supera:
- a) per le **grandi imprese** il 50%, come segue:
- ✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- b) per le **medie imprese** il 60%, come segue:
- ✓ 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- c) per le **piccole imprese** il 70%, come segue:
- ✓ 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
6. Per gli **investimenti a favore della tutela ambientale**, che consentono alle imprese di ottenere una **maggiore efficienza energetica**, l'intensità di aiuto è la seguente:
- a) per le **grandi imprese** il 45%, come segue:
- ✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- b) per le **medie imprese** il 55%, come segue:
- ✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- c) per le **piccole imprese** il 65%, come segue:
- ✓ 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.



7. Per gli **investimenti a favore della tutela ambientale**, che consentono alle imprese di ottenere **la promozione di energia da fonti rinnovabili** l'intensità di aiuto è la seguente:
- a) per le **grandi imprese** il 45%, come segue:
- ✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto; al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- b) per le **medie imprese** il 55%, come segue:
- ✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto; al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
- c) per le **piccole imprese** il 65%, come segue:
- ✓ 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
8. Limitatamente alle **PMI**, relativamente ai **programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consuenze specialistiche** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
- ✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto; al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
9. Limitatamente alle **PMI**, relativamente alla **partecipazione alle fiere** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
- ✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
10. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 2% (200 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore. In sede di prima applicazione lo spread è indicato in apposita Delibera di Giunta.
11. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.



Cofinanziato
dall'Unione europea



12. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore comprenderà l'eventuale preammortamento che avrà una diversa durata a seconda della tipologia di investimento:
 - una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e arredi, di attivi immateriali (inclusi i costi salariali) e ai programmi relativi ai servizi di consulenza;
 - una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale.
13. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
 - a. sette anni per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale;
 - b. cinque anni per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e arredi e di attivi immateriali (inclusi i costi salariali).
14. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: *“Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto”*.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
 - a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
 - b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
 - c. acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo;
 - d. i mezzi mobili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa;
 - e. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici ed i trasferimenti di tecnologia commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
5. Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dalla data di completamento dell'investimento.
6. I progetti di innovazione sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
 - a. Innovazione a favore delle PMI;
 - b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.



Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione e riguardano l'introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. Le attività di innovazione includono anche l'innovazione organizzativa e l'innovazione di processo, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Tali servizi devono essere forniti:

- da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
 - dai distretti tecnologici riconosciuti dal MUR;
 - dai centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - dai centri di competenza ad alta specializzazione ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;
 - dai manager e specialisti dell'innovazione certificati ai sensi della Norma UNI 11814;
 - dagli incubatori certificati di start-up innovative, iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016 recante la revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
 - dai Digital Innovation Hub (DIH) così come riconosciuti dalla Commissione europea e dal Mimit con l'obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.
7. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
- * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
 - * digitalizzazione dei processi;
 - * gestione dell'innovazione anche in termini di sviluppo di competenze chiave (linguistiche, interculturali, comunicative, relazionali di accoglienza e manageriali);
 - * internazionalizzazione;
 - * economia circolare e sostenibilità ambientale;
 - * design-driven innovation ed eco-progettazione.
8. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
9. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili per il medesimo partecipante. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
10. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
- a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
 - b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili.
11. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano



contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali.

Le spese ammissibili riguardano, a titolo non esaustivo:

- * consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti e delle azioni di destagionalizzazione, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi;
 - * consulenza specialistica diretta ad un'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per stimolare processi d'innovazione d'impresa sia di tipo tecnologico che organizzativo, anche per la trasformazione in Società Benefit e o B Corp, connessa alle operazioni di affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi;
 - * spese per l'acquisizione dei seguenti servizi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento):
 - a. consulenza specialistica per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet (quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni Business-to-Business, Business-to-Consumer) etc.
 - b. consulenza per l'integrazione dei sistemi informativi aziendali anche con il DMS regionale;
 - c. promozione del sito orientato al commercio elettronico, limitatamente alle spese previste per l'acquisizione di consulenze per studi di web marketing, per i piani di diffusione e il posizionamento del sito web di commercio elettronico e realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web, inclusi i servizi di traduzione;
 - d. definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi commerciali, definizione e implementazione di strategie organizzative, servizi di "content curation" di informazioni e multimedia ottimizzati per il DMS Puglia e per gli strumenti di comunicazione regionale;
 - e. l'acquisizione di certificazione (non obbligatoria per legge) in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché di responsabilità sociale ed etica.
 - * Consulenze per l'implementazione e gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure Payment System.
Non sono ammissibili e finanziabili:
 - i servizi a carattere continuativo e periodico;
 - i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale).
12. Sono ammissibili i programmi di internazionalizzazione, nonché la partecipazione a fiere che promuovono anche il brand PUGLIA e weareinPUGLIA e che possono riguardare:
- * spese per servizi di consulenza specialistica finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la conoscenza del territorio pugliese e delle sue vocazioni e caratteristiche all'estero anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del digital manager o del digital export manager, anche con competenze in ambito turistico come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso;
 - * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, azioni di incoming, ecc.;
 - * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;



- * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi/ esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
13. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 10 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- a. le spese di pura sostituzione;
- b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- d. i titoli di spesa regolati in contanti;
- e. le spese di funzionamento;
- f. le spese relative all'acquisto di scorte;
- g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
- i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
- k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
- l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi;
- m. le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 11 – Presentazione ed istruttoria della domanda

1. Il soggetto proponente, dopo aver attivato sulla piattaforma telematica disponibile sul sito <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/> il proprio profilo, avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – e risponde al questionario ex ante. La Modulistica della proposta progettuale è riportata nell'Allegato n. 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. La predetta proposta progettuale contiene il business plan che il soggetto proponente dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto proposto, esplicitando le modalità di innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e descrivendo il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green; inoltre, l'impresa illustrerà i programmi di carattere digitale/tecnologico/energetico/di sviluppo delle competenze/di internazionalizzazione che intende realizzare.
3. Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP) a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.
4. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza di cui al comma precedente e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, entro il termine di sei mesi, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto e trasmette all'Organismo Intermedio mediante la piattaforma telematica l'istanza ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di O.I. e della Regione Puglia.



5. Nel caso l'istanza sia stata presentata per il tramite di un Confidi, al termine di sei mesi previsti per la concessione della delibera, può essere aggiunto un ulteriore periodo non superiore a due mesi per le verifiche effettuate da quest'ultimo.
6. Trascorso il termine di sei mesi dalla generazione del CUP di cui al precedente comma 3, ovvero di due mesi più sei mesi in caso di intervento del Confidi, senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, l'istanza decade automaticamente.
7. E' consentito il cambio, una sola volta, del Soggetto Finanziatore o del Confidi (qualora l'istanza non sia stata ancora associata a un Soggetto Finanziatore) da parte dell'impresa proponente, in relazione al medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione, per il quale è mantenuto lo stesso Codice Pratica e lo stesso Codice Unico di Progetto, come già generati.
8. Dal predetto cambio, formalizzato attraverso la piattaforma telematica, decorre nuovamente il termine di 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa secondo la procedura telematica, pena la decadenza della stessa.
9. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
10. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e di fattibilità del progetto. Puglia Sviluppo potrà, altresì, richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria, nonché disporre interlocuzioni e verifiche con gli istanti.
11. I criteri di selezione sono articolati in:
 - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
 - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
 - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi di stagionalizzazione e di miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti;
 - rilevanza e potenziale della proposta con riferimento all'avanzamento tecnologico anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;
 - coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 - all'accertamento della coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Protocollo ITACA Puglia);
 - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione;
 - introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento.
12. Per l'esame del progetto di Innovazione, di consulenze specialistiche e di formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di esperti iscritti al Registro digitale degli esperti del MUR, con specifiche competenze tecnico-scientifiche, che esprimeranno un parere in merito:
 - alla rilevanza ed al potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico digitale o energetico o ecologico;
 - alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie digitali, strategie aziendali di sviluppo, internazionalizzazione e marketing);
 - ai percorsi di sviluppo e qualificazione delle competenze.
13. La valutazione espressa conterrà eventuali indicazioni e/o prescrizioni utili al conseguimento degli obiettivi di progetto e funzionali a valorizzare ed ottimizzare gli interventi agevolati, di cui l'impresa proponente dovrà tenere conto nella realizzazione del progetto e che saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione delle spese sostenute.



14. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
15. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica, le imprese che realizzano un investimento produttivo di importo fino ad € 250.000,00 dovranno compilare la DSAN presente in piattaforma e riportata nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, che attesta il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e della mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.
Per i programmi di investimento produttivo di importo superiore ad € 250.000,00, le imprese dovranno compilare compiutamente la matrice ambientale, le relative Check list di controllo, ove pertinenti e la relazione tecnica inerente la verifica climatica, secondo quanto indicato nella modulistica di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso che saranno valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
16. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nelle Procedure e Criteri di valutazione riportate nell'Allegato n. 5, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
17. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche, da effettuarsi mediante l'apposita funzionalità previste dalla piattaforma telematica.
18. Puglia Sviluppo, al termine dell'attività istruttoria di cui ai commi precedenti, invierà tramite piattaforma una comunicazione all'impresa proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale), contenente l'esito della verifica. Detta comunicazione, in caso di esito positivo, conterrà eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto. In caso di esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.

Art. 12 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni

1. L'impresa ritenuta ammissibile inoltra all'O.I. anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
2. Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote nei confronti degli enti bilaterali, eventualmente previsti dalla contrattazione del settore economico di riferimento sviluppata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.
3. L'O.I., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute.
4. L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività per gli adempimenti conseguenti.
5. Sulla base delle risultanze della relazione finale di cui al comma precedente, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione, di impegno e di contestuale liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione all'impresa, indicando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.

Art. 13 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma



telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*, resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale (ove previsto), saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia anche attraverso la presenza, le informazioni, i dati, l'attività, l'interazione con il DMS Puglia (dms.puglia.it).
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 14 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I programmi di investimento possono essere avviati successivamente alla generazione del già menzionato CUP secondo le modalità esposte al precedente comma 3 dell'articolo 11. Tale avvio dell'investimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale. Gli interventi formativi di cui all'articolo 6 comma 6 lettera b) potranno essere avviati solo successivamente alla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 11 comma 18, che potrà contenere particolari prescrizioni e/o indicazioni in merito ai piani Formativi che dovranno essere rispettate sin dall'avvio, pena il loro non riconoscimento ad agevolazione ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto al piano formativo presentato, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 13 comma 5.
2. Il programma oggetto di agevolazione può avere una durata massima di 24 mesi dalla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 11 comma 18. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la richiesta sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.

Art. 15 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.



7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2.

Art. 16 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, in qualità di datore di lavoro, del contratto collettivo nazionale per il settore di riferimento e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009, anche con riferimento alla regolarità dei versamenti nei confronti degli enti bilaterali eventualmente previsti da tale contrattazione che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.

Art. 17 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. Il soggetto destinatario della comunicazione di ammissibilità del progetto decade dal diritto a ricevere l'atto di concessione delle agevolazioni nei casi di seguito previsti:
 - a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
 - b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività anteriormente al completamento del progetto di investimenti;
 - c. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 5 comma 2 del medesimo articolo;
 - e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
 - f. il Soggetto Beneficiario non trasmetta all'O.I. / Regione, nei termini indicati al precedente comma 1 dell'articolo 12, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al comma 3 articolo 13;
 - g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
 - h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009 e ss.mm.ii.;
 - i. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
 - j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;



Cofinanziato
dall'Unione europea



- k. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati.
2. Le agevolazioni sono revocate al soggetto beneficiario nei seguenti casi:
- per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
 - sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
 - sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii.;
 - in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 5 comma 2 del medesimo articolo;
 - sia variata la localizzazione dell'intervento senza l'autorizzazione della Regione e prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
 - non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
 - non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
 - qualora senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
 - si trasferiscano altrove, si alienino o si destinino ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
 - non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
 - il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato.
3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione che pertanto decade.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, d, e, f e g.
5. Si procederà alla rettifica del contributo e alla conseguente rideterminazione delle agevolazioni assegnate ed erogate al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
- qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dall'O.I. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;



- b. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
 - c. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista al precedente articolo 8 comma 2;
 - d. qualora non sia rispettato l'obbligo dell'incremento occupazionale per le iniziative turistiche con dato di partenza pari a zero e il mantenimento occupazionale nell'esercizio a regime, limitatamente al 5% del contributo complessivo erogato;
 - e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al presente articolo, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento; la rideterminazione ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione;
 - f. il Soggetto beneficiario non ottemperi agli obblighi di iscrizione e permanenza nell'ambito del portale nazionale (www.italia.it) e del portale regionale (dms.puglia.it) e non contribuisca al popolamento dei dati analizzati e raccolti su osservatorio.dms.puglia.it dall'A.Re.T. Pugliapromozione e al di monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti nella misura del 3% del contributo percepito per ogni annualità per la quale non è stato adempiuto l'obbligo.
6. All'importo del beneficio da restituire per effetto della rideterminazione è applicato un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 18 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ritenuto ammissibile, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
 - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
 - sostituzioni o modifiche dei beni previsti, che non ne alterano la funzionalità;
 - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste.
3. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto riportato nella comunicazione di cui al comma 18 dell'articolo 11 non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
 REGIONE PUGLIA
 Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
 Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
 Responsabile del procedimento: Enrico Lucaioli.

Art. 20 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>).



2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle



- operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

Art. 21 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

PEC: aiutipmiturismo.regione@pec.rupar.puglia.it.

Siti internet:

www.regione.puglia.it; <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario

Allegato n.2

Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili

Allegato n.4 Modulistica proposta progettuale

Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione



Allegato 2 Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)



Sommario



Premessa	3
1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso)	3
1.1 <i>Impegni del soggetto proponente</i>	5
2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso)	6
3. Effetto incentivazione (articolo 11 c.3 e articolo 14 dell'Avviso)	7
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 11 comma 15 dell'Avviso)	8
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell'Avviso)	10
6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso).....	11
6.1 <i>Investimenti Produttivi</i>	12
6.2 <i>Programmi di Innovazione</i>	17
6.2.1 <i>Innovazione a favore delle PMI</i>	18
6.2.2 <i>Innovazione dei processi e dell'organizzazione</i>	19
6.3 <i>Interventi formativi</i>	19
6.4 <i>Investimenti a favore della tutela ambientale</i>	23
6.5 <i>Programmi di consulenza</i>	26
6.5.1 <i>Consulenze specialistiche</i>	26
6.5.2 <i>Internazionalizzazione</i>	28
6.5.3 <i>Partecipazione a fiere</i>	29
7. Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione	29
8. Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione	33
9. Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati).....	35
10. Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso)	38
11. Obblighi informativi.....	39



Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.



1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso)

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione della domanda di agevolazione che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria o contabilità semplificata;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;



- h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 15 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
- l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.
- n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);
- o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

4



- p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

5

1.1 Impegni del soggetto proponente

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) si impegna mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda; per le iniziative turistiche con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1;
2. al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
3. ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
4. ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
5. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), a non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

Con riferimento all'impegno occupazionale, il dato di partenza, preso in considerazione per l'obbligo di mantenimento (cfr. articolo 5 comma 3 dell'Avviso), è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza riferito all'organico aziendale presente nel



territorio della Regione Puglia. Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

6

2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso)

Premesso che le iniziative ammissibili sono elencate nell'Allegato 3 Codici ATECO Ammissibili, basato sulla "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007- Aggiornamento 2022", gli investimenti ammissibili alle agevolazioni riguardano i programmi in investimenti produttivi di cui all'articolo 6 come di seguito meglio specificato:

1. le iniziative ammissibili di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 2 riguardano le seguenti strutture ricettive organizzate di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 11/99:
 - a) alberghi;
 - b) motels;
 - c) villaggi-albergo;
 - d) residenze turistico-alberghiere (con capacità ricettiva non inferiore a sette unità abitative);
 - e) alberghi dimora storica-residenza d'epoca;
 - f) alberghi centro benessere;
 - f bis) condhotel **esclusivamente con riferimento alla parte alberghiera.**

Con specifico riferimento alla lettera a) del comma 2 sono ammissibili anche le residenze turistiche extra alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative.

2. Le strutture extra alberghiere, di cui alle lettere b) e c) del comma 2, si riferiscono:
 - a) alle residenze turistiche normate dalla lettera a) dell'art. 41 LR 11/99 secondo le indicazioni del punto precedente;
 - b) agli esercizi di affittacamere, di cui all'art. 43 LR 11/99;
 - c) ai Bed & Breakfast di cui alla Legge Regionale del 7 agosto 2013 n.27 "Disciplina dell'attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B)" e s.m.i.

Si chiarisce che, con riferimento alle strutture extra-alberghiere di cui alle precedenti lettere b) e c), sussiste l'obbligo di conseguire un numero minimo di 5 camere.



3. Con riferimento agli stabilimenti balneari di cui alla lettera f) si chiarisce che gli stessi saranno ammissibili solo in presenza di concessioni demaniali ovvero relativa autorizzazione se insistono su suolo privato, in entrambi i casi con durata coerente con il vincolo di mantenimento dell'attività agevolata.
4. Le iniziative ammissibili di cui alla lettera e) del comma 2 possono riguardare anche gli ostelli di cui all'art. 39 della legge regionale n. 11/99.
5. Le iniziative ammissibili di cui alla lettera g) del comma 2 riguardano le aree di campeggio (anche nella forma dei glamping) di cui all'art. 17 LR 11/99 ed altre tipologie di campeggi di cui all'art. 19 LR 11/99, quali le mini-aree di sosta.
6. Con riferimento ai parchi tematici ispirati alla flora e alla fauna di cui alla lettera i) del comma 2 non è ammissibile l'acquisto di piante ed animali.
7. Le reti d'impresa / consorzio devono avere obbligatoriamente la dimensione di PMI.
8. Si chiarisce che le tipologie di investimento produttivo di cui al comma 2 dell'articolo 6 e gli interventi di tutela ambientale non sono ammissibili per le reti d'impresa / consorzio.
9. Con riferimento ai "servizi funzionali" di cui al comma 4 dell'articolo 6, si intendono, a titolo puramente esemplificativo: piscine, ristoranti e bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, centri per il benessere della persona, attrezzature idonee alla ospitalità/accoglienza di bambini e anziani, aree attrezzate e percorsi fruibili da persone disabili, piste ciclabili, ecc..
10. Il programma integrato di agevolazione deve rispettare il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

3. Effetto incentivazione (articolo 11 c.3 e articolo 14 dell'Avviso)

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento, così come previsto dall'articolo 11 comma 3 dell'Avviso, al fine del soddisfacimento dell'effetto di incentivazione.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma



non si tiene conto degli studi di fattibilità (includere la relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo di cui alla lettera e. comma 2 articolo 9 dell'Avviso), e dell'acquisto del terreno.

2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, l'accettazione dell'offerta o la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 11 comma 15 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

Gli interventi ammissibili devono essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;



- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.



In riferimento alle finalità della verifica climatica e alle possibili sinergie con la valutazione del rispetto del principio «non arrecare danno significativo» all'ambiente (DNSH) richiesta dall'Articolo 9 del RDC, è utile ricordare che l'Articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 stabilisce che “[...] un'attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli asset”.

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Pertanto, la valutazione del rispetto del principio DNSH (Articolo 9 RDC) tiene in considerazione, per gli obiettivi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, i criteri di vaglio tecnico definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che

[pugliasviluppo](https://www.pugliasviluppo.it)



sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027” approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l’impresa dovrà attenersi alla procedura indicata al comma 15 dell’articolo 11 dell’Avviso; in caso l’investimento produttivo sia di importo superiore a 250mila euro, l’impresa dovrà compilare l’apposita matrice disponibile nella piattaforma della domanda di agevolazione, collegata a determinate check list che riguardano diverse tipologie di interventi e che dovranno essere predisposte qualora applicabili alla proposta presentata.

A completamento della verifica climatica, l’impresa dovrà, inoltre, redigere una relazione tecnica secondo le indicazioni riportate nell’Allegato A alla matrice. Si segnala che, nel caso gli interventi prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui costo superi il 25% del valore di mercato dell’edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici, l’impresa deve presentare una relazione redatta da parte di un tecnico esperto, al fine di verificare la neutralità climatica e la resilienza climatica dell’infrastruttura.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell’Avviso)

Elenco premialità MiniPIA Turismo		
	Investimenti Produttivi	%
1	Realizzare spese necessarie all’acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell’incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all’albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
7	Obbligarsi all’incremento occupazionale	5
8	Dimostrare particolare attenzione all’occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell’esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	Dimostrare particolare attenzione all’occupazione giovanile (fino a 35 anni d’età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell’esercizio a regime e nei tre successivi	5
10	Attività economiche ricomprese nell’Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione della Puglia (L.R. 6 agosto 2021 n. 30)	5
11	Assunzione di esperti in ambito turistico (con profili manageriali, dirigenziali o operativi) e con esperienza professionale maturata al di fuori della Regione Puglia	5
12	Incremento del fatturato al netto dell’IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione), esclusivamente per le PMI	5



Con riferimento alla condizione di premialità n. 7 della precedente tabella, gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento all'incremento occupazionale a regime nella Regione Puglia, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

11

6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC¹.

In sede di presentazione della domanda di agevolazione, i costi relativi al progetto di innovazione sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma. I costi imputabili all'investimento produttivo e agli eventuali interventi di tutela ambientale sono attestati mediante relazione tecnica estimativa asseverata redatta da tecnico abilitato.

Con riferimento alle spese relative alla formazione, qualora previste, l'impresa fornirà un piano dei costi basato sul numero dei partecipanti per il numero di giornate impegnate al fine dell'applicazione dei costi standard (cfr. articolo 8 del presente documento).

Con riferimento, infine, alle spese relative alle consulenze, qualora previste, l'impresa fornirà i contratti e/o i preventivi per le prestazioni di servizi esplicitando l'oggetto della consulenza, la finalità attesa, le giornate stimate ed allegando il Curriculum Vitae del consulente al fine di documentarne l'esperienza maturata.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.*

Con riferimento alle spese di formazione gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono

¹ REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.



ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

12

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che “a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso”.

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso).

6.1 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi sono agevolati in base all'Azione 1.9 – “Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI”.

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Questi programmi riguardano le tipologie di attività elencate all'articolo 6 dell'Avviso.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo 5 del presente documento.



Si segnala che non sono ammissibili i beni facilmente deperibili quali, a titolo meramente esemplificativo, biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

- a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione (comunque non ammissibile alle agevolazioni), la stessa deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento per le grandi imprese e per tre anni nel caso di PMI;
- b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Nel caso sia stato già concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi devono essere dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

- 1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- 2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono



ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

14

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente alla presentazione dell'istanza al soggetto finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso) e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

- 1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
- 2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o



assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.

15

- 3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti alla domanda di agevolazione proposta ed accompagnati dalla relazione tecnico estimativa asseverata da tecnico abilitato;
- 4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
- 5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli;
- 6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno cinque anni per la grande impresa e per almeno tre anni nel caso delle PMI. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono ammortizzabili;



- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
 d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento).

16

Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

- a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;
- b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta in caso di grande impresa o di tre anni nel caso delle PMI.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) in ambito turistico.

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera e. del comma 2 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.
 Per studio di fattibilità si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 2 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico. In tale percentuale non rientra il costo sostenuto dall'impresa per la relazione tecnico estimativa asseverata redatta dal tecnico abilitato che assevera la cantierabilità e la stima dei costi pertinenti e funzionali all'iniziativa proposta, che è finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo secondo i seguenti parametri.



CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	Costo ammissibile della perizia [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00
> 3.000.000	€ 3.000,00

Con riferimento all'articolo 8, che disciplina ai commi 12 e 13 la durata del finanziamento e dell'eventuale preammortamento, si chiarisce che le opere murarie e assimilabili includono le spese per progettazioni e direzione lavori e l'eventuale acquisto dell'immobile mentre gli attivi immateriali includono anche i costi salariali e la voce impianti ed attrezzature riguarda, oltre all'acquisto di macchinari ed attrezzature ed arredi, anche gli impianti specifici.

6.2 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI".

Questi programmi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle strutture, anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato o nel territorio regionale o rispetto all'impatto del progetto sulla realtà aziendale ante investimento.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie avanzate nonché l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:



- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ricettive e degli impianti;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

18

6.2.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

- a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

- c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- ✘ Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza e assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- ✘ Per "servizi di sostegno all'innovazione" si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da



organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

19

6.2.2 *Innovazione dei processi e dell'organizzazione*

Nell'ambito di questi programmi sono ammissibili, limitatamente alle PMI, esclusivamente i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

I programmi possono riguardare innovazione dell'organizzazione e di processo, ove:

- * Per "innovazione dell'organizzazione" si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- * Per "innovazione di processo" si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo/servizio, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.3 *Interventi formativi*

Gli interventi formativi, rivolti anche alle reti d'impresa / consorzi, sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*,

pugliasviluppo



promuovendo la trasformazione sociale, economica e turistica nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- ↳ valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- ↳ sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;
- ↳ sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- ↳ misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.



Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

21

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 3 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative (UF)** funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

- 1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;
- 2) referita a standard professionali di altri repertori codificati;
- 3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.



Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione. E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, il soggetto proponente successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 11 comma 18, dovrà perfezionare l'accordo sottoscritto tra le parti sociali in forma preliminare fornito nel business plan e, ai fini dell'avvio delle attività formative, compilerà l'apposito formulario per esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

Il soggetto proponente, successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 11 comma 18 dell'Avviso, nell'apposito formulario, dovrà:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al



sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;

- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi;
- produrre energia da fonti rinnovabili.

Gli investimenti ammissibili riguardano:



- a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

24

Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

- b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili.

Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti in tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

In dettaglio:

- a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

- I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;
- II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.



Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 45% per le grandi imprese, il 55% per le medie imprese e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza energetica, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate, a titolo meramente esemplificativo, come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione.



b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, unicamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 45 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001.

Tali intensità sono aumentate del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di autoconsumo su base annuale.

La domanda di agevolazione prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione estimativa asseverata di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso, secondo le sezioni inserite in piattaforma e finanziabile nell'ambito dell'investimento di tutela ambientale secondo i seguenti parametri:

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	Costo ammissibile della perizia [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00

6.5 Programmi di consulenza

6.5.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche** sono ammissibili esclusivamente per le PMI e per le reti d'impresa / consorzi e sono complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager; tali consulenze devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire

[pugliasviluppo](#)



carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, temi di innovazione avanzata, quali programmi di digital marketing e digital editing, processi trasformativi ed abilitanti ai fini dell'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding"), programmi di open innovation, sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- ❖ servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism";
- ❖ servizi di consulenza finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- ❖ consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno della struttura e relativi alla tutela dell'ambiente, escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;
- ❖ l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;



- ❖ attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali;
- ❖ sviluppo di logiche di “service eco system” per superare la frammentazione dell’offerta e creare un portafoglio ampio di servizi integrati, sul modello delle reti di impresa.

28

6.5.2 Internazionalizzazione

Tali interventi sono agevolabili nell’ambito dell’Azione 1.10 “Interventi per l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi” del PR 2021 2027.

Per la crescita e l’evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- ❖ sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali);
- ❖ iniziative per migliorare l’approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l’e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing);
- ❖ ricerca di partner e/o di investitori internazionali;
- ❖ preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l’utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all’Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell’Avviso;
- ❖ progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- ❖ consulenza e assistenza tecnica per l’avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza 0per l’utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- ❖ progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall’italiano;
- ❖ supporto e affiancamento dell’impresa per consentire una più ampia presenza di pacchetti turistici e di prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- ❖ integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all’estero;



- ❖ analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di servizi.

29

6.5.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa nei mercati esteri e per sostenere le eccellenze turistiche regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre turisti sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 9 comma 12 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

- a. Affitto area espositiva;
- b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;
- c. Allestimento e progettazione dello stand;
- d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7. Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione

La domanda di agevolazione è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica domanda di agevolazione" all'Avviso che l'impresa dovrà compilare telematicamente.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato; i criteri di valutazione sono più diffusamente rappresentati nell'Allegato 5 "Procedure e Criteri di valutazione".



In relazione alle iniziative turistiche, la domanda di agevolazione sarà corredata anche dalla copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti nonché dalla documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse o, se l'iter autorizzativo non è stato ancora avviato, dalla relazione di un tecnico abilitato che descriva l'iter amministrativo necessario alla realizzazione dell'intervento.

30

Per gli investimenti di cui al comma 2 dell'articolo 6 dell'Avviso, a seconda delle tipologie contemplate:

- ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti: occorre produrre documentazione attestante lo standard qualitativo della struttura ricettiva esistente e la tipologia di servizi offerti, oltre quello di pernottamento, nonché l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività che, con riferimento alle residenze turistiche extra alberghiere deve essere operante da almeno sei mesi;
- realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di immobili: occorre presentare nel caso b1), per immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico, la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e nel caso b2) la relazione asseverata di un tecnico abilitato che attesti lo stato di abbandono da almeno 3 anni, la localizzazione in zona "A" – centro storico; tale relazione deve essere corredata di documentazione fotografica;
- manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere: solo nel caso in cui l'immobile sia vincolato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) occorre produrre la relativa dichiarazione;
- nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive:
 - titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;



- certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi che deve essere avvenuta antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- perizia giurata a firma di un tecnico abilitato ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
 - ⇒ la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
 - ⇒ la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio della domanda di agevolazione;
 - ⇒ rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, con indicazione dei punti di ripresa fotografica;
- recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia: occorre presentare DSAN di tecnico abilitato attestante lo stato di abbandono dell'immobile. Tale DSAN deve essere corredata da adeguata documentazione fotografica;
- la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio: occorre presentare la relativa concessione demaniale con durata coerente con il vincolo di destinazione dell'investimento agevolato ovvero la relativa autorizzazione se lo stabilimento ricade su suolo privato;
- la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi (comprese le mini-aree di sosta e anche campeggi nella forma del 'glamping'): per le strutture già esistenti occorre presentare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività;
- parchi tematici di cui alla lettera i) del comma 2: per le strutture già esistenti occorre presentare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività;
- la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici: occorre presentare la concessione demaniale marittima degli specchi d'acqua interessati dalla proposta di investimenti e il titolo di disponibilità per la parte a terra;



- gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive: esclusivamente per quelle idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali occorre presentare parere preventivo del CONI e della Federazione competente.

32

Il Business Plan sarà corredato dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo la relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato dovrà distinguere il valore dell'immobile rispetto al valore del suolo, attestandone la congruità.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione, la relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato sarà corredata da computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni si rammenta che gli impianti e i macchinari, attrezzature ed arredi devono essere coerenti con l'Industria 4.0 o con il Green Deal europeo.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

Con riferimento al progetto di innovazione i costi sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria le spese per lavori e beni materiali ed immateriali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:



- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

33

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta ai fini istruttori della domanda di agevolazione.

8. Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione

Le spese riconoscibili, nell'ambito dei programmi di innovazione dei processi e dell'organizzazione, sono classificabili come segue:

- **costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.**

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.



Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

- a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- c. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n. 1 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della



scelta effettuata nonché la congruità dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, la validità del progetto con particolare riferimento alle modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie del progetto di Innovazione.

9. Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella n. 2



Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	27,90
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	25,30

36

Gli importi di cui alla tabella 2 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono:

UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	22,88
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	20,75

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo² del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora /allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Grandi Imprese	70	18	43,63	54.973,80	50%	50%	27.486,90
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60%	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70%	30%	38.481,66

² L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto per Medie e Grandi Imprese dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.



In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata. 37

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	<ul style="list-style-type: none"> Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate. Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte. Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione
	<ul style="list-style-type: none"> Mancato completamento dell'intero intervento formativo 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione
	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di rilevamento della presenza 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante
Specifiche	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

- a. relazione dettagliata delle attività svolte;
- b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
- c. dichiarazione degli apprendimenti;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;



- e. registro presenze debitamente compilato;
- f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

38

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

10. Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.



In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

11. Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;



- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo sia riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato allegato IX, ovvero nel caso sia riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 50 del RDC, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Allegato n.3 Ateco ammissibili MiniPIA Turismo		
Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022		Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE
H	52.22.09	limitatamente alla gestione di banchine (approdi turistici e Marina Resort di cui alla lett. g) del comma 2 art.6);
I	55.10.00	Alberghi
I	55.20.10	Villaggi turistici limitatamente alle strutture alberghiere di cui all'art. 3 LR 11/99
I	55.20.20	Ostelli della gioventù
I	55.20.51	limitatamente agli Affittacamere per brevi soggiorni, bed and breakfast e residence
I	55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
R	91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
R	93.11.10	Gestione di stadi
R	93.11.20	Gestione di piscine
R	93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
R	93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
R	93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
R	93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
S	96.04.20	Stabilimenti termali



Allegato 4

Modulistica istanza di accesso

Pacchetti Integrati di
Agevolazione Turismo
(MiniPIA Turismo)



Questionario ex-ante

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE IMPRESA:

Ragione sociale: _____
 Legale Rappresentante: _____
 Sede Legale: _____
 Sede Operativa: _____
 Anno inizio attività: _____
 Sito Web: _____
 Pec: _____
 Codice ATECO: _____

2. INFORMAZIONI CONTATTO:

Persona di contatto: _____
 Funzione: _____
 Telefono: _____
 E-mail: _____

3. L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE È:

- Una microimpresa
(meno di 10 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
- Una piccola impresa
(meno di 50 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
- Una media impresa
(meno di 250 ULA, fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di EUR)
- Una grande impresa
(più di 250 ULA, fatturato annuo superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di EUR)

4. L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE È:

- Una start up innovativa
- Una PMI innovativa
- Una spin-off universitaria
- Nessuna delle precedenti

5. FATTURATO ANNUALE NELL'ULTIMO TRIENNIO (EURO)

Fatturato anno 20xx-2 Fatturato anno 20xx-1 Fatturato anno 20xx

6. INDICARE IL MERCATO DI RIFERIMENTO PREVALENTE PER I PRODOTTI/SERVIZI DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO

	20xx	20xx	20xx
locale (comune/provincia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
regionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
nazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
internazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?

- SI
- NO (Se no, passa a Sezione B)

8. INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE DEL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Fatturato estero anno 20xx-2 % Fatturato estero anno 20xx-1 % Fatturato estero anno 20xx

9. INDICARE I PAESI VERSO I QUALI SI E' ESPORTATO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE B: RISORSE UMANE E FORMAZIONE

10. NELL'ULTIMO ANNO L'IMPRESA CONTA UN NUMERO DI DIPENDENTI PARI A:

	N° Tot dipendenti *	Di cui laureati	Di cui donne laureate
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			

*N° dipendenti, indipendentemente dalla loro percentuale di assunzione

11. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO PERCORSI DI FORMAZIONE DEGLI ADDETTI?

- SI
- NO (Se no, passa a Sezione C)

12. NELL'ULTIMO TRIENNIO I PERCORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI ERANO MIRATI ALL'ACQUISIZIONE DI QUALI COMPETENZE?

- competenze alfabetiche funzionali
 - per la redazione e comprensione di testi
 - di comunicazione (orale e/o scritta)
 - amministrative
 - altro (specificare): _____
- competenze digitali
 - informatiche di base (per l'utilizzo di software di uso comune)
 - informatiche professionali - per sviluppo software
 - informatiche professionali - per progettazione meccanica (es. CAx)
 - informatiche professionali - sistemistiche
 - informatiche professionali - per la sicurezza informatica
 - informatiche professionali - per controllo numerico macchinari
 - altro (specificare): _____
- competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
 - (specificare): _____
- competenze personali e sociali
 - per la gestione autonoma della propria attività lavorativa
 - relazionali anche con la clientela
 - per il lavoro di squadra (team-working)
 - altro (specificare): _____
- competenze manageriali
 - manageriali e gestionali
 - per produrre idee originali (pensiero creativo)
 - per la risoluzione di problemi (problem solving)
 - altro (specificare): _____
- competenze multilinguistiche
- competenze riferibili alla *green economy* (es. Energy Management, Waste Management, Certificazioni...)

13. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- Sì
- NO (Se no, passa a Sezione C)

14. SE SÌ, CON QUALI?

- Imprese del gruppo
- Altre imprese
- Scuole, ITS
- Enti Bilaterali
- Enti di formazione accreditati
- Università o centri di ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti



SEZIONE C: INVESTIMENTI IN R&S⁽¹⁾ e/o INNOVAZIONE⁽²⁾

15. **NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE**
- SI
 - NO (Se no, passa a Sezione D)
16. **INDICARE LE AREE DI RIFERIMENTO IN CUI SONO STATE EFFETTUATE LE SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- acquisto di tecnologie materiali e immateriali
 - ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base (Se si, passa alla domanda 17)
 - progettazione / design
 - formazione del personale per attività di innovazione
 - marketing di prodotti e servizi innovativi
 - altro (specificare): _____
17. **SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN R&S, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI R&S RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- % Spese R&S anno 20xx-2 % Spese R&S anno 20xx-1 % Spese R&S anno 20xx
18. **SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI INNOVAZIONE RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- % Spese Innov. anno 20xx-2 % Spese Innov. anno 20xx-1 % Spese Innov. anno 20xx
19. **INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER GLI INVESTIMENTI:**
- | | 20xx | 20xx | 20xx |
|----------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Contributi regionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Contributi nazionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altri contributi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
20. **NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA RICHIESTO UNA TUTELA DEI RISULTATI OTTENUTI DALLE ATTIVITÀ DI R&S? SE SÌ, INDICARNE QUANTITÀ, NOME o BREVE DESCRIZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE**
- Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale
 - Deposito di Brevetto di invenzione Europeo
 - Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale
 - Deposito di Modello di utilità
 - Deposito di Disegno industriale
 - Deposito di Marchio Nazionale
 - Deposito di Marchio Internazionale
 - altro (specificare se ad.es. trattasi di domanda di privativa per nuove varietà vegetali; domanda di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari; domanda delle topografie di prodotti a semiconduttori; deposito di copyright per programmi per elaboratore o banche dati; etc...): _____
 - NO
21. **NELL'ULTIMO TRIENNIO, PER LE ATTIVITÀ DI R&S L'IMPRESA HA AVUTO ACCORDI FORMALIZZATI CON:**
- Università (specificare): _____
 - Centro di Ricerca (specificare): _____
 - altro (specificare): _____
 - nessun accordo _____

(1) L'attività di **ricerca e sviluppo sperimentale (R&S)** comprende il lavoro creativo e sistematico intrapreso al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze ed elaborare nuove applicazioni delle conoscenze disponibili. Le attività di ricerca e sviluppo devono soddisfare cinque criteri: (i) nuova; (ii) creativa; (iii) incerta; (iv) sistematica; e (v) trasferibile e/o riproducibile (Manuale di Frascati, OECD). La definizione è riportata nel Glossario allegato n.1 all'Avviso. Le spese in R&S includono sia le spese correnti (spese di personale interno, acquisto di beni o servizi) sia le spese in conto capitale (spese per l'acquisto di aree e immobili, impianti, macchine, attrezzature, software, ecc.) direttamente connesse allo svolgimento dell'attività di Ricerca e Sviluppo all'interno dell'impresa.

(2) Si ha **innovazione** quando nuovi prodotti, processi, metodi organizzativi o pratiche di marketing sono introdotti sul mercato o all'interno dell'impresa. Le spese di innovazione includono quelle per l'acquisto di tecnologie materiali e immateriali, la ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base; la progettazione (design); la formazione del personale per attività di innovazione; il marketing di prodotti e servizi innovativi; le altre attività preliminari alla realizzazione di innovazioni di prodotto, servizio e processo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

22. **ATTUALMENTE L'IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO / DIVISIONE / REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE?**
- SÌ
 - NO *(Se no, passa alla domanda 24)*
23. **INDICARE IL NUMERO DI ADDETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO**
24. **NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?**
- SÌ
 - NO *(Se no, passa a Sezione D)*
25. **SE SÌ, CON QUALI?**
- Imprese del gruppo
 - Altre imprese
 - Scuole, ITS
 - Università o centri di ricerca
 - Pubblica Amministrazione
 - Altri soggetti

SEZIONE D: DIGITALIZZAZIONE

26. **L'IMPRESA UTILIZZA SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE?**
- SÌ
 - NO *(Se no, passa alla domanda n. 28)*
27. **SE SÌ, INDICARE IN QUALE AMBITO**
- gestione della documentazione aziendale
 - contabilità industriale
 - pianificazione della gestione d'impresa
 - pianificazione delle attività di produzione
 - gestione della produzione
 - relazioni con la clientela
 - gestione dei fornitori e del magazzino
 - altro (specificare): _____
28. **NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA UTILIZZATO L'E-COMMERCE COME CANALE DI VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?**
- SÌ
 - NO *(Se no, passa a Sezione E)*
29. **INDICARE QUALE STRUMENTO HA UTILIZZATO L'IMPRESA PER L'E-COMMERCE NELL'ULTIMO TRIENNIO?**
- sito aziendale
 - marketplace (es. Amazon, eBay, AliExpress, etc.)
 - altro (specificare): _____
30. **INDICARE QUALE È STATA LA % DEL FATTURATO DALL'E-COMMERCE RISPETTO AL FATTURATO TOTALE**
 % Fatturato anno 20xx-2 % Fatturato anno 20xx-1 % Fatturato anno 20xx



Cofinanziato
dall'Unione europea



SEZIONE E: TRANSIZIONE ECOLOGICA

- 31. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO QUALE IMPATTO HA SULL'IMPRESA**
- Nessuno
 - Limitato
 - Rilevante
 - Molto rilevante
- 32. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- SI
 - NO (*Se no, passa alla domanda 34*)
- 33. QUALI BENEFICI L'IMPRESA HA OTTENUTO O SI ASPETTA DI OTTENERE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- riduzione consumo di energia
 - riduzione degli input per unità di prodotto/servizio
 - riduzione inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore)
 - recupero scarti dei processi di lavorazione
 - altro (specificare): _____
 - nessun beneficio
- 34. INDICARE LE MOTIVAZIONI PER CUI L'IMPRESA NON HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- mancanza di risorse finanziarie interne
 - mancanza di finanziamenti esterni
 - difficoltà nell'ottenere finanziamenti e contributi pubblici
 - costi legati alla produzione più sostenibile troppo elevati
 - mancanza di personale interno qualificato
 - mancanza di partner con cui collaborare
 - difficoltà di accesso alle conoscenze esterne richieste
 - domanda di mercato incerta
 - altro (specificare): _____
- 35. L'IMPRESA HA ADOTTATO PERCORSI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI (QUALI, AD ESEMPIO, L'EPD, L'ECOLABEL E CERTIFICAZIONI SPECIFICHE COME LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA) O DEI PROCESSI PRODUTTIVI (QUALI, AD ESEMPIO, ISO 14001, ISO 50001 E IL REGOLAMENTO EMAS)?**
- sì – indicare: Anno primo conseguimento _____ Certificazione _____
 - no
 - è previsto il suo conseguimento nel prossimo triennio – indicare: Certificazione _____



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Modulo di domanda di accesso al Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività
Servizio Incentivi alle PMI e Grandi
Imprese
Corso Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscrittoin qualità di Legale Rappresentante del/della, codice fiscale, partita IVA, forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP, via, civico....., tel, con sede amministrativa in, prov., CAP, via, civico, tel, e-mail....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa, sito internet

quale **soggetto proponente** il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico denominato Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo) da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di € _____

A tal fine, nella qualità di cui sopra, ai sensi del DPR 445/2000,

DICHIARA

- essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;



- h) aver/non aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 15 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i.;
- l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- n) non avere/aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);
- o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

SI IMPEGNA

- q) al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda; per le iniziative turistiche con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1;
- r) al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
- s) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- t) ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- u) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della [pugliasviluppo](#)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

DICHIARA

- v) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese con il codice REA
- w) che l'impresa è stata costituita in data, che la durata della società è, la data di inizio è
- x) che l'impresa è attiva/New Co;
- y) che la società, dal capitale sociale di, è /non è quotata e presenta:
 - i. n. componenti consiglio di amministrazione
 - ii. n. totale dei soci (persona fisica)
 - iii. n. sindaci collegio sindacali effettivi
 - iv. n. sindaci collegio sindacali supplenti
- z) che la società appartiene al settore economico, codice ATECO 2007
- aa) che le sedi operative agevolate sono
- bb) le sedi operative non agevolate sono.....
- cc) che la società elenca i soci e titolari/proprietari.....
- dd) che la società presenta i titolari di carica.....
- ee) che l'elenco sopra indicato comprende i soli procuratori che hanno potere di firma ed abilitati ad operare in nome e per conto della Società;
- ff) che le DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia sono state prodotte per i soggetti.....



Elementi distintivi del progetto					
INFORMAZIONI					
Forma associazione	In caso di rete può essere rete soggetto/consorzio di cui all'articolo 4 comma 1		CCNL applicato		
Referente interno dell'impresa per il progetto					
Telefono				Cellulare	
Email					
PEC					
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi (ove applicabile)					
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni					
% 1 anno		% 2 anno		% 3 anno	
Dimensione del Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo					
Totale programma di investimento					

Dimensione dei soggetti						
Tabella 1 - Informazioni sulla dimensione impresa						
Dati relativi alla sola impresa – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato)					Anno:	
Occupati	Fatturato		Totale di bilancio			
0,00	0,00		0,00			
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto						
Tabella 2 (da compilare se ricorre l'ipotesi, considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)						
I dati della Tabella 2, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.						
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle del soggetto						
Tabella 3 (da compilare se ricorre l'ipotesi, considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)						
I dati della Tabella 3, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata non devono essere riportati.						
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	



Cofinanziato
dall'Unione europea



Dimensione dei soggetti									
Soci									
N.	Denominazione impresa	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tutti i dati della/e Tabella/e, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa - Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio)			Anno:
Occupati	Fatturato	Totale di bilancio	
0,00	0,00	0,00	



Descrizione programma di investimento	
Descrizione delle attività previste nell'ambito dell'iniziativa proposta (esplicitare gli obiettivi, le finalità e la rilevanza dei temi della transizione digitale/energetica/ecologica).	
Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte	
Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto (All. 3 dell'Avviso)	
N. camere / Unità abitative (valore a regime)	N.
N. posti letto (valore a regime)	N.
Comune	Provincia
Indirizzo	Cap
Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 1 comma 11 dell'Avviso)	
Filiera di innovazione (area di specializzazione da S3 regionale):	
Area di innovazione (traiettorie regionali S3):	
Aree di Specializzazione Nazionali:	
Traiettorie nazionali S3:	
Si raggiunge il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali – allegato A alla D.G.R. n. 1147 dell'11/07/2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017 e s.m.i.)	SI/NO
Si ottiene l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.	SI/NO
Portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta (Rif. Art. 1 comma 11 dell'Avviso)	
Servizi Funzionali (se SI)	
Descrizione Servizio Funzionale:	
Codice ATECO:	
Descrizione ATECO:	
Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni	
Progetti di innovazione (limitatamente alle PMI) di cui:	
Descrizione investimenti in acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica strategica, organizzativa delle imprese, per sviluppare servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale (Allegato 2 paragrafo 6.2)	
Innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Descrizione investimenti in innovazione per le PMI	
Fornitori di servizi (Art. 9 comma 6)	



Descrizione programma di investimento

Investimenti Produttivi

Descrizione degli investimenti produttivi volti a favorire la crescita aziendale secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale, per associare all'ampliamento e potenziamento dei servizi turistici offerti l'innovazione tecnologica e la riduzione dell'impatto sull'ambiente. Specificare la rilevanza dei temi della transizione digitale, ecologica e dell'economia circolare.

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0			€ -
	2					0			€ -
	3					0			€ -
	4					0			€ -
	n					0			€ -

esercizio a regime (previsionale)	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0			€ -
	2					0			€ -
	3					0			€ -
	4					0			€ -
	n					0			€ -
	TOTALE								€ -

Indicare anche gli eventuali costi salariali richiesti relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.

Tipologia investimento

I programmi devono riguardare un "investimento iniziale", e va indicata una delle tipologie previste dal comma 2 dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico

Formazione

Descrivere la riconducibilità dei piani formativi alla transizione di industria turistica sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente; evidenziare eventuali azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo; descrivere i fornitori del servizio, i destinatari e gli obiettivi finali da conseguire in termini di qualificazione delle competenze

Tipologia piano formativo (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.3)

Attività:

Unità:



Descrizione programma di investimento	
Tutela ambientale (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.4)	
Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale:	SI/NO
Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili:	SI/NO
Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001:	SI/NO
Descrizione della riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento).	
Descrizione della cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine.	
Misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	
Descrizione delle misure di efficienza energetica in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (in Kwh/€)	
Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in Kwh/anno)	
Promozione di energia da fonti rinnovabili	
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili finalizzata all'autoconsumo, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici (in kWh/anno)	
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti	
Descrizione delle consulenze per le PMI (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.5)	



Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<p><i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€. Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione. Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.</i></p>		
Totale Programma di investimenti	Costo	Agevolazione
Totale Innovazione dei processi e dell'organizzazione (secondo le regole previste dall'Art 8 dell'allegato 2 all'Avviso)		
Investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione		
Totale innovazione per le PMI		
Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali		
Consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
Servizi di trasferimento di tecnologia		
Costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione		
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto/sostegno all'innovazione		
Etichettatura di qualità, test e preparazione all'ottenimento di certificazioni		
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche e ricerche di mercato		
Utilizzazione di laboratori		
Altro		
Totale Investimenti produttivi (potranno essere attribuite delle premialità secondo l'art. 5 dell'Allegato 2 all'Avviso).		
Studi preliminari di fattibilità <i>(solo per le PMI)</i>		
Progettazione e direzione lavori <i>(solo per le PMI)</i>		
Relazione tecnica asseverata di cantierabilità ed estimativa delle spese in investimenti produttivi		
Relazione tecnica asseverata estimativa delle spese in tutela ambientale		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Opere murarie e assimilate		



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

Opere murarie		
Immobile		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, etc.		
Rete fognaria		
Pozzi		
Altro		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Infrastrutture aziendali		
Allacciamenti Stradali		
Allacciamenti Idrici		
Allacciamenti Elettrici		
Allacciamenti Informatici		
Altro		
Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili		
Opere murarie		
immobile		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

Tettoie		
Cabine metano, elettriche, etc.		
Rete fognaria		
Pozzi		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Macchinari, Impianti, Attrezzature, Hardware e Arredi		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		
Arredi		
Programmi informatici, brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Programmi informatici (software)		
Brevetti		
Licenze		
Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Costi Salariali		
Profili Manageriali e/o dirigenziali		
Profili Tecnici e/o operativi		
Macchinari, impianti, attrezzature, hardware e arredi con leasing finanziario		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		



Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€. Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione. Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.</i>		
Arredi		
Totale Formazione		
Aiuti a favore di Investimenti in formazione		
Costi per lavoratori senza disabilità né svantaggiati		
Costi per lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati		
Totale Tutela Ambientale		
Aiuti per interventi di tutela ambientale <u>(esclusivamente per l'autoconsumo)</u>		
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici		
Miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti		
Integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo		
Sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione		
Recupero termico internamente alla struttura		
Promozione dell'energia da fonti rinnovabili		
Investimenti per la produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per nuovi impianti		



Totale acquisizione dei servizi		
Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (solo per le PMI)		
Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche		
Servizi reali (a titolo di esempio: di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda precedentemente all'investimento) inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp / di investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali e commerciali) /		
consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti e delle azioni di destagionalizzazione, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi / chiarire se si prevede l'affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio del Temporary Manager con l'esperienza richiesta		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano l'e-business		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano la certificazione in ambito di parità di genere/ESG/prodotto/ambiente/responsabilità sociale ed etica		
Servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism"		
Altro (cfr. art. 6.5.1 dell'Allegato 2)		
Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione (cfr. art. 6.5.2 dell'Allegato 2)		
Partecipazione a fiere per internazionalizzazione		
a. Affitto area espositiva;		
b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;		
c. Allestimento e progettazione dello stand;		
d. Hostess e interpretariato.		
Sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato? Se sì, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto		

Piano Finanziario a copertura Investimenti				
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Finanziamento/i bancario/i sottostante l'iniziativa proposta (€)				
Apporto di mezzi propri (€)				
Di cui esenti da altri aiuti pubblici, come previsto dall'art. 9 comma 5 dell'Avviso				
Altri finanziamenti diversi da quello bancario oggetto della presente domanda (€)				
Di cui esenti da altri aiuti pubblici, come previsto dall'art. 9 comma 5 dell'Avviso				
Totale fonti (€)				



Analisi di mercato	
Valutazione di rete impresa/consorzio	
Descrivere la copertura finanziaria dell'investimento e fornire informazioni sul Fondo Patrimoniale	
Prodotto/Servizio	
Analisi della concorrenza	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente	
Impatto dell'investimento in termini di indotto sul territorio regionale	
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità	
Individuazione dei clienti (effettivi e potenziali) e prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa	
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (esplicitare)	

Cantierabilità dell'iniziativa - Impresa	
GANTT	
DIAGRAMMA DI GANTT DELL'INIZIATIVA (DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA ALL'ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO)	
Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data Avvio (gg/mm/aaaa) La data di avvio non può essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza di accesso	
Data realizzazione 50% (gg/mm/aaaa)	
Data ultimazione degli investimenti (gg/mm/aaaa)	
Data di 'Entrata a regime' (gg/mm/aaaa) compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi	
Esercizio a regime	



Occupazione generata del Programma di investimento				
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti <i>Il presente Avviso applica le azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (articolo 22 comma 3 lettera iv del RdC 2021/1060)</i>				
IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI GENERE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?				SI/NO
ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI O AZIONI SPECIFICHE?				
IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?				SI/NO
ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI O AZIONI SPECIFICHE?				
QUALI EFFETTI SPECIFICI AVRÀ IL PROGETTO SULLE MINORANZE APPARTENENTI AI SEGUENTI CAMPI DI NON DISCRIMINAZIONE ?				
SESSO		ETA'		DISABILITA'
SE IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE CON RESPONSABILITÀ FAMILIARI E CHE SI OCCUPANO DEL LAVORO DI CURA ?				SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLE DONNE ?				SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI AGLI IMMIGRATI ?				SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZIALE PERSONE DISABILI ?				SI/NO
FORNIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO PROMUOVE E GARANTISCE I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.				



Aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse

Sede oggetto di investimento

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Altre Sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Totale di tutte le sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati



Altre sedi nel S.E.E. non in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso

0,00
Totale
0,00
Di cui donne
0,00
Di cui lavoratori con disabilità
0,00
Di cui lavoratori svantaggiati

Totale Complessivo

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso

N. unità nell'esercizio a regime

Variazione

0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati



DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con le unità produttive locali di cui alla presente domanda;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a;
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'Art. 20 dell'Avviso, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato

ALLEGA

- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente, ove possibile) per i soggetti di cui ai punti bb) e cc)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione
- matrice ambientale e verifica climatica
- altra documentazione prevista a corredo dall'allegato 2 art. 7

Marca da bollo N. del

Data

Firma digitale

.....

pugliasviluppo



DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto nato a prov. (.....) il, cod. fisc., residente a prov. (.....) in via,, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità, in qualità di Legale Rappresentante, dell'impresa

DICHIARA

Che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 legge 13 agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art.85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159, che ci sono / che non ci sono conviventi.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma digitale del dichiarante

.....



RELAZIONE TECNICA DI CANTIERABILITA' E TECNICO - ESTIMATIVA ASSEVERATA DELLE SPESE PREVISTE NEL PROGRAMMA

resa ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ai sensi degli artt. 359 e 481 del C.P.

Il sottoscritto, C.F., professionista con studio professionale in via
N iscritto all'Ordine/Collegio dei prov. di al n., PEC

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DICHIARA

Che:

1. il progetto sarà svolto nel Comune di in VIA,
2. la sede di cui al punto precedente è individuata catastalmente al Foglio n. Particella n. sub., di categoria, di complessivi mq
3. il titolo di disponibilità dell'immobile ed estremi di cui al punto precedente è
4. la destinazione urbanistica dell'immobile di cui al punto 2 è, come da strumento urbanistico vigente adottato con, atti tecnico-amministrativi di rispetto delle norme urbanisticheestremi agibilità (specificare se le norme tecniche di attuazione del comune di riferimento consentono la destinazione d'uso prevista dall'investimento)
5. documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse o, se l'iter autorizzativo non è stato ancora avviato, descrizione dell'iter amministrativo necessario alla realizzazione dell'intervento e i titoli abilitativi, comprensivi di pareri e/o nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento sono i seguenti (specificare anche se già conseguiti o da conseguire).....
6. non sussiste evidente incompatibilità dell'iniziativa oggetto di agevolazione con gli strumenti urbanistici vigenti in ragione di
7. le infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa sono: (dato meramente informativo)
8. gli ulteriori eventuali fabbisogni infrastrutturali connessi all'iniziativa sono: (dato meramente informativo)
9. le fasi della Procedura tecnico - amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari) sono le seguenti:

Fasi		Procedura tecnico – amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari)			Tempistica		
N.	Fase	Tipologia procedura	Soggetto Preposto	Stato Procedura	Eventuali Criticità	Data Avvio	Data termine
1							

10. di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle ed aver corredato la domanda della documentazione richiesta all'articolo 7 dell'Allegato 2 (a seconda della tipologia di investimenti proposta di cui al comma 2 dell'articolo 6 dell'Avviso)
11. sono/non sono previste opere necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati:
 - a. Degrado fisico sopravvenuto
 - b. Obsolescenza funzionale, strutturale o tecnologica
12. l'iniziativa oggetto di agevolazione è cantierabile e coerente con gli strumenti urbanistici, fermo restando quanto evidenziato ai punti precedenti
13. evidenziare l'assenza di elementi di contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di



salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000

ATTESTA QUANTO DI SEGUITO DESCRITTO

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione generale del piano degli investimenti e degli obiettivi dell'iniziativa proposta.

(La descrizione include informazioni tecniche ed estimative)

2 – Spese ed interventi previsti

2.1 Studi preliminari e progettazioni

(La descrizione include informazioni di dettaglio circa l'oggetto degli studi e progettazioni, le giornate previste e l'oggetto dell'incarico)

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa	Importo (unità di euro)
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)	Descrizione relativa all'elaborazione dello Studio di Fattibilità con evidenziazione dell'oggetto dell'incarico e delle modalità di espletamento delle attività.	
Studi preliminari di fattibilità		
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)		
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI	Determinazione degli onorari da conferire ai tecnici incaricati per le attività di Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi, Coordinamento della Sicurezza, ecc.	
Progettazioni e direzione lavori (max 6% delle opere murarie opere e assimilate)		
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")		

2.2 – Suolo Aziendale

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Suolo Aziendale

(La descrizione include la stima del costo dell'acquisto del suolo ed eventuali opere di sistemazione e/o indagini nonché gli estremi identificativi, l'estensione, etc.; l'acquisto del suolo comporta l'attestazione del valore di mercato; il valore del suolo - dichiarato nella presente relazione tecnico estimativa asseverata- deve essere scorporato da quello dell'eventuale immobile acquistato e valorizzato distintamente.

DENOMINAZIONE VOCE DI SPESA acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %	Descrizione intervento	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi al suolo aziendale		
		Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (dimensionali, ecc..)	Importo della singola voce di spesa (€)	Importo voce di spesa (€)
	(Dovranno essere descritte le principali categorie di lavorazione e le principali caratteristiche quali-quantitative degli interventi o delle acquisizioni)			



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Acquisto suolo	Es. Acquisto di suolo aziendale finalizzato alla struttura ricettiva/sportiva/ricreativa/altro	Es. Suolo a destinazione ubicato in..... e identificato in catasto del Comune di al foglio...particella destinazione d'uso....., avente estensione di _____mq	0.000,00	0.000,00
Sistemazione del suolo	Es. L'intervento prevede la realizzazione di opere di livellamento e consolidamento del suolo aziendale, finalizzate alla realizzazione della struttura ricettiva/...	Es. Le aree interessate dalle opere è pari a mq.. Le opere di consolidamento prevedono la realizzazione di un terrapieno di dimensioni.... e altezza....	0.000,00
Indagini geognostiche preliminari	Es. Campagna indagini geofisiche e geognostiche	Es. La campagna di indagini prevede la realizzazione di una preventiva campagna di indagini geofisiche per il rilevamento di ordigni bellici e una serie di N. sondaggi geognostici per rilevare i parametri geotecnici del terreno....	0.000,00
Totale spese macrovoce		\	0.000,00	0.000,00

2.3 – Opere murarie e assimilate

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Opere murarie e assimilate

(La descrizione include informazioni tecniche (mq, dettaglio per livelli, basamenti dimensionati per carico previsto in KN/mq, etc.) ed estimative; con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà allegare alla presente relazione i computi metrici, gli elaborati tecnici e lay out relativi alle opere edili e/o agli impianti generali redatti in maniera esplicativa e dettagliata; le spese devono essere stimate facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce di spesa dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore. In caso di previsione di opere murarie ed assimilabili relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ai fini dell'ottenimento della premialità si dovrà produrre apposita certificazione dell'ente competente.

Si precisa che per "immobili esistenti e non utilizzati" si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d) e art. 10, lettera c), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380).

Per le diverse tipologie di iniziative ammissibili e per i documenti richiesti a corredo si faccia riferimento all'articolo 6 dell'Avviso MiniPIA Turismo e all'articolo 7 dell'Allegato 2.

DENOMINAZIONE VOCE DI SPESA	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi alle Opere murarie e assimilate		
Opere murarie	Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (<i>dimensionali, ecc..</i>)	Descrizione dei singoli interventi	Importo voce di spesa (€)
	<i>(Dovranno essere descritte le principali categorie di lavorazione e le principali caratteristiche qualitative degli interventi o delle acquisizioni)</i>		



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

	<i>Es. Acquisto di struttura ricettiva /.....</i>	<i>Es. Acquisto immobile (tipologia) a destinazione ubicato in..... e identificato in catasto del Comune di al foglio...particella, avente superficie di _____mq, suddiviso in _____ livelli/Corpi di fabbrica ecc.....</i>	<i>Immobili / complessi / strutture</i>
			<i>Opere fondazione</i>
	<i>Es. 1 Gli interventi prevedono la costruzione di una struttura ricettiva /..... Es. 2 Gli interventi prevedono la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di una struttura ricettiva Esistente /.....</i>	<i>Es. 1 Il complesso turistico / struttura ricettiva sarà utilizzato per insediarvi la nuova attività e presenta superficie coperta di _____mq ed è articolato su N. _____ livelli. Al piano terra di sup. _____mq è prevista..... Al piano primo ... locali tecnici – magazzini..... Es. 2 Gli interventi riguarderanno il capannone /porzione di capannone/i livelli n. ____ / complesso turistico per una superficie complessiva di _____mq e prevedono...Rifacimento pavimentazione, Infissi, adeguamento strutturale/sismico ecc.....</i>	<i>Strada</i>	0.000,00
			
			<i>pavimentazioni</i>
			<i>portoni - infissi</i>
			<i>adeguamento strutturale/sismico</i>
			
			Sub totale	
Impianti generali	<i>Es. 1 Gli interventi prevedono la costruzione Aree wellness, SPA</i>	<i>Stesse descrizioni quali – quantitative della voce N. 1</i>	<i>Impianto elettrico/illuminazione</i>	0.000,00
			<i>Impianto idrico</i>
			<i>Impianto sanitario</i>
			<i>Impianto telefonico rete dati....</i>
	<i>Es. Realizzazione nuova/adeguamento - impiantistica a servizio del fabbricato turistico (impianti elettrici, illuminazione, idrico – sanitario ecc...)</i>	<i>Es. Descrivere le principali caratteristiche degli impianti generali e le loro applicazioni</i>	<i>Impianto metano</i>
			<i>impianto area compressa</i>
			<i>Impianto riscaldamento</i>
			<i>Impianto di condizionamento</i>
	<i>Es. Opere di sistemazione delle aree di piazzale e a verde con realizzazione marciapiedi e viabilità interna.....</i>	<i>Es. Realizzazione di piazzale esterno per una superficie di _____mq, mediante messa in opera di sottofondo di..... spessoree strato di asfalto</i> <i>Es.</i>	<i>Altri impianti generali</i>	0.000,00
			Sub totale	



infrastrutture aziendali			Allacciamenti stradali	0.000,00
			Allacciamenti idrici
			Allacciamenti elettrici
			Allacciamenti informatici
		
	Sub totale	
	\		\ Altro	
Totale spese macrovoce			\	0.000,00

2.4 – Macchinari, impianti e attrezzature

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Macchinari, impianti, attrezzature e arredi con attestazione della congruità delle previsioni con le ipotesi di capacità produttiva (**confrontare la coerenza con la tabella determinazione della capacità produttiva**).

(La descrizione include informazioni specifiche e di dettaglio sulla base degli importi stimati dai fornitori di riferimento ed include il lay out rappresentativo della allocazione dei beni richiesti. In caso di acquisto di postazioni, verificare la coerenza con le ULA dichiarate nel progetto.

Es. Descrizione del macchinario e principali caratteristiche tecniche - prestazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma; impianti specifici a servizio del ciclo di erogazione dei servizi; mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, etc.).

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi agli impianti, macchinari e attrezzature			
	Descrizione intervento	Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (<i>dimensionali, capacità produttiva ecc..</i>)	Descrizione delle sotto – voci di spesa	Importo voce di spesa (€)
	<i>(Dovranno essere descritte le principali caratteristiche tecniche e quali-quantitative degli asset previsti nella categoria IMA)</i>			
Impianti specifici	Es. 1 E' prevista la realizzazione di impianti per le piscine, bar e SPA	Es. Descrivere le principali caratteristiche dell'impianto specifico n. 1	Es. Impianto per l'acqua e relativi trattamenti	0.000,00
		Es. Descrivere le principali caratteristiche dell'impianto specifico n. 2	Es. Impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento richiesti dal ciclo produttivo	0.000,00
	
		Altro
			Sub totale	
Attrezzature, arredi ed hardware	Arredi e mobili per le camere	Es. Descrivere l'oggetto	
	Aree comuni	Es. Descrivere l'oggetto	
			
			Altro
			Sub totale	



Mezzi mobili targati	<i>(Mezzi strettamente necessari al servizio purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni)</i>	<i>Descrivere i mezzi mobili oggetto di acquisizione e specificare che il loro dimensionamento sia a servizio della struttura e ad uso esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni</i>		
			<i>Altro</i>	
			Sub totale	
Totale spese macrovoce	\			0.000,00

2.5 – Programmi informatici, brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate

Descrizione dettagliata delle spese stimate dai fornitori di riferimento nella macrovoce software, brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

(Per i Software gestionali, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, chiarire la funzione (es. gestione prenotazioni, magazzini, interconnessione software, logistica, etc.); descrizione dell'eventuale brevetto e/o licenze evidenziandone la durata e l'utilizzazione prevista nell'ambito dell'attività svolta / descrizione delle tecnologie di prodotti e processi produttivi se oggetto di acquisizione, mettendo in chiara evidenza il legame e la funzionalità con il programma agevolato).

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi ai programmi informatici, brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate			
	Descrizione intervento	Descrizione delle principali caratteristiche funzionali in relazione alla tipologia di spese	Descrizione delle sotto – voci di spesa	
	<i>(Dovranno essere descritte le funzionalità e gli impegni dei tecnici coinvolti in termini di tempo)</i>			Importo voce di spesa (€)
Acquisto di programmi informatici	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di Software gestionali, ERP ecc... commisurati alle esigenze dell'impresa.</i>		<i>Software gestionale prenotazioni</i>	0.000,00
		<i>Software gestione/controllo</i>	
			Sub totale	
brevetti,	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di brevetti relativi a.....</i>	<i>Brevetto 1</i>	0.000,00
	<i>(Descrivere il brevetto oggetto di acquisizione evidenziando il riferimento alle nuove tecnologie)</i>			Sub totale
licenze,	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di licenze relative a.....</i>	<i>Es. Descrivere l'oggetto delle licenze... evidenziandone la durata e l'utilizzazione prevista nell'ambito dell'attività svolta</i>	<i>Licenza 1...</i>	0.000,00
			Sub totale



know how e conoscenze tecniche non brevettate	<i>(La voce fa riferimento a nuove tecnologie di prodotti e servizi) Es. Descrivere l'oggetto del know-how e conoscenze tecniche non brevettate evidenziando che le stesse riguardano nuove tecnologie</i>	<i>Know how tecnologia</i>	0.000,00
			
			Sub totale
	Totale spese macrovoce	\		

3. – Conclusioni

TIPOLOGIA DI SPESA (importi in unità di euro)	IMPORTO RICHIESTO	Costo parametrico (€ / mq)
ATTIVI MATERIALI		-
Studi preliminari di fattibilità		-
Progettazioni e direzione lavori		-
Suolo aziendale		Da compilare obbligatoriamente in presenza di valore corrispondente
Opere murarie ed assimilabili		Da compilare obbligatoriamente in presenza di valore corrispondente
Macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie		
Acquisto di programmi informatici, brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate		
TOTALE INVESTIMENTI PRODUTTIVO		

In riferimento ai contenuti soprariportati, sotto la propria responsabilità civile e penale,

ASSEVERA CHE

- il piano degli investimenti descritto è organico e funzionale agli obiettivi del progetto proposto dall'Azienda;
- gli importi delle spese sono corrispondenti per singole macrovoci a quelli riportati nella domanda;
- le spese sono conformi ai normali valori di mercato e/o rispondenti ad eventuali prezziari di riferimento (ove disponibili);
- gli investimenti descritti sono congruenti con le previsioni di capacità produttiva rappresentate nella proposta progettuale.

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente relazione, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

Data

Il professionista incaricato
(Timbro e firma digitale)



Relazione tecnico-estimativa delle spese per la tutela ambientale asseverata del tecnico abilitato

resa ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ai sensi degli artt. 359 e 481 del C.P.

Il sottoscritto, C.F., nato/a il, a, prov., stato, residente in, prov., stato, indirizzo, N, C.A.P., professionista con studio in prov., via, n....., CAP iscritto all'Ordine/Albo dei prov. di, al n., cell, PEC, relativamente all'Avviso MiniPIA, non essendo in conflitto di interessi sia con il soggetto proponente che con i fornitori, in relazione al programma di investimenti previsto dal progetto (titolo, eventuale acronimo),, all'interno del quale si annoverano gli interventi di tutela ambientale, suddivisi per:

- 1) Misure di Efficienza energetica e
- 2) Investimenti per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ubicato nell'unità locale di, di cui è a piena conoscenza,

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

PREMESSO CHE

Descrizione generale dell'intervento con particolare enfasi sulle misure adottate per innalzare il livello di tutela ambientale (*max 5000 caratteri, spazi inclusi*)

(Riassumere in breve il progetto nel suo insieme indicandone gli obiettivi generali a sostegno di tutti gli investimenti previsti, all'interno di un progetto organico e funzionale, nonché la relativa portata innovativa dell'intervento.

Fornire dettagli circa gli elementi a sostegno della valutazione di organicità dell'intervento con particolare enfasi sulle misure adottate per innalzare il livello di tutela ambientale, specificando obiettivi e target da raggiungere).

ASSEVERA QUANTO SEGUE:

Il programma proposto promuove l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a (apporre la crocetta sulla/e voce/i di interesse):

- adottare misure di efficienza energetica, ovvero incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi (A) ⁽¹⁾;
- produrre energia da fonti rinnovabili (B);

Tabella A - Dettaglio degli interventi di tutela ambientale previsti dal programma di investimenti

N	Tipologia (A), (B)	Breve descrizione	Costo dell'intervento [€]	Costo Ammissibile ⁽²⁾ [€]	Agevolazione richiesta [€]
1					
2					
3					
4					

⁽¹⁾ Nell'ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l'installazione di sistemi cogenerativi attraverso l'utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all'intervento. Tra gli interventi di incremento dell'efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l'installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all'interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento a una rete di distribuzione.

⁽²⁾ Questa colonna [Costo ammissibile] indica il costo da imputare al progetto, per ogni intervento (ovvero per ogni riga della tabella A) ottenuto applicando quanto prescritto dall'avviso a seguito della scelta della relativa "situazione controfattuale". La spiegazione delle modalità di calcolo sarà riportata in forma breve e discorsiva nel successivo paragrafo.



(la sezione seguente interessa le ulteriori prescrizioni dell'avviso sottoposte ad asseverazione)

Si tratta di dichiarazioni che interessano vari aspetti del programma, tra le quali il tecnico asseverante sceglie quelle pertinenti al caso del progetto per il quale sta svolgendo l'incarico. Pertanto, basterà esprimersi con una crocetta sul SI' o sul N/A (Non Applicabile) - rispetto ad ogni linea della tabella che segue per adeguare la propria asseverazione al particolare caso di cui ci si occupa).

Per ogni singolo intervento

SI ASSEVERA ALTRESI'

- la pertinenza al programma degli interventi indicati e dei relativi costi;
- le motivazioni per il loro dimensionamento e le prestazioni attese;
- la coerenza del dimensionamento delle unità, dei sistemi, degli impianti, dei componenti, dei processi alle finalità del programma e alle potenzialità del sito aziendale per come progettato a seguito della realizzazione di tutti gli interventi previsti;
- la congruità dei costi ovvero l'allineamento dei costi a quelli di mercato o il rispetto di prezziari regionali o pubblicamente riconosciuti o applicabili;
- la correttezza delle modalità di calcolo dei costi ammissibili per come indicate nell'avviso e nei suoi allegati.

(selezionare la casella di pertinenza per ognuna delle frasi contenute nella Tabella 1 ritenuta pertinente rispetto al progetto di cui si tratta)

Tabella 1 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI'	N/A
Misure di efficienza energetica - Tipologia (A) della tabella A			
Gli interventi della Tipologia (A) sono tutti direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica e riguardano misure di efficienza energetica diverse da meri miglioramenti dei sistemi, impianti, dispositivi o processi già presenti o attivi nel sito oggetto dell'intervento, che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.	Tutti		
Gli interventi della Tipologia (A) identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della Tabella A non prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A riguardano miglioramenti di impianti già esistenti ovvero impianti per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento (come tali possono prevedere l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile)			
I costi relativi agli interventi della tipologia (A) indicati come ammissibili in tabella A sono quelli aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica rispetto ai costi dello scenario controfattuale ² .			
Lo scenario controfattuale degli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico, che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione. I costi ammissibili sono stati pertanto computati come differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico ³			
Lo scenario controfattuale degli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma. I costi ammissibili sono stati allora computati come i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consistono in investimenti chiaramente identificabili come finalizzati esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per i quali non vi sono investimenti controfattuali meno efficiente. ⁴			

² Lo "scenario controfattuale" è quello che si verificherebbe in assenza dell'aiuto ovvero quello che prevedrebbe un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili a quello proposto, ma conforme alle norme dell'Unione già in vigore.

³ Prevedere un paragrafo descrittivo delle soluzioni meno efficienti con la valutazione dei suoi costi e dei criteri di comparabilità.

⁴ Prevedere un paragrafo contenente le opportune giustificazioni.



Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consistono in investimenti chiaramente identificabili come finalizzati esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per i quali si è scelto di non determinare un investimento controfattuale. I costi indicati come ammissibili sono pertanto quelli totali degli stessi interventi ridotti del 50%.			
<i>(righe libere per eventuali ulteriori specificazioni ritenute opportune)</i>			

Paragrafi esplicativi delle scelte circa gli scenari controfattuali
(giustificare ove necessario le scelte relative alle dichiarazioni della tabella 1)

(selezionare la casella di pertinenza per ognuna delle frasi contenute nella Tabella 2 ritenuta pertinente rispetto al progetto di cui si tratta)

Tabella 2 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI'	N/A
Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Tipologia (B) della tabella A			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra della Tipologia (B), riguardano la realizzazione di impianti nuovi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e per il solo autoconsumo presso il sito dell'impresa proponente e sono debitamente autorizzati ovvero autorizzabili secondo la normativa in vigore al momento della stesura di questa relazione tecnica.	<i>Tutti</i>		
Gli investimenti identificati nella colonna qui a destra, della Tipologia (B), per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in forma _____ (<i>indicare quale</i>) sono combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito. La componente di stoccaggio assorbe almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato .			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra, della Tipologia (B), riguardano la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano), combustibili da biomassa (<i>scegliere in base alle esigenze</i>) esclusivamente ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica, nonché conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e sono ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Gli stessi interventi comprendono la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga dagli impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato .			
<i>(righe libere per eventuali ulteriori specificazioni ritenute opportune)</i>			

Data

Il tecnico asseverante
(Timbro e firma digitale)



Dichiarazione attestante il rispetto del principio di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852, in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH)

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il __ / __ / _____ residente a _____ in via _____ n. ____.

titolare dell'impresa individuale _____;

legale rappresentante della società _____;

con sede in _____ indirizzo _____ tel. _____ e-mail _____

_____ Codice fiscale _____ P.I. _____

_____ attribuita il _____ attività prevalente _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, in merito al principio di non arrecare un danno significativo, è consapevole che lo stesso è definito tenuto conto:

- a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
- b) dell'impatto ambientale dell'attività e dell'impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita.

DICHIARA

- che la realizzazione del programma di investimenti di cui alla domanda prot. _____ presentata a valere sullo strumento MiniPIA Turismo è coerente con i sei obiettivi del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di cui è stata effettuata la seguente analisi:

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
n	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	APPLICABILITA': si considera che un'attività arreca un danno significativo	SI/ NO	In caso di SI' illustrare le contromisure
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra		
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi. Ciò significa nello specifico che il danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato o i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti, oppure ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona ("persone, natura o attivi") ma che aumenta i rischi in un'altra.		
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;		
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;		
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;		
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.		



- Che il programma di investimenti suddetto:

- non prevede costruzione di edifici nuovi o non prevede ristrutturazioni importanti;
- prevede costruzione di edifici nuovi o prevede ristrutturazioni importanti ed è conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici, così come da Relazione tecnica (cfr. Allegato A) redatta da tecnico abilitato allegata alla presente dichiarazione.

Data

firma digitale del dichiarante



Ricevuta di trasmissione della domanda di agevolazione al MiniPIA Turismo

Regione Puglia
 Dipartimento Sviluppo
 Economico
 Sezione Competitività
 Servizio Incentivi alle PMI e
 Grandi Imprese
 Corso Sonnino 177
 70121 Bari

Puglia Sviluppo Spa
 Via delle Dalie sn
 70026 Modugno (BA)

Il **SOGGETTO FINANZIATORE**, sede legale in, prov., CAP, via, civico.....,
 ABI: CAB: tel, PEC (Posta Elettronica Certificata),

per conto del **SOGGETTO PROPONENTE**, codice fiscale, partita IVA, forma giuridica
, con sede legale in, prov., CAP, via, civico....., tel, con sede amministrativa in, prov.,
 CAP, via, civico, tel, e-mail....., PEC (Posta Elettronica Certificata), sito internet....., Settore
 Economico attività principale....., Codice ATECO attività principale.....

IN DATA

HA TRASMESSO TELEMATICAMENTE

l'istanza di accesso al MiniPIA Turismo di cui si riepilogano di seguito i dati:

CP: MPT000000

CUP:

Totale investimento:

Data invio dal SP al SF:

Protocollo OI:

Protocollo RP:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE								
Guida operativa e check list, ove applicabili, disponibili al link: https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html								
n°	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	ATTIVITÀ/INVESTIMENTI PREVISTI DEFINITI	TECNOLOGIE/TECNICHE UTILIZZATE	INVESTIMENTO PREVISTO	di cui INVESTIMENTI PRODUTTIVI	% SU PROGRAMMA INVESTIMENTI	RISULTATI PREVISTI	RISULTATI DI SINTESI
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici							
2	Adattamento ai cambiamenti climatici							
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine							
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)							
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento							
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi							
			TOTALE					

IL TECNICO



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹ ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento² ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴ 			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	3.1	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di dissembaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?				
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				

	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
13		
14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?	
15	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPg ₁ tot) dell'edificio è almeno del 20% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?	
16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?	
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto deiicoli 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>		
Ex-post		
17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?	
18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	
19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	
20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	
21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	
22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla Vnca?	

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DN5H

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴ 			
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015			
	<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>				
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?			
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>				
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?			
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4.5.6.7.8. 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?				
5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?				
6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?				
7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenenti Amianto (MCA)?				
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?				
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				

  	
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?
11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?
<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11.1</i>	
11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?
12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>	
Ex-post	
13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?
14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?
15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?
16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?
<p>1. Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).</p> <p>2Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.</p> <p>3L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.</p> <p>4L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.</p>	



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?			
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I	
	3	In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2 L'AAE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?			
	<i>In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1</i>				
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?			
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?			
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?			
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: • ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); • EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?			
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?			
8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale					
9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?				



Cofinanziato
dall'Unione europea



Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
		<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>		
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
Ex post	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?		



21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	
22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?	
23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?	
24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	
25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	
26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?	
27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?	

Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	0.1	E' disponibile una Certificazione di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001 o EMAS rilasciata sotto accreditamento?		
	<i>Il requisito 0.1 verifica il rispetto del principio DNSH in maniera trasversale per tutti gli obiettivi ambientali rilevanti. Nel caso in cui questo non fosse disponibile, rispondere ai punti successivi</i>			
	<i>In un primo momento l'elemento di verifica al punto 1 rimpiazzerà gli elementi di verifica ai punti 2, 3 o 4</i>			
	1	Le nuove apparecchiature IT acquistate per i data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica EnergyStar, o equivalente?		
	<i>I punti 2, 3 e 4 sono alternativi</i>			
	2	Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?		
	3	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?"		
	4	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud e fornite le relative prove di verifica?		
	5	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti?		
<i>Nel caso in cui fosse verificato il punto 4, i punti 6, 7 e 8 si ritengono automaticamente verificati</i>				

  				
	6	E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?		
	7	E' disponibile la comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale, anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014? In alternativa, è presente sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;		
	8	La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) (la conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018)?		
Ex-post	<i>In un primo momento l'elemento di verifica al punto 9 rimpiazzerà l'elemento di verifica al punto 10</i>			
	9	Sono stati attuati i criteri di esecuzione del contratto così come definiti dai Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud nel Documento di Lavoro dei servizi della Commissione e sono disponibili le relative prove di verifica?		
	10	L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) è stata verificata da una parte terza indipendente ed è stato svolto un audit almeno ogni tre anni?		

Scheda 8 - Data center				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Ex-ante	1	E' disponibile una comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale , anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014, e al limite di 675 (anche un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001) o un sistema di gestione ambientale (sistema EMAS o norma ISO 14001) che riportino l'uso di refrigeranti e siano verificati da terzi possono essere accettati come prova)?			
	<i>i punti 2, 3 e 4 sono alternativi</i>				
	2	I data center dimostrano la partecipazione aggiornata al European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency, fornendo un modulo compilato che descriva lo status di attuazione delle migliori prassi previste, ricomprese nella versione più aggiornata del Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency »?			
	3	I data center aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?"			
	4	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud?			
	5	I data center hanno un piano di gestione dei rifiuti?			
<i>Nel caso in cui fosse verificato il punto 4, i punti 6 e 7 si ritengono automaticamente verificati</i>					
Ex-post	6	E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?			
	7	La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) (la conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018)?			
	<i>I punti 8 e 9 sono alternativi</i>				
	8	Sono rispettate tutte le indicazioni definite nei Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud della Commissione Europea applicabili e sono disponibili le relative prove di verifica?			
	9	L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) è stata verificata da una parte terza indipendente ed è stato svolto un audit almeno ogni tre anni?			

Scheda 9 - Acquisto di veicoli

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
--------------------------------------	----	-----------------------	-------------------------------	--

  			
Ex-ante	1	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di efficienza energetica dell'autoveicolo oggetto di finanziamento rispettanti i criteri indicati alla relativa scheda tecnica?	
	2	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di emissioni di carbonio e sostanze inquinanti dell'autoveicolo oggetto di finanziamento così come specificate nella relativa scheda tecnica?	
	3	Il rispetto dei criteri definiti per le emissioni di CO ₂ ed efficienza energetica in conformità ai criteri stabiliti nel GPP sui Criteri dell'UE per gli appalti pubblici verdi nel settore del trasporto su strada è stato certificato?	
	4	Per i veicoli a doppia alimentazione a combustione interna, benzina-metano e benzina-GPL, sono indicati i dati di emissione di CO ₂ (g/km) relativi al solo gas (metano o GPL)?	
	<i>Per i veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, si ritengono non applicabili gli elementi di controllo n.1-2-3-4. Per i veicoli per i quali lo standard Euro VI non è applicabile, rispondere al punto 5</i>		
	5	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore dell'autoveicolo acquistato che dimostri che le emissioni dirette di CO ₂ dei veicoli sono pari a zero?	
	6	Per i materiali realizzati con fibre riciclate, sono conformi alle certificazioni "Global Recycle Standard" o altra certificazione equivalente o alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017?	
	7	E' disponibile un contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l'effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori?	
	8	Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, il fornitore ha offerto un "piano di manutenzione programmata" della stessa?	
	9	Per i veicoli delle categorie M1, N1 è disponibile il certificato di omologazione attestante che i veicoli siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli N2, N3 è stato dimostrato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste.	
	10	E' disponibile il certificato di omologazione attestante i requisiti previsti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento?	
Ex-post	11	E' disponibile il certificato di avvenuta rottamazione qualora la PA abbia attribuito all'OE il servizio di rottamazione del veicolo durante il periodo di vigenza contrattuale?	



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Scheda 11 - Produzione di biometano*Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH*

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' stata verificata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito?		
	2	E' stata prevista una riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 65% o l'80%, a seconda della destinazione del biometano prodotto nell'impianto, rispetto alle corrispettive emissioni relative ai combustibili fossili?		
	3	In fase di procedimento autorizzativo sono state analizzate correttamente le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e sono state predisposte delle eventuali misure mitigative dei danni accidentali quali la presenza di una torcia?		
	4	E' stata realizzata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale come da Appendice 1 della Guida Operativa?		
	5	In caso di eventuali rischi legati all'adattamento, sono state implementate le necessarie misure?		
	6	sono state predisposte, in ambito del procedimento autorizzativo, le pratiche per il corretto smaltimento del digestato rispetto a: - quanto stabilito secondo le BAT – AEL, rispetto alle emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per il trattamento anaerobico dei rifiuti nelle più recenti conclusioni; - previsione di vasche di stoccaggio di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, dotate di una copertura e sistemi di captazione e recupero del gas (tale requisito non è richiesto nel caso in cui il digestato non venga stoccato, ma avviato direttamente al processo di compostaggio); - L'eventuale soddisfacimento delle prescrizioni relative ai materiali fertilizzanti definite nelle categorie di materiali riportate in All.II del Regolamento (UE) 2019/1009 corrispondenti alla categoria CMC (categorie fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo)		
	7	Sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		
	8	E' disponibile l'attestazione di assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata prevista la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN		
	10	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).		

  	
11	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti? Sono state ottenute tutte le licenze ambientali pertinenti per l'intervento in questione?
12	E' disponibile la certificazione di (prodotto) biometano sostenibile rilasciata sotto accreditamento?
13	Ove necessario, sono state ottenute le regolari licenze edilizie necessarie alla costruzione/riconversione dell'impianto di produzione del biometano, inclusa la Conferenza dei Servizi, contestualmente al procedimento di VIA (nel caso di competenza regionale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale) o successivamente al procedimento di VIA (nel caso di competenza statale o regionale, in applicazione del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006?
14	E' stata verificata la copertura del periodo di Certificazione SNC (ex DM 14-11-2019), rilasciato da Organismo Accreditato, per lo specifico sito e per lo specifico biocarburante sostenibile (ovvero il Biometano)?
15	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 65% o di almeno l'80%, a seconda della destinazione del biometano prodotto nell'impianto, secondo la metodologia di calcolo all'Allegato V della Direttiva EU 2018/2001, in linea con quanto previsto agli allegati VI e VII del decreto legislativo che recepisce tale direttiva?
16	E' stato attestato il mantenimento dei criteri della Direttiva EU 2018/2001 (RED2), dell'articolo 29 p.to 2 a p.to 5 e, in caso di uso di biomassa da foreste, dei criteri all'art. 29, p.to 6 e 7, della medesima Direttiva?
17	E' stata mantenuta la certificazione SNC sistema nazionale di certificazione per la produzione del biometano?
18	Sono stati monitorati gli eventuali elementi di rischio individuati e implementate e monitorate le misure predisposte per la loro mitigazione?
19	E' effettuato il monitoraggio e la registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redazione del bilancio idrico?
20	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità per quello che riguarda le pratiche di smaltimento del digestato come compost o come fertilizzante da spandimento?
21	Se applicabile, è confermata la conformità ai Piani per il contrasto ai superamenti dei limiti della qualità dell'aria?
22	Se applicabile, è confermata la conformità alla direttiva sulle Emissioni Industriali (Direttiva 2010/75/UE)?
23	Se applicabile, è confermato l'utilizzo di almeno il 40% in peso di effluenti zootecnici nel piano di alimentazione complessivo?
24	E' stato mantenuto un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS.)? Sono monitorati i parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?
Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari	



Cofinanziato dall'Unione europea



Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?		
	2	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?		
	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?		
	4	Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ?		
	5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	8	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?		
	9	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?		
	10	Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate ?		
	11	Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate?		

Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

  				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Sono state rispettate le norme CEI in materia di eolico oppure applicate le migliori pratiche disponibili per gli aerogeneratori installati e l'efficiamento della produzione e distribuzione di elettricità da energia eolica?		
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione dei luoghi di ubicazione secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida Operativa?		
	3	Il progetto da sottoporre a una verifica di assoggettabilità a VIA e/o a VIA contiene una valutazione dell'impatto acustico sottomarino che assicuri che il progetto non implicherà il superamento di livelli acustici tale da avere effetti negativi sulle popolazioni degli animali marini?		
	4	E' stato predisposto un piano di gestione dei rifiuti relativi agli impianti eolici e delle apparecchiature necessarie alla produzione di elettricità che permetta di garantire il maggior livello possibile di riciclo, riutilizzo e/o adeguata gestione dei componenti?		
	5	E' stato sviluppato un modello acustico previsionale?		
	6	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto previste nella relativa scheda tecnica, è stata verificata preliminarmente, mediante censimento florofaunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? E per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	8	Sono state attuate delle soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	9	Gli aerogeneratori installati in impianto sono conformi alla normativa CEI 61400?		
	10	E' stato condotto il monitoraggio acustico prescritto?		
	11	Tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione della VIA sono regolari e monitorate?		
	12	E' stato condotto il monitoraggio ambientale prescritto dagli Enti? <i>Solo per gli impianti offshore, verificare il punto</i>		
	13	Durante il procedimento di VIA è stato verificato il rispetto dei criteri di non interferenza negativa sul buono stato ecologico dell'ambiente marino nel rispetto dei target fissati dal più recente aggiornamento della legislazione nazionale?		

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

  		Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.			
Ex-ante	1	E' confermata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione Incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito, ove previsto dalla normativa vigente?		
	2	Sono state adottate, o è in progetto che lo siano, le BAT di settore applicabili nella fase di progettazione dell'impianto di produzione en. el.?		
	3	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri della Direttiva UE 2018/2001?		
	4	E' stato previsto il rispetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001?		
	5	Ove previsto dalla normativa vigente, sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale?		
	6	Sono state realizzate le misure per mitigare i danni dovuti alle emissioni di CO ₂ provocati dall'eventuale rilascio accidentale?		
	7	In fase di progettazione, è stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione del luogo di ubicazione, secondo i criteri descritti nell'appendice 1 della Guida Operativa?		
	8	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali necessarie?		
	9	Per gli impianti ricadenti in VIA, sono stati trattati, in ambito del procedimento autorizzativo, gli aspetti connessi con: a. Efficienza energetica in relazione alla potenza termica nominale; b. emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per gli impianti di produzione elettrica c. riutilizzo/recupero delle biomasse costituite da rifiuti nel processo di produzione energia elettrica		
	10	Ove pertinente, sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		
	11	Ove pertinente, è attestazione l'assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura?		
	12	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata verificata in via preliminare, mediante censimento fito-faunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	13	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	Ex-post	14	Ove previsto dalla normativa vigente, è confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione del VIA e l'ottenimento dell'AIA (Aut. Integr. Amb.le); esse includono scarichi idrici, emissioni (convogliate e diffuse) e deposito di sostanze pericolose?	

		<p>Cofinanziato dall'Unione europea</p>		 <p>REGIONE PUGLIA</p>
	15	Ove previsto dalla normativa vigente, è confermata la completezza e regolarità del Certificato di Prevenzione Incendi per la relativa categoria di appartenenza (depositato/approvato dalla Stazione dei VVF competente)?		
	16	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG?		
	17	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	18	E' confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione del VIA. ?		
	19	E' svolto il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redazione del bilancio idrico, ove previsto dalla normativa vigente?		
	20	Ove previsto dalla normativa vigente, è disponibile la relazione annuale di controllo del Piano di monitoraggio e controllo adottato nell'ambito dell'autorizzazione?		
	21	Sono correttamente monitorati i parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?		



Cofinanziato dall'Unione europea



Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri di riduzione del GHG come prescritto dalla Direttiva EU 2018/2001 dell'articolo 28, comma 5, recepita dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 o, in alternativa, sono stati validati i dati di progetto secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	2	E' stato previsto un utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione del processo con un contenuto inferiore a 100 gCO ₂ /kWh e in una quantità inferiore a 58 MWh/tH ₂ ?		
	3	Sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e definite le eventuali misure di mitigazione?		
	4	E stata effettuata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro secondo quanto descritto nell'Appendice 1 alla Guida operativa?		
	5	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali?		
	6	E' stato previsto un piano di Recupero per tutti i materiali di consumo utilizzati negli elettrolizzatori?		
	7	E' verificata la completezza delle autorizzazioni previste per la costruzione e l'esercizio?		
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	11	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 74,3% secondo la metodologia di calcolo all'art. 28, para 5 della Direttiva EU 2018/2001 o, nel caso in cui l'idrogeno sia destinato ad usi diversi dal trasporto, è stata svolta la verifica di conformità accreditata secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	12	Almeno annualmente, è stato ottenuto un esito positivo alle verifiche di parte terza sul calcolo di GHG e su tutte le condizioni riportate nella relativa scheda tecnica per la classificazione di Idrogeno conforme ai principi tassonomici?		
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	14	E' confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali?		
	15	E' effettuato il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redatto il bilancio idrico da inviare agli Enti competenti?		



16	E' stato implementato un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS)?		
17	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità ai decreti autorizzativi per l'esercizio dell'impianto?		
18	E' effettuato il monitoraggio dei parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?		

Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to Abate

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri di riduzione del GHG come prescritto dalla Direttiva EU 2018/2001 dell'articolo 28, comma 5, recepita dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 o, in alternativa, sono stati validati i dati di progetto secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	2	E' stato previsto un utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione del processo con un contenuto inferiore a 100 gCO ₂ /kWh e in una quantità inferiore a 58 MWh/tH ₂ ?		
	3	Sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e definite le eventuali misure di mitigazione?		
	4	E' stata effettuata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro secondo quanto descritto nell'Appendice 1 alla Guida operativa?		
	5	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali?		
	6	E' stato previsto un piano di Recupero per tutti i materiali di consumo utilizzati negli elettrolizzatori?		
	7	E' verificata la completezza delle autorizzazioni previste per la costruzione e l'esercizio?		
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		



Ex-post	11	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 74,3% secondo la metodologia di calcolo all'art. 28, para 5 della Direttiva EU 2018/2001 o, nel caso in cui l'idrogeno sia destinato ad usi diversi dal trasporto, è stata svolta la verifica di conformità accreditata secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018;?		
	12	Almeno annualmente, è stato ottenuto un esito positivo alle verifiche di parte terza sul calcolo di GHG e su tutte le condizioni riportate nella relativa scheda tecnica per la classificazione di idrogeno conforme ai principi tassonomici?		
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	14	E' confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali?		
	15	E' effettuato il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redatto il bilancio idrico da inviare agli Enti competenti?		
	16	E' stato implementato un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS)?		
	17	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità ai decreti autorizzativi per l'esercizio dell'impianto?		
	18	E' effettuato il monitoraggio dei parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?		

Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	1	E' stato previsto che il progetto sottoposto a finanziamento debba adottare i target di capacità di trasformazione in MPS pari ad almeno il 50% in peso?		
	2	L'acquisto dei mezzi (impiegati nella futura gestione dell'impianto) rispetta i vincoli imposti dalla tassonomia così come definiti alla scheda tecnica "Scheda 9- Veicoli"?		
Ex-ante	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?		
	4	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?		
	5	E' stato condotto un modello acustico e riconosciuti gli interventi mitigativi?		
	6	E' stata condotta una modellizzazione delle emissioni in atmosfera e sono stati riconosciuti gli interventi mitigativi?		
	7	E' stato progettato l'impianto trattamento acque?		

  		
8	Per le aree superiori a 1.000 mq, è stata condotta una caratterizzazione del sito ai sensi del D.Lgs.152/2006?	
9	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree definite nella relativa scheda tecnica?	
10	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
11	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	
12	La realizzazione dell'impiantistica di progetto è capace di garantire gli obiettivi di trattamento previsti dai criteri di vaglio tecnico così come definiti nella relativa scheda tecnica?	
13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
14	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	
15	Rumore - E' verificata l'adozione delle eventuali soluzioni mitigative?	
16	Emissioni - E' verificata l'adozione delle eventuali soluzioni mitigative?	
17	E' disponibile l'autorizzazione allo scarico?	
18	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?	

Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
--------------------------------------	----	-----------------------	------------------------------	--



Ex-ante	1	<p>Il progetto prevede il rispetto di uno dei seguenti criteri di vaglio tecnico seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> per la costruzione e la gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e teleraffrescamento, il sistema soddisfa la definizione di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE; per la riqualificazione delle condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e teleraffrescamento, l'investimento che rende il sistema conforme alla definizione di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE inizia entro un lasso di tempo di tre anni, come stabilito da un obbligo contrattuale o equivalente nel caso dei gestori responsabili sia della generazione che della rete; l'attività è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> i) modifica verso regimi a temperatura inferiore; ii) sistemi pilota avanzati (sistemi di controllo e gestione dell'energia, Internet degli oggetti)? 	Specificare quale criterio è rispettato
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'Appendice 1 della Guida operativa?	
	3	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definite le azioni mitigative?	
	4	E' disponibile l'indicazione progettuale delle apparecchiature che saranno impiegate?	
	5	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	
	6	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato richiesto o rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
	7	E' stato effettivamente rispettato il criterio di mitigazione dei cambiamenti climatici previsto dal progetto?	
	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	
	10	E' disponibile una dichiarazione della installazione di apparecchiature rispondenti ai requisiti seguenti: I ventilatori, compressor, pompe ed altre apparecchiature utilizzate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/125/CE devono risultare conformi, se del caso, ai requisiti della classe di etichettatura energetica più elevata ed ai regolamenti di esecuzione previsti da tale direttiva. Le apparecchiature impiegate devono rappresentare la migliore tecnologia disponibile e ragionevolmente impiegabile.	
	11	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?	
	12	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIncA?	

Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che il progetto rientra in una delle 4 categorie illustrate nella scheda tecnica?		



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

2	Per le attività che rientrano nelle categorie 1 e 2, il progetto verifica i criteri di vaglio tecnico illustrati nella scheda ed è stata svolta una valutazione delle emissioni di gas serra delle acque reflue secondo i criteri specificati?	
3	Per le attività che rientrano nelle categorie 1 e 2, è stata effettuata la valutazione delle emissioni dirette di gas serra (seguendo le linee guida IPCC per gli inventari nazionali del gas serra per il trattamento) delle acque reflue?	
4	Per le attività che rientrano nelle categorie 3 e 4, è disponibile il calcolo dei consumi medi di energia prendendo a riferimento un periodo di tre anni antecedente all'intervento?	
5	Per le attività che rientrano nelle categorie 3 e 4, è disponibile la documentazione di progetto che evidenzia una proiezione/stima del consumo energetico medio annuo, garantendo la seguente performance energetica: riduzione del consumo energetico medio almeno del 20% rispetto alla media delle prestazioni di riferimento nell'arco di tre anni?	
6	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?	
7	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?	
8	Nel caso di riutilizzo in agricoltura, è stato analizzato il contesto di impiego definendo le modalità gestionali e di controllo?	
9	E' stato svolto lo studio relativo al contesto agricolo di riutilizzo delle acque trattate?	
10	E' stata svolta una valutazione e sono state definite le possibili soluzioni per possibili eventi di traccimazione?	
11	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	
12	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), nulla osta degli enti competenti è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
13	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	
14	Sono state adottate le soluzioni tecniche previste e necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi di vaglio tecnico?	
15	E' svolta la valutazione periodica delle emissioni dirette di gas serra delle acque reflue?	
16	E' svolta la valutazione periodica dei consumi energetici medi annui?	
17	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
18	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	
19	Nel caso di riutilizzo in agricoltura, sono state adottate le modalità gestionali e di controllo identificate?	
20	E' stata rilasciata ed è disponibile l'autorizzazione allo scarico / riutilizzo in contesto agricolo?	
21	Nel caso in cui sia stato identificato il rischio di traccimazione, sono state adottate le necessarie misure di controllo?	

Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrrolizzatori e celle a combustibile)

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	È chiaramente indicata ed esplicitata la destinazione dei prodotti conforme ai requisiti della scheda tecnica, di modo da informare l'utilizzatore degli apparecchi?		



Ex-post	2	La progettazione degli elettrorizzatori tiene in considerazione, nei limiti del possibile, le disposizioni della progettazione ecocompatibile sia per quanto riguarda la vita utile sia il fine vita dell'apparecchiatura?	
	3	Il produttore o distributore è iscritto alla Piattaforma RAEE?	
	4	E' confermato che non sia previsto l'utilizzo, nella realizzazione delle apparecchiature, di sostanze pericolose come specificate dalle direttive REACH e RoHS?	
	5	La realizzazione rispetta le disposizioni relative alla compatibilità elettromagnetica?	
	6	E' disponibile una lista delle sostanze e dei materiali utilizzati per la costruzione?	
	7	Il produttore dell'apparecchiatura ha fornito tutte le informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dell'apparecchio cioè alle condizioni di esercizio, di manutenzione e di fine del ciclo di vita?	

Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatori o in caso di N/A)
Ex-ante	1	È stata fornita una lista di tutti i settori verso i quali sono fatti gli investimenti, individuati secondo il loro codice NA CE (a livello di divisione)?		
	2	Tutte le operazioni che raggiungono o superano le soglie descritte nei punti descritti nella relativa scheda tecnica (CATEGORIA 1) sono sottoposte a una verifica di sostenibilità con esito positivo, seguendo le indicazioni degli orientamenti tecnici per il Fondo InvestEU e tale previsione è inclusa degli accordi contrattuali così come il suo rispetto successivo?		
	3	Gli investimenti che ricadono sotto alla soglia minima per l'applicazione della verifica di sostenibilità completa (CATEGORIA 2), sono sottoposti a una verifica in forma semplificata e hanno ottenuto un esito positivo?		
Ex-ante	4	E' confermato che dagli investimenti in ricerca e innovazione (R&I), sono escluse ex-ante le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta "brown R&I" che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall'Allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo", inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche etc., così come specificato nella scheda tecnica?		
	5	E' confermato che le attività finanziate non rientrino tra quelle escluse, così come definite nella relativa scheda tecnica ?		
Ex-post	6	Gli investimenti in attività di ricerca e innovazione sono rivolti a ricerche il cui risultato è neutrale tecnologicamente (technological neutrality) nella sua applicazione?		
	7	I criteri oggetto di verifica sono monitorati nel corso del tempo ed eventuali modifiche significative dell'esito della verifica indicato in origine sono stati adeguatamente comunicati e le conseguenze mitigate?		

   	8	La conformità degli investimenti è monitorata nel corso dell'attuazione e sono state intraprese azioni appropriate ove pertinenti?
<p><i>Nel caso in cui l'attività rientrasse nel Regime 1, l'attività dovrà rispettare i criteri enunciati nella Scheda Tecnica 26 della Guida Operativa che riprendono i criteri di vaglio tecnico del Regolamento Delegato (EU) 2021/2139 alla voce 9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato. Per ulteriori informazioni rispetto alle attività escluse, fare riferimento all'Appendice Scheda 26 – Lista di esclusione nella Guida Operativa.</i></p>		

Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatori o in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto sottoposto a finanziamento garantisce l'invio dei rifiuti raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo o il riciclaggio?		
	2		E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?	
3	E' verificato che i rifiuti sono raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo o il riciclaggio?			
4	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?			
Ex-post				



ALLEGATO A: Verifica climatica e immunizzazione dagli effetti del clima (Indicazioni per la redazione della relazione tecnica)

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, il RDC, all'art. 73.2 j) assegna alle Autorità di Gestione, nell'ambito della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, il compito di **garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici si specifica che **la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo importante requisito da parte delle Autorità di Gestione italiane, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027, di seguito **“Indirizzi”**, con il supporto dell'iniziativa JASPERS, che sono consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>.

In base agli Orientamenti tecnici, il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere al finanziamento è suddiviso in **due pilastri di analisi**, ciascuno caratterizzato da *due fasi* **“screening”** e **“analisi dettagliata”**:

A. Componente Neutralità climatica / Mitigazione	B. Componente Resilienza climatica / Adattamento
Screening	Screening
Analisi dettagliata	Analisi dettagliata

Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di screening, in un'ottica *risk-based*, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi.

La verifica climatica, a cura dei soggetti proponenti (anche definita *“resa a prova di clima”*) deve essere **svolta da esperti tecnici**, quali ingegneri e altri specialisti.

A. Neutralità climatica o Mitigazione

La mitigazione dei cambiamenti climatici passa attraverso la decarbonizzazione, che si raggiunge con l'efficientamento e il risparmio energetico, la sostituzione delle fonti fossili con fonti rinnovabili per la produzione di energia, in linea con gli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

La fase di *screening* consiste in una valutazione preliminare del livello atteso di emissioni dei progetti, seguendo le [metodologie della Banca Europea per gli Investimenti \(BEI\)](#).

Se a seguito della fase di screening risulta che il progetto ha un livello assoluto e/o relative di emissioni **superiori a 20,000 tonnellate di CO₂ equivalenti/anno (positive o**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

negative), la verifica della neutralità climatica richiede una seconda fase di *analisi dettagliata*.

Ad ogni modo per i progetti **che abbiano come obiettivo principale la riduzione delle emissioni e la decarbonizzazione** si raccomanda di procedere comunque al calcolo delle emissioni di CO2 in modo da poterne quantificare l'impatto (ad esempio, per interventi di mobilità sostenibile, efficientamento energetico di vario tipo, ecc.), e popolare in questo modo l'**indicatore comune di risultato CE n.29 "Emissioni stimate di gas a effetto serra"**. Nel caso in cui il calcolo delle emissioni di gas climateranti sia richiesto da norme di legge (come per l'**Attestato di Prestazione Energetica - APE**), le quantificazioni ivi contenute potranno essere assunte a riferimento per l'analisi.

B. Resilienza climatica o adattamento

Tale verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**.

La fase di *screening* mira a individuare i **potenziali pericoli climatici significativi e i correlati rischi per il progetto**, tra cui eventi *estremi* (nubifragi, inondazioni, frane, siccità, ondate di calore e di freddo, incendi, tempeste e mareggiate), nonché eventi *cronici* (es. previsto innalzamento del livello del mare e variazioni delle precipitazioni medie, dell'umidità del suolo e dell'aria, ecc.).

L'analisi varia in ragione della **tipologia di intervento proposto e della sua ubicazione**. I dati e gli scenari climatici relativi al territorio regionale di riferimento sono contenuti nelle mappe climatiche regionali consultabili al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprensivo-di-allegati-e-delle-linee-g>.

Il soggetto proponente, laddove applicabile, nell'effettuare la verifica climatica, potrà, altresì, fare riferimento alla **Relazione di sostenibilità dell'opera**, redatta ai sensi dell'Art. 11 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023.

Se tutte le vulnerabilità stimate a valle della valutazione sono classificate come basse o insignificanti, l'analisi si conclude e l'infrastruttura può essere valutata come resiliente.

Al contrario, se si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto ad alcuni dei pericoli climatici analizzati, deve essere effettuata un' *analisi dettagliata* del rischio per ciascuno di essi.

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare **misure di adattamento** (strutturali e non strutturali) mirate a **ridurre tale rischio ad un livello accettabile**, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune misure di adattamento associate ai pericoli individuati per la Puglia possono essere consultate nell'Allegato 5 della succitata SRACC al seguente link https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALLO5_PIAATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028.



Allegato 5 MiniPIA Turismo

Procedure e Criteri di Valutazione



Sommario

Premessa	3
1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle domande di agevolazione (art. 11 dell'Avviso)	3
1.1 Criteri di ammissibilità formale	3
1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale	3
1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 1.9)	6
1.4 Valutazione delle reti d'impresa / consorzi (limitatamente alle PMI).....	7
1.5 Valutazione del progetto di Innovazione (Azione 1.2)	8
1.6 Valutazione delle Consulenze specialistiche (Azione 1.9 per consulenze specialistiche relative alla competitività, Azione 1.7 per consulenze relative alla digitalizzazione, Azione 1.10 per consulenze relative alla internazionalizzazione e partecipazione a fiere)	10
1.7 Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13).....	11
1.8 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale (Azione 1.9 e Azione 2.2).....	12



Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previste dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti.

Gli esiti saranno notificati all'impresa mediante comunicazione al termine dell'istruttoria (cfr. articolo 11 comma 18 dell'Avviso).

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, esclusivamente mediante piattaforma telematica.



1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle domande di agevolazione (art. 11 dell'Avviso)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali della domanda mediante l'accertamento della conformità della documentazione presentata; in particolare, ove il progetto ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili che sono esaminate in relazione alla:

1.2.1 qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento

La proposta progettuale deve chiarire quali sono gli obiettivi che si intende conseguire e come tali finalità possono apportare un miglioramento oltre che all'operatività dell'impresa, alla gestione dei servizi, alle tecnologie applicate dalla stessa; sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di elementi volti a potenziare e qualificare i servizi e/o elementi utili ad aumentare la destagionalizzazione dell'offerta turistica, valorizzando il patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico e naturale. Nondimeno, sarà valutata



la capacità dell'intervento proposto di valorizzare gli ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali e/o creativi, sulla base delle informazioni fornite nel business plan.

Il progetto deve, altresì, evidenziare le modalità attraverso le quali:

- sviluppa un turismo intelligente attraverso nuovi servizi connessi, integrati ed inclusivi;
- contribuisce alla sostenibilità ambientale;
- implementa tecnologie avanzate al fine di salvaguardare e tutelare le risorse utilizzate;
- rafforza la competitività e l'attrattività dei luoghi;
- qualifica e specializza l'occupazione.

È, inoltre, necessario che sia rispettato il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

1.2.2 rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) e di pertinenza rispetto al fabbisogno di innovazione rilevato anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare

Tale verifica costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso e riguarderà precipuamente il programma di Innovazione, analizzato al successivo articolo 1.4.

In particolare, il progetto deve contenere gli elementi di innovazione che devono trovare corrispondenza con le esigenze del mercato nel quale l'impresa opera, con i temi di Industria 4.0 o di Green Deal in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9 comma 6 dell'Avviso.

L'innovazione definita nel progetto deve specificare se la proposta condurrà a nuovi prodotti/servizi e quale sia stato il percorso decisionale alla base della scelta di investimento.

La proposta deve essere riconducibile ad uno o più elementi di innovazione definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia. In particolare, il progetto deve tenere in considerazione i temi:

della transizione digitale:

- intesa come capacità di rielaborare l'offerta di servizi turistici utilizzando tecnologie digitali che li rendano più efficienti, più semplici e più accessibili o che aggiungano le tecnologie digitali ad un maggior numero di fasi di erogazione dei servizi;

della transizione ecologica:



- intesa come attività di innovazione volta a favorire il business basato sul rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità, anche in termini energetici;



dell'economia circolare:

- intesa come un modello di utilizzo più razionale delle risorse naturali e di consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile, contribuendo a ridurre al minimo i rifiuti.

1.2.3 coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni e la documentazione relativa all'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (5 anni per le grandi imprese e 3 anni per le PMI dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico abilitato attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione e/o l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- I. mancata individuazione del suolo/lotto/immobile ove verrà realizzato l'investimento;
- II. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti precedenti.
- III. contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000.

Tale verifica costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso.



1.2.4 coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (protocollo Itaca Puglia) e presenza di interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione, se richiesti dall'impresa

6

Tale verifica, che costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, riguarderà precipuamente l'accertamento che le opere riferite agli edifici oggetto di investimento siano realizzate in coerenza con il Protocollo Itaca, ed in particolare:

- ✦ si raggiunga il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 ("Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" di cui alla D.G.R. n. 1891 del 18 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024);
- ✦ si ottenga l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.

Con riferimento agli interventi volti ad aumentare la competitività dell'impresa, si analizzeranno le azioni promosse attraverso il programma di consulenze specialistiche nell'ambito della presentazione della domanda di agevolazione che, qualora previsto, è trattato al successivo articolo 1.6.

1.2.5 introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti

Tale verifica, che costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, riguarderà il rispetto del principio del DNSH e Verifica climatica, ed è condotta secondo le modalità esplicitate al comma 15 dell'articolo 11 dell'Avviso nonché all'articolo 4 dell'Allegato 2.

1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 1.9)

La valutazione dell'investimento produttivo, verificata positivamente la qualità e la validità della proposta progettuale di cui al precedente punto 1.2.1, è completato attraverso i seguenti passaggi.

1.3.1 coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa è accertato attraverso la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita,



etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni ed i costi sono proposti mediante relazione tecnico estimativa di un tecnico abilitato che assevera la congruità delle spese secondo le sezioni compilabili in piattaforma.

Sarà anche esplicitata la tempistica necessaria per la realizzazione dell'investimento che deve essere compatibile con le previsioni dell'Avviso (art. 14 comma 2).

Si rammenta che la relazione tecnico estimativa asseverata da un tecnico abilitato dovrà fornire, qualora previsto l'acquisto di immobile, la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile.

Nei casi di interventi di recupero e di riqualificazione di immobili esistenti e non utilizzati la succitata relazione tecnica attesterà l'inagibilità o inabitabilità dell'immobile non utilizzato da recuperare, allegando idoneo rilievo fotografico. Per "immobili esistenti e non utilizzati", previsti tra le opere murarie come interventi di recupero e di riqualificazione degli stessi, si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati ai sensi del decreto legislativo del 2 marzo 2012, n° 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n° 44, (articolo 4, comma 5, lettera b)) che ha disposto una integrazione all'articolo 13, comma 3, d.l. 06 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214.

In relazione a quanto prescritto dall'articolo 9 comma 5 dell'Avviso, occorrerà verificare che non meno del 25% dell'investimento produttivo ammissibile sia assicurato attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

Si rammenta che, in caso di esito negativo della valutazione degli Investimenti produttivi, l'intera domanda di agevolazione risulterà inammissibile in ragione dell'obbligatorietà dello stesso nell'ambito del MiniPIA Turismo, ad eccezione del programma di investimenti promosso dalle reti d'impresa / consorzi come previsti dal comma 8 dell'articolo 6 che si rappresentano nel paragrafo successivo.

1.4 Valutazione delle reti d'impresa / consorzi (limitatamente alle PMI)

La valutazione di tipo qualitativo riguarderà i seguenti aspetti:

- nel rispetto della normativa di riferimento, (art. 3, co. 4-ter, del D.L. n. 5/2009 e D.L. n. 83/2012 e del D.L. n. 179/2012) dovrà prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune;
- le imprese che costituiscono la rete devono optare per la forma giuridica della "**rete soggetto**" che deve essere iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede. In alternativa a tale opzione, le imprese potranno scegliere di costituire un consorzio;
- la rete soggetto/consorzio dovrà stabilire gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva dei partecipanti e le modalità concordate tra gli stessi per misurare concretamente



l'avanzamento verso tali obiettivi; inoltre, la durata della rete dovrà essere coerente non solo al conseguimento degli obiettivi previsti ma anche agli obblighi rivenienti dall'Avviso;

- altresì, l'analisi qualitativa sarà tesa a verificare la funzionalità del progetto a realizzare, attraverso la collaborazione con i soggetti aderenti alla rete/consorzio, il miglioramento dell'offerta turistica e l'attrattività del territorio, anche sulla base delle peculiari caratteristiche e potenzialità delle imprese retiste/consorziate, colmando eventuali carenze e/o gap delle stesse, realizzando un vicendevole scambio vantaggioso tra le parti tale da accrescere la potenzialità delle singole realtà imprenditoriali, del turismo pugliese e della rete nel complesso, anche attraverso:
 - attività di innovazione, sviluppo e condivisione di piattaforme turistiche altamente performanti per l'elaborazione di pacchetti di servizi, di profilazione, di monitoraggio ed analisi di dati di soddisfazione del cliente;
 - combinazione e diversificazione dei prodotti offerti e di specializzazione dei mercati target per far fronte alle nuove necessità turistiche, anche in ragione del marcato dinamismo della domanda, per incrementare la redditività delle singole aziende (condivisione dei costi e delle azioni di promozione e commercializzazione di un prodotto specifico rivolto a un segmento/nicchia di clientela o verso un determinato mercato/bacino);
 - attività coordinate di miglioramento e qualificazione dell'offerta per lo sviluppo del potenziale turistico del territorio;
 - perseguire il miglioramento dei propri risultati aziendali e di condivisione dei costi di marketing e vendite che non sarebbero accessibili per realtà di piccole dimensioni;
 - condivisione delle regole di governance, incluse scelte organizzative innovative e valutazione della performance aziendale, e della strategia comune di comunicazione territoriale, inclusa l'ideazione di concept di narrativa, di partecipazione a fiere ed altre forme di promozione e commercializzazione evolute, azioni di incoming e promozione della destinazione.

Sotto il profilo quantitativo, sarà verificata la copertura finanziaria dell'investimento per la parte non agevolata, attraverso il fondo comune e/o eventuali conferimenti e/o finanziamenti bancari a medio lungo termine.

1.5 Valutazione del progetto di Innovazione (Azione 1.2)

I programmi dovranno evidenziare una chiara coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Ai fini dell'ammissibilità del programma di innovazione, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

pugliasviluppo





- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

9

Criteria di valutazione	
Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	La valutazione riguarderà il livello di chiarezza e di dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento a: - attività proposte, - tempi di realizzazione, - obiettivi prefissati e risultati previsti in termini di destagionalizzazione e di qualificazione dell'offerta turistica.
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o servizio)	La valutazione riguarderà il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato, nel territorio regionale e rispetto all'impresa ante investimento.
	La valutazione riguarderà l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati
	La valutazione riguarderà il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali anche in relazione a sistemi digitali di innovazione turistica avanzata
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato	La valutazione riguarderà la reale esigenza di innovazione dell'impresa rilevata sulla base di quanto rappresentato nel business plan nonché l'adeguatezza del programma a soddisfare tale esigenza (in misura parziale, minima o rilevante)
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Coerenza dei costi stimati per l'intervento proposto	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale; si rammenta che, in caso di esito negativo della valutazione, l'intera domanda di agevolazione risulterà inammissibile in ragione dell'obbligatorietà del programma di innovazione nell'ambito del MiniPIA Turismo, qualora non fosse presente il programma di formazione.



1.6 Valutazione delle Consulenze specialistiche (Azione 1.9 per consulenze specialistiche relative alla competitività, Azione 1.7 per consulenze relative alla digitalizzazione, Azione 1.10 per consulenze relative alla internazionalizzazione e partecipazione a fiere)

10

L'analisi del programma di servizi di consulenza volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione, qualora previsti, verterà sulla chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità aziendali e di mercato in termini di competitività, di evoluzione di carattere digitale/ecologica/energetica, di penetrazione di nuovi mercati ed internazionalizzazione e di acquisizione di certificazioni funzionali e strategiche rispetto alla finalità di innalzamento della qualità dell'offerta turistica nonché di destagionalizzazione della stessa.

Ai fini dell'ammissibilità del programma di consulenze specialistiche, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
In presenza di interventi di transizione digitale	Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nell'offerta turistica, organizzativa e di mercato delle PMI
	Validità degli interventi a supporto della trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione della vocazione turistica del territorio regionale, di potenziamento delle opportunità di nuove funzionalità gestionali ed operative nonché del rafforzamento della sicurezza digitale
	Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno uno/due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso)
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
In presenza di interventi di transizione ecologica / energetica e di economia circolare	compatibilità delle attività di consulenza programmate con la sostenibilità ambientale
	esplicitazione degli obiettivi di eco-innovazione / eco-efficienza / ecologia turistica
	previsione di follow up per il monitoraggio degli impatti economici e degli eventuali collegamenti con la trasformazione digitale
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
In presenza di interventi di	coerenza dei paesi target individuati rispetto alle potenzialità aziendali



Programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere	capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri anche attraverso la promozione del brand PUGLIA e wearePUGLIA o più in generale attraverso la valorizzazione delle bellezze naturali, paesaggistiche, storiche e tradizionali del territorio pugliese coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori	Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti
	Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto
	strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche in termini di destagionalizzazione, qualificazione dell'offerta e attrattività del territorio regionale	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei servizi e prodotti turistici	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>



A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale.

1.7 Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13)

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell'Avviso.

Il progetto deve partire da un'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale ed anche a livello di domanda territoriale.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.



Sarà, infine, valutata l'adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell'eventuale Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

12

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi formativi, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
Strategia di sviluppo delle competenze	accuratezza dell'analisi dei bisogni alla base dell'organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione
	coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)
	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all'iniziativa proposta
<i>Esito Positivo / Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Congruità dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale	
<i>Esito Positivo / Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative	
<i>Esito Positivo / Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all'interno delle imprese	
<i>Esito Positivo / Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese	
<i>Esito Positivo / Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali	
<i>Esito Positivo / Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale.

1.8 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale (Azione 1.9 e Azione 2.2)

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, saranno valutati i seguenti criteri di valutazione, sulla base della Relazione asseverata di un tecnico abilitato.

Sezioni comuni per a) misure di efficienza energetica e b) promozione dell'energia da fonti rinnovabili:

- Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale: Sì No
- Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili: Sì No
- Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001: Sì No



- Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo *(inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento)*; 13
 - Cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine;
- a) misure di efficienza energetica:
- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti *(in kWh/€)*;
 - Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo *(inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in kWh/anno)*;
- b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili:
- Quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile **finalizzata all'autoconsumo**, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici *(in kWh/anno)*;
 - Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti.

La valutazione della proposta avrà riguardo anche a:

- il conseguimento delle autorizzazioni amministrative;
- la coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 17 maggio 2024, n. 429

Del. G.R. n. 928 del 28/06/2016 - Catalogo Regionale per le manifestazioni di interesse ad ospitare tirocini dei beneficiari del reddito di dignità. Aggiornamento Catalogo Regionale RED e approvazione modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"
- Vista la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024;
- Vista la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto: "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1794 del 05/11/2021, recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii."
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state rinominate le Sezioni ed individuati i dirigenti di Sezione;
- Vista l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti
- Vista la Deliberazione G.R. n. 565 del 30.04.2024 "proroga comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe;
- Vista l'A.D. n. 12 del 13.05.2024 con la quale si è proceduto a confermare, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva al dott. Emanuele

Attilio Pepe, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia ed in comando presso la Regione Puglia, per un periodo di un ulteriore anno come stabilito nella DGR n. 565 del 30 aprile 2024;

- Vista la L.R. n. 18 del 15.06.2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217

VISTE altresì

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- Sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori dalla quale emerge quanto segue.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ "Azioni di inclusione sociale attiva per le persone in condizione di povertà" Sub Azione 8.9, come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità ai servizi e contrasto alle povertà e Asp, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- tra l'altro, all'azione 8.9.1 "Azioni di inclusione sociale attiva per le persone in condizione di povertà" sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile;
- l'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016, ed attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- lo strumento del Reddito di Dignità si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2016 (anno di avvio della prima sperimentazione) una misura complementare e alternativa a quelle nazionali di contrasto alle povertà, che si innova costantemente anche al fine di evitare sovrapposizioni e, di conseguenza, va riproposta, senza soluzione di continuità, anche per il settennio di programmazione 2021/2027;

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 928 del 28 giugno 2016 si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse ad ospitare tirocini per i beneficiari del reddito di dignità;
- al fine del buon esito dell'attuazione della misura regionale Reddito di Dignità, con la stessa DGR, si decise di costituire e popolare un Catalogo Regionale RED, articolato per Ambiti Territoriali Sociali,

di opportunità di inserimento, o come tirocini di inclusione, presso enti pubblici o organizzazioni private oppure come progetti di sussidiarietà a attività di prossimità, al fine di consentire a tutte le organizzazioni, anche a quelle informali ma assai radicate nelle comunità locali, di ospitare cittadini beneficiari del RED per accompagnarne il rispettivo percorso di attivazione;

- l'avviso pubblico era chiamato a disciplinare le modalità procedurali ed attuative dell'intervento, per la costituzione di un Catalogo di "progetti di tirocinio per l'inclusione sociale" secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 05 agosto 2013 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- con Legge Regionale n. 26 del 10.11.2023, pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 suppl. del 13/11/2023, si è proceduto ad approvare una "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari", abrogando la Legge Regionale n. 23 del 05 agosto 2013;
- con A.D. n. 1258 del 01/12/2023 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2023;
- l'Avviso pubblico regionale "Reddito di dignità 2023" contempla, come per le edizioni precedenti, tra le azioni finanziabili la:
 - frequenza di un tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui all'art. 1, comma 2, della Legge Regionale del 10 novembre 2023, n. 26 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari",
 - frequenza di un progetto di sussidiarietà ai sensi di quanto previsto con la Del. G.R. n. 928/2016, selezionato anche tra quelli disponibili nell'ambito del già citato catalogo dei percorsi di attivazione per il ReD;
 - frequenza di un lavoro di comunità extrafamiliare concernente progetti di empowerment e cittadinanza attiva finalizzati all'inclusione sociale attivati direttamente dagli Ambiti territoriali, anche in collaborazione con Enti del Terzo Settore, ai sensi di quanto previsto dalla Del. G.R. n. 972/2017;

TENUTO CONTO CHE:

- la nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari, all'art. 5 "Soggetti ospitanti, limiti numerici e premialità" al comma 1 e 2 stabilisce nuovi requisiti che devono essere posseduti al momento dell'attivazione del tirocinio e per tutta la durata del percorso formativo;
- risulta necessario, da un lato confermare le iscrizioni dei soggetti ospitanti già presenti nel Catalogo Regionale RED istituito con DGR n. 928 del 28 giugno 2016 aggiornando le stesse in relazione a quanto stabilito dalla L.R. n. 26 del 10.11.2023 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari", e dall'altro consentire il popolamento del suddetto Catalogo con nuove iscrizioni da parte di soggetti ospitanti;

con il presente atto si intende confermare le iscrizioni dei soggetti ospitanti già presenti nel Catalogo Regionale RED ed approvare i seguenti documenti, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato A "*Fac Simile di manifestazione di Interesse per progetti di tirocinio per l'inclusione sociale/ progetti di sussidiarietà e prossimità*" per i nuovi soggetti ospitanti i percorsi di inclusione per i beneficiari RED che vogliono iscriversi al Catalogo Regionale RED istituito con DGR n. 928 del 28 giugno 2016;
- l'Allegato B "*Autodichiarazioni soggetto ospitante ai sensi della L.R. n. 26/2023*" ai sensi dell'art. 5 comma 1 e 2 della L.R. n. 26/2023 che dovrà essere presentato da tutti i soggetti ospitanti del Catalogo Regionale RED, alla data di attivazione del percorso, al fine della presa in carico dei cittadini e delle cittadine RED.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE RESPONSABILI DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **confermare** le iscrizioni dei soggetti ospitanti già presenti nel Catalogo Regionale RED istituito con DGR n. 928 del 28 giugno 2016 aggiornando le stesse in relazione a quanto stabilito dalla L.R. n. 26 del 10.11.2023 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari";

di **approvare** il documento "*Fac Simile di manifestazione di Interesse per progetti di tirocinio per l'inclusione sociale/progetti di sussidiarietà e prossimità*" per i nuovi soggetti ospitanti i percorsi di inclusione per i beneficiari RED che vogliono iscriversi al Catalogo Regionale RED istituito con DGR n. 928 del 28 giugno 2016 di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

di **approvare** il documento "*Autodichiarazioni soggetto ospitante ai sensi della L.R. n. 26/2023*" ai sensi dell'art. 5 comma 1 e 2 della L.R. n. 26/2023 che dovrà essere presentato da tutti i soggetti ospitanti del Catalogo Regionale RED, alla data di attivazione del percorso, al fine della presa in carico dei cittadini e delle cittadine RED, di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

di **disporre** che il Catalogo Regionale RED, così come aggiornato nelle nuove disposizioni, sarà consultabile utilizzando l'apposita piattaforma informatica accessibile all'indirizzo <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it>, messa a disposizione dalla Regione Puglia, attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) a partire dal 03/06/2024 dalle ore 12:00. Contestualmente sarà possibile, per i nuovi soggetti ospitanti i percorsi di inclusione, iscriversi al Catalogo Regionale RED e, per i soggetti ospitanti già presenti nel Catalogo RED, sarà possibile aggiornare eventualmente la propria manifestazione di interesse;

di **prendere atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

di **dare atto** che il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

di **disporre** la tempestiva pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

di **precisare** che il presente provvedimento:

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 8 fasciate, oltre l'allegato A che si compone di n. 2 pagine e l'allegato B che si compone di n. 4 pagine per un totale di n. 14 pagine ed è adottato in unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è immediatamente esecutivo;
- viene pubblicato all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- viene trasmesso al Dipartimento al Welfare;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2024/00464 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 9.4.1

Valentina Donati

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, Accessibilità dei servizi sociali,

Contrasto alle povertà

Emanuele Attilio Pepe

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Caterina Binetti

Allegato A



FAC SIMILE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
(generata e trasmessa attraverso la procedura telematica)

*AL Responsabile Unico del Procedimento
Dell' Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di*

A. _____, presso _____

A. _____, presso _____

A. _____, presso _____

SEDE

Oggetto: Manifestazione di interesse per progetti di tirocinio per l'inclusione sociale/progetti di sussidiarietà e prossimità

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

Proponente

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Rappresentante Legale di _____

Cod. Fiscale _____ e/o P.IVA _____

Nato/a a _____ prov. _____ comune _____ Telefono _____ mail _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dal D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i., nonché consapevole che, ai sensi dell'art. 6 del DM 10 aprile 2013, n. 60, la mancata comunicazione o la comunicazione di informazioni non veritiere costituisce grave inadempimento con gli effetti previsti dalla legge

DICHIARA

Che la sede legale è sita in via _____ a _____ (Prov. _____)

Forma giuridica _____

- iscritta presso la CCIAA di _____ al Registro delle Imprese (ovvero al REA) con il num. _____, Cod. ATECO attività principale _____ e Cod ATECO attività secondaria _____

Allegato A

- iscritta presso la CCIAA di _____ al REA con il num. _____, Cod. ATECO attività principale _____ e Cod ATECO attività secondaria _____
- iscritta (ove previsto) presso il Registro/Albo nazionale di _____ presso _____, con n. _____ del ___/___/___

Sedi operative: (può essere inserita anche più di una sede operativa)

- Denominazione _____ Sede _____
in via _____ Provincia _____ Comune _____ N.civico _____
- Descrizione attività e mansioni che si intendono assegnare ai cittadini RED _____

- Descrizione delle competenze richieste per le mansioni che si intendono assegnare ai cittadini RED _____

- Referente della sede: nome _____ cognome _____
Cod. Fiscale _____
Nato a _____ provincia _____ telefono _____ mail _____

DICHIARA altresì

Ai sensi:

- del D.lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento UE n. 2016/679 recante il "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali";
- del D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento nella normativa nazionale del Regolamento europeo su citato.
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, elaborati e conservati, anche con strumenti informatici, dal titolare del trattamento dei dati nel procedimento in oggetto, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge;
- di autorizzare espressamente il su citato titolare al trattamento, all'elaborazione e alla conservazione, anche con strumenti informatici, esclusivamente a fini statistici e di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, anche in cooperazione applicativa con altri soggetti pubblici;

Firma Rappresentante legale

Allegato B



**AUTODICHIARAZIONE REQUISITI ART. 5, comma 1 e 2 della legge Regionale n. 26 del 10 novembre 2023
ai sensi del D.P.R. 445/2000**

*AL Responsabile Unico del Procedimento
Dell' Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di*

A. _____, presso _____

A. _____, presso _____

A. _____, presso _____

SEDE

Proponente

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Rappresentante Legale di _____

Cod. Fiscale _____ e/o P.IVA _____

Nato/a a _____ prov. _____ comune _____ Telefono _____ mail _____

Sede legale in via _____ a _____ (Prov. _____)

Forma giuridica _____

- iscritta presso la CCIAA di _____ al Registro delle Imprese (ovvero al REA) con il num. _____, Cod. ATECO attività principale _____ e Cod ATECO attività secondaria _____
- iscritta presso la CCIAA di _____ al REA con il num. _____, Cod. ATECO attività principale _____ e Cod ATECO attività secondaria _____
- iscritta (ove previsto) presso il Registro/Albo nazionale di _____ presso _____, con n. _____ del ___/___/___

DICHIARA

**per nome e per conto dell'organizzazione su citata
(barrare l'opzione interessata)**

Per le Organizzazioni appartenenti alla SEZIONE B oppure SEZIONE C (soggetti privati)

- Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 10 novembre 2023, in qualità di Rappresentante Legale, alla data di attivazione del tirocinio/progetto di sussidiarietà, di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1

3

Allegato B

- a) essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- b) garantire l'applicazione del CCNL di riferimento sottoscritto dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- c) essere in regola con la normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 68/1999;
- d) non essere sottoposti a procedure concorsuali, salvo sia diversamente previsto da accordi sindacali;
- e) non avere in corso, all'interno della medesima unità operativa, trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga o altri trattamenti di integrazione salariale straordinari erogati dai fondi di cui al decreto legislativo 10 dicembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), per attività equivalenti a quelle oggetto del tirocinio, salva diversa previsione contenuta all'interno di specifici accordi sindacali. Non rientra nel predetto divieto l'ipotesi in cui il soggetto ospitante abbia in corso contratti di solidarietà di tipo espansivo;
- f) salva l'ipotesi di specifici accordi sindacali, non avere effettuato, all'interno della medesima unità operativa nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, licenziamenti collettivi e licenziamenti per giustificato motivo oggettivo nei confronti di lavoratori impegnati in attività equivalenti a quelle a cui si riferisce il progetto formativo. Rientra nel predetto divieto l'ipotesi di licenziamento per fine appalto, salvo che, in forza di accordo sindacale, di norma di legge, di contratto collettivo nazionale o di clausola prevista all'interno dello stesso contratto di appalto, l'appaltatore subentrante non abbia provveduto a riassumere tutto il personale in forza al momento del subentro

Per le Organizzazioni appartenenti alla SEZIONE A oppure SEZIONE D (soggetti pubblici)

- Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 10 novembre 2023, dichiaro, in qualità di Rappresentante Legale, alla data di attivazione del tirocinio/progetto di sussidiarietà, di essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - b) garantire l'applicazione del CCNL di riferimento sottoscritto dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

Allegato B

c) essere in regola con la normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 68/1999;

d) non essere sottoposti a procedure concorsuali, salvo sia diversamente previsto da accordi sindacali;

e) non avere in corso, all'interno della medesima unità operativa, trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga o altri trattamenti di integrazione salariale straordinari erogati dai fondi di cui al decreto legislativo 10 dicembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), per attività equivalenti a quelle oggetto del tirocinio, salva diversa previsione contenuta all'interno di specifici accordi sindacali. Non rientra nel predetto divieto l'ipotesi in cui il soggetto ospitante abbia in corso contratti di solidarietà di tipo espansivo;

f) salva l'ipotesi di specifici accordi sindacali, non avere effettuato, all'interno della medesima unità operativa nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, licenziamenti collettivi e licenziamenti per giustificato motivo oggettivo nei confronti di lavoratori impegnati in attività equivalenti a quelle a cui si riferisce il progetto formativo. Rientra nel predetto divieto l'ipotesi di licenziamento per fine appalto, salvo che, in forza di accordo sindacale, di norma di legge, di contratto collettivo nazionale o di clausola prevista all'interno dello stesso contratto di appalto, l'appaltatore subentrante non abbia provveduto a riassumere tutto il personale in forza al momento del subentro.

Dichiaro, in qualità di Rappresentante Legale, che le procedure ad evidenza pubblica di selezione dei cittadini per i quali attivare un tirocinio/progetto di sussidiarietà sono avvenute mediante Avviso Pubblico di cui all'A.D. n. 1258 del 1 dicembre 2023 della Sezione Inclusione sociale attiva della Regione Puglia”;

“Dichiaro, in qualità di Rappresentante Legale, che, ai sensi dell'art. 5 comma 10 della Legge Regionale n. 26 del 10 novembre 2023, il numero di percorsi attivabili è parametrato alla disponibilità di risorse entro i limiti della spesa consentita per finalità formative.

DICHIARA, altresì, di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del del D.P.R. 445/2000, nonché di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del D.P.R. 445/2000.

Ai sensi:

- del D.lgs. 196/2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- del Regolamento UE n. 2016/679 recante il “Regolamento generale sulla protezione dei dati personali”;

Allegato B

- del D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento nella normativa nazionale del Regolamento europeo su citato.

dichiara, altresì:

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, elaborati e conservati, anche con strumenti informatici, dal titolare del trattamento dei dati nel procedimento in oggetto, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge;
- di autorizzare espressamente il su citato titolare al trattamento, all'elaborazione e alla conservazione, anche con strumenti informatici, esclusivamente a fini statistici e di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, anche in cooperazione applicativa con altri soggetti pubblici;

Firma Rappresentante legale

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 maggio 2024, n. 237

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - Approvazione dell'avviso pubblico ai fini dell'istituzione e aggiornamento degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA".
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0".
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Visto l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
- Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

L'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.N. stabilisce che *"il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario (...)attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno designato*

dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il direttore amministrativo e il direttore sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3-bis, comma 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. L'elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale. L'incarico di direttore amministrativo, di direttore sanitario (...), non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (...).

Restano fermi, come espressamente previsto dalla innanzi richiamata normativa, i requisiti del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., come di seguito riportati:

- l'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., come recentemente modificato dalla L. n. 157 del 19/12/2019, stabilisce che *"(...)Il direttore sanitario è un medico che, all'atto del conferimento dell'incarico, non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che, all'atto del conferimento dell'incarico, non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione. Il direttore amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'unità sanitaria locale. Nelle aziende ospedaliere, nelle aziende ospedaliero-universitarie di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, e negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, costituiti da un unico presidio, le funzioni e i compiti del direttore sanitario di cui al presente articolo e del dirigente medico di cui all'articolo 4, comma 9, del presidio ospedaliero sono svolti da un unico soggetto avente i requisiti di legge(...)"*;
- l'art. 3-bis, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce, altresì, che: *"la regione può stabilire che il conferimento dell'incarico di direttore amministrativo sia subordinato, in analogia a quanto previsto per il direttore sanitario dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, alla frequenza del corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato"*.

Con la L.R. n. 48 del 31/10/2019, recante "Norme in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale", si è quindi proceduto a dare applicazione al predetto art. 3 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i. stabilendo, tra l'altro:

- all'art. 1, comma 2, che i Direttori amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R. sono nominati dal Direttore Generale di ciascuna Azienda, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., attingendo obbligatoriamente dagli Elenchi regionali degli idonei istituiti ed aggiornati, con cadenza biennale ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., presso il competente Dipartimento Salute regionale;
- all'art. 2 che la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. è effettuata per titoli e colloquio, previo avviso pubblico approvato dalla Giunta Regionale, da una Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, composta da tre membri, esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario, dei quali uno designato dalla Giunta Regionale, uno designato dall'AGENAS ed uno designato dal Coordinamento dei Rettori delle Università della Regione Puglia;
- all'art. 3 che la suddetta Commissione effettua preliminarmente la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. da parte degli aspiranti

alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, quindi, valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera dei candidati risultati in possesso dei predetti requisiti. Nelle more della definizione in sede di Conferenza Stato- Regioni dei criteri metodologici per la verifica dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera, detti criteri sono stabiliti con apposito provvedimento della Giunta Regionale. In sede di insediamento, la Commissione può definire le modalità e procedure operative per l'applicazione dei criteri metodologici contenuti nell'avviso pubblico di riferimento;

- all'art. 4 che la Commissione, al termine del procedimento di valutazione, formula gli elenchi di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. e li trasmette, unitamente ai verbali delle sedute, al Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia per la relativa approvazione con apposito atto dirigenziale.

Considerato il decreto legge 22 giugno 2023, n.75 recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito con modificazioni con la legge 10 agosto 2023, n. 112, con particolare riferimento all'art. 8 bis (Disposizioni in materia di dirigenza sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale) ai sensi del quale "In ragione del perdurare delle necessità organizzative e funzionali conseguenti alla cessata emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché dell'esigenza di garantire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, anche al fine di non disperdere le competenze e le professionalità acquisite, fino al 31 dicembre 2025 il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, e per l'accesso agli elenchi regionali di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo n. 171 del 2016 è elevato a sessantotto anni. Fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi del presente articolo, non si applicano i limiti anagrafici previsti dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Considerato che l'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2023 "Disposizioni varie in materia sanitaria" è intervenuto in materia modificando all'articolo 1 della legge regionale 31 ottobre 2019, n. 48 (Norme in materia di nomina di direttori amministrativi e sanitari delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale);

Successivamente è intervenuta la L.R. n. 32/2023 "Modifiche alle leggi regionali 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023) e 30 novembre 2022, n. 30 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024) e disposizioni varie" la quale all'art. 7 prevede che:

"1. L'articolo 2 della legge regionale 1 agosto 2023, n. 22 (Disposizioni varie in materia sanitaria) è sostituito dal seguente:

Art. 2 Modifiche all'articolo 1 della l.r. 48/2019 1. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 31 ottobre 2019, n. 48 (Norme in materia di nomina di direttori amministrativi e sanitari delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale) sono aggiunti i seguenti:

2 bis. Nelle more dell'aggiornamento dei criteri metodologici per l'istituzione e aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore amministrativo e direttore sanitario delle aziende ed enti del SSR della Puglia, necessari alla ridefinizione complessiva dei vigenti elenchi, il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2016), può nominare il direttore amministrativo o il direttore sanitario, attingendo dagli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti. L'incarico conferito al direttore amministrativo e al direttore sanitario è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.

2 ter. L'aggiornamento dell'elenco di idonei alla nomina di direttore amministrativo e sanitario delle aziende

ed enti del SSR della Puglia avviene con cadenza biennale. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge dovranno essere aggiornati i criteri metodologici per l'istituzione e aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore amministrativo e di direttore sanitario, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale.”.

Con la deliberazione n. 278 dell'11/03/2024 quindi, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 48/2019, i criteri metodologici finalizzati alla istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia, che si richiamano all'interno dell'avviso pubblico di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sempre con la citata deliberazione è stato stabilito che la Commissione di valutazione di cui all'art. 3 della L.R. n. 48/2019, la cui nomina è rinviata ad un successivo Decreto presidenziale, procederà alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, per i candidati in possesso dei predetti requisiti, alla successiva valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera ed al colloquio, secondo i predetti criteri metodologici, eventualmente integrandoli all'atto dell'insediamento ed alla formulazione degli Elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

Pertanto, si intende proporre:

- un nuovo avviso pubblico di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'istituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia. Pertanto tutti i soggetti interessati, compresi quelli già inseriti all'interno degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR approvati con D.D. n. 3 del 31/01/2022 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, devono presentare nuovamente la domanda entro il termine stabilito nell'allegato avviso pubblico, la mancata presentazione dell'istanza da parte di coloro che risultano già inseriti negli elenchi vigenti approvati con determinazione succitata, comporta l'esclusione automatica dal rispettivo elenco.

I candidati interessati, alla data di scadenza dell'avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda o alla pubblicazione dell'elenco regionale determina l'esclusione rispettivamente dalla selezione o dai citati elenchi.

Si rappresenta, altresì, che l'iscrizione negli elenchi degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfirabilità dell'incarico.

Richiamato, l'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.N. , secondo cui *“il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario (...) attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno designato dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti, entro centoventi giorni dalla data di*

entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il direttore amministrativo e il direttore sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3-bis, comma 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. L'elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale. L'incarico di direttore amministrativo, di direttore sanitario (...), non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (...)".

Viene demandato ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR di verificare la permanenza dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti idonei, prima di procedere all'assegnazione dell'incarico ovvero della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Ritenuto opportuno precisare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 comma 1 d.p.r. 445/2000, è posto in capo alla Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. - in quanto amministrazione procedente, si riserva la possibilità di effettuare accurati controlli sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal dichiarante in autocertificazione, nonché per la verifica della corrispondenza e coerenza tra gli incarichi dichiarati e gli atti formali di conferimento. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a seguito dell'approvazione degli Elenchi regionali. Qualora dovessero essere accertate dai citati Servizio e Sezione criticità, in caso di false attestazioni o dichiarazioni discordanti rispetto alle risultanze delle verifiche effettuate, con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ai sensi dell'art. 75 del citato DPR, il dichiarante decade dal beneficio con immediata esclusione dall'elenco.

Ritenuto congruo, in ragione della complessità dell'istruttoria, fissare il termine di sei mesi dalla data della nomina della Commissione, da effettuarsi tramite Decreto presidenziale, per la conclusione dei lavori del procedimento.

In particolare i Direttori Generali dovranno prevedere all'interno del contratto di conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo e Sanitario una clausola risolutiva espressa del contratto a seguito dell'accertamento di mancanza dei requisiti da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., nonché al verificarsi di sopravvenute causa di decadenza.

Con il presente schema di provvedimento si propone, pertanto, l'approvazione dell'avviso pubblico, formulato secondo i predetti requisiti e criteri metodologici approvati con la succitata D.G.R. n. 278 dell'11/03/2024 di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla presentazione delle istanze da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR ed alla successiva istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

Per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi si ritiene di avvalersi di una procedura telematica per la presentazione delle istanze appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it> gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a.";

L'avviso sarà pubblicato, ai fini della decorrenza del termine per la presentazione delle istanze, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 48/2019, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento finalizzato alla presentazione delle istanze di partecipazione da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario al fine dell'istituzione degli Elenchi regionali alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Regione Puglia, formulato secondo i criteri e principi metodologici approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 278 dell'11/03/2024. Pertanto tutti i soggetti interessati, compresi quelli già inseriti all'interno degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR approvati con D.D. n. 3 del 31/01/2022 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, devono presentare nuovamente la domanda entro il termine stabilito nell'Allegato avviso pubblico, la mancata presentazione dell'istanza da parte di coloro che risultano già inseriti negli elenchi vigenti, approvati con determinazione succitata, comporta l'esclusione automatica dal rispettivo elenco;
2. di avvalersi di una procedura telematica per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it> gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a.";
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della decorrenza del termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle istanze, ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it;
4. di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

5. di stabilire che i candidati interessati, alla data di scadenza dell'avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda o alla pubblicazione degli Elenchi regionali determina l'esclusione rispettivamente dalla selezione o dai citati elenchi. L'iscrizione negli elenchi degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico;
6. di rinviare ad un successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione regionale di valutazione dei candidati che presenteranno domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
7. di demandare alla Commissione la competenza di procedere puntualmente alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte dei candidati, di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., come meglio specificati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, valutando il curriculum e la documentazione probante a corredo del curriculum vitae, e per i candidati in possesso dei predetti requisiti procedere puntualmente alla valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e del colloquio. La Commissione in sede di insediamento dovrà definire le modalità e procedure operative nonché i criteri di attribuzione dei punteggi previsti per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e per il colloquio;
8. di prevedere che per le funzioni meramente amministrative e organizzative la Commissione si avvarrà di un funzionario messo a disposizione dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
9. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR debbano verificare la permanenza dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti idonei, prima di procedere all'assegnazione dell'incarico ovvero della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche con riferimento alla corrispondenza degli incarichi conferiti rispetto ai requisiti ex D.Lgs n. 502/1992, e pertanto prevedere all'interno del contratto di conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo e Sanitario una clausola risolutiva espressa del contratto a seguito dell'accertamento di mancanza dei requisiti da parte del Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. nonché al verificarsi di sopravvenuta causa di decadenza;
10. di stabilire che ai sensi e per gli effetti dell'art.71 comma 1, del DPR 445/00, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R, in quanto amministrazione procedente, si riserva la possibilità di effettuare accurati controlli, sia a campione, sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal dichiarante in autocertificazione, nonché per la verifica della corrispondenza e coerenza tra gli incarichi dichiarati e gli atti formali di conferimento. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a seguito dell'approvazione degli elenchi regionali. Qualora dovessero essere accertate dai citati Servizio e Sezione criticità, in caso di false attestazioni o dichiarazioni discordanti rispetto alle risultanze delle verifiche effettuate, con determinazione dirigenziale del Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Sociale, ai sensi dell'art. 75 del citato DPR, il dichiarante decade dal beneficio con immediata esclusione dal rispettivo elenco;
11. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, la Commissione dovrà procedere, entro sei mesi dalla nomina, alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, per i candidati in possesso dei predetti requisiti, alla successiva valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera ed al colloquio, secondo i criteri metodologici di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrandoli all'atto dell'insediamento, ed alla formulazione

degli elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 20 (dieci) facciate (compreso di allegato), è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Milena Dell'accontera

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro



ALLEGATO A

Avviso pubblico per l'istituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.

La Regione Puglia indice pubblico avviso per l'istituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i. e della L.R. n. 48/2019.

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 171/2016 s.m.i., all'art. 3, co. 7 e 11, e 3-bis, comma 9 del D.lgs. 502/92 s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10 dicembre 1997 e del D.L. n.75/2023 e dei criteri metodologici approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 278 dell'11/03/2024, possono partecipare al presente avviso coloro che, alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti Direttori Amministrativi

- 1) Laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;
- 2) Qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private caratterizzata da autonomia gestionale, diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie nei sette anni precedenti decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento;
- 3) Mancato compimento del sessantottesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
- 4) Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato. Possono partecipare anche coloro i quali, alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, risultino già iscritti ad uno dei corsi innanzi citati, ma lo stesso non sia terminato, con obbligo di presentare alla Regione l'attestato entro e non oltre 6 mesi dalla pubblicazione degli esiti del procedimento di riferimento.;
- 5) Possesso della cittadinanza italiana;
- 6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che:

- ai fini della valutazione dell'esperienza dirigenziale maturata nel settore sanitario, pubblico o privato la commissione fa riferimento all'esperienza acquisita nelle strutture autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, del settore farmaceutico e dei dispositivi medici, nonché negli enti a carattere regolatorio e di ricerca in ambito sanitario.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), fermo restando che gli stessi devono essere conferiti con apposito atto del legale rappresentante dell'azienda/ente:

- saranno presi in considerazione:
 - gli incarichi dirigenziali esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente e a forme di lavoro flessibile purché queste ultime abbiano comportato un impegno minimo di venti ore settimanali. In tutti i casi, le mansioni effettivamente svolte devono essere riconducibili ad incarichi dirigenziali formalmente conferiti con l'attribuzione della relativa qualifica in coerenza con la normativa vigente in materia;

- per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. I) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
 - per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse;
 - per le Società in-house del S.S.R. esclusivamente l'incarico di Amministratore Unico che, secondo quanto stabilito dai criteri per l'organizzazione e gestione delle Società in-house del S.S.R. approvati con la D.G.R. n. 2771/2013, è un laureato in discipline giuridico-economiche.
 - sarà considerata valida anche l'esperienza dirigenziale maturata in aziende o enti aventi sede all'estero;
- non saranno presi in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - gli incarichi di natura professionale, anche di altissima professionalità, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo conferiti ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. II) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - gli incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di attività ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. II) lett. d) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - le attività relative a funzioni di mero studio, docenza anche universitaria, ricerca;
 - le attività di mera consulenza;

Per qualificata attività quinquennale di direzione tecnico-amministrativa in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale, Direttore Amministrativo o incarichi di responsabilità assimilati per tipologia con deleghe operative, di Case di cura private o Strutture sanitarie private, ovvero incarichi di responsabilità per erogatori di prestazioni sanitarie in ambiente ospedaliero o territoriale, attestati da una relazione di accompagnamento del legale rappresentante della società/ente nel quale l'incarico è stato svolto.

Gli incarichi non corredati di atti formali di conferimento incarico non saranno oggetto di valutazione.

2. Requisiti Direttori Sanitari

- 1) Diploma di laurea in Medicina e chirurgia;
- 2) Qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 484/1997, svolta nei sette anni precedenti decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento;
- 3) Mancato compimento del sessantottesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
- 4) Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato. Possono partecipare anche coloro i quali, alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, risultino già iscritti ad uno dei corsi innanzi citati, ma lo stesso non sia terminato, con obbligo di presentare alla Regione l'attestato entro e non oltre 6 mesi dalla pubblicazione degli esiti del procedimento di riferimento. Possono partecipare, altresì, i candidati in possesso dell'attestato di partecipazione corso di formazione di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, scaduto alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento, qualora già iscritti ad un corso di aggiornamento o con riserva di presentare, entro e non oltre sei mesi dalla pubblicazione degli esiti del procedimento di riferimento, il relativo attestato di partecipazione ad un corso di aggiornamento;

- 5) Possesso della cittadinanza italiana;
- 6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che:

- ai fini della valutazione dell'esperienza dirigenziale maturata nel settore sanitario, pubblico o privato la commissione fa riferimento all'esperienza acquisita nelle strutture autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, del settore farmaceutico e dei dispositivi medici, nonché negli enti a carattere regolatorio e di ricerca in ambito sanitario;
- ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:
 - Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
 - Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnico sanitaria almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2) fermo restando che gli stessi devono essere conferiti con apposito atto del legale rappresentante dell'azienda/ente:

- saranno presi in considerazione:
 - per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. I) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
 - per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse.
 - le mansioni effettivamente svolte devono essere riconducibili ad incarichi dirigenziali formalmente conferiti con l'attribuzione della relativa qualifica in coerenza con la normativa vigente in materia;
- non saranno presi in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - gli incarichi di natura professionale, anche di altissima professionalità, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo conferiti ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. II) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - gli incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di attività ai sensi dell'art. 22 co. 1, par. II) lett. d) del CCNL SPTA 23 gennaio 2024;
 - le attività relative a funzioni di mero studio, docenza anche universitaria, ricerca;
 - le attività di mera consulenza;

Per qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Sanitario di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali, attestati da una relazione di accompagnamento del legale rappresentante della società/ente nel quale l'incarico è stato svolto.

Gli incarichi non corredati di atti formali di conferimento incarico non saranno oggetto di valutazione.

Valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera

Nelle more dell'approvazione dei criteri metodologici per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti Direttori Amministrativi e Sanitari da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tale valutazione sarà effettuata dalla Commissione secondo i seguenti requisiti:

- "Esperienze dirigenziali svolte prevalentemente in ambito sanitario e socio-sanitario negli ultimi dieci anni;
- Consistenza numerica delle risorse umane e finanziarie gestite e U.O. di riferimento;
- Corsi di formazione manageriale, pubblicazioni, produzioni scientifiche e attività di docenza svolte negli ultimi cinque anni, coerenti con l'incarico da conferire e comunque riferiti ad argomenti connessi alla sanità".

Con riferimento **all'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario**, considerato che, a norma dell'art. 3, co. 7, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il Direttore Sanitario degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) e delle Aziende Ospedaliere-Universitarie del S.S.R. costituiti da un unico presidio devono essere in possesso anche dei requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. 484/1997 per il Direttore Medico di Presidio Ospedaliero (D.M.P.O.), detto Elenco recherà indicazione – in sezione separata – dei nominativi di coloro che, nella domanda di iscrizione, dichiareranno di essere in possesso anche dei requisiti di legge previsti per la nomina a Direttore Medico di Presidio Ospedaliero D.M.P.O., fermo restando la verifica da parte del Direttore Generale all'atto della nomina del Direttore Sanitario.

Per soggetti in possesso dei requisiti sopraindicati che accedono alla fase di valutazione dei titoli e al colloquio, il punteggio massimo attribuibile, sulla base di criteri predeterminati dalla Commissione, è pari a 100 punti così ripartiti:

- valutazione titoli: fino ad un massimo di 40 punti;
- colloquio: fino ad un massimo di 60 punti.

Ai fini dell'inserimento nel rispettivo elenco degli idonei il candidato dovrà raggiungere un punteggio minimo di 70 punti.

L'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico.

A tal proposito al modulo di domanda il candidato dovrà obbligatoriamente allegare:

- **un curriculum professionale e formativo** aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 s.m.i. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso e che consenta, quindi, anche la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera, con espressa indicazione della tipologia degli incarichi, degli estremi dei provvedimenti di conferimento degli stessi e delle date di inizio e termine dei medesimi incarichi.
A tale riguardo si fa presente che i dati personali contenuti nel curriculum devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità della pubblicazione (escludendo dunque dati personali quali la residenza, i recapiti telefonici e telematici privati, il codice fiscale ecc.);
- **atti formali di conferimento incarichi.**

Commissione:

- Al fine di garantire terzietà da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. sarà competenza della Commissione procedere alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte dei candidati, di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., come meglio specificati nel presente allegato, valutando il curriculum e la documentazione probante a corredo del curriculum vitae, e per i candidati in possesso dei predetti requisiti procedere puntualmente alla valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e del colloquio.
- la Commissione in sede di insediamento:

- definisce le modalità e procedure operative nonché i criteri di attribuzione dei punteggi previsti per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e il colloquio;
- acquisisce i curricula dei candidati compresi di relativi allegati, da parte del Servizio competente;
- per le funzioni meramente amministrative e organizzative la Commissione si avvarrà di un funzionario messo a disposizione dal Servizio competente;
- laddove la Commissione presenti ulteriori esigenze istruttorie, per il tramite del competente servizio regionale, si procederà con le dovute richieste;
- la Commissione si assume la responsabilità di assumere le decisioni relative al procedimento valutativo dei candidati;
- la Commissione una volta concluso l'iter di verifica dei requisiti di accesso, valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera dei candidati risultati in possesso dei predetti requisiti, attribuendo un punteggio secondo le modalità stabilite nel presente allegato;
- la Commissione stila un elenco dei candidati che accedono al colloquio da consegnare al competente servizio per la convocazione secondo calendario proposto dalla stessa;
- la Commissione a conclusione dell'iter valutativo, formula gli elenchi di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., in ordine alfabetico e li trasmette, unitamente ai verbali delle sedute, al Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia per la relativa approvazione con apposito atto dirigenziale.

Modalità di presentazione delle istanze

I candidati devono essere in possesso, pena l'inammissibilità della candidatura, di una firma digitale valida (con certificato non scaduto o non revocato) nonché di una casella di Posta elettronica certificata (PEC) rilasciata da uno dei Gestori di PEC il cui elenco è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it ("Elenco dei gestori di Posta Elettronica Certificata").

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it>, sezione Operatori - "Bandi, Avvisi e Graduatorie", sottosezione "Bandi Direttori SSR"/"Selezione Direttori SSR"/"Selezione Albi DA/DS SSR"/"Bando on-line", che sarà resa accessibile per la durata di 30 (trenta) giorni decorrenti dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore 12.00 del trentunesimo giorno dalla stessa data di pubblicazione. Qualora il termine innanzi indicato cada in un giorno festivo, tale termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Sulla medesima sezione del Portale della Salute sarà disponibile un Servizio di Supporto Tecnico - "Richiedi Info" - per eventuali chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica.

Per poter accedere alla procedura telematica i candidati devono essere in possesso di credenziali SPID, in mancanza delle quali non sarà possibile procedere alla compilazione delle proprie istanze.

L'inoltro della domanda deve essere effettuato, a pena di nullità, secondo le fasi e con le modalità di seguito riportate:

1. **RILASCIO CODICE DI DOMANDA** – Il candidato accede alla procedura telematica tramite la voce di menu "Bando on line", effettua l'autenticazione inserendo le proprie **credenziali SPID** e richiede il codice della domanda da compilare tramite il pulsante "Richiedi Codice Domanda", dopo aver confermato o eventualmente modificato l'indirizzo PEC presente sul proprio profilo SPID.

Tale codice di domanda viene inviato al candidato all'indirizzo PEC specificato all'atto della richiesta entro le successive 48 ore. Per ogni informazione sul recupero del codice di domanda, il candidato potrà utilizzare il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

2. **COMPILAZIONE DOMANDA** – Il candidato, attraverso la procedura telematica di cui innanzi e ferma restando la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, compila il modulo di domanda inserendo i propri dati anagrafici e dichiarando contestualmente di essere in possesso dei requisiti previsti dall'avviso, di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non incorrere nelle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e di non essere collocato in quiescenza.

Al modulo di domanda il candidato dovrà allegare, attraverso la medesima procedura telematica:

- **un curriculum professionale** aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000, e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 s.m.i. come adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016.

A tale riguardo si fa presente che i dati personali contenuti nel curriculum devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità della pubblicazione (escludendo dunque dati personali quali foto, residenza, i recapiti telefonici e telematici privati, codice fiscale ecc.).

Il curriculum dovrà attestare nel dettaglio il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso espressa indicazione:

- 1) della data e della sede universitaria nella quale è stato conseguito il diploma di laurea magistrale/ vecchio ordinamento, pena l'inammissibilità alla valutazione;
- 2) della data e della sede in cui è stato conseguito l'attestato di frequenza al corso di formazione manageriale di cui all'art. 3-bis, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. o della iscrizione al corso di formazione manageriale, indicando la tipologia del corso e l'ente erogatore;
- 3) della tipologia degli incarichi sottoposti a valutazione;
- 4) dei provvedimenti di conferimento degli incarichi, con esplicita indicazione delle date di avvio e conclusione di ciascun incarico ai fini della definizione della relativa durata.

- **atti formali di conferimento incarichi.**

3. **FIRMA DIGITALE DOMANDA** – Completata la compilazione del modulo di domanda, il candidato deve scaricare e salvare sulla propria postazione di lavoro il modulo PDF della domanda e firmarlo digitalmente.

4. **INVIO DOMANDA** – Il candidato deve quindi effettuare il definitivo caricamento del file PDF della domanda all'interno del sistema (invio). A questo punto, la procedura telematica verifica automaticamente la validità e l'integrità della firma digitale apposta sulla domanda.

Se la firma digitale è valida, la domanda potrà essere definitivamente inviata ed il candidato riceverà al proprio indirizzo PEC una ricevuta di invio domanda e corretta acquisizione della stessa da parte del sistema, con espressa indicazione della data e dell'ora di tale acquisizione. In caso di mancata ricezione di tale messaggio di conferma entro 48 ore dall'invio della domanda, il candidato potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

Se viceversa la firma digitale non è valida, il sistema non consentirà l'invio della domanda e segnalerà con un messaggio le anomalie riscontrate. In tal caso, il candidato potrà riavviare successivamente – ad avvenuta risoluzione delle criticità rilevate – la procedura di invio della domanda.

Si precisa al riguardo che la predetta ricevuta di invio domanda è un documento generato elettronicamente dal sistema finalizzato unicamente ad attestare la corretta acquisizione formale da parte dello stesso sistema dei file immessi dal candidato. Il controllo automatico da parte del sistema, cioè, si limita alla verifica dell'apposizione di una firma digitale valida sui file inviati dal candidato, senza entrare viceversa nel merito del contenuto dei singoli file, che resta responsabilità di ciascun candidato.

È esclusa ogni spedizione della domanda con modalità diverse da quelle innanzi riportate, ivi comprese modalità che comportino la consegna diretta della stessa presso gli uffici regionali.

La Regione utilizzerà, per le comunicazioni relative al presente procedimento, esclusivamente il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): ufficio.rapp.ist.regione@pec.rupar.puglia.it

Colloquio

Coloro che manifesteranno il proprio interesse partecipando al presente avviso, verranno sottoposti alla valutazione, per titoli e colloquio, da parte della Commissione di esperti di cui dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019,

Il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno i colloqui saranno comunicati ai candidati a mezzo PEC all'indirizzo dagli stessi comunicato nella domanda di partecipazione. Nel caso in cui il colloquio sia effettuato in modalità videoconferenza, saranno comunicate le relative credenziali di accesso.

La mancata presentazione al colloquio nel giorno di convocazione senza giustificato motivo - comprovato documentalmente e comunicato entro il giorno previsto per il colloquio all'indirizzo PEC ufficio.rapp.ist.regione@pec.rupar.puglia.it - equivarrà a rinuncia alla partecipazione alla procedura stessa.

Si fa presente, altresì, che trattandosi di nuovi Elenchi tutti coloro che ricoprono gli incarichi di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e quelli che risultano già iscritti nei precedenti elenchi regionali degli idonei approvati con D.D. n. 3 del 31/01/2022 del Direttore del Dipartimento Salute (B.U.R.P. n. 14 del 03/02/2022) dovranno obbligatoriamente presentare domanda di partecipazione.

Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, oltre che sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul Portale della Salute (www.sanita.puglia.it).

Il responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la dott.ssa Milena Dell'Accantera – Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, tel. 080/5403172.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 - 70100 - Bari.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i citati diritti, secondo le modalità di cui all'art. 12 RGDP, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.

dott.ssa Rossella Caccavo

email: rpd@regione.puglia.it

PEC: sezaffariistituzionaligiuridici@pec.rupar.puglia.it

4. Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati, sia in forma cartacea che in formato digitale, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare adeguati livelli di sicurezza.

I Suoi dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato.

L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

5. Finalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di selezione di cui al presente avviso.

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente agli organi preposti allo svolgimento della medesima procedura.

I suoi dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

6. Conservazione dei dati personali

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso - da instaurare o cessati - anche con riferimento ai dati che Lei fornisca di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

7. I diritti dell'interessato

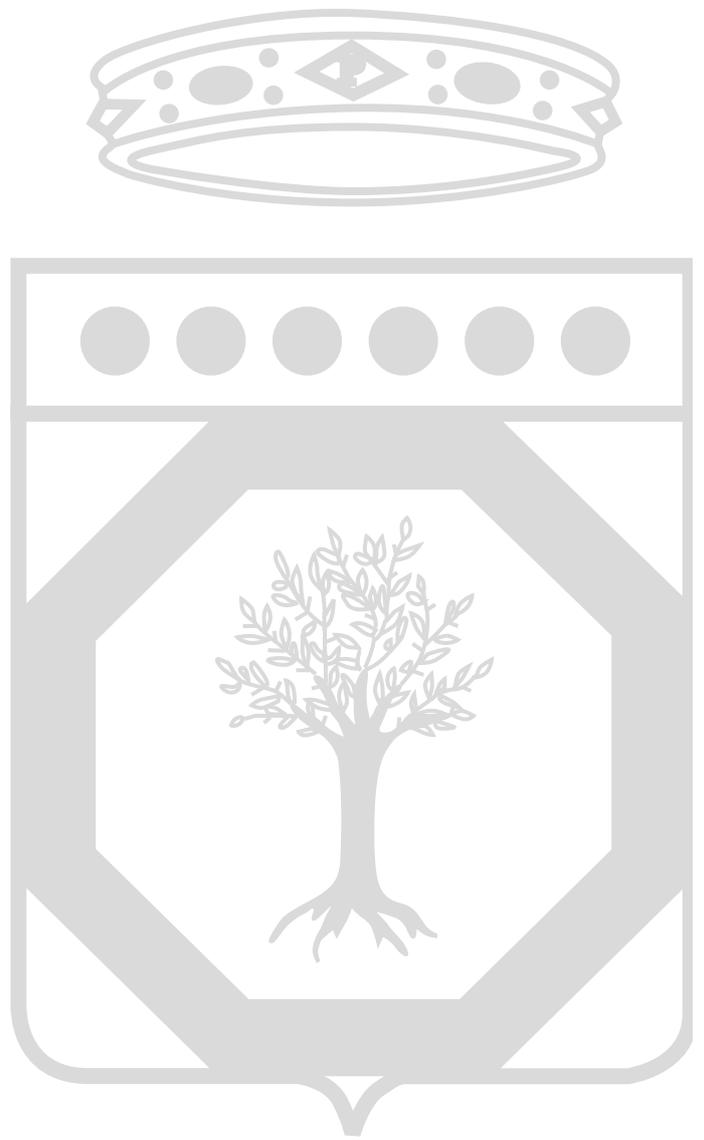
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

8. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

Il mancato conferimento dei suddetti dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla selezione finalizzata all'istituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitariodelle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)